**COMUNE DI RIMINI**

# RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013/2015

**(PARTE PRIMA)**

(D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326)



**Foto di Emilio Salvatori - Rimini, Fontana dei quattro cavalli**

# Bilancio di Previsione 2013

## RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013

**INDICE**

## *RELAZIONI DIREZIONI*


| | |
|---|---|
| **DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE** | **Pag. 5.** |
| **DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA** | **Pag. 15** |
| **DIREZIONE AFFARI GENERALI, AVVOCATURA CIVICA** | **Pag. 19** |
| **DIREZIONE CULTURA E TURISMO** | **Pag. 33** |
| **DIREZIONE SERVIZI EDUCATIVI E PROTEZIONE SOCIALE** | **Pag. 43** |
| **DIREZIONE INFRASTRUTTURE MOBILITA' ED AMBIENTE** | **Pag. 49** |
| **DIREZIONE PATRIMONIO ESPROPRI ATTIVITA' ECONOMICHE, ORGANISMI PARTECIPATI** | **Pag. 65** |
| **DIREZIONE PIANIFICAZIONE GESTIONE TERRITORIALE** | **Pag. 79** |
| **POLIZIA MUNICIPALE** | **Pag. 95** |

# DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

**Programma pluriennale: 2013/ 2015**

**Direzione RISORSE FINANZIARIE** **Responsabile Gianna Vandi**

**Premessa:**

Gli obiettivi individuati dalla Direzione Risorse Finanziarie per l'anno 2013, che hanno comunque ripercussioni su tutto il triennio, hanno come comune denominatore la sfida di poter essere portati a compimento in un quadro legislativo attuale che non offre certezze in materia di adempimenti tributari e contabili agli EE.LL.

E' già successo che provvedimenti che hanno comportato un iter amministrativo oneroso e complesso non hanno potuto aver corso per modifiche legislative introdotte all'ultima ora.

In materia IMU l'aver *ricostituito* una prima "banca dati" lo scorso anno con la reintroduzione dell'imposta sulla prima casa rischia di essere vanificato dai provvedimenti in corso di sospensione e comunque modifica del sistema impositivo; così dicasi per i fabbricati di categoria "D" la cui destinazione dell'intera aliquota base allo Stato modifica tutto l'impianto "contabile" appena testato.

L'imposta di soggiorno poi, attivata dal Comune di Rimini già dall'Ottobre 2012 fra i primi comuni turistici, deve fare quest'anno i conti con la verifica dell'impatto sulla stagione estiva, mettendo in campo un osservatorio che consenta di cogliere l'impatto sulle diverse fasce di turismo per utilizzare questa leva come "volano" ed "incentivo" e non in maniera "punitiva"; già da quest'anno sono stati introdotte esenzioni che dovranno essere oggetto di attenta rilevazione per valorizzarne la portata.

In materia di Tares poi il susseguirsi di continui rinvii, sospensioni, annunciati "stop" all'applicazione del nuovo tributo dal 2013, hanno comportato un immane lavoro che ha dovuto essere rivisitato ad ogni variazione legislativa intervenuta. Grave incertezza quindi sulla data di applicazione, sulle ipotesi gestionali (deroga in capo al gestore?) sull'applicazione dell'addizionale (con l'ultimo provvedimento - Dl 35 dell'Aprile u.s. - è stata "tolta" la facoltà di applicazione ai Comuni); nonostante tutto ciò l'ufficio, con i limitati mezzi in termini di personale e di organizzazione a disposizione, ha dovuto iniziare la ricostruzione della banca dati per entrare nella condizione di gestione diretta del tributo con tutto ciò che significa in termini di controllo, recupero, front-office all'utenza.

Altra incertezza di non poco conto è l'introduzione dal 2014 del nuovo sistema contabile previsto dal D. Lgs. 118/2011.

Una rivoluzione non solo contabile ma principalmente "culturale" per le PP.AA. tanto che se ne prevedeva l'introduzione, dopo un periodo già intercorso di applicazione da parte di Enti sperimentatori, con il regime del "doppio binario" dal 2014; ipotesi che già in questi giorni sembra tramontata ma che comporta comunque la sostituzione dell'applicativo gestionale per poter poi interfacciare il nuovo software oltre alla formazione e studio da parte degli uffici interessati, considerato che il nuovo sistema contabile non tratterà di semplici modifiche ma di un sistema che fonda su principi completamente innovativi con il fine ultimo dell'armonizzazione dei bilanci con le imprese partecipate.

Sempre a sottolineare la portata degli obiettivi in campo, il Comune di Rimini si è trovato a dover affrontare il rinnovo del tesoriere comunale che, dopo articolato e

complesso bando di gara di portata innovativa, ha visto l'aggiudicazione ad Istituto di credito diverso da Cassa di Risparmio di Rimini, che deteneva il servizio sin dall'immediato dopoguerra.

Anche in questo caso un lavoro di grande impegno per il trasferimento di tutti i gestionali e di tutti i rapporti in essere, ma anche un'occasione per mettere in campo strumenti innovativi per l'utenza quali modalità di pagamento on-line e home-banking e snellimento di alcune procedure.

L'obiettivo principe - comunque - è la sempre rinnovata sfida di rispettare l'obiettivo del Patto di stabilità, costantemente soggetto a modifiche, innovazioni e restrizioni, coniugando, attraverso il monitoraggio costante e quotidiano della programmazione dei pagamenti e della riscossione delle entrate e attraverso l'attivazione di tutti gli strumenti per partecipare all'attribuzione dei massimi spazi finanziari concedibili, la possibilità di attivare gli investimenti programmati, rispettare le scadenze di pagamento ai fornitori e non "sprecare" obiettivo, ma conseguire l'utilizzo "chirurgico" degli spazi disponibili (che se non utilizzati appieno nell'anno di competenza vengono "sprecati", non essendo posticipabili).

Dunque obiettivi sfidanti, complessi e impegnativi che mettono a dura prova i servizi della Direzione che hanno nel corso dell'ultimo triennio subito una riduzione di personale alla quale ha conseguito un risparmio significativo.

**Politiche Finanziarie e di Bilancio, Tributi, Economato**

**Descrizione degli obiettivi**

**A.1.1 Prosecuzione dell'azione già avviata di razionalizzazione della spesa corrente volta al conseguimento di economie gestionali per garantire il mantenimento del livello dei servizi senza l'attivazione di nuove leve tributarie e attivazione della piattaforma per introduzione, in via sperimentale, del nuovo sistema contabile di cui al Dlgs 118/ 23.6.2011;**

**A.1.2 Attivazione di tutti gli strumenti atti ad accedere agli "spazi finanziari" messi in campo da Stato e Regione nell'ambito del Patto di stabilità anche attraverso una costante e mirata azione di programmazione degli investimenti e monitoraggio delle risorse per renderne sempre puntualmente possibile l'immediato utilizzo.**

**A.1.3 Prosecuzione dell'attivazione di tutti gli strumenti necessari per dare attuazione alle modifiche normative in materia fiscale attraverso il costante adeguamento dell'organizzazione della struttura ed il potenziamento degli strumenti di supporto ai contribuenti, per favorire l'assolvimento degli adempimenti previsti, a garanzia del raggiungimento del risultato per la Pubblica Amministrazione ed a salvaguardia della coesione sociale.**

**A.1.4 Prosecuzione e rafforzamento dell'attività di recupero dell'evasione dei tributi comunali, attraverso forme di collaborazione con gli altri soggetti istituzionali interessati, avvalendosi degli strumenti messi in campo dalle nuove normative (Agenzia delle Entrate/Territorio, Agenzia del Demanio, Guardia di Finanza), nonché con gli altri uffici comunali (Polizia Municipale, Ufficio Tecnico, ecc.) rafforzando il presidio del territorio e l'uso delle banche dati, con l'obiettivo di reperire risorse finanziarie ed affermazione i principi di equità fiscale.**

**A. 1.5 Gestire il cambio del tesoriere comunale a seguito della gara di tesoreria che ha visto aggiudicarsi il ruolo di tesoriere per il prossimo triennio alla banca Unicredit e procedere all'implementazione della piattaforma informatica del sistema di contabilità per consentire l'avvio della fase sperimentale di contabilità introdotta dal D.lgs 118/2011con il "sistema del doppio binario" a far data dal 2014.**

**A.1.6 Riscossione: definizione delle fasi dell'eventuale passaggio a riscossione diretta in seguito alla scadenza della proroga del regime transitorio (30/06/2013) e perfezionamento dell'accordo con Corit Riscossioni Locali SpA, per gestire il ripiano del rimborso delle anticipazioni del cosidetto "non riscosso come riscosso" erogate dalla precedente concessionaria Corit SpA.**

**Obiettivi:**

**A.1.1 Prosecuzione dell'azione già avviata di razionalizzazione della spesa corrente volta al conseguimento di economie gestionali per garantire il mantenimento del livello dei servizi senza l'attivazione di nuove leve tributarie e attivazione della piattaforma per introduzione, in via sperimentale, del nuovo sistema contabile di cui al Dlgs 118/ 23.6.2011.**

**Strategie e risultati attesi**

*Monitorare* costantemente l'andamento e il grado di realizzazione delle entrate per intervenire con tempestività sia per correggere eventuali ipotesi di squilibrio che possano paventarsi sia per attivare tutti i meccanismi necessari per un'accelerazione dell'accertamento e della riscossione delle entrate.

*Rilevare* costantemente le possibili economie di spesa e le maggiori entrate, anche in conto residui, al fine di una immediata messa a disposizione dell'Amministrazione Comunale delle maggiori risorse per dare attuazione alle scelte di mandato nell'ottica del mantenimento del livello dei servizi sociali, dello sviluppo sostenibile destinando le risorse alla crescita ed al rafforzamento dell'equità sociale senza attivare nuove leve tributarie.

*Effettuare* e rafforzare, attraverso l'azione del servizio economale, una profonda revisione dei servizi trasversali per ottimizzarne il risultato conseguendo il massimo risparmio possibile, attraverso la prosecuzione "mirata" degli strumenti già messi in campo, quali:

- rimodulazione degli interventi di pulizia degli uffici comunali attraverso la nuova gara CONSIP mantenendo lo stesso target del servizio anche attraverso forme alternative per garantire le "piccole pulizie" e razionalizzando gli interventi stessi;
- utilizzo budgetario controllato della cancelleria;
- utilizzo di strumenti alternativi non onerosi alla postalizzazione (news letter, PEC, mail);
- Vestiario (attenta e costante verifica del programma di "sostituzione" della divisa di lavoro per consentirne il miglior utilizzo nei limiti del Regolamento); riduzione del 50% delle spese per l'acquisto di vestiario in borghese per i servizi "ambientali";
- Implementazione di un servizio di pronto intervento per la riparazione di beni mobili che necessitano di aggiustamenti (sedie, scrivanie, calcolatrici ecc.); il servizio si occupa anche di piccole manutenzioni legate al decoro degli immobili comunali sede di uffici ed eventi.

*Utilizzare* ed estendere la cultura dell'uso delle centrali d'acquisto nazionali e regionali presso tutti i settori comunali per il corretto procedere, nel rispetto della stringente normativa in materia, nell'ambito delle procedure d'acquisto; il supporto e la formazione "sul campo" potrà aiutare a conseguire significativi risparmi attraverso una maggiore concorrenza tra i fornitori di beni e servizi.

*Conseguire* un sempre crescente efficientamento dei servizi della P.A. con il minor costo e fornire con tempestività tutti gli elementi al livello politico per potere operare ed adeguare costantemente le proprie scelte in relazione alle risorse disponibili.

*Consolidamento* dei risultati conseguiti attraverso la riorganizzazione operata a livello di Direzione mediante l'unificazione del ruolo dirigenziale in una unica figura e razionalizzazione della gestione che ha consentito di operare, pur in una situazione eccezionale di continuo mutamento del quadro normativo, con una unica unità dirigenziale al posto delle 2 precedentemente ricoperte.

**A.1.2 Attivazione di tutti gli strumenti atti ad accedere agli "spazi finanziari" messi in campo da Stato e Regione nell'ambito del Patto di stabilità anche attraverso una costante e mirata azione di programmazione degli investimenti e monitoraggio delle risorse per renderne sempre puntualmente possibile l'immediato utilizzo.**

**Strategie e risultati attesi**

*Attivare* le richieste di "spazi finanziari" attraverso le certificazioni della situazione debitoria a Stato (DL 35/2013 "Pagamenti debiti arretrati P.A.") e Regione con la precisione e valutazione della capacità di investimento prospettica più puntuale possibile per ottenere la maggior capacità di pagamento dei debiti arretrati e consentire il massimo grado di investimento rispetto alla capacità reale di realizzazione della spesa per non incorrere nelle sanzioni e penalità previste dalla normativa vigente;

*Monitorare* contestualmente il grado di realizzazione delle entrate per poter procedere con tempestività al pagamento dei debiti relativi ad investimenti nel rispetto dell'obiettivo del patto e, se necessario, effettuando periodicamente proiezioni sull'attuazione dei SAL per "pilotare" le risorse in tal senso e modificare, se necessario, le richieste attivate di spazi finanziari.

*Sviluppare e rafforzare* i rapporti con le ditte creditrici per mantenere – pur in presenza dei noti vincoli di Patto – una situazione di sostanziale rispetto dei piani di liquidazione degli stati di avanzamento concordati, anche alla luce delle recenti disposizioni U.E. in materia di termini di pagamenti .

*Proseguire* l'azione diretta e di coordinamento svolta a livello provinciale come Ente capofila nella gestione della convenzione sottoscritta nel 2010 con la Camera di Commercio per l'attivazione di linee di credito agevolate nei confronti dei creditori dell'Ente senza ricaduta di oneri finanziari e riapprovata (attivata) anche per l'anno in corso con un budget di 80 mila Euro

*Attuare* le migliori politiche finanziarie per il reinvestimento delle liquidità "fruttifere" attraverso la ricerca degli strumenti e dei prodotti che offrono le migliori condizioni sul mercato per mantenere il più elevato livello di remunerazione delle risorse pur in presenza di un "significativo" calo dei tassi che, pur riducendo per converso il costo del debito, abbatte drasticamente gli introiti per interessi attivi.

*Conseguire,* attraverso le politiche di cui sopra il livello massimo di possibilità di investimento per l'Ente, utilizzando altresì prioritariamente le risorse proprie dell'Ente in alternativa all'accensione di nuovi prestiti attraverso lo strumento dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione e l'utilizzo immediato di risorse derivanti da conseguimento di ribassi o economie di fine lavori, attuando "indirettamente" la politica di riduzione del debito senza proseguire nell'estinzione anticipata che richiederebbero l'impiego diretto di risorse proprie, sempre più esigue.

**A.1.3 Prosecuzione dell'attivazione di tutti gli strumenti necessari per dare attuazione alle modifiche normative in materia fiscale attraverso il costante adeguamento dell'organizzazione della struttura ed il potenziamento degli strumenti di supporto ai contribuenti, per favorire l'assolvimento degli adempimenti previsti, a garanzia del raggiungimento del risultato per la Pubblica Amministrazione ed a salvaguardia della coesione sociale.**

**Strategie e risultati attesi – Tributi sugli immobili**

*Rivedere ed integrare* i regolamenti e le delibere comunali alla luce delle modifiche apportate alla politica fiscale comunale dalla normativa nazionale, con particolare riferimento all' IMU e alla Tares.

*Valutare* gli effetti conseguenti alla situazione d'incertezza che caratterizza lo scenario politico attuale, soprattutto per quanto riguarda l'eventuale esenzione dell' IMU sull' abitazione principale, il cui gettito sarebbe interamente di competenza comunale, nonchè sui fabbricati di categoria "D", il cui gettito ad aliquota base, invece, dovrebbe andare allo Stato. Tali effetti, ovviamente, hanno notevoli ricadute sia sulle previsioni di bilancio, che sulle scelte di politica fiscale, specie nell'attuale contesto di crisi economica così persistente, che impone un'attenzione particolare nei confronti di alcuni soggetti, quali si ritengono essere i disoccupati e le categorie produttive.

*Organizzare* l'ufficio deputato alla gestione dell'imposta di soggiorno, oltre che per l'attività di supporto all' utenza, finalizzata alla riscossione, anche per l'acquisizione di ogni elemento utile alla costruzione di banche dati concernenti questa nuova imposta. Infatti, esse sono necessarie sia per l' attività di controllo e recupero evasione (monitoraggio incassi, presenze e dichiarazioni), che per consentire una corretta programmazione dell'applicazione del tributo nei prossimi anni, con l'ausilio di nuovi indicatori statistici. Particolare attenzione sarà rivolta al perfezionamento del sistema informativo ed alla revisione del regolamento comunale, in modo da recepire e "far tesoro" delle problematiche emerse durante la prima fase di avvio dell'imposta: snellimento delle procedure con introduzione della dichiarazione annuale; esenzioni particolari per le famiglie, gli anziani ed i disabili.

*Perfezionare* l'attività di front-office e gli strumenti di supporto ai contribuenti per favorire gli adempimenti fiscali delle varie imposte (sportello IMU facile, aggiornamento costante del sito internet, calcolo IMU on line, mailing list, rapporto con i CAAF ed associazioni di categoria), nell'ottica di rimanere punto di riferimento per cittadini ed imprese e ridurre tempi, costi e burocrazia, in modo da favorire il più possibile la coesione sociale e la semplificazione dei rapporti con la P.A.

*Migliorare* l'azione di sostegno ai contribuenti per contrastare il fattore "crisi" attraverso l'introduzione di nuove modalità di rateizzazione del tributo, l'applicazione di oneri finanziari ridotti, nonché un'accelerazione nell'emissione dei provvedimenti di rimborso finalizzata alla restituzione di tributi erroneamente versati.

**Strategie e risultati attesi – TARES**

*Redigere* il regolamento e predisporre le delibere necessarie per l'attuazione della politica fiscale comunale che consenta l'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES). Tali adempimenti si pongono all'interno di un complesso quadro legislativo formato da diverse disposizioni normative, succedutesi in un ristretto arco temporale, che hanno apportato continui e sostanziali cambiamenti nella determinazione della materia imponibile e nelle modalità e termini di riscossione.

*Riorganizzare* in presenza di siffatta situazione di emergenza la struttura esistente, mediante l'utilizzo delle scarse risorse umane presenti per l'urgente predisposizione degli atti ed adempimenti necessari all'applicazione del nuovo tributo. Ciò ha comportato variazioni nei carichi di lavoro di alcune risorse presenti nell'U.O. a cui ora fa capo, oltre all'attività ordinaria inerente alla pubblicità e affissioni e rilascio autorizzazioni per impianti pubblicitari, anche la TARES. Trattasi sicuramente, in mancanza di un potenziamento delle risorse umane, di situazione ingestibile nel lungo periodo.
L'adozione ex lege del nuovo tributo pone questa Amministrazione nell'impossibilità di attuare soluzioni gestionali ed operative immediate, pertanto, al fine di garantire la continuità del servizio e le conseguenti e consistenti entrate tributarie l'unica scelta possibile è quella di mantenere per l'anno 2013 la continuità operativa in capo alla soc. Hera Spa, che ha gestito la TIA fino al 31.12.2012.

*Valutare* quindi l'opportunità, in assenza di una struttura (personale, programma informatico, ecc.) di affidare la gestione della TARES in concessione al gestore Hera, come previsto dal DL 35/13, limitamento all'anno 2013. Per gli anni successivi va altresì valutato se avvalersi della gara indetta da INTERCENTER (su cui attualmente pende un ricorso) per dare in appalto alcune fasi della gestione TARES.

*Istituire* un gruppo di lavoro per la predisposizione degli atti necessari a garantire la continuità del servizio di gestione dei rifiuti, che consenta l'espletamento delle seguenti indispensabili attività:
- redazione ed approvazione di una convenzione per l'affidamento in concessione per l'anno 2013 della gestione del tributo TARES alla soc. Hera Spa, con annesso capitolato speciale (facoltà consentita dal DL 201/11 e DL 35/2013);
- collaborazione col Sett. Ambiente per definire le modalità ed i termini di fatturazione e pagamento ad Hera Spa del servizio di smaltimento rifiuti;
- determinazione con atto deliberativo del numero, scadenze e modalità di versamento da parte dei contribuenti del tributo per l'anno 2013;
- regolamentazione della Tares ed adozione mediante delibera di Consiglio Comunale;
- determinazione delle tariffe ed approvazione con delibera di Consiglio Comunale;

Queste soltanto alcune - le più urgenti - mansioni che dovranno essere svolte nell'immediato.
Trattasi di attività completamente nuove che implicano un costante ed approfondito aggiornamento normativo (dato appunto il susseguirsi di norme e circolari) nonché l'esistenza di una struttura solida e preparata. Si consideri peraltro che l'introduzione della TARES ha implicato l'attivazione di impegnativi tavoli regionali ed intercomunali per lo scambio di informazioni e di procedure da adottare, trattandosi di un repentino cambio di impostazione da TIA a TARES. Va inoltre rilevato che la TARES, essendo una tassa da riscuotere per finanziare lo svolgimento di un pubblico servizio (smaltimento rifiuti), implica anche un complessi rapporti con l'organo deputato all'approvazione dei piani finanziari (ATERSIR) e con il gestore affidatario del servizio, nei confronti del quale occorre esercitare un controllo continuo sull'attività gestionale svolta.

*Potenziare* gli strumenti di supporto mediante l'acquisizione di banche dati, l'implementazione di nuovi programmi informativi, l'organizzazione dei controlli, l'aggiornamento del sito istituzionale ed il miglioramento della gamma dei servizi offerti in termini di consultazione on-line, mailing-list, rapporto con i CAAF ed associazioni di categoria.
Inoltre necessita la predisposizione e la formazione di personale per la gestione e l'attività di rapporto con l'utenza poichè, anche se per l'anno 2013 (secondo la legislazione vigente) vengono affidate ad Hera Spa, per consolidata esperienza l'Ufficio comunale rimane sempre un punto di riferimento per l'utenza (oggi a maggior ragione considerata la natura tributaria della TARES).

**A.1.4 Prosecuzione e rafforzamento dell'attività di recupero dell'evasione dei tributi comunali, attraverso forme di collaborazione con gli altri soggetti istituzionali interessati, avvalendosi degli strumenti messi in campo dalle nuove normative (Agenzia delle Entrate/Territorio, Agenzia del Demanio, Guardia di Finanza), nonché con gli altri uffici comunali (Polizia Municipale, Ufficio Tecnico, ecc.) rafforzando il presidio del territorio e l'uso delle banche dati, con l'obiettivo di reperire risorse finanziarie ed affermazione i principi di equità fiscale.**

**Strategie e risultati attesi**

*Prosecuzione e potenziamento* della collaborazione con le Agenzie Fiscali (Entrate/Territorio e Demanio), nonché con la Guardia di Finanza e gli altri uffici comunali (in particolare Polizia Municipale, Ufficio Tecnico, Anagrafe, Sit, Suap) per il recupero dell'evasione tributaria - comunale ed erariale - e l'affermazione sempre più radicata dei principi di equità fiscale.

*Rafforzamento* degli strumenti di ricerca dell'evasione dei tributi locali, attraverso il perfezionamento ed integrazione degli strumenti informatici (con particolare riferimento alle nuove imposte IMU ed imposta di soggiorno), la continua integrazione delle banche dati e l'elaborazione di liste di ricerca mirate, la cui elaborazione è sempre più complessa in quanto, di anno in anno, la platea dei contribuenti interessati si diversifica e le casistiche sono più articolate.

*Conseguire* il mantenimento degli importi di recupero evasione degli ultimi anni (mediamente 1.000.000 di euro circa all'anno solo di ICI), pur in presenza di un progressivo miglioramento dei comportamenti tributari dei cittadini e della persistenza della crisi, la quale sta determinando un aumento considerevole dei casi d' insolvenza assoluta e di fallimenti. Inoltre si avvierà l'attività di recupero evasione dell'IMU che comporta anche la problematica del recupero della "quota stato", in termini di titolarità dell'azione e spettanza del relativo gettito (analoga questione sussiste per i rimborsi).

*Prosecuzione* della particolare attività di recupero evasione riguardante le aree edificabili, con attenzione alla salvaguardia dei criteri di equità e deflazione del contenzioso. A tale scopo è necessario eseguire specifiche valutazioni per quanto riguarda la determinazione dei valori di riferimento, anche quest'anno in fase di variazione, in quanto fortemente influenzati dall'attuazione delle politiche territoriali, oltre che dalla crisi immobiliare.

*Proseguire* l'attività di compartecipazione al recupero dell'evasione erariale avvalendosi anche delle nuove informazioni che perverranno dalle banche dati collegate all'imposta di soggiorno, nonché della collaborazione specifica con il nucleo di polizia tributaria di recente costituzione.

**A.1.5 Gestire il cambio del tesoriere comunale a seguito della gara di tesoreria che ha visto aggiudicarsi il ruolo di tesoriere per il prossimo triennio alla banca Unicredit e procedere all'implementazione della piattaforma informatica del sistema di contabilità per consentire l'avvio della fase sperimentale di contabilità introdotta dal D.lgs 118/2011con il "sistema del doppio binario" a far data dal 2014.**

**Strategie e risultati attesi:**

*Potenziare* un efficientamento della gestione degli incassi attraverso gli strumenti operativi messi in campo dal nuovo tesoriere puntando anche su una piattaforma elettronica per gli incassi agevolando in tal modo al cittadino il versamento delle somme dovute;

*Conseguire* con il nuovo tesoriere la diminuzione degli oneri per il fornitore nell'effettuazione dei pagamenti e sostenendo l'abbattimento degli oneri per le fasce più deboli;

*Investire* sulla formazione del personale per creare uno staff all'interno della Ragioneria in grado di supportare, attraverso la sua professionalità, tutti i colleghi in questo momento di cambio radicale di tutte le impostazioni contabili previsto dal D. Lgs. 118/2011;

*Cambiare* il programma che gestisce il sistema di contabilità affinché, attraverso la gestione delle nuove procedure, sia di aiuto per l'Ente nel passaggio delle impostazioni contabili previste dalla normativa;

*Formare* tutto il personale dipendente amministrativo sul cambio di impostazione della gestione delle spese e delle entrate che perseguirà il principio della competenza potenziata;

*Riorganizzare* sia tutto il bilancio dal punto di vista contabile che tutti i procedimenti amministrativi che prevedono l'assunzione di un impegno di spesa che la registrazione di un accertamento;

*Impostare* già dal 2013, attraverso accorgimenti tecnici e contabili nella gestione, il passaggio alle nuove procedure, anche attraverso l'organizzazione di momenti di scambio e confronto con gli Enti sperimentatori per testare le procedure.

**A.1.6 Riscossione: definizione delle fasi dell'eventuale passaggio a riscossione diretta in seguito alla scadenza della proroga del regime transitorio (30/06/2013) e perfezionamento dell'accordo con Corit Riscossioni Locali SpA, per gestire il ripiano del rimborso delle anticipazioni del cosidetto "non riscosso come riscosso" erogate dalla precedente concessionaria Corit SpA.**

*Valutare* le necessarie attività da porre in essere successivamente alla scadenza del regime transitorio per la gestione della riscossione delle entrate tributarie e coattive, di cui al D.L. 203/2005, prevista per il 30/06/2013.

*Definire* l'accordo con Corit Riscossioni Locali SpA, per gestire il ripiano del rimborso delle anticipazioni del cosidetto "non riscosso come riscosso" erogate dalla precedente concessionaria Corit SpA, attraverso l'approvazione di apposito provvedimento amministrativo e relativa convenzione, previa opportuna contrattazione finalizzata ad ottenere il maggior vantaggio per l' Ente.

# DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

**Programma pluriennale: 2013/ 2015**

**Direzione Organizzazione e Attuazione del programma**
**Direttore: Alessandro Bellini**

**Assessorato/Assessorati: Risorse umane e Organizzazione**

## Premessa

Gli obiettivi della Relazione previsionale e programmatica per gli anni 2013-2015 in materia di organizzazione e di gestione delle risorse umane si devono confrontare necessariamente con la situazione della finanza pubblica conseguente alla crisi economica e finanziaria e con il quadro normativo scaturito dalle manovre economiche per la stabilizzazione della finanza pubblica approvate in successione nel 2010 (D. L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122) e nel 2011 (D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella Legge 15 luglio 2011, n. 111; D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito nella Legge 14 settembre 2011, n. 148; Legge 12 novembre 2011, n. 183, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella Legge 22 dicembre 2011, n. 214, D. L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 135, Legge 24 dicembre 2012, n. 228).

Come è noto, alcuni dei vincoli più stringenti posti all'azione degli enti locali sono quelli concernenti le disposizioni in materia di patto di stabilità interno e le norme in materia di limitazioni alla spesa di personale.

Il legislatore ha, infatti, imposto agli enti una serie di parametri di virtuosità, che spesso limitano fortemente lo sviluppo organizzativo e talora impediscono addirittura di mantenere i precedenti livelli di servizio erogati all'utenza.

La presente sezione della Relazione Previsionale e Programmatica si caratterizza pertanto, al pari di quella dell'anno 2012, come il primo tassello della pianificazione strategica per il triennio 2013-2015 e costituisce sostanzialmente la base su cui dovranno appoggiarsi negli anni a venire le scelte dell'Amministrazione in materia di politiche del personale e dell'organizzazione.

Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto stabilito nel Titolo III del Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e del Servizi (in particolare all'art. 17), nel'àmbito del Ciclo di gestione della performance, la Relazione previsionale e programmatica costituisce il *trait d'union* tra la programmazione di mandato e la pianificazione operativa annuale (PEG e PDO).

## *1) Il rinnovo dei Contratti collettivi decentrati integrativi – Parte normativa e le politiche volte a premiare il merito. Motivazione delle scelte*

**[Rif. Progr. Mand. 02-02]**

**Descrizione dei programmi 2013 / 2014 / 2015**

Come è noto, da oltre dieci anni, il Comune di Rimini ha adottato il modello di "gestione per obiettivi", in base al quale ogni anno l'Amministrazione assegna alle strutture organizzative ed ai dirigenti alcuni obiettivi annuali da raggiungere, che si caratterizzano quale declinazione annuale di più ampi obiettivi strategici contenuti nelle Linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio comunale.

La gestione per obiettivi ha il merito di finalizzare l'azione amministrativa al raggiungimento di risultati concreti che impattano positivamente sul tessuto economico e sociale e sulla qualità della vita dei cittadini.

E' altresì noto che nel corso degli anni questo modello gestionale è stato progressivamente affinato fino all'approvazione nell'aprile 2011 del Piano della Performance previsto dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (c.d. decreto Brunetta) e dovrà essere ulteriormente perseguito ed implementato. Ciò, in quanto esso appare strumento idoneo a migliorare l'efficienza dell'organizzazione comunale e la motivazione degli operatori in un'ottica di coinvolgimento del personale dipendente e dirigente nella ricerca di risposte sempre più puntuali alle esigenze dei cittadini.

La conferma del modello di direzione per obiettivi comporta necessariamente che i quadri dirigenziali dovranno essere sempre più valutati e, a seconda dei casi, premiati o sanzionati sulla base dei risultati conseguiti. E', inoltre, necessario che la misura dei premi e le relative modalità di assegnazione appaiano concretamente idonee a differenziare realmente la diversità del merito.

Con tale finalità dovranno essere ulteriormente affinati ed implementati gli strumenti di pianificazione e programmazione che trovano sintesi nel Piano della Performance di cui al decreto legislativo n. 150/2009.

Per tali ragioni – pur nella consapevolezza della difficoltà di operare in un contesto in cui le risorse economiche impegnate sulla spesa di personale ed in particolare quelle destinate alla produttività e al merito contenute nei fondi per la contrattazione decentrata integrativa, si stanno paurosamente assottigliando in conseguenza delle manovre di stabilizzazione della finanza pubblica – dovranno essere ulteriormente perseguite tutte le iniziative utili a valorizzare al massimo la qualità della prestazione di dirigenti e dipendenti e a premiarne il merito.

Inoltre, nel descritto quadro di forte limitazione delle risorse disponibili, appare altresì opportuno revisionare alcuni meccanismi di distribuzione del trattamento economico accessorio del personale dipendente, che non appaiono più coerenti con le disposizioni legislative introdotte dalla Riforma Brunetta (in particolare con il nuovo riparto di competenze tra legge e contrattazione e con i principi dettati dal Titolo III del d.lgs. n. 150/2009 in materia di merito) e, soprattutto, non sono in linea con le mutate esigenze dei servizi e dell'utenza.

A tal fine, in applicazione dell'art. 65 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, occorrerà procedere alla stipulazione dei nuovi CCDI (per dipendenti e dirigenti) e recepire nell'àmbito della sessione negoziale i predetti principi di premialità e differenziazione del

merito in coerenza con i contenuti del programma di mandato del Sindaco.

In questa sede particolare attenzione dovrà essere dedicata anche al peso nell'àmbito della valutazione di dirigenti e titolari di posizione organizzativa ai comportamenti organizzativi: e ciò con la finalità di indirizzare, attraverso un opportuno "dosaggio" di premialità e sanzioni, i comportamenti dei quadri dirigenti dell'Ente ai principi introdotti dalla nuova Amministrazione in materia di approccio integrato, collaborazione tra le strutture e circolarità delle informazioni.

### *2) L'Organizzazione interna. La revisione parziale dell'assetto organizzativo Motivazione delle scelte* [Rif. Progr. Mand. 02-01]

**Descrizione dei programmi 2013 / 2014 / 2015**

Alla luce di tale contesto di riferimento, in cui i margini di "manovra" sono fortemente limitati, vanno lette le proposte, sicuramente meritevoli di attenzione, che mirano a sostenere le aspettative dei cittadini e a dare ad essi ed alle imprese segni di vicinanza e di speranza, ad esempio, introducendo modalità di presentazione delle istanze di autorizzazioni, concessioni, certificati, ecc. attraverso modalità via web, oppure ampliando l'orario di apertura degli uffici nelle ore serali, in modo da consentire a chi lavora di non prendere nemmeno un'ora di permesso dal proprio lavoro da parte dei cittadini.

Senonchè, come è ovvio, la risposta a tali esigenze comporta dei costi, che allo stato non sono compatibili con lo stato della finanza comunale.

Ad esempio, l'ampliamento dell'orario di apertura degli uffici fino a sera per almeno un giorno alla settimana, non incontra ostacoli di ordine giuridico o contrattuale, ma unicamente di finanza pubblica ed economico. In altri termini, gli unici problemi che si incontrerebbero per mettere in atto una simile soluzione attengono al reperimento delle risorse umane ed economiche per gestire il turno aggiuntivo. E' evidente, infatti, che se da un lato, per tenere aperti gli uffici tutti i giorni fino a sera occorrerebbe assumere una ulteriore provvista di personale, per mettere in atto tale soluzione per un solo giorno, occorrerebbe finanziare l'orario aggiuntivo mediante il ricorso al lavoro straordinario. In entrambi i casi esistono limitazioni di bilancio e di finanza pubblica, non potendo il Comune assumere personale in misura superiore al 40% della spesa delle cessazioni verificatesi l'anno precedente (art. 78, comma 7 D. L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Lege 6 agosto 2008, n. 133) ed essendo il fondo per il lavoro straordinario del personale dipendente "blindato" dalle disposizioni del CCNL e dell'art. 9, comma 2 bis del D. L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.
Non potendo dunque adottare soluzioni che comportino maggiori oneri di spesa, gli uffici stanno predisponendo una proposta organizzativa a costo zero che attraverso l'ampliamento della fascia di flessibilità in entrata ed in uscita, consenta di estendere di mezz'ora, in prima battuta, l'orario di servizio ed in seguito quello di apertura al pubblico (con fine servizio alle 15,00 nei giorni senza rientro e nei giorni di martedì e giovedì alle 19,00).
Per quanto riguarda l'organizzazione interna dovrà essere ulteriormente perseguito l'incremento dell'efficienza e si dovrà operare al fine di creare le condizioni idonee a rendere alla cittadinanza risposte sempre più puntuali ed adeguate ai nuovi bisogni.
Tale obiettivo andrà perseguito, tenendo conto della irreversibile riduzione del contingente di personale in servizio, sia per quanto attiene al personale dipendente e sia per quanto concerne i dirigenti. Il tutto in un quadro di vera e propria "esplosione" dei bisogni della collettività amministrata in conseguenza della crisi e di assegnazione alle amministrazioni pubbliche di compiti nuovi e di gestione tutt'altro che semplice, recentemente introdotti dai interventi legislativi in materia di trasparenza, semplificazione e deburocratizzazione.

Con tale finalità andrà pertanto completata la revisione dell'assetto organizzativo interno dell'Ente avviata nel mese di gennaio dell'anno 2012, toccando le strutture organizzative che non erano state a suo tempo interessate dall'intervento di riorganizzazione ed intervenendo sulle altre strutture con appropriati aggiustamenti, ove necessario.

**Finalità generali da conseguire (programmi 1 e 2)**

Come già accennato, le manovre correttive dei conti pubblici approvate nel corso del 2010 e del 2011 hanno determinato un impatto pesantissimo sugli enti locali. All'introduzione di fortissime limitazioni e di numerosi vincoli di spesa si accompagna un drastica riduzione dei trasferimenti erariali ai Comuni, cui consegue una preoccupante diminuzione delle risorse disponibili per attuare le politiche di bilancio.

Risulta, pertanto, necessario perseguire con particolare impegno il recupero di efficienza e di produttività. E' evidente, infatti, che in un periodo, quale quello presente, di congiuntura economica negativa, l'ottimizzazione delle risorse diventa una priorità assoluta: e ciò dal momento che le sfide cui l'organizzazione amministrativa dell'Ente sarà chiamata a rispondere nei prossimi anni, si presentano sempre più difficili, mentre la disponibilità di risorse (umane, finanziarie e strumentali) risulterà sempre più limitata.

Le azioni sopra richiamate si collocano coerentemente in una generale revisione e miglioramento dei processi produttivi nell'ottica di mantenere possibilmente inalterato il livello dei servizi o, nella peggiore delle ipotesi, di diminuirlo in misura meno che proporzionale rispetto alla contrazione delle risorse disponibili.

***3) Le politiche occupazionali.***

**Descrizione dei programmi 2013 / 2014 / 2015**

Per quanto attiene alle politiche di reclutamento del personale, le limitazioni derivanti dall'attuale quadro di finanza pubblica non consentiranno che pochi inserimenti mirati ed estremamente selettivi in tutto il triennio 2012-2014.

Si conferma che nella scelta tra la gestione diretta dei servizi mediante personale dipendente e l'utilizzo di formule gestionali diverse ("*make or buy*") dovranno, pertanto, essere privilegiate le figure professionali che presidiano attività e servizi non esternalizzabili (quali, ad esempio, la polizia municipale).

Inoltre, si dovrà porre particolare attenzione alle conseguenze dell'attuazione delle disposizioni in materia di spending review dettate dal D. L. n. 95/2012, con particolare riferimento alle dinamiche ed agli effetti sul personale dipendente che la riforma delle Province potrà innescare.

**Finalità generali da conseguire**

Attraverso il descritto obiettivo si intende valorizzare ed ottimizzare gli sforzi economici conseguenti al reclutamento di nuovo personale in sostituzione di quello cessato.

# DIREZIONE AFFARI GENERALI E AVVOCATURA

**Programma pluriennale: 2012 - 2014**

**Direzione AFFARI GENERALI** **Responsabile Laura Chiodarelli**

**Assessorati:**
**Servizi al Cittadino, Trasparenza e Semplificazione Amministrativa, Servizi Generali, Diritti dei Consumatori, Politiche comunitarie.**

**Ambiente, Energie, Politiche per lo Sviluppo sostenibile, Innovazione tecnologica, Politiche giovanili, Pace e Cooperazione Internazionale.**

**Programma di mandato del Sindaco – Estratto.**

**CASA COMUNE**
*"Pur nella generalizzata crisi del rapporto tra cittadini ed istituzioni non c'è dubbio che il Comune è l'istituzione verso cui i cittadini hanno maggiori aspettative che alle volte, va detto, sfociano in pretese. Nel Comune i cittadini vedono l'avamposto dello Stato, o meglio ancora vedono il primo luogo comune a tutti. Da come il Comune interpreta se stesso dipende pertanto il suo ruolo, la sua funzione e quindi il rapporto con la cittadinanza. L'idea che ho proposto…… di fare del Comune, anche fisicamente, nell'utilizzo dei suoi spazi MENO PALAZZO e PIU' CASA COMUNE ha suscitato interesse attenzione e in alcuni casi entusiasmo. Mi interessa sottolineare che questo tema di come il Comune interpreta il proprio ruolo è direttamente collegato con il tema della partecipazione. Avere un Comune più aperto e permeabile è la condizione irrinunciabile per attivare e valorizzare il civismo. Avere una rinascita del civismo è una condizione indispensabile perché il Comune possa esercitare fino in fondo la sua funzione. Per quanto riguarda le imprese queste chiedono prima di tutto certezza e semplificazione. Ora, va detto che una parte di semplificazione attiene alla competenza dello Stato…… Ci sono però delle competenze esclusive del Comune sul quale ci sono ampi margini di miglioramento in termini di semplificazione o unicità e lunghezza dei procedimenti, ma soprattutto possiamo migliorare sul tema della certezza in particolar modo in campo urbanistico edilizio e su questo ci riteniamo impegnati partendo dal confronto con le organizzazioni di settore. L'obiettivo è quello di superare la necessità di commissioni, paritetiche o no che siano, che devono dire cosa volevamo dire, su norme che abbiamo scritto a Rimini. Le nuove tecnologie che ormai hanno un larga diffusione sono il cavallo di troia per avere informazioni, consapevolezza dei contenuti, ma anche pratiche e risposte che girano e arrivano, anziché far girare i cittadini da casa al Palazzo".*

**Motivazione delle scelte**

I temi affrontati e le finalità evidenziate nell'ambito della relazione previsionale e programmatica 2012-14 costituiscono ancora, e si potrebbe dire naturalmente, il filo conduttore della nuova programmazione triennale; del resto le esigenze di semplificazione dell'azione amministrativa, di trasparenza e "deburocratizzazione", di modernizzazione e informatizzazione dell'attività richiedono un impegno costante che va declinato nel tempo e considera i risultati raggiunti non un traguardo, ma una soglia minima, un punto di

partenza di nuovi e più sfidanti obiettivi. Va altresì ricordato che, attesa la natura pluriennale della pianificazione in questione, le previsioni e gli impegni si articolano in un arco temporale almeno triennale e conseguentemente il compito dell'aggiornamento annuale , nell'ambito di una continuità di inquadramento programmatico, è in primo luogo quello di adeguare gli obiettivi dell'azione amministrativa ai mutamenti di contesto esterno o interno nel frattempo intervenuti, ai nuovi bisogni emersi e prevedere il completamento delle iniziative intraprese , che per loro natura avevano un ambito di attuazione superiore all'anno.
Nella prospettiva sopra richiamata è da considerarsi pertanto naturale la riproposizione, ovviamente con contenuti adeguati ed aggiornati, di molte delle strategie e degli obiettivi indicati nella relazione revisionale e programmatica 2012/14.
Per altro, molte sono anche le novità intervenute nel panorama legislativo, soprattutto nella seconda parte del 2012 e in questi primi mesi del 2013, che impongono di prevedere azioni ed iniziative nuove che avranno un considerevole impatto sia in termini organizzativi che di impegno da parte delle strutture. In particolare, in proposito, va segnalato il complesso delle disposizioni in materia di legalità e trasparenza dell'azione amministrativa, che ancorché contenute in più testi ( Dl. 174/2012, legge 190/2012, D.Lgs 33/2013, D.lgs 39/2013) costituiscono un "corpus" sostanzialmente unitario, accomunato dalle medesime finalità: pertanto l'attuazione delle norme in materia di controlli interni, di piano per la prevenzione e la repressione della corruzione, di trasparenza e pubblicità e di incompatibilità e inconferibilità di incarichi dovrà caratterizzarsi per un coordinamento operativo che renda più efficace ogni singolo strumento e consenta di evitare ogni duplicazione o appesantimento.
Purtroppo , e questa è una osservazione ripetuta più volte a proposito di "semplificazione amministrativa" , ma che conserva comunque una validità interpretativa irrinunciabile, il Legislatore Nazionale continua a ritenere che l'efficienza e l'efficacia della Pubblica Amministrazione e la riduzione del peso della burocrazia possa perseguirsi esclusivamente con norme in materia di procedimenti ( tempi, sanzioni, istituti amministrativi, quali conferenze di servizi, scia, dichiarazioni sostitutive ecc.) senza intervenire sulle norme "sostanziali", e cioè su quelle disposizioni che sottopongono le iniziative ed attività dei cittadini ad una massa di regolazioni sempre più complesse: senza il passaggio ad una, ancorché progressiva e ragionata, "deregolamentazione", cioè alla riduzione del complesso delle materie sottoposte alla disciplina amministrativa, il peso della "burocrazia" sia per chi la subisce che per chi ( pubblica amministrazione) la gestisce continuerà ad essere troppo forte per una realtà economica e sociale che ha sempre più bisogno di rapidità e snellezza.
Si è voluto riproporre in questa sede le predette considerazioni anche perché costituiscono utile premessa e quadro di contesto per l'indicazione di una serie di iniziative promosse dalla locale Prefettura, iniziative cui questo Comune ha partecipato e parteciperà nei prossimi mesi; la Prefettura di Rimini ha infatti promosso un "tavolo anticrisi" e la costituzione di " gruppi di lavoro per la semplificazione e la sburocratizzazione", in relazione a diverse tematiche, tra cui quello in stato di elaborazione più avanzata riguarda la costituzione del distretto turistico. Ancorché la partecipazione del comune avrà luogo principalmente attraverso le strutture addette ai singoli settori, questo assessorato e la direzione affari generali avranno un ruolo di propulsione e coordinamento .

**Finalità da perseguire**

Potenziamento della trasparenza amministrativa, in attuazione degli obblighi conseguenti al D.Lgs 33/2013, al fine di rendere più conoscibile ed "aperta " l'azione amministrativa e migliorare l'accessibilità del cittadino attraverso l'uso del sito internet e degli strumenti digitali; migliorare e modernizzare i servizi amministrativi e ridurre gli oneri a carico dei cittadini.

**Assessorato:**
**Servizi al Cittadino, Trasparenza e Semplificazione Amministrativa, Servizi Generali, Diritti dei Consumatori, Politiche comunitarie.**

**Descrizione dell'obiettivi - Strategie e risultati attesi.**

**1. Attivazione del sistema dei controlli interni. Piano per la prevenzione della corruzione e piano per la trasparenza.**

Come si accennava nell'introduzione, nel corso del 2013 dovranno essere condotte ad attuazione le recenti disposizioni relative alle materie in oggetto, cui si aggiungono quelle strettamente correlate, concernenti le discipline della trasparenza e dell'inconferibilità e incompatibilità di incarichi nella Pubblica Amministrazione e negli enti privati in controllo pubblico o vigilati/finanziati.

Si tratta di un "corpus" normativo particolarmente complesso, che si propone di incidere significativamente sull'attività e sul funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni; sarà necessario, in proposito, uno sforzo particolarmente attento ad assicurare un'attuazione che non si risolva in appesantimenti operativi fini a se stessi, ma in grado di promuovere e favorire un'amministrazione più efficace e trasparente e il perseguimento della più ampia legalità. In questo senso, il regolamento sui controlli interni, approvato in data 24/01/2013 e di cui è già stata operativamente avviata l'attuazione, e il piano per la prevenzione, di cui è allo studio la redazione (comunque in attesa del Piano Nazionale) dovranno essere accomunati da un medesimo approccio, caratterizzato dalla consapevolezza che la vigilanza e il monitoraggio, oltre che naturalmente sugli aspetti di stretta legalità, devono concentrarsi sulla verifica dell'efficienza, economicità e complessiva efficacia dell'azione amministrativa in specie nei settori più "sensibili", quali elementi cruciali per assicurare il "buon andamento" che la Costituzione richiede alle pubbliche Amministrazioni.

Sarà, pertanto, necessario un forte legame tra queste azioni e il "Piano della performance" per assicurare che le disposizioni di legge si traducano in un effettivo e tangibile miglioramento dell'azione del Comune, in attuazione anche delle indicazioni programmatiche dall'amministrazione.

A completamento della presente sezione si accenna brevemente al tema dell'"Amministrazione trasparente", di cui al D.Lgs 33/2013, che sarà oggetto di trattazione anche in un successivo paragrafo, sottolineando come l'attuazione non potrà limitarsi alla mera problematica della pubblicazione di atti e informazioni esistenti, ma dovrà occuparsi significativamente anche di aspetti di tipo organizzativo ed operativo ( redazione di una scheda sintetica per alcune categorie di atti, quantificazione di costi unitari per alcuni tipi di interevento, monitoraggio dei tempi dei procedimenti,ecc.) che saranno guidati in un'ottica miglioramento dell'azione pubblica e della sua effettiva conoscibilità ; inoltre si dovrà aggiornare il piano per la trasparenza, divenuto da facoltativo a obbligatorio.

**2. Modernizzare i servizi amministrativi attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche, la revisione logistica degli uffici, la revisione dei procedimenti.**

Una visione moderna e vicina alle esigenze dei cittadini si deve proporre la prospettiva di aumentare e rendere più numerosi possibile i servizi e le attività (pagamenti, documenti , certificazioni, consultazioni pratiche ecc…) gestibili attraverso internet.

In questo senso, in collaborazione con il Ced e direttamente per gli uffici di competenza e con impulso per tutti gli altri, si promuoverà l'attivazione di nuovi servizi on – line.

Anche per quanto riguarda la complessiva attività dell'Ente l'obiettivo è quello, a seguito di una puntuale analisi dei processi organizzativi di puntare ad "uffici senza carta", riconducendo i tempi e costi dei procedimenti amministrativi.

Di seguito si indicano alcuni specifici esempi di competenza dell'Assessorato:

*Stipula dei contratti con modalità elettronica*

La stipula dei contratti di appalto, in forma pubblica amministrativa, con modalità elettronica e firma digitale porterà alla eliminazione della stesura in forma cartacea dei contratti d'appalto rogati dal Segretario Generale. La nuova modalità di stipula, introdotta dal Decreto sviluppo bis che ha modificato il testo dell'art. 11, comma 13, del D.Lgs. 163/2006, è il primo passo per procedere poi alla registrazione telematica dei contratti ed all'utilizzo del bollo virtuale.

*Uso della PEC e della firma digitale per la comunicazione e notificazione degli atti***.**

La possibilità di notifica attraverso l'uso della posta elettronica certificata nel recente quadro normativo, offre l'opportunità di sviluppare un progetto che semplifica la procedura di notificazione degli atti sin qui utilizzata.

Con questo obiettivo, l'Amministrazione Comunale consente ai soggetti coinvolti, pubblici e privati, un rapporto rapido, diretto e economico in quanto vengono superate modalità operative obsolete legate all'uso della carta, come consumo della stessa, atti in doppia copia conformi all'originale, costi di spedizione degli atti evasi ecc.

Altra peculiarità è la possibilità di creare un fascicolo digitale delle singole notificazioni implementato nel programma di protocollo generale Iride, quindi con garanzia di consultazione, riproduzione e conservazione nel tempo.

*Modernizzare i Servizi Demografici, per rendere più fruibili le informazioni e i documenti, per rendere più semplice e efficace il rapporto con i cittadini utenti.*

Nell'anno 2013 ci si propone di proseguire nell'attività di modernizzazione dei servizi demografici, sia portando a compimento le azioni già intraprese nell'anno precedente, sia attuando nuove iniziative volte a rendere più fruibili le informazioni e la modulistica dei diversi servizi. Per quanto concerne i progetti iniziati nell'anno 2012 si proseguirà nella digitalizzazione delle annotazioni sugli atti di stato civile, nella creazione del fascicolo digitale degli animali registrati all'anagrafe canina. Le nuove iniziative che si intendono mettere in campo sono rivolte al miglioramento della comunicazione via web: aggiornamento della modulistica presente sui siti comunali, pubblicazione di ulteriori documenti che possano essere di utilità per il cittadino, rendere disponibili e facilmente fruibili i dati statistici riferiti alla struttura della popolazione residente, ampliare l'uso della autocertificazione on line. Ci si propone inoltre di provvedere all'aggiornamento delle tessere elettorali con la consegna del nuovo documento per il tramite degli uffici decentrati.

**3. Riorganizzazione delle attività di ricerca finanziamenti comunitari.**

L'attuale fase economica, richiede una profonda rivisitazione di strategie e attività per adeguarle a scenari impegnativi e alla scarsità di risorse disponibili. In questo contesto i progetti europei vanno visti come una opportunità di finanziamento per progettare, o continuare a garantire quello che come ente vogliamo realizzare.

Per ottimizzare le risorse e per aprire il territorio di Rimini all'Europa, Provincia, Comune e Camera di Commercio di Rimini hanno stipulato nell'aprile 2010 la convenzione per la costituzione dell' Ufficio Unico per le Politiche Comunitarie, intese come l'insieme delle attività che gli enti istituzionali e gli attori territoriali mettono in campo per partecipare in maniera efficace alla realizzazione dei programmi comunitari. La convenzione in scadenza il 30.04.2013, è stata rinnovata fino al 31.12.2014 senza ulteriori oneri per l'Ente. Le risorse a disposizione dell'Ufficio Unico consentono di affidare incarichi di progettazione - senza aggravio sul bilancio comunale - per partecipare a bandi su diversi programmi comunitari di interesse dell'Ente, prendendo in considerazione anche una diversificata intercettazione di fondi comunitari.

Dal 2012, per finalizzare l'attività di ricerca di partenariato su progetti di interesse dell'ente e per la predisposizione di specifici progetti da presentare ad altre Amministrazioni o

associazioni, è stata creata una rete di referenti interni all'ente che attraverso strumenti di confronto, possono sottoporre le loro proposte all'Ufficio Unico per le Politiche Comunitarie, al fine di indirizzarne l'attività su materie di interesse dei diversi settori dell'Ente per individuare progetti e intercettare risorse per realizzarli. La attività della rete proseguirà, con le stesse finalità, anche nel 2013 e sarà gestita dall'Ufficio Politiche Europee della Direzione Affari Generali. L'attenzione, nel corso del 2013, sarà anche indirizzata sulle proposte, percorsi e metodologie preordinate alla nuova fase di programmazione comunitaria 2014-2020.

**4. Rimini, la città e le sue infrastrutture. Sperimentare una diversa modalità di finanziamento degli ampliamenti cimiteriali.**

Nell'anno 2013 proseguiranno le procedure per l'ampliamento dei cimiteri del forese di Casalecchio, S. Martino Monte l'Abate e S. Maria in Cerreto per la cui realizzazione è stata studiata una nuova modalità di finanziamento delle opere. La procedura adottata consentirà la realizzazione dell'opera pur rispettando i vincoli imposti dalle normative di finanza pubblica, con l'affidamento in concessione della progettazione, costruzione e gestione economico-funzionale.

**5. Valorizzare luoghi che testimoniano la storia e l'arte della città.**

Nell'ottica di migliorare la fruizione dei beni storici e artistici cittadini, dopo aver valorizzato gli spazi del cimitero monumentale attraverso visite guidate e l'individuazione dei cittadini che hanno dato lustro alla città nei più vari ambiti, ci si propone creare un percorso virtuale del cimitero consultabile sul web

**6. Amministrazione Aperta e Trasparente.**

Il Comune può, oggi, avvalersi, sempre di più, del contributo 'intelligente' della comunità. E' opportuno trovare i sistemi e gli strumenti che consentano a chi governa di utilizzare l'intelligenza e la creatività della società e ai cittadini di collaborare in maniera agevole alla gestione amministrativa.
Partiamo da una consapevolezza diffusa e, ormai, normata in modo articolato e integrato (Decreto legislativo n.33/2013), della funzione fondamentale della trasparenza quale elemento fondante del patto democratico con i cittadini.
Accanto al tema della trasparenza si pone in posizione centrale, per quanto riguarda il nostro Ufficio, anche il tema dell'accessibilità intesa come capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che - a causa di disabilità - necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari.
Siamo consci, tuttavia, che una adesione, per quanto attenta, alle normative sulla trasparenza e l'accessibilità non garantiscono di per sè lo sviluppo di una amministrazione aperta in questo senso dobbiamo avere un approccio innovativo legato anche alle nuove tecnologie di rete che consenta di rafforzare la partecipazione al processo decisionale e attuare praticamente i principi di trasparenza e accessibilità previsti dalle normative.
Il Comune di Rimini ha aderito (prot. 182357 del 29/11/2012) al progetto Madler 2013 (Modello partecipato per Agende Digitali Locali in Emilia Romagna) che è il percorso coordinato dalla Regione per dotare ogni amministrazione locale di un piano strategico riguardo lo sviluppo di strategie di investimento ICT (infomation e comunication technology) attraverso modalità partecipate e innovative di coinvolgimento della Comunità.
I tempi del progetto consentiranno la redazione del documento strategico (contenente azioni e progetti) entro la fine del 2013. Il documento recepirà le linee programmatiche e le azioni che il Comune ha già comunicato a costruire concretamente e le integrerà

all'interno degli standard regionali con l'obiettivo di costruire una rete sistemica di soluzioni che possono concretizzare la visione della *smartcity*.
I progetti sui quali abbiamo cominciato già a lavorare sono i seguenti:

***Ristrutturazione siti e canali tematici: la nuova 'Rete Civica del Comune di Rimini'***
All'interno della prospettiva della Amministrazione Aperta è opportuna una ristrutturazione dei siti del Comune e della comunicazione digitale che si ispiri ai seguenti principi generali:

*Apertura*
ridefinire, rispetto agli schemi burocratici tradizionali, le modalità di approccio e relazione con i cittadini in termini di bidirezionalità, condivisione e partecipazione ai processi decisionali;

*Trasparenza*
consentire, stimolare e facilitare i cittadini nelle attività di controllo dei processi decisionali all'interno delle istituzioni. Libertà di accesso ai dati ed alle informazioni amministrative e condivisione di documenti, saperi e conoscenze tra istituzioni e comunità locale;

*Tecnologia*
rappresenta l'elemento abilitante che rende il processo sostenibile, tanto dal punto di vista tecnico- operativo quanto di quello degli investimenti da affrontare.
Nello specifico la nuova identità digitale del Comune dovrà perseguire, altresì, i seguenti obiettivi:

- la visibilità delle informazioni,
- la semplificazione dell'architettura dei contenuti,
- la selezione di nuova piattaforma software che garantisca robustezza e flessibilità di manutenzione,
- l'ottimizzazione per i motori di ricerca,
- l'implementazione di sistemi di valutazione della qualità della comunicazione digitale (customer sadisfaction e valutazione dell'accessibilità e usabilità)
- il miglioramento dei servizi online
- lo sviluppo di applicazioni mobili

La nuova Rete Civica deve essere in grado di integrare i contributi (richieste, segnalazioni, interrogazioni ecc .ecc.) che provengono daii social media. L'attenzione ai social media è qualificante nel nuovo progetto, attraverso le piattaforme social si attua una nuova, più capillare ed estesa diffusione delle comunicazioni istituzionali e politiche consentendo, allo stesso tempo, ai Cittadini di comunicare a loro volta dei feedback utili per il miglioramento dei servizi e delle politiche dell'Ente.
Nell'ottica del rafforzamento del processo partecipativo si prevede l'adozione di una piattaforma di partecipazione. Le piattaforme partecipative usano i dati politico-amministrativi ufficiali dei comuni per offrire alla cittadinanza servizi di informazione, monitoraggio e partecipazione attiva alla vita della propria città. Attraverso tali piattaforme si dà conto in modi semplici e accessibili da tutti i cittadini, di tutti i comportamenti della Pubblica Amministrazione e si garantisce un ambiente 'ufficiale' in cui è possibile esprimere le proprie opinioni.
Attraverso le applicazioni mobili è possibile fornire servizi georeferenziati ai cittadini e ricevere informazioni in tempo reale sul luogo dove si verificano delle criticità che richiedano interventi celeri. L'ambito mobile è quello in cui, probabilmente, si sposa meglio la logica *crowdsourcing* e *user generated content* del web 2.0.
Nell'ambito della ristrutturazione della identità digitale dell'Ente è auspicabile fare rientrare anche lo sviluppo di Un moderno wiki interno per condividere la conoscenza e stimolare la collaborazione: si pensi ad una nuova intranet un pò più simile ad un social network che sperimenti internamente nuovi modi di relazionarsi tra i dipendenti e li solleciti ad

affrontare in maniera creativa i problemi, un sistema interattivo in cui condividere la conoscenza interna e stabilire nuove, inedite, forme di collaborazione.

***Open Data***

*Restituire il patrimonio informativo alla città*
Il termine “open data” (dati aperti) che indica alcune tipologie di dati liberamente accessibili a tutti, prive dunque delle varie forme di controllo e restrizioni quali copyright, brevetti, ecc., è strettamente collegato alla dottrina dell’ ”Open government” (governo aperto), il cui principio fondamentale è quello che la pubblica amministrazione dove essere aperta a tutti i cittadini. Tutte le attività della pubblica amministrazione devono essere aperte e trasparenti, sia per garantire un controllo pubblico dell’operato, che per permettere la partecipazione diretta dei cittadini al processo decisionale.
L’ obiettivo dell’open data verrà attuato utilizzando le nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione,
realizzando un sito web per i dati aperti e prevedendo bandi e/o altre attività promozionali e divulgative per stimolare la crescita di applicazioni sui dati pubblici.
Caratteristiche e obiettivi del processo di liberazione dei dati pubblici:

Costi: censire i dati presenti nei sistemi informativi dell’Ente e quantificare lo sforzo richiesto per renderli conformi con le otto caratteristiche virtuose

Benefici sociali: verificabili tramite incontri con la “società civile”, le associazioni, i cittadini

Benefici economici: verificabili attraverso incontri qualificati con aziende e sviluppatori

Sinergie territoriali: possibilità di aggregarsi con altri enti ed istituzioni (es. Camera di Commercio) per offrire un portafoglio di dati integrati più vasto nell’ambito di un modello territoriale di erogazione.

Ogni struttura funzionale comunale deve identificare i dati di propria competenza informandone l'ufficio comunicazione che coordina le operazioni di pubblicazione. E’ stat aperta una sezione specifica del sito comunale che contiene i dati in formati e licenze aperte e sono in corso contatti con Uffici regionali o di altri Comuni per costruire una strategia più significativa di apertura, condivisione e riuso dei dati aperti.
Ad oggi sono stati pubblicati nella sezione Open Data una ventina di archivi provenienti da diversi settori (in formato CSV) e con licenza aperta che ne consente il riuso, tra questi anche l’elenco degli impegni di spesa come da articolo 18 del decreto 83/2012. Il decreto 33/2013, di cui abbiamo già parlato in premessa, rivoluziona in questo ambito la situazione prevedendo che tutte le informazioni sulla trasparenza siano pubblicate anche in formati aperti e con licenze che ne consentano il riuso.

## 7. Toponomastica

L’avvio in esercizio delle componenti applicative per l’inoltro e il ricevimento telematico delle richieste di agibilità e di rilascio di nuova numerazione civica, quest’ultima ormai consolidata e pienamente in uso per tutto l’iter del procedimento, fino all’inoltro della risposta finale, oltre al miglioramento del servizio offerto e all’annullamento dell’archivio cartaceo dell’attualità, pone anche le condizioni per la dismissione progressiva di quello pregresso, ancora mantenuto ai fini della consultazione storica. Verranno, quindi, analizzate le procedure che potranno consentire tale dismissione, preservando il mantenimento dell’informazione storica con l’archiviazione digitale.
Inoltre, al fine di semplificare la circolazione delle informazioni tra gli uffici e i settori del Comune e per migliorare la qualità del servizio offerto, durante il rilascio della numerazione civica esterna ed interna si proseguirà nel mantenere costantemente aggiornati i legami tra i riferimenti toponomastici e quelli catastali, relazione cardine per i servizi che agiscono sul territorio, in particolare a fini anagrafici, tributari ed edilizi,

strutturando maggiormente il processo di immagazzinamento con l'avvio della banca dati certificante Anagrafe Comunale degli Immobili (ACI).
Infine, la Commissione Consultiva di Toponomastica, istituita a supporto dell'azione amministrativa nella scelta delle denominazioni toponomastiche in riferimento alla loro valenza storica, culturale e identitaria, proseguirà la propria attività di valutazione delle richieste di intitolazione pervenute ed anche quella propositiva, contribuendo al recupero della storia dei luoghi, con il miglioramento delle targhe toponomastiche, e delle informazioni su avvenimenti storici di particolare rilievo riguardanti persone riminesi distintisi per azioni valorose e meritevoli di nota. A questo riguardo verrà avviata una collaborazione con il servizio cultura nell'ambito dei progetti di educazione alla memoria.

**Assessorato:**
**Ambiente, Energie, Politiche per lo Sviluppo sostenibile, Innovazione tecnologica, Politiche giovanili, Pace e Cooperazione Internazionale.**

**Descrizione dell'obiettivo - Strategie e risultati attesi.**

**1. Sistema Informativo Territoriale.**
Lo sviluppo e il mantenimento della infrastruttura di informazione geografica del Comune, relazionata alle banche dati gestionali, in capo ai diversi servizi dell'Ente, e alle informazioni catastali, è fondamentale e necessaria per il servizio offerto dai Sistemi Informativi Territoriali sia all'interno dell'Ente che all'esterno (cittadini, liberi professionisti, imprese, turisti).
In questo contesto, si continuerà a favorire la diffusione delle informazioni, in stretta collaborazione con gli uffici competenti, adoperandosi per renderle fruibili in modo semplice e agevole, tramite i riferimenti catastali e toponomastici, con l'uso degli strumenti cartografici del Sit e delle componenti web implementate.
Inoltre, per favorire il processo progressivo di de-materializzazione, si cercherà di incrementare il numero dei collegamenti delle pratiche edilizie pregresse con i corretti riferimenti toponomastici e/o catastali, correlando le informazioni archiviate disponibili nelle diverse banche dati, per agevolare la ricerca delle stesse da parte dei tecnici interni ed esterni all'Ente.
Si proseguirà nell'impegno ad aggiornare frequentemente le cartografie disponibili, con particolare riferimento a quella catastale, periodicamente scaricata tramite il servizio infrastrutturale Sigma-ter, per consentire un miglior monitoraggio degli immobili e fornire informazioni per la governance del territorio nei vari ambiti, come ad es. a supporto della redazione del piano energetico e di quello per le emergenze di protezione civile, o a fini tributari (IMU, Tares).

**2. Welfare di Comunità. Garantire protezione sociale ad istanze dei cittadini per il riconoscimento dei propri diritti di autodeterminazione e per l'inclusione sociale.**
La struttura della popolazione ha subito, nell'arco di qualche decennio, un cambiamento radicale: gli individui che la compongono provengono da realtà territoriali, culturali, religiose estremamente differenziate. Il cambiamento strutturale porta con sé, inevitabilmente, nuove istanze alle quali la legislazione nazionale non ha ancora dato risposta. Per garantire protezione sociale ai cittadini ci si propone di intervenire su due temi di stretta attualità. Il primo tema è quello del riconoscimento della cittadinanza onoraria ai bambini stranieri nati e residenti nel territorio comunale, attraverso l'approvazione di un apposito atto di regolamentazione del procedimento. Il secondo tema è quello della revisione della procedura di registrazione delle dichiarazioni anticipate di trattamento, in conseguenza sia delle riflessioni sull'argomento sollecitate dalle Associazioni attive in tale ambito, sia dalle osservazioni degli organi ministeriali e dell'Anci.

**Direzione AFFARI GENERALI** **Responsabile Laura Chiodarelli**

**Assessorati:**
**Politiche del lavoro, Formazione, Tempi della città, Politiche di Genere, Rapporti con il territorio, Rapporti con il Consiglio Comunale.**

**Servizi al Cittadino, Trasparenza e Semplificazione Amministrativa, Servizi Generali, Diritti dei Consumatori, Politiche comunitarie.**

**Programma di mandato del Sindaco – Estratto.**
**RIMINI E LA RAPPRESENTANZA - DALLA RAPPRESENTANZA ALLA PARTECIPAZIONE**.
*"In questa una fase storica…., abbiamo bisogno di meccanismi che favoriscano la partecipazione. Per questo oggi diventa importante che dalla rappresentanza/delega si arrivi alla partecipazione diretta.*
*Dove la partecipazione non è intesa solamente come la possibilità di "decidere la soluzione, ma anche come la responsabilità di essere parte della soluzione. Lo scarto che oggi esiste tra complessità e diffusione dei problemi e penuria di risorse per la loro soluzione non consente più di pensare a soluzioni di sola risposta pubblica e istituzionale. Dopo tanto discutere di sussidiarietà occorre cominciare a praticarla.*
*Quindi la sfida della partecipazione non la risolviamo solo trovando una soluzione all' eliminazione dei Consigli di Quartiere. La sfida della partecipazione la vinciamo se riusciamo a suscitare e a valorizzare un nuovo civismo attraverso non tanto o solo il coinvolgimento dei cittadini, ma piuttosto il loro diretto impegno nella soluzioni ai problemi.*
*In questo ragionamento ci stanno allora le reti di volontariato civico, ma anche una diversa organizzazione del Welfare, che deve necessariamente passare dal Welfare Comunale al Welfare di Comunità".*

**Motivazione delle scelte**
Le difficoltà del contesto economico e sociale e la problematicità dei rapporti cittadino/istituzioni che caratterizzano questo momento mettono in luce la crisi e i limiti dei tradizionali strumenti di partecipazione e richiedono pertanto uno sforzo aggiuntivo e una capacità innovativa e creativa che sappia trovare spazi e mezzi efficaci per comporre un tessuto di relazioni tra la Pubblica amministrazione e i cittadini fondato sulla fiducia, l'informazione, la partecipazione.

**Finalità generali da conseguire**
Le attività avviate nel corso del 2012, in particolare il sempre crescente successo del progetto "Ci.VI.VO, hanno segnalato come questo sia il percorso più significativo per favorire il processo di evoluzione dalla "partecipazione" alla "responsabilità", processo che si propone di costruire un protagonismo attivo, nel quale la cosa pubblica viene avvertita come "cosa propria" in quanto pubblica e non, come purtroppo spesso avviene, di "nessuno". Pertanto verranno continuate ed ampliate le iniziative già assunte, prevedendo in particolare nuovi spazi "autogestiti". Questo approccio sarà altresì accompagnato dall'intensificazione dell'uso di strumenti, che le nuove tecnologie mettono a disposizione , per favorire la comunicazione con i cittadini, non trascurando però l'attenzione al potenziamento e miglioramento anche di forme strutturate di presenza del Comune sul territorio. La ricognizione degli spazi e degli immobili, già attuata dall'Amministrazione Comunale nel mese di novembre 2012, consentirà di destinare i locali di proprietà dell'Ente all'erogazione di ulteriori servizi, da un lato ampliando il livello di decentramento amministrativo, dall'altro ampliando le forme di partecipazione dei cittadini all'assunzione delle decisioni pubbliche.

**Assessorato:**
**Politiche del lavoro, Formazione, Tempi della città, Politiche di Genere, Rapporti con il territorio, Rapporti con il Consiglio Comunale.**

**Descrizione dell'obiettivi - Strategie e risultati attesi.**

**1. Ampliare e rendere maggiormente visibili in rete i servizi offerti dalla Casa delle Donne.**

L'obiettivo della Amministrazione di integrare i social media nella comunicazione istituzionale e di semplificare i contenuti dei siti web migliorando la visibilità delle informazioni, verrà attuato anche per la Casa delle donne con la continua e costante implementazione della pagina web dedicata, che contiene anche una rassegna stampa al femminile. L'attivazione di twitter e facebook integra il sistema di comunicazione e anche nel 2013 verrà garantito il flusso continuo di informazione e il confronto sulle problematiche di genere e della violenza sulle donne. Con l'utilizzo dei social network è favorita la comunicazione sulle attività svolte presso la Casa delle Donne e la possibilità di fruire di servizi di prima accoglienza come lo sportello rivolto alle donne vittime di violenza e quello legale attivato dal 2013. Nel corso dell'anno l'attività della Casa delle Donne sarà rivolta alla sensibilizzazione sull'uso del corpo femminile nella pubblicità. La predisposizione, primo Comune in Italia, di un protocollo contro la pubblicità sessista è il primo passo per il confronto e il coinvolgimento di altri soggetti del territorio su problematiche di grande attualità, nonché l'occasione per sensibilizzare la società in merito agli effetti negativi degli stereotipi di genere, cominciando da "buoni esempi" nel campo dei media e della pubblicità. Verrà ripetuta, in occasione del 25 novembre "Giornata Internazionale contro la violenza alle donne" la camminata cittadina che l'anno scorso attraverso un capillare lavoro di sensibilizzazione e firma di appello on line ha visto un largo coinvolgimento della cittadinanza riminese e un notevole riscontro a livello di stampa e media.

**2. Coinvolgere i cittadini nelle scelte dell'Amministrazione, strutturando nuove forme di partecipazione in sostituzione degli organismi di decentramento attualmente soppressi.**

Negli anni 2011 e 2012 è stata data attuazione al Progetto Ci.vi.vo.-Civico.Vicino.Volontario, con il quale l'Amministrazione Comunale ha inteso coinvolgere i cittadini nella gestione dei beni pubblici e nella cura delle aree cittadine. Il progetto ha avuto positivo riscontro e numerosi gruppi si sono costituiti, mentre altri sono in fase di avvio. Nell'anno 2013 ci si propone di portare il progetto ad un livello ulteriore per coinvolgere i gruppi nella valutazione sia delle scelte strategiche sia delle azioni di interesse dei singoli territori, al fine di indirizzare l'azione amministrativa nella direzione maggiormente condivisa dagli abitanti della città. Le modalità di consultazione della popolazione verranno ulteriormente sviluppate, per consentire ai cittadini di intervenire, con proposte, osservazioni, suggerimenti nelle scelte strategiche dell'Amministrazione e nella gestione e soluzione delle problematiche di carattere ordinario, utilizzando a tal fine gli spazi già presenti presso le sedi delle ex circoscrizioni comunali, da destinarsi sia all'erogazione dei servizi comunali decentrati (anagrafe, urp, centri civici) sia quali luoghi di incontro e di discussione delle politiche di governo della città.

**3. Nuova idea di città: non consumo di territorio ma riuso del territorio. Valorizzare gli spazi verdi incolti di proprietà comunale per creare orti da assegnare ai cittadini.**

Sul territorio comunale sono presenti alcuni orti cittadini, che vengono assegnati in coltivazione a persone di età superiore a 65 anni: Nell'anno 2013 ci si propone di individuare un numero ulteriore di aree verdi da destinare ad orti, estendendo la possibilità di assegnazione anche ai giovani, per riavvicinarli alla conoscenza della terra e ai ritmi naturali di maturazione dei prodotti. Tale azione consentirà di limitare l'urbanizzazione del territorio, di aumentare la consapevolezza dei cittadini circa la produzione di beni di qualità biologica.

**Assessorato:**
**Servizi al Cittadino, Trasparenza e Semplificazione Amministrativa, Servizi Generali, Diritti dei Consumatori, Politiche comunitarie.**

**Descrizione dell'obiettivi - Strategie e risultati attesi.**

**1. Avvicinare la comunità locale agli organi istituzionali migliorando la comunicazione circa l'attività e le scelte effettuate in sede politica dal Consiglio Comunale.**

Grazie all'acquisizione di nuove tecnologie ci si propone di potenziare la trasmissione in streaming delle sedute del Consiglio Comunale, per permettere ai cittadini interessati di seguire, direttamente da casa o dal luogo di lavoro, l'attività del massimo organo politico dell'Ente. La strumentazione acquisita permette anche di migliorare l'archiviazione delle registrazioni e di consentire un rapido riscontro degli interventi in aula di ciascun consigliere, consentendo così ai cittadini di valutare concretamente l'attività svolta dai propri rappresentanti politici. Sarà inoltre possibile ottenere risparmi di tempo e di spesa in quanto la strumentazione consente l'immediata trascrizione delle sedute, senza dover ricorrere a soggetti esterni appositamente incaricati, come avvenuto sino ad ora.

**2. Promuovere tra i cittadini la conoscenza delle attribuzioni e delle modalità di funzionamento del Consiglio Comunale.**

Con questo obiettivo si vuole promuovere nella cittadinanza una maggiore conoscenza dei compiti e delle attribuzioni proprie del Consiglio Comunale, attraverso l'organizzazione di specifici incontri esplicativi nei quali illustrare sia il ruolo e le competenze assegnate a tale organo dalla legge, che le procedure di funzionamento (modalità di convocazione, di intervento, compiti delle commissioni, ecc.). Lo scopo che ci si prefigge è quello di avvicinare la popolazione agli organi politici di governo della città, per consentire una maggiore interazione tra eletti e amministrati.

**3. Informare e promuovere la cittadinanza attiva.**

L' URP per essere più vicino ai cittadini intende attivare 2 nuovi servizi per promuovere la partecipazione e lo scambio di informazioni tra istituzioni e cittadinanza.
Il cittadino è sempre più abituato ad utilizzare nuovi canali di comunicazione che permettono la partecipazione e lo scambio di informazioni.
Attraverso un apposito applicativo software è possibile favorire i processi di partecipazione e di ascolto dell'utenza e nello stesso tempo permettere all'ente la gestione di tutti i flussi di comunicazione sia interni che esterni.
Dal punto di vista esterno il cittadino può inoltrare direttamente all'URP segnalazioni e richieste utilizzando il proprio PC senza alcuna competenza tecnica specifica e può vedere pubblicamente lo stato di avanzamento delle attività delle segnalazioni.
Dal punto di vista interno lo strumento consente un uso partecipato e un'attività di risposta più semplice e veloce con un'ottimizzazione dei tempi di lavoro
L'ente locale è l'organo più vicino al cittadino ed è di fondamentale importanza che si ponga anche come intermediario tra le istituzioni comunitarie e il territorio. Per questo l'URP rivolgendosi in prevalenza ai giovani vuole promuovere l'informazione europea legata in particolare ai diritti di libera circolazione in Europa.

**Programma pluriennale: 2013/ 2015**

**Direzione: Avvocatura Civica**
**Responsabile: Avv. Wilma Marina Bernardi, Avv. Maria Assunta Fontemaggi**

**Assessorato/Assessorati: Servizi al Cittadino, Trasparenza e Semplificazione Amministrativa, Servizi Generali, Diritti dei Consumatori, Politiche Comunitarie**

### 1.1 Motivazione delle scelte

Occorre premettere che l'attività svolta dall'Avvocatura Civica dell'Ente non può essere oggetto di "programmazione" o comportare scelte discrezionali in quanto principalmente legata ad iniziative di soggetti terzi (ricorsi/citazioni/richieste di pareri legali e/o assistenza stragiudiziale) e a ragioni contingenti, spesso imprevedibili.
Ciò posto, pur non potendo intervenire sul prodotto (se non in una logica di qualità dello stesso) l'Avvocatura è intenzionata a sviluppare e potenziare tutti gli strumenti che consentono l'innovazione delle procedure implicate nell'attività. L'obiettivo tendenziale è quello di offrire all'apparato amministrativo un apporto professionale qualificato sulle questioni legali e contribuire al contenimento della spesa pubblica attraverso l'assunzione degli incarichi di difesa in giudizio dell' Ente.

Ciò premesso, l'Avvocatura Civica, in particolare, si propone di:

**A)** Rafforzare la capacità di contribuire con una competenza professionale specifica e qualificata sulle questioni legali all'attività amministrativa; consolidare la attività di difesa in giudizio dell'Ente avanti le magistrature ordinarie e amministrative dei vari gradi;
**B)** Proseguire sulla strada della innovazione del processo lavorativo, attraverso lo sfruttamento delle innovazioni tecnologiche e l'adeguamento al progressivo sviluppo telematico del processo civile (PCT) e amministrativo.

### 1.2 Finalità generali da conseguire

Nell' ottica del "sistema Comune" l'Avvocatura persegue le seguenti finalità
1. Apportare una competenza professionale specifica e qualificata di supporto all'attività amministrativa laddove si pongano questioni legali;
2. Contribuire, con l'assunzione interna degli incarichi in giudizio, al contenimento della spesa corrente dell'Ente partecipando così alla riqualificazione della spesa pubblica tramite le risorse che vengono liberate;
3. Adeguare l'attività al progressivo sviluppo delle innovazioni tecnologiche e del processo telematico civile e amministrativo;

### 2. Descrizione dell'obiettivo:

**Assunzione degli incarichi di difesa in giudizio dell'ente, compatibilmente con i carichi di lavoro, avanti a tutti gli organi e gradi della Magistratura e rafforzare la prestazione di consulenza ed assistenza legali.**

### 2.1 Strategie e risultati attesi

Gestire adeguatamente e senza sprechi le risorse economiche valorizzando al meglio le risorse interne all'Ente: l'evidente risparmio di spesa in caso di assunzione di incarico interno potrà essere utilizzabile sul versante dei servizi e degli investimenti.

## 3. Descrizione dell’obiettivo:

**Progressivo adeguamento allo sviluppo del processo telematico civile e amministrativo (es. deposito di atti e documenti, notifiche, pagamento di contributo unificato …).**

### 3.1 Strategie e risultati attesi

Necessario adeguamento al progressivo sviluppo delle innovazioni tecnologiche e delle nuove modalità di sviluppo del processo.
Sviluppare la formazione di un archivio informatico completo di tutto il contenzioso dell'Ente, con conseguente agevole consultazione e registrazione elettronica di ogni ulteriore informazione (esito della causa, pagamento o recupero di spese legali, esecuzione del giudicato, ecc...).

# DIREZIONE CULTURA E TURISMO

**Programma pluriennale: 2013/ 2015**

**Assessorati: Cultura, Identità dei luoghi e degli spazi, Istituto Superiore di Studi Musicali G. Lettimi, Politiche del Turismo**

## OBIETTIVO 1
## Valorizzazione degli spazi culturali cittadini [Rif. Progr. Mand. 07-01]

Così come previsto nelle Linee Programmatiche dell'Assessorato alla Cultura, le attività dell'Assessorato per l'anno 2013 e seguenti saranno finalizzate al recupero, alla promozione ed alla costante valorizzazione dei luoghi e degli spazi culturali cittadini che diventeranno anche contenitori temporanei per ospitare e produrre eventi artistici.
Nell'anno 2013 continuerà quindi, nell'ottica di preservare, incentivare e migliorare, anche dal punto di vista qualitativo l'uso degli spazi ubicati in Piazza Cavour (Palazzo del Podestà e Palazzo dell'Arengo), la valorizzazione e la promozione della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, denominata FAR – Fabbrica Arte Rimini, attraverso una fitta programmazione di esposizioni di artisti contemporanei conosciuti a livello nazionale ed internazionale.
L'attività espositiva sarà quindi al centro anche delle iniziative organizzate all'interno del Museo della Città con particolare riferimento a mostre ed esposizioni di carattere storico – artistico, mentre all'arte della fotografia sarà dedicato il mese di settembre 2013 con una serie di mostre che interesseranno oltre al Museo della Città e la nuova Galleria di Arte contemporanea – FAR, e la Galleria dell'Immagine.
Tornerà anche quest'anno l'appuntamento con “Mente Locale”, il ciclo di incontri rivolto ai docenti ma aperto anche alla cittadinanza, un'attività formativa nell'ambito delle proposte didattiche 2013-2014 presentate nel libretto “Il Museo per la Scuola (2013-2014).
Particolare attenzione sarà inoltre posta alla salvaguardia del patrimonio museale, subordinata al miglioramento di microclima esistente ed al completamento e potenziamento dell'impianto antifurto (a tutt'oggi mancante nella Sezione Archeologica inaugurata nel mese di giugno 2010).
La valorizzazione e la promozione dei Musei comunali avverrà attraverso l'organizzazione di una serie di iniziative quali: la “Giornata Internazionale dei Musei”, “Passeggiando nel Passato”, “Festival del Mondo” e le “Giornate Europee del Patrimonio”, “Rimini per la settimana della cultura”.
Inoltre i Musei Comunali collaboreranno alla realizzazione delle seguenti mostre:“Nel nome di Cesare Ottaviano Augusto. Quattro città e quattro archi” (Susa/TO), 2013”) “La navigazione antica nell'Adriatico”, quest'ultima inserita nel progetto europeo ADRIAMUSE (giugno 2013).
Continueranno le collaborazioni per la realizzazione del progetto europeo CLEAR (sull'accessibilità dei Musei) e del progetto didattico “Le pietre raccontano (Lapidario Romano del Museo della Città di Rimini) nell'ambito del progetto “Io Amo i beni culturali”, (in collaborazione con l'Istituto Beni Culturali Regione Emilia-Romagna e il Liceo Classico Giulio Cesare di Rimini).
Pur nel rispetto dei limiti imposti dal Patto di Stabilità Interno, verranno ulteriormente perseguiti gli interventi di recupero dell'Ala Moderna del Museo, che costituirà la sede

dell'espressione artistica contemporanea e del “Museo degli Sguardi - Raccolte etnografiche del Comune di Rimini”.
Nel corso dell'anno 2013 si avvierà l'ideazione e la progettazione del progetto culturale inerente le celebrazioni del bi-millenario della costruzione del Ponte di Tiberio, previsto nel 2014, e del progetto “Biennale del Disegno”, anch'esso previsto per il 2014.
Le iniziative di cui al presente obiettivo si collocano in continuità e coerenza con le linee direttrici contenute nel Programma di Mandato 2011-2016 e risultano finalizzate a promuovere e valorizzare, sia attraverso interventi sulle strutture, sia attraverso l'adozione di iniziative culturali, i luoghi e gli spazi culturali cittadini, anche in vista di un recupero dell'attrattività del centro storico per i cittadini residenti e per i turisti. Particolare attenzione verrà inoltre dedicata ad aumentare la fruibilità dell'ingente patrimonio storico, artistico e archeologico disponibile.

**Finalità generali da conseguire**

Le iniziative di cui al presente obiettivo si collocano in continuità e coerenza con le linee direttrici contenute nel Programma di Mandato 2011-2016 e risultano finalizzate a promuovere e valorizzare, sia attraverso interventi sulle strutture, sia attraverso l'adozione di iniziative culturali, i luoghi e gli spazi culturali cittadini, anche in vista di un recupero dell'attrattività del centro storico per i cittadini residenti e per i turisti. Particolare attenzione verrà inoltre dedicata ad aumentare la fruibilità dell'ingente patrimonio storico, artistico e archeologico disponibile.

**OBIETTIVO 2**
**Rafforzamento ruolo dell’Istituzione Musica Teatro Eventi nell’organizzazione degli eventi culturali e turistici [Rif. Progr. Mand. 07-01]**

Anche per il triennio 2012-2014 viene confermata l’articolata programmazione già presentata negli anni passati, a partire dalla Sagra Musicale Malatestiana, la più prestigiosa fra le nostre manifestazioni, giunta alla sua 64ª edizione, per proseguire con la Stagione del Teatro Novelli e quella del Teatro degli Atti. Si ricordano ancora, tra gli appuntamenti oramai divenuti fissi, le iniziative estive, alle rassegne come Crossroads, Tracce di nuovo teatro, Percuotere la Mente, I Concerti della Domenica, le produzioni di musica e teatro contemporaneo, nonché le innumerevoli collaborazioni, in gran parte inserite nei percorsi della stagione teatrale, con associazioni, compagnie e operatori musicali e teatrali del territorio riminese. In questo contesto, particolare attenzione verrà riservata ai soggetti e ai nuovi linguaggi espressivi della nostra contemporaneità, di cui è ricco il nostro territorio. Significativa anche, in un’ottica di visione integrata, l’attività in collaborazione con gli Uffici dell’Assessorato al Turismo per le iniziative di promozione turistica. Si tratta di una collaborazione sperimentata già negli anni passati ed in particolare nel corso del 2012 e finalizzata a creare sinergie progettuali e organizzative, nell’intento di modificare l’offerta di eventi, in una fase nuova in cui cambiano radicalmente tempi, abitudini di vita e modelli di consumo culturale del tempo libero. Inoltre, va segnalato che si annunciano scenari impegnativi per la dotazione di spazi teatrali su cui potrà presto contare la città di Rimini, ma nell’attesa saranno realizzate iniziative di spessore proprio nei luoghi non ancora completati, facendone rivivere la memoria e lavorando sull’idea di un “teatro instabile” diffuso, in grado di valorizzare le grandi suggestioni dell’incompiuto, dell’attesa, di ciò che si può ricavarne “nel frattempo”.
Proseguirà una attenzione particolare a tutto il mondo teatrale riminese, nelle sue diverse articolazioni, consolidando i rapporti con le realtà più avanzate e solide come Santarcangelo dei Teatri e il Mulino d’Amleto e fornendo collaborazione al variegato mondo delle compagnie teatrali presenti sul territorio. Fra le altre cose si sta completando

una ricognizione di spazi da mettere loro a disposizione attraverso convenzione. In questo contesto l'Istituzione Musica Teatro Eventi sarà chiamata a:

- fornire all'Amministrazione Comunale il supporto progettuale sulle fasi di avanzamento del progetto del nuovo teatro Galli, in particolare sulla funzionalità della macchina teatrale, nonché la messa a punto del primo stralcio riguardante il foyer, il ridotto e la sala prove e concerti del piano che sovrasta la platea e il palcoscenico, con le relative funzioni teatrali già utilizzabili nel "frattempo", prima del completamento definitivo dei lavori dell'intero corpo del teatro.
- fornire un supporto alle soluzioni modulari che portino progressivamente a una collocazione ottimale della sezione sinfonica della Sagra Musicale Malatestiana.

**OBIETTIVO 3**
**Attività didattiche e artistiche dell'Istituto musicale G. Lettimi [Rif. Progr. Mand. 07-01]**

L'Istituto Musicale Lettimi continuerà a svolgere la sua attività principalmente su tre direttrici: l'Alta Formazione musicale, la produzione di eventi musicali in proprio ed in collaborazione con altri soggetti e la diffusione della cultura musicale, sviluppando ulteriormente il ruolo di riferimento e coordinamento per gli interessati allo studio della musica della provincia di Rimini ed anche dei territori vicini. Importante il rapporto con le varie scuole comunali e private che si riferiscono al Lettimi per gli esami dei loro allievi ai fini di proseguire gli studi ( e perciò rappresentano anche una possibilità di nuovi allievi) ma anche per verificare i loro programmi e metodi di insegnamento. Per semplificare e ufficializzare questi rapporti verranno stipulate delle convenzioni con scuole e istituti che riterranno di aderire. Nel campo invece della promozione culturale e artistica si cercherà di promuovere concerti, master-class e occasioni di incontro con le realtà culturali della città. Le attività si svilupperanno come per il recente passato in:

1. Alta Formazione: l'Istituto Lettimi, essendo pareggiato ai Conservatori statali, continuerà ad organizzare corsi per il conseguimento di Diplomi Accademici di I e II livello; contemporaneamente proseguiranno i corsi di vecchio ordinamento per gli studenti iscritti prima del 2010 e i corsi pre - accademici per gli iscritti dopo il 2010.
2. Realizzazione di eventi musicali in proprio ed in collaborazione con altri soggetti: il Lettimi continuerà ad organizzare in proprio concerti, saggi, esercitazioni con l'obiettivo di verificare la propria didattica, ma anche di offrire, agli studenti occasioni di esperienze e alla città manifestazioni culturali. Nel contempo parteciperà o collaborerà ad iniziative di altri enti culturali ospitandole nei propri spazi o intervenendo con proposte musicali. Inoltre proseguirà ad attivare convenzioni con le scuole musicali comunali e private, come già avvenuto con un Istituto Musicale di Dubai, al fine di favorire la partecipazione dei loro allievi agli esami e alle attività dell'Istituto Lettimi. Sono state attivate convenzioni con gli Istituti Musicali di S. Marino, Forlì, Faenza, S. Arcangelo e Riccione.
3. Diffusione della cultura musicale: l'Istituto continuerà ad ospitare una serie di corsi e attività che coinvolgono persone di ogni età con interessi musicali vari: Suzuki e Propedeutica per i bambini più piccoli, pianoforte per adulti, canto, Jazz, arpa, contrabbasso, laboratori musicali vari, coro di voci bianche e attiverà un nuovo corso in madrelingua per imparare la lingua inglese attraverso la musica.

Proseguirà il lavoro di catalogazione compatibilmente alla disponibilità di orario della bibliotecaria mentre è attiva la nuova biblioteca musicale dedicata ai bambini, ulteriore passo avanti per la sensibilizzazione dei genitori all'importanza della musica nella crescita già dai primi anni.

**OBIETTIVO 4**
**Attività della Biblioteca e della Cineteca [Rif. Progr. Mand. 07-01]**

La Biblioteca Gambalunga nell'ambito delle iniziative culturali procederà ad individuare e a realizzare nuove forme di promozione e conoscenza del suo patrimonio attraverso incontri, conferenze, letture, mostre, per promuovere la lettura nelle varie fasce di età, elaborando anche percorsi didattici per docenti e studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado e dell'Università di Bologna Polo Scientifico-Didattico di Rimini.
Sempre lungo la linea di conoscenza del patrimonio e della sua fruibilità sono in programma mostre e pubblicazioni dedicate ai preziosi fondi bibliografici e documentari della Biblioteca, una intensa attività orientata ai ragazzi e un ciclo importante di conferenze come la "Biblioterapia".
Sul fronte dell'incremento del patrimonio si proseguirà nel trattamento inventariale e catalografico di fondi acquisiti (Venanzio Raggi, Augusto Campana).

Il ruolo centrale, che la Cineteca ricopre rispetto alla promozione e alla diffusione della cultura cinematografica cittadina attraverso la sua programmazione invernale ed estiva, si rafforzerà ulteriormente con l'acquisizione di un nuovo impianto di proiezione digitale, che, oltre a garantire un più elevato livello qualitativo delle immagini, amplierà e differenzierà l'offerta. Un'offerta che nel 2013 sarà caratterizzata segnatamente dalle iniziative in ricordo di Federico Fellini, nel ventennale della sua scomparsa. Un'attenzione specifica in questo senso sarà rivolta al mondo della scuola, cercandone le modalità più efficaci di coinvolgimento e partecipazione. Si darà un impulso più forte anche all'impegno di sviluppo, catalogazione e messa a disposizione del patrimonio bibliotecario, valorizzandone le collezioni attraverso una maggiore integrazione con l'attività di programmazione".
La Cineteca svolgerà inoltre un ruolo chiave nella realizzazione di un Museo virtuale dedicato a Federico Fellini, previsto nel piano superiore del Palazzo dell'Arengo, dove si delineerà un percorso narrativo e percettivo legato alle tematiche e alle poetiche del grande regista. Postazioni archivistiche e informative si alterneranno a scenari di suggestione e racconto, utilizzando videoproiezioni, audiovisivi e allestimenti che trasformeranno lo spazio in più piani. Le sale attigue e comunicanti del Palazzo del Podestà, al primo piano, sono già state predisposte ad accogliere sale didattiche funzionali allo stesso museo.

**Finalità da conseguire**
In un periodo di congiuntura economica negativa ed in un contesto particolarmente critico sul piano della disponibilità di risorse per gli enti locali, occorre selezionare con grande cura le iniziative culturali ed artistiche su cui investire. Conseguentemente devono essere privilegiate, da un lato, le iniziative (quali la Sagra Musicale Malatestiana) che riscuotono da sempre un forte consenso di pubblico e di critica e, dall'altro lato, quelle che presentano una particolare valore per la città e per i turisti.

**OBIETTIVO 5**
**Nuove iniziative di promozione turistica [Rif. Progr. Mand. 08-04]**

In materia di promozione turistica occorre consolidare e rafforzare la politica degli eventi e le grandi iniziative di successo già intraprese nel corso degli anni passati (Notte Rosa e Capodanno) ed affiancare ad esse una serie di nuove iniziative. Per quanto attiene agli eventi ed alle iniziative già collaudate si ritiene opportuno continuare con decisione il percorso intrapreso nell'ultima edizione delle manifestazioni svoltesi nell'anno 2012. Come si ricorderà, infatti, nell'edizione del 2012 della Notte Rosa e del Capodanno (Rimini, Il Capodanno più lungo del mondo), a fronte di una drastica riduzione dei costi di organizzazione degli eventi posti a carico del bilancio pubblico (Comune, Provincia, Camera di Commercio e Regione), è stata addirittura ampliata l'offerta e la durata degli eventi con una ottimizzazione delle risorse e una gestione integrata.

Le nuove iniziative ed i nuovi eventi si dovranno connotare, al pari di quelli già in calendario negli anni passati, in primo luogo, per i costi contenuti a carico degli ormai asfittici bilanci pubblici ed, in secondo luogo, per la forte caratterizzazione identitaria.
A tal proposito si indicano alcune delle iniziative più rilevanti e significative che dovrebbero avere un ulteriore sviluppo nell'anno 2013. Si tratta della riproposizione dell'evento estivo chiamato ad inaugurare la settimana della Notte Rosa denominato Molo Street Parade, iniziativa che coniuga musica e spettacolo (rappresentato dai DJ set dei vari generi musicali) e tradizione enogastronomica riminese e riscopre in una nuova luce uno dei luoghi più caratteristici della nostra città. La musica verrà collocata sulle barche dei pescatori ormeggiate sulla palata del porto canale, dal Faro fino a piazzale Boscovich. Sul molo i pescatori somministreranno ai riminesi e agli ospiti il pesce azzurro fresco e arrostito sul posto ed il vino delle nostre colline. Tale evento avrà un seguito all'inizio del mese di agosto denominato Carnival Street Parade, una sfilata di carri in festa che coinvolgerà tutto il lungomare di Rimini, dalle ore 18 in poi, incrociando nel percorso diverse stazioni organizzate per la musica dal vivo.
Un'altra iniziativa degna di menzione è quella che vuole rivoluzionare il modo di vivere la spiaggia, attraverso la possibilità di renderla fruibile ai riminesi ed ai turisti in momenti della giornata, quali l'alba ed il tramonto, in cui la spiaggia è sempre stata poco frequentata. Si tratta di una modalità di vivere la spiaggia già presente in altri paesi del Mediterraneo, che, tuttavia, nel nostro paese non hanno ancora preso piede.

Un filone di attività denso di implicazioni è quello relativo al cibo di strada, che ruota intorno a quello che ormai è diventato un format affermato come "Rimini Street Food".Il cibo è una delle esperienze più appaganti che si possano vivere in viaggio e la strada è il luogo in cui si incontra il cuore gastronomico di un paese. Nessun altro prodotto riesce forse a raccontare il calore dei riminesi, la magia di questa terra della costa est, come la piada, il simbolo della cucina romagnola. Così che è nata la prima guida e la prima app sui cibi di strada che contiene consigli preziosi per chi, a partire dall' estate 2013, vorrà viaggiare sulle strade della costa est. Mentre per l'autunno è previsto un importante appuntamento con Chef to chef emiliaromagnacuochi. Per due giorni, in concomitanza con TTG –17/19 ottobre, i prodotti di qualità regionale, l'eccellenza green, i piccoli artigiani dell'organic food si incontrano con l'esperienza del viaggio a Rimini per offrire una vetrina internazionale che vuole affermare la grande gastronomia regionale insieme alle tendenze più innovative in materia di food e coltivazione biologica.

Infine, nell'ambito della gestione amministrativa del demanio marittimo dall'anno 2013 sono in corso le procedure dichiarative ed autorizzative dal punto di vista demaniale degli arredi e delle opere edilizie previste dal vigente Piano dell'Arenile. Ciò comporta modificazioni delle opere assentite nelle singole concessioni demaniali nonché regolarizzazione demaniale in sanatoria di quanto precedentemente esistente e non autorizzato.
Quanto detto si integra con le autorizzazioni edilizie e paesaggistiche rilasciate dagli uffici competenti, nonché con le procedure di proroga delle concessioni ex lege gestite direttamente dall'Ufficio demanio Marittimo, al fine di conseguire nel triennio 2013 – 2015 l'obiettivo di regolarizzare ad ogni effetto di legge la situazione tecnica e giuridica dell'arenile nonché le posizioni soggettive dei singoli concessionari.
Inoltre nel più ampio contesto di riqualificazione della marina riminese, ispirata ai principi di accessibilità, fruibilità e benessere dei turisti e dei cittadini, in special modo di quelli in condizione di svantaggio fisico ed economico si procederà alla sistemazione delle spiagge libere, dotandole di idonei percorsi, servizi quali aree di sosta per i velocipedi, docce e salvataggio.

**Finalità da conseguire**

Attraverso la conferma delle iniziative già presenti e l'introduzione delle nuove l'Amministrazione intende offrire a residenti e turisti un variegato ventaglio di offerte di intrattenimento e svago, tentando, tuttavia, il recupero dei legami tra divertimento e tradizioni (storiche, culturali, enogastronomiche, ecc.) del nostro territorio.

| | |
|---|---|
| **Direzione:** | **Cultura e Turismo** |
| **Direttore:** | **Alessandro Bellini** |
| **Responsabile:** | **Silvia Moni** |

**Assessorato: Politiche Sportive**

## 1. Descrizione dei programmi 2013-2014-2015

### 1.1 Motivazione delle scelte

Il Comune di Rimini riconosce la pratica sportiva come strumento imprescindibile per il processo di crescita formativa, di condivisione, di socialità e di relazione culturale tra gli individui, in particolare tra i giovani. Il perseguimento degli obiettivi avviene mediante la realizzazione di iniziative tese allo sviluppo dello sport con riferimento alla crescita sociale ed alla massima diffusione dello sport per tutti, con particolare attenzione a garantire pari opportunità per tutti, giovani, anziani e soggetti più deboli.

### 1.2 Finalità generali da conseguire

Le principali finalità generali da perseguire sono:

- la promozione dello sport, come strumento di formazione ed educazione, attraverso interventi mirati alla promozione delle attività delle associazioni e delle società sportive locali. Il perseguimento di questo obiettivo non può prescindere da interventi di adeguamento dell'impiantistica esistente alle esigenze della sempre più elevata domanda di fruizione dello sport da parte dei cittadini e dalla parallela semplificazione ed intensificazione dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti operanti nell'ambito sportivo (associazioni/società sportive e cittadini) mediante l'uso "intensivo" della rete internet;
- la promozione dello sport come strumento di promozione del turismo, contribuendo allo sviluppo dello specifico settore turistico ad esso collegato, continuando in quell'attività che negli ultimi anni ha fatto di Rimini un polo per gli eventi sportivi aventi anche valenza turistica.

***LA PROMOZIONE DELLO SPORT COME STRUMENTO DI FORMAZIONE ED EDUCAZIONE***

Al fine di continuare a promuovere l'avviamento alla pratica sportiva, come già fatto negli anni precedenti, l'amministrazione cercherà di concentrare i propri sforzi nel continuare ad organizzare, con il sostegno economico delle imprese locali (in qualità di sponsor) e con la collaborazione operativa delle associazioni/società sportive locali (in qualità di organizzatori delle attività sportive), i principali progetti già ideati e realizzati nel precedente decennio, rivolti alle diverse fasce di età, come ad esempio **"Lo sport non va in vacanza"** (per ragazzi di età compresa tra 12 e 15 anni), "**3…, 2…,1…, sport"** (per bambini di età compresa tra 6 e 11 anni) e **"Lo sport non ha età"** (per persone di età compresa tra 65 e 80 anni), con un duplice obiettivo: sviluppare una sinergia tra la realtà imprenditoriale locale, l'ente e le associazioni/società sportive dilettantistiche operanti nel territorio del Comune di Rimini, nonché promuovere le attività sportive organizzate da queste ultime.

In particolare verrà potenziato e ulteriormente sviluppato il progetto "Borsa di Sport" attraverso il quale si fornisce un sostegno economico alle famiglie con situazioni economiche particolarmente disagiate.

Illustriamoli singolarmente:

***"Borsa di Sport "*** grazie a questo progetto avviato in via sperimentale lo scorso anno, il Comune di Rimini intende sostenere la pratica sistematica dell'attività sportiva dilettantistica da parte dei giovani cittadini riminesi appartenenti a nuclei familiari con situazione economica disagiata, mediante assegnazione di benefici economici (contributi o sussidi) a rimborso, parziale o integrale, del costo da sostenere per la pratica sportiva.
In considerazione dell'aggravarsi della crisi economica, che ha determinato un generale impoverimento delle famiglie, l'Amministrazione Comunale intenderà, non solo riproporre il progetto in questione, ma potenziarlo prevedendo ulteriori investimenti.

***"Lo sport non va in vacanza"*** è una iniziativa del Comune di Rimini che mira a promuovere ed incentivare la pratica di sport legati alla dimensione balneare della città e di tutte quelle discipline sportive e attività ludico-sportive praticabili nelle aree verdi e negli impianti outdoor cittadini, quale strumento di contrasto alla sedentarietà che spesso caratterizza le giornate estive di molti adolescenti, promuovendo i corsi organizzati dagli enti che aderiranno al progetto stesso.
I giovani riminesi (di età compresa tra i 12 e i 15 anni) potranno praticare durante i mesi estivi una delle attività sportive offerte dalle società sportive ai prezzi contenuti loro riservati dalle società sportive aderenti.

***"3, 2, 1,…sport"*** , giunto alla nona edizione è un progetto del Comune di Rimini finalizzato alla diffusione della cultura e della pratica sportiva tra i giovani riminesi di età compresa tra i 6 e gli 11 anni, che potranno scegliere una disciplina sportiva e praticarla gratuitamente per 4 settimane consecutive. Anche quest'anno sarà possibile l'iscrizione on-line collegandosi al sito internet dell'assessorato.

***"Lo sport non ha età"*** , progetto oramai consolidato, rivolto a tutti i cittadini riminesi di età compresa fra i 65 e gli 80 anni, finalizzata alla lotta contro la sedentarietà della terza età, tramite la diffusione del concetto di sport come momento di socializzazione e di benessere fisico e mentale. Gli aventi diritto potranno praticare gratuitamente, per due mesi consecutivi, un'attività sportiva da scegliere fra le tante attività, idonee alla loro età, messe a disposizione dalle associazioni, fondazioni e imprese che svolgono attività sportiva per la terza età nel territorio del Comune di Rimini e che utilizzano palestre private idonee per lo svolgimento di tali attività.

## ***IMPIANTI SPORTIVI***

Nel triennio 2013 – 2015 l'attività dell'amministrazione comunale in materia di impianti sportivi si focalizzerà sui seguenti due principali filoni:

1) ottimizzazione degli impianti esistenti e del relativo uso, attraverso interventi di manutenzione ordinaria;
2) potenziamento quantitativo degli impianti sportivi.

### Ottimizzazione degli impianti esistenti e del relativo uso

**Modifica del "regolamento della gestione e dell'uso degli impianti sportivi comunali".**

volte ad una migliore e più adeguata regolamentazione della gestione e dell'uso degli impianti sportivi comunali, rispetto a quella precedente, a beneficio sia del Comune concedente, sia dei fruitori degli impianti sportivi comunali (concessionari).

### Potenziamento degli impianti sportivi

Tra gli altri interventi, a favore dell'impiantistica sportiva, programmati dall'Amministrazione Comunale per il prossimo triennio 2013 - 2015, si segnalano:

a) la costruzione (già attualmente in corso) e gestione, a cura e spese di un soggetto privato (Edilizia Moderna s.r.l.), di un importante centro sportivo polifunzionale per il gioco del calcio, composto da 4 campi da calcio a 11, 3 campi da calcetto e 1 campo da calciotto, con annessi servizi, parcheggi e strutture per la ricezione del pubblico, nella c.d. "area Ghigi";
b) la riqualificazione, entro l'estate 2013 dello skate-park, ovvero dell'impianto da skateboard presso il parco Fabbri, consistente nel rifacimento dell'intera pista;
c) l'avvio dei lavori (entro l'estate 2013) per la costruzione di due palestre, a cura e spese di un soggetto privato (Gecos), denominate "Palestre Porta Sud", e precisamente, una polivalente (di ml.32 x ml.19), da destinare al basket e alla pallavolo e l'altra (di ml.32 x ml.18,92), da destinare alla scherma, in località Villaggio 1^ Maggio, zona di via Arno/via Montescudo;
d) l'esecuzione di alcuni interventi di manutenzione sugli impianti sportivi, divenuti imprescindibili, con particolare riferimento al campo da Rugby di Rivabella (rifacimento del fondo e del sistema di drenaggio), alla palestra di via Sforza (annessa ala scola elementare di San Giuliano), alla palestra Panzini - maschile (annessa alla scuola media Panzini), alla Palestra Rinaldi (annessa alla scuola elementare Casadei), alla palestra annessa alla scuola elementare Fellini e alla palestra Fermi (annessa alla scuola media 7 di Viserba).

***SEMPLIFICAZIONE ED INTENSIFICAZIONE DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI OPERANTI NELL'AMBITO SPORTIVO (ASSOCIAZIONI/ SOCIETÀ SPORTIVE E CITTADINI) MEDIANTE L'USO "INTENSIVO" DELLA RETE INTERNET***

Fin dalla sua nascita, avvenuta nel 2005, ad oggi, il portale informatico dello sport è diventato sempre di più un solido punto di collegamento, rapido, veritiero ed efficiente, tra tutti coloro che voglio fare sport nel territorio riminese e l'assessorato comunale di riferimento.

L'assessorato alle politiche sportive, attraverso questo sito internet, intende rispondere all'esigenza e alla necessità di creare un "front office" che consenta di offrire al cittadino servizi utili in tempo reale.Grazie ai vantaggi della velocità di trasmissione dei dati si vuole consolidare "la vicinanza" del cittadino alla "cosa pubblica", potendo interagire direttamente con tutti gli uffici.

***<u>LA PROMOZIONE DELLO SPORT COME STRUMENTO DI PROMOZIONE DEL TURISMO</u>***

La politica portata avanti negli ultimi anni dall'assessorato alle politiche sportive, in considerazione della vocazione prettamente turistica della città di Rimini, è stata quella di destagionalizzare il flusso turistico, attraverso importanti eventi sportivi svoltisi durante l'intero anno.

Come sempre l'amministrazione continuerà a sostenere (con organizzazione di conferenze di servizio per coordinare tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nella loro realizzazione, concessione di patrocinio e/o contributo economico e/o uso gratuito degli impianti sportivi occorrenti) tutti gli eventi sportivi portatori di turismo, in particolare quelli che, essendo collocati nel periodo meno "turistico", possono contribuire a destagionalizzare il turismo, tra i quali la **Fed Cup 2013 un importante appuntamento presso il** 105 Stadium, che ospiterà il quarto di finale, primo turno dell'edizione 2013, della ConfederationCup, la gara di Tennis femminile riservata alle squadre nazionali che vedrà di fronte l'Italia e gli Stati Uniti. Le atlete ai vertici del ranking internazionale si sfideranno sul campo in terra rossa realizzato nel palazzetto riminese dando il via alla nuova stagione tennistica subito dopo gli Australian Open, **Challenge Rimini**, il grande evento sportivo organizzato dal Td Rimini, che porterà in città le stelle mondiali del triathlon per un totale di oltre 1400 atleti provenienti da tutto il mondo. Si tratta della prima e unica tappa italiana del Challenge Family, circuito internazionale del Triathlon long

distance, che ha saputo in poco tempo conquistare un posto di primaria importanza nel panorama delle multi-discipline a livello mondiale; il "**Campionato Italiano di danza sportiva**", manifestazione che è stata definita tra le più spettacolari dello sport italiano e che negli ultimi anni ha portato a Rimini oltre 20.000 atleti più un elevato numero di tecnici, giudici di gara, accompagnatori e visitatori, per ben 10 giorni di gare; il consolidatissimo "**Torneo del Paganello**", torneo di frisbee che ospita la Coppa del Mondo di Beach Ultimate e Acrobatic Frisbee e che raduna a Rimini migliaia di frisbisti provenienti da varie nazioni del mondo; il **"Riviera beach games**", manifestazione sportiva consistente in olimpiadi dei giochi di spiaggia, con la partecipazione di dilettanti ed amanti delle diverse discipline sportive da spiaggia che si danno appuntamento sugli arenili dell'intera riviera romagnola, per giocare e competere nelle discipline del beach volley, del beach tennis, del beach hockey, del frisbee, del nuoto, del tiro alla fune e del gioco delle biglie.

**1.3 strategie e risultati attesi**

I risultati attesi con il conseguimento degli obiettivi sopra indicati sono i seguenti:
a) diffusione della pratica sportiva da parte della popolazione locale;
b) sviluppo economico del territorio.

**Art. 46 D.L. 112/08 e art. 38 del Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi: indicazione degli eventuali incarichi individuali e di collaborazione autonoma previsti per l'attuazione del programma.**

Per il conseguimento degli obiettivi sopra indicati non si prevede di affidare alcun incarico esterno.

# DIREZIONE SERVIZI EDUCATIVI E PROTEZIONE SOCIALE

**Programma pluriennale: 2013/ 2015**

**Direzione Servizi Educativi e Protezione Sociale**

**Responsabile**:**Fabio Mazzotti**

## POLITICHE EDUCATIVE

La revisione della L.R. 1/2000, che rappresenta le "legge quadro" in materia di servizi alla prima infanzia, operata dalla Regione lo scorso anno ha sostanzialmente confermato l'impianto del sistema integrato pubblico-privato già consolidatosi nell'ultimo decennio.
Ha in qualche misura esteso la costellazione di servizi integrativi e piccoli gruppi educativi, rafforzato il coordinamento pedagogico che ha anche il compito di predisporre iniziative di formazione e di scambio tra diversi soggetti territoriali, pubblici e privati. Inoltre ha operato significative semplificazioni su alcuni aspetti della articolata organizzazione dei servizi.

Resta confermata anche la estensione della area di regolazione pubblica, rappresentata dai "servizi educativi" che si distingue da quella dei "servizi ricreativi". La prima è puntualmente definita, quanto a requisiti strutturali ed organizzativi, dalla legge e dalla direttiva regionale revisionate.

La fioritura di servizi educativi manifestatasi nel nostro territorio negli ultimi due anni costituisce un elemento di vitalità e ricchezza del nostro sistema di offerta ed è in parte significativa dovuta alla evoluzione di servizi ricreativi in educativi. In ciò ha avuto un ruolo non irrilevante la politica dei controlli dell'Amministrazione intesa a rendere congruenti la configurazione concreta dei servizi presenti sul territorio con la loro qualificazione formale e la correlativa adozione degli standard di qualità previsti dalla normativa.

Negli ultimi mesi la Giunta regionale ha assunto una iniziativa legislativa tendente a superare il frazionamento nella gestione e nell'erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari sulla base di criteri di adeguatezza. In ragione di ciò in ogni ambito distrettuale, verrà individuata un'unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari che potrà vedersi attribuita anche la gestione di servizi educativi e scolastici. L'Asp costituisce ovviamente la opzione privilegiata in vista della identificazione di tale forma pubblica di gestione.

La forma pubblica di gestione deve garantire adeguatezza gestionale, efficienza, economicità e provvedere alla riorganizzazione ed alla razionalizzazione dei fattori produttivi, al fine di pervenire al contenimento dei costi ed all'ottimizzazione degli strumenti di gestione.

Il Comune di Rimini con delibera consiliare del 2010 ha già avviato il trasferimento di servizi educativi nell'area 0-3 all'Asp, assicurando alla stessa azienda un rilevante

concorso finanziario alla copertura dei costi di tali servizi. Tuttavia, alla luce delle risultanze degli esercizi appena trascorsi, detto concorso non è stato sufficiente per realizzare le condizioni di equilibrio finanziario richieste.

In armonia con gli orientamenti espressi dalla Regione e ad integrazione di quanto previsto nella relazione previsionale e programmatica 2012-14 si ritiene quindi opportuno:

- confermare in capo ad Asp il compito di assicurare la gestione dei servizi educativi finora affidati, per una congrua durata;
- che la Giunta Comunale valuti la possibilità di affidare ad Asp la gestione di altri servizi dell'area 0-3 (es.: Centro per le famiglie) disponendo di conseguenza;
- consentire ad Asp di adottare le formule gestionali ed organizzative più appropriate per la conduzione dei servizi affidati in considerazione sia della integrazione realizzabile con la articolazione organizzativa di base della Azienda sia delle esigenze di equilibrio economico-finanziario postulate dalla normativa regionale;
- che la Giunta Comunale valuti la possibilità di sostenere le famiglie che usufruiscono dei servizi educativi erogati dal privato sociale in regime di accreditamento/autorizzazione con contributi rapportati alle reali condizioni economiche (reddituali e patrimoniali).

Affinchè il sistema di offerta integrato pubblico – privato sociale risulti adeguatamente armonizzato ed in grado di valorizzare le specifiche vocazioni delle sue parti componenti è necessario che gradualmente e progressivamente i servizi comunali si orientino in modo più marcato sulla finalità del sostegno alla genitorialità, divenendo luoghi di diffusione della cultura dell'infanzia, mentre il privato sociale, disponendo di una maggiore flessibilità organizzativa e una struttura dei costi più leggera, può più efficaciemente coltivare la finalità della conciliazione dei tempi di lavoro e di cura.

Andando a consolidare indicazioni di organizzazione dei servizi già formalizzate in precedenti atti di indirizzo si procederà all'ampliamento dell'esternalizzazione del servizio di preparazione pasti nelle cucine interne alle strutture per l'infanzia e dei servizi di sorveglianza, assistenza e pulizia nelle strutture comunali per l'infanzia.
Si dovrà inoltre dare attuazione del Piano di Organizzazione della rete scolastica (nuova scuola Gaiofana, scuola Villaggio 1° Maggio, nuova Conforti, nuova infanzia XX Settembre).

Le risorse di bilancio destinate alla integrazione dei bambini con handicap sono previste in ulteriore aumento di circa 200 mila euro, che si aggiungono agli incrementi sostanziosi degli ultimi anni. Complessivamente lo sforzo autonomo di bilancio del Comune per l'integrazione dei bambini con handicap nei servizi educativi e scolastici ascende a **euro 2,96 milioni**.

I bambini con disabilità frequentanti la scuola dell'obbligo beneficiano generalmente di due interventi dedicati: l'insegnante di sostegno fornito dallo Stato sotto determinate condizioni e l'educatore di sostegno deciso sui tavoli tecnici costituiti in base all'Atto di indirizzo e coordinamento provinciale. Quest'ultima figura generalmente è resa disponibile grazie al finanziamento del Comune. Tuttavia oltre ai bambini con disabilità, frequentano la scuola dell'obbligo numerosi bambini (non disabili) con Disturbi Specifici di Apprendimento e bambini con Disturbi di Attenzione e con Iperattività – DDAI. In un numero rilevante di casi i bambini con DSA e DDAI non trovano all'interno del contesto scolastico un ambiente favorevole o soluzione tecniche specifiche idonei a consentire loro percorsi di crescita delle competenze in linea con le attese.

Per questo gruppo di bambini e ragazzi a partire dal 2014 occorre ricercare la possibilità di condurre una sperimentazione di soluzioni per l'integrazione scolastica che, nel caso forniscano esiti di interesse, potrebbero essere diffuse sulle scuole del territorio come buone pratiche.

Tali iniziative dovranno vedere il coinvolgimento dei soggetti già attivi sul territorio in questo campo già nella fase di progettazione degli interventi.

Allo scopo di rendere più permeabili ai cittadini i servizi comunali mediante l'utilizzo delle tecnologie di informazione e comunicazione, in conformità con quanto previsto dalle linee di bilancio approvate dal Consiglio, nei prossimi dodici mesi dovranno essere attivati a pieno regime i servizi:
- di pre-iscrizione on line ai Nidi e Scuole d'infanzia comunali (servizio già pubblicato sul portale del Comune) che consente alle famiglie di orientarsi nel momento della scelta del servizio; scelta che presenta anche elementi di relativa complessità;
- di consultazione della "posizione" e dell'estratto conto di ciascun figlio che fruisce dei servizi comunali potendo controllare tutti gli elementi utilizzati dal sistema per calcolare la retta (valore ISEE, tariffa assegnate, agevolazioni, assenze oppure pasti consumati, ecc.);

- di pagamento on line della retta, anche con possibilità di "ricaricare" il credito di un figlio.

## POLITICHE SOCIALI

Dopo la introduzione delle misure di ridisegno del pacchetto welfare 2012 occorre ora monitorare, valutare criticamente e consolidare i risultati di dette misure, che puntano a dare al sistema di welfare locale connotati più marcati di welfare “attivante e capacitante”

Tra queste misure sono contemplate anche quelle che, in funzione compensativa, hanno esteso la rete dei servizi a bassa soglia per le situazioni che esigono interventi in emergenza/urgenza.

E’ necessario assumere strumenti evoluti che consentano di valutare come stanno cambiando i bisogni dei cittadini di Rimini secondo una nuova prospettiva e una nuova gerarchia di valori orientata alle capacità individuali.
Ciò comporta innanzitutto effettuare una mappatura della nuova domanda sociale dei cittadini riminesi, utilizzando l'approccio delle capacità come paradigma di riferimento e verificare il livello di copertura dei servizi rispetto a tale domanda
Una volta identificate le aree di deprivazione occorrerà compararle con i gruppi degli individui beneficiari dei servizi sociali, verificando quanta parte le caratteristiche dei due gruppi possono essere considerate sovrapponibili. Se così non fosse è necessario cercare di individuare quella o quelle caratteristiche che determinano questa differenza e se gli individui che non beneficiano dei servizi sociali mostrano un vantaggio o uno svantaggio in termini di benessere.
Un’analisi integrata, individuo – nucleo familiare - contesto sociale, permette di strutturare politiche pubbliche in grado di avere ricadute positive contestualmente su differenti ambiti.
Per lo sviluppo di questa iniziativa si ritiene necessario l’apporto di ricercatori di livello universitario sia con interventi formativi rivolti agli operatori del Comune, sia attivando un rapporto di ricerca.

Questa Amministrazione nel ridisegno progressivo del sistema degli interventi di sostegno già si muove sulle tre linee di azione proposte dalla Regione, sulla scorta di analoghe indicazioni della Unione Europea:
- Garantire che i sistemi di protezione sociale soddisfino i bisogni delle persone nei momenti critici della loro vita.
- Semplificazione delle politiche sociali e concentrazione sugli effettivi destinatari in modo da fornire sistemi di protezione sociale adeguati e sostenibili.
- Perfezionare le strategie di inclusione attiva**.**

Con riguardo al primo punto, occorre considerare la mutata condizione occupazionale delle persone - effetto della crisi economica in atto dal 2008 - come un evento in qualche modo traumatico che apre una fase critica della loro vita. Rispetto ad alcuni gruppi di queste persone si dovrà quindi porre in essere una serie di interventi di sostegno ed attivazione volti ad affrontare le difficoltà indotte non solo dalla penuria di opportunità lavorative ma anche dalla sfiducia nelle proprie competenze e capacità di tenuta che si impone in loro. Purtroppo questa condizione è tanto più limitante e gravosa quando si tratta di persone che hanno fruito nel corso della loro vita di una stabile collocazione nel mondo del lavoro. Occorre quindi utilizzare tutte le risorse a disposizione per aiutarli a ri-orientarsi, a riprendere contatto con le realtà produttive e di impegno sociale in modo da sperimentarsi come cittadini portatori di competenze e responsabilità. Questa finalità essenziale dovrà guidare la conclusione del progetto di partecipazione “Empowerment e qualità del lavoro” promosso dal Comune con il contributo della Regione.

Nell'ultimo anno una rete fittissima di relazioni è stata stabilita tra i servizi comunali, i centri per l'impiego pubblici e privati e gli enti di formazione, in modo da ottenere una consuetudine di rapporto e confronto che riteniamo essenziale per lo sviluppo delle politiche informate all'approccio delle capacità; per realizzare ciò si è anche operato nel senso di consolidare comuni riferimenti e coordinate teoriche.

L' attitudine di una comunità a divenire più solidale nei momenti di difficoltà costituisce una condizione importante di tenuta sociale ed economica; la presenza di legami di fiducia e di reti più o meno formali di aiuto è determinante per la possibilità di far fronte alla crisi. I servizi per la salute e il benessere sociale debbono essere impegnati a sostenere, ascoltare, ridare voce e salute alla comunità che va riconosciuta nelle sue diverse forme, dal singolo cittadino, alle famiglie, alle forme organizzate. Attenti alle opportunità che offre, ma anche consapevoli dei rischi.

In questo quadro va affermato con nettezza che la risorsa più preziosa della comunità locale è rappresentata dalle famiglie accoglienti, ovvero quelle famiglie che accettano di prendere in affido (anche solo part-time o per un tempo limitato) od adozione bambini che nella famiglia di origine non trovano tutte le condizioni necessarie per il proprio pieno sviluppo personale. E' nostro dovere rimarcare l'alto valore civile di questa disponibilità che consente di aprire prospettive di vita e di auto-realizzazione anche in situazioni rispetto cui il solo intervento pubblico, per quanto protratto nel tempo, non avrebbe scongiurato esiti di esclusione e disperazione.

Relativamente ai servizi ed interventi sociali oramai consolidati serve un impegno straordinario per mantenere ed evitare un arretramento sulla qualità, intensità e appropriatezza, peraltro su alcuni versanti ancora non adeguati ai bisogni reali del nostro territorio.
In particolare è necessario mantenere ferma la indicazione programmatica di incrementare in misura rilevante l'offerta distrettuale di posti in strutture residenziali per non autosufficienti che punta ad avvicinare i posti letto accreditati quanto più possibile alla soglia del 3% della popolazione ultrasettantacinquenne. Ciò sebbene tale incremento comporti una maggiore impegno di risorse sul fondo per la non autosufficienza di oltre due milioni di euro l'anno. La dimensione raggiunta dalle liste di attesa, che pure devono essere vagliate con discernimento, costituisce infatti un dato ormai fin troppo eloquente per porre tale impegno come assolutamente prioritario.

In tema di integrazione intersettoriale degli interventi si evidenzia come la integrazione fra politiche abitative e politiche sociali sia divenuta viepiù stringente nell'ultimo anno, così da riuscire ad armonizzare le logiche di intervento nei limiti consentiti dall'attuale ordinamento che ancora pone in capo alla Regione la competenza a fissare requisiti di accesso e decadenza dall'edilizia residenziale pubblica e ad altri interventi di sostegno all'abitare.
L'obiettivo è quello di estendere quella pratica elaborativa delle politiche sociali che guarda oltre i "target" tradizionali c.d. "popolazionali" (anziani, disabili, minori.), e affronta dimensioni nuove e trasversali del disagio sociale, che riguardano più fasce di età e gruppi sociali (precarietà lavorative, frammentazioni familiari, vulnerabilità psicofisiche, transizioni vissute in solitudine, ecc.).

E' necessario inoltre promuovere iniziative di accompagnamento all'uscita dalla condizione di disagio abitativo che veda la partecipazione attiva del terzo settore sia in fase di progettazione che di gestione degli interventi. In tale ambito dovrà anche essere sperimentato – e se del caso attuato a regime – un servizio di mediazione tra inquilini e proprietari che attivi un circuito di fiducia tra le parti ed induca ad un più esteso utilizzo effettivo degli strumenti già predisposti dall'Amministrazione (garanzie, prestiti, ecc.).

Pur senza adottare una prospettiva paternalistica, il che sarebbe radicalmente contrastante con i presupposti dell'approccio alle capacità, si rende necessario promuovere per noi come comunità locale, e per gli utenti dei servizi in particolare, un ripensamento degli stili di consumo; non solo e non tanto in funzione di ridurre le risorse assistenziali impiegate quanto piuttosto per incrementare il grado di libertà effettiva di scelta fra alternative di realizzazione di sé.

La prevista unificazione delle Aziende sanitarie romagnole porrà inevitabilmente il tema della riproponibilità del vigente modello di gestione delle funzioni di tutela minori c.d. di "delega partecipata" all'Asl. Le deleghe che gli enti territoriali della provincia affidano ad Asl riguardano infatti sostanzialmente solo dette funzioni e una quota degli interventi per disabili adulti, con un volume di attività che si attesta attorno ai cinque milioni di euro l'anno. Nei restanti territori della Romagna sono stati infatti perseguiti altri modelli (essenzialmente: consorzio di Comuni e gestione diretta).

Occorre riconoscere che il modello delle deleghe partecipate ha consentito una integrazione disciplinare tra sociale e sanitario che in molte altre realtà della regione rappresenta una finalità cui i sistemi locali aspirano ma che risulta tutt'altro che raggiunto. Tuttavia si impone una riflessione accurata circa i costi e benefici di ciascuno schema di ripartizione delle responsabilità di programmazione/gestione produce. Allo scopo sono stati costituiti a livello distrettuale dei tavoli tecnici volti ad analizzare le risorse professionali impegnate, le relazioni e responsabilità da gestire nonchè le criticità e i vantaggi dell'attuale modello in comparazione con altri ipotizzabili.

Gli esiti di detto approfondimento costituiranno la base delle determinazioni di assetto da valutare dialetticamente con il nuovo governo della sanità di area vasta. Nel frattempo si ritiene che, data la complessità tecnica e laboriosità di un eventuale passaggio, almeno per l'esercizio 2014 le deleghe non possano che essere confermate.

Il processo di riorganizzazione dei livelli istituzionali deve assumere come riferimento l'ambito distrettuale per razionalizzare le spese, contrastare gli sprechi, rendere più efficienti i servizi per i cittadini. Il distretto si presenta infatti come ambito sufficiente ampio per assicurare politiche razionali di allocazione delle risorse e nel contempo mantiene una sufficiente omogeneità dal punto di vista socio-economico.

Per quanto attiene alle politiche abitative e alle politiche del lavoro si richiamano integralmente le indicazioni della Relazione previsionale e programmatica 2012-2014.

# DIREZIONE INFRASTRUTTURE MOBILITA' ED AMBIENTE

**Programma pluriennale: 2013-2015**

**Direzione INFRASTRUTTURE MOBILITA' E AMBIENTE**
**Responsabile Ing. Massimo Totti**

**Assessorato/Assessorati:**
**- Tutela e Governo del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità.**

**1. Descrizione dei programmi 2013/2014/2015**

**DECORO E ESTETICA URBANA**
**CENTRO STORICO/BORGHI**

**VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI DI INTERESSE COLLETTIVO DELLA CITTA' DI RIMINI. NUOVE PIAZZE**

**1.1 Motivazione delle scelte:** Attenzione al tema della "Qualità Urbana" ed in particolare al "decoro" ed alla "Estetica Urbana", anche come "identità dei luoghi e degli spazi".

**1.2 Finalità generali da conseguire:**
Revisione radicale del regolamento occupazione del suolo pubblico, con indicazione di criteri esteticamente omogenei e in linea con le caratteristiche delle specifiche aree per la realizzazione di strutture precarie (gazebo, dehors).

**2. Obiettivi 2012/ 2013/2014** **codice** 04.04

**VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI DI INTERESSE COLLETTIVO DELLA CITTA' DI RIMINI.**
**GRUPPO DI LAVORO**

**2.1 descrizione dell' obiettivo** **anni** 2013 - 2014 - 2015

Il punto 7 del mandato delle linee di mandato del Sindaco denominate "Decoro ed estetica urbana", prevede espressamente la revisione radicale del regolamento occupazione suolo pubblico, con indicazione di criteri esteticamente omogenei ed in linea con le caratteristiche delle specifiche aree per la realizzazione di strutture precarie (gazebo, dehors, ecc.).
A tal riguardo e' stato istituito un Ufficio del decoro e dell'estetica urbana, unico referente per la valutazione preventiva dei progetti e per l'iter autorizzativo con la costituzione di un Gruppo di Lavoro per la valorizzazione degli spazi di interesse collettivo della Citta' di Rimini.
Il Gruppo di Lavoro organizzato all'interno della Direzione Infrastrutture, Mobilita' e Ambiente e formato dalle Architette Donata Bigazzi e Manuela Masini, dall'Ing. Chiara Semprini e dagli Architetti Tommaso Zappata e Nicola Bastianelli ha il compito di attuare le direttive e linee guida che il Sindaco, l'Assessore Biagini, l'Assessore Pulini e l'Assessore Visintin impartiranno per predisporre piani e strumenti operativi per

andare ad uniformare le scelte dei materiali e delle finiture nei vari interventi di Lavori Pubblici e di natura urbanistica che hanno implicazioni con la qualita' urbana.

In questa direzione l'Amministrazione comunale ha costituito anche il nucleo di valutazione permanente della qualita' urbana coordinato dal Segretario Generale e costituito dai Direttori dell'Area Tecnica – Fattori, Totti, Errico a cui aggiungere Fabbri e gli eventuali altri direttori o dirigenti secondo le specifiche esigenze (cultura, pubblica istruzione, ecc..) per la valutazione delle iniziative dei Privati nell'ambito dei Piani Attuativi.

**2.2 strategie e risultati attesi:**

Il Gruppo di Lavoro ha il compito di valutare tutte le iniziative pubbliche e private che dovranno richiamarsi a protocolli e regole stabilite con l'obiettivo di una Città armonica e uniforme nello stile e nell'identità.

Inoltre il Gruppo di Lavoro ha l'obiettivo di redigere i progetti per la riqualificazione degli ambiti della Citta' individuati come nuove Piazze e come di seguito identificati:

- Piazza Ferrari
- Piazzetta Agabiti e Teatini
- Zona del Mercato Coperto
- Piazzetta S. Bernardino
- Giardino delle Mimose
- Piazzetta S. Martino
- Piazzetta dei Servi
- Piazzetta Ducale

**2.3 Art. 46 D.L. 112/08 e art. 38 del Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi: indicazione degli eventuali incarichi individuali e di collaborazione autonoma previsti per l'attuazione del programma.**

**Programma pluriennale: 2013/2015**

**Direzione INFRASTRUTTURE MOBILITA' E AMBIENTE**
**Responsabile Ing. Massimo Totti**

**Assessorato/Assessorati:**
**- Tutela e Governo del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità.**

**1. Descrizione dei programmi 2013/2014/2015**

**VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO STORICO DELLA CITTA' CON PEDONALIZZAZIONE DEL PONTE DI TIBERIO**

**1.1 Motivazione delle scelte:** Il Ponte di Tiberio è lo snodo viario più delicato e 'fragile' della Città e va risolto non con una chiusura ma un intervento strutturale che miri a valorizzare l'intero quadrante che dall'Arco d'Augusto approda a San Giuliano.

**1.2 Finalità generali da conseguire:**
Va definita nel primo anno di mandato la soluzione tecnica che, oltre al sottopassaggio per il transito dei mezzi, preveda contestualmente un adeguato sistema di parcheggi e una riqualificazione complessiva.
L'obiettivo è quello di rendere definitivamente pedonabile il Ponte di Tiberio nel 2014, bimillenario della sua costruzione.

**2 Obiettivi 2013/ 2014/2015** **codice** 4.04

**VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO STORICO DELLA CITTA' CON PEDONALIZZAZIONE DEL PONTE DI TIBERIO**

**2.1 descrizione dell'obiettivo** **anni** 2013 - 2014 - 2015

Costruzione di un nuovo sistema di infrastrutture stradali costituito da:
- bretella di collegamento con la Strada Statale n^ 16 "Adriatica " con via Tonale
- nuovo ponte in prossimita' di Largo Valturio per il collegamento dell'INA CASA con via Tonale
- nuova strada che da via Dario Campana si congiunge con l'intersezione a rotatoria tra via Marecchiese e via Caduti di Marzabotto.

Con tale nuovo sistema di infrastrutture stradali si puo' arrivare alla pedonalizzazione del ponte di Tiberio ed ottenere altresi' la creazione di percorsi archeologici di collegamento con gli altri monumenti storici, quali Porta Galliana attraverso Via Bastioni Settentrionali, la Rocca Malatestiana percorrendo le mura tardo imperiali, l'Arco di Augusto.
Unitamente ai percorsi archeologici acquista valore la possibilità di un percorso pedonale e ciclabile che partendo dal Parco XXV Aprile (Parco Marecchia), costeggia Via Bastioni Settentrionali già riqualificata e, proseguendo lungo il fianco destro del canale arriva al Porto.

**2.2 strategie e risultati attesi:**
La realizzazione del nuovo sistema di infrastrutture stradali di collegamento dalla Circonvallazione Occidentale a Viale Tiberio permette di decongestionare il traffico in prossimità del Ponte di Tiberio e su Via Bastioni Settentrionali, liberando il Ponte

romano dal traffico veicolare, rimanendo di uso esclusivamente pedonale/ciclabile ed assumendo la funzione di cerniera di collegamento con il borgo San Giuliano, che diventa così a tutti gli effetti parte integrante del Centro Storico.
Tale infrastruttura è la chiave di volta per permettere di raggiungere l'obiettivo della valorizzazione del percorso storico costituito dal settore della città definito dal Ponte di Tiberio, il Museo della Città, la Domus del chirurgo in Piazza Ferrari, la Biblioteca, Piazza Cavour con i suoi edifici storici, il Teatro "Amintore Galli" ricostruito, Piazza Malatesta riqualificata con il Castello come contenitore culturale, la riproposizione dello Sferisterio e la sistemazione delle Mura storiche.
Con la presentazione del progetto di ricostruzione del Teatro di Rimini "Amintore Galli", verranno portate all'attenzione degli Organi Politici anche gli studi per la valorizzazione di tale percorso storico con una soluzione per lo spostamento del Mercato della città.

Lo studio di fattibilità è stato completato con il reperimento delle prime informazioni desunte dalle relazioni geologiche e geotecniche delle caratteristiche dei terreni e degli studi idrologici contenuti nella documentazione progettuale di altri lavori già realizzati dalla Direzione Infrastrutture, Mobilità e Ambiente.
Inoltre è stata definita la documentazione necessaria per lo screening ambientale.
Occorre predisporre gli atti necessari per la procedura prevista dall'articolo 36 ter della Legge Regionale 20/2000 finalizzata alla approvazione del progetto preliminare in variante agli strumenti di pianificazione con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

**2.3 Art. 46 D.L. 112/08 e art. 38 del Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi: indicazione degli eventuali incarichi individuali e di collaborazione autonoma previsti per l'attuazione del programma.**

Relazione geologica e microzonazione sismica del terreno
Rilievo strumentale del tracciato
Campagna di misurazione degli impatti alle matrici ambientali acqua, aria e acustica
Rilievo del traffico e modellazione

**Programma pluriennale: 2013/2015**

**Direzione INFRASTRUTTURE MOBILITA' E AMBIENTE**
**Responsabile Ing. Massimo Totti**

**Assessorato/Assessorati:**
**- Tutela e Governo del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità.**
**- Ambiente, Energie, Politiche per lo Sviluppo sostenibile, Innovazione tecnologica, Politiche giovanili, Pace e Cooperazione Internazionale**

**1. Descrizione dei programmi 2013/2014/2015**

**GREEN ECONOMY: Piano di riqualificazione energetica**.

**PIANO ENERGETICO DEL COMUNE DI RIMINI**

**1.1 Motivazione delle scelte:** Rimini ha già attraversato una fase di sviluppo delle fonti rinnovabili, che ha creato nuove imprese e nuovi posti di lavoro e, al contempo, ha permesso ai cittadini di tagliare i costi delle bollette grazie agli incentivi. Ora bisogna proseguire sulla strada dell'innovazione energetica.

**1.2 Finalità generali da conseguire:** Introdurre regole semplici e trasparenti per l'approvazione di impianti da fonti rinnovabili, facilitazioni che incoraggino investimenti in progetti di piccole dimensioni per la famiglia, le p.m.i., gli uffici pubblici, scuole, la comunità.

**2 Obiettivi 2013/ 2014/2015** **codice** 8.03

**GREEN ECONOMY: Piano di riqualificazione energetica.**

**2.1 descrizione dell' obiettivo** **anni** 2013-2014-2015

Il Comune di Rimini per legge deve prevedere uno specifico piano a livello comunale relativo all'uso delle fonti rinnovabili di energia, denominato "Piano Energetico Comunale" (PEC), da inserire nei Piani Regolatori Generali di cui alla Legge Urbanistica del 1942 e s.m.i., come dispone l'art. 5, comma 5, della Legge 10/91 concernente l'uso razionale e il risparmio dell'energia, lo sviluppo delle fonti rinnovabili.

**2.2 strategie e risultati attesi:**

Con Determinazione Dirigenziale n. 558 del 10 maggio 2012 e' stato affidato l'incarico di consulenza scientifica e di collaborazione all'Universita' degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Civile per lo studio di Linee Guida propedeutiche alla redazione del Piano Energetico del Comune di Rimini per il triennio 2014 – 2016.

In continuita' con le Linee Guida individuate e a seguito delle indicazioni che il Consiglio Comunale vorra' esprimere nella seduta relativa alla loro prossima approvazione, dova' essere predisposto il Piano Energetico Comunale (PEC).

Con la collaborazione della stessa Universita' degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Civile e l'affiancamento di Esperti del citato Ateneo alla costituenda struttura interna di Tecnici della Direzione Infrastrutture,

Mobilità e Ambiente di questo Comune, guidata dallo stesso Direttore Ing. Massimo Totti, sara' predisposto il "Piano Energetico Comunale" (PEC).

## 2.3 Art. 46 D.L. 112/08 e art. 38 del Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi: indicazione degli eventuali incarichi individuali e di collaborazione autonoma previsti per l'attuazione del programma.

Anno 2013: Gara tra le Universita' per selezionare i Soggetti in grado di collaborare con il Comune di Rimini per la redazione del Piano Energetico Comunale 2014-2016. Importo stimato della spesa: Euro 50.000,00.

Anno 2014: servizi di ingegneria svolti dal personale dell' Universita' selezionata per l'implementazione dello Sportello Unico dell'Energia di importo stimato pari a Euro 25.000,00.

Anno 2015: servizi di ingegneria svolti dal personale dell' Universita' selezionata per verificare l'applicazione del Piano Energetico approvato da parte dello Sportello Unico dell'Energia di importo stimato pari a Euro 25.000,00.

**Programma pluriennale: 2013/2015**

**Direzione INFRASTRUTTURE MOBILITA' E AMBIENTE**
**Responsabile Ing. Massimo Totti**

**Assessorato/Assessorati: Tutela e Governo del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità.**

**1. Descrizione dei programmi 2013/2014/2015**

La qualità urbana come fattore di coesione sociale e sviluppo economico.
La mobilità: trasporto pubblico e privato; il piano della sosta;

**PIANO DELLE AZIONI SOSTENIBILI DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITA'**

**1.1 Motivazione delle scelte:** Nell' ottica di miglioramento dei livelli qualitativi ambientali e della sicurezza stradale, e più in generale della "mobilità sostenibile", occorre per un verso riequilibrare lo svantaggio nel rapporto potenziando il trasporto pubblico rispetto a quello privato, anche attraverso il "Trasporto Rapido Costiero" (TRC) completato con i raccordi di mobilità e urbani nei punti di snodo (stazioni) da trasformare in postazioni multifunzionali/nuove piazze. Dall'altra è necessario intervenire sulle intersezioni lungo la Statale Adriatica (SS.16/Consolare RSM; Montescudo / Coriano); completare l'asse di via Roma quale alternativa concreta al transito sull'Adriatica. Realizzare gli assi di collegamento verticale protetti monte-mare (collegamento "Casetti; polo scolastico di via Covignano, Porta Montanara). Risolvere la fragilità del nodo viario del Ponte di Tiberio; incrementare l'offerta dei parcheggi secondo le indicazioni del "Piano della sosta" già approvato; sviluppare la mobilità legata al nodo aeroportuale.

**1.2 Finalità generali da conseguire:** Soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione e dell'utenza turistica, assicurando l'abbattimento dei livelli di inquinamento, consumo energetico, l'aumento dei livelli di sicurezza della circolazione stradale, minimizzare e/o razionalizzare l'uso individuale dell'auto privata, sulla base delle motivazioni e soluzioni strategiche come sopra tratteggiate (mobilità sostenibile).

**2. Obiettivi 2013/ 2014/2015** codice 4.01

**PIANO DELLE AZIONI SOSTENIBILI DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITA'**

**2.1 descrizione dell'obiettivo** anni 2013-2014-2015

Il Comune di Rimini rientra nella categoria degli Enti chiamati per legge all'adozione di un "Piano Urbano del Traffico" (PUT). In tale ambito, la Legge 340/2000 in materia di delegificazione e semplificazione amministrativa, ha istituito il "Piano Urbano della Mobilità" (PUM) al fine di soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico e acustico, ridurre il

consumo energetico, aumentare i livelli di sicurezza della circolazione, minimizzare e/o razionalizzare l'uso individuale dell'automobile privata e moderare il traffico.

Il Comune di Rimini con Deliberazione di C.C. n. 170 del 7/12/2006 ha approvato le "Linee guida per la redazione del Piano Urbano della Mobilità", individuando precise azioni tese al raggiungimento di significativi obiettivi, tra le quali quali: la fluidificazione della circolazione veicolare sulla rete viaria principale con riduzione dei tempi morti assorbiti dal trasporto di persone e merci, con incremento della velocità commerciale del trasporto pubblico fino a 25Km/h; incremento della sicurezza degli utenti della strada; riduzione degli inquinamenti e dei livelli delle polveri sottili; favorire l'uso di mezzi più adeguati in relazione alle zone della città.

La prima versione del Piano Urbano della Mobilita' del Comune di Rimini e' stato strutturato secondo i seguenti Piani di Settore:

1) Lo Schema della rete stradale funzionale al territorio e di riferimento per la redazione dei piani di settore approvato con Delibera di Consiglio Comunale della Città di Rimini n^ 31 del 06 marzo 2008;
2) Il Piano della Distribuzione delle Merci approvato con le seguenti Deliberazioni di Giunta Comunale della Città di Rimini n^ 350 del 30 ottobre 2007 e n^340 del 16 ottobre 2008;
3) Il Completamento della rete delle piste ciclabili e le linee guida per la riorganizzazione della sosta approvate con Delibera di Consiglio Comunale della Città di Rimini n° 83 del 17 luglio 2008;
4) La delimitazione dei centri abitati, la definizione e classificazione delle strade ai sensi del Nuovo Codice della Strada approvato con Delibera di Giunta Comunale della Città di Rimini n°149 del 28 aprile 2009;
5) Analisi e studi sulla mobilità del Comune di Rimini: contributo del Dipartimento Idraulica Trasporti e Strade dell'Università di Roma "La Sapienza" - e relativi allegati:
   - l'incidentalità' nel Comune di Rimini
   - lo studio dei flussi di traffico, a seguito della campagna dei rilievi effettuati
   - lo stato dell'arte dei modelli di domanda con particolare riferimento alla stima della mobilità turistica
   - lo studio della domanda e dell'offerta di mobilità nel Comune di Rimini
   - l'analisi degli scenari del nuovo assetto infrastrutturale e la relativa valutazione degli impatti;
6) Il Piano del Trasporto Pubblico Locale approvato con Delibera di Consiglio Comunale della Città di Rimini n^ 150 del 3 dicembre 2009;
7) Il Piano della sosta approvato con Delibera di Consiglio Comunale della Città di Rimini n^ 154 del 10 dicembre 2009;
8) I Fondamenti per la redazione della versione definitiva del Piano Urbano della Mobilità del Comune di Rimini approvato con Delibera di Consiglio Comunale della Città di Rimini n^ 155 del 10 dicembre 2009.

## 2.2 Strategie e risultati attesi

Il suddetto "Piano Urbano della Mobilità" (PUM) in virtù della sua visione e valenza strategica, per la proiezione temporale decennale, oltre che per la multisettorialità dei contenuti, costituisce quindi uno strumento ideale per l'attuazione della c.d. "Strategia Tematica per l'Ambiente Urbano" relativamente al tema della mobilità sostenibile (Piano per il Trasporto Urbano Sostenibile).

Il PUM costituisce l'ingegnerizzazione e l'attuazione di tutti gli strumenti di pianificazione della mobilità previsti per Legge e costituisce la banca dati di informazioni e studi delle

problematiche e delle esigenze da soddisfare per affrontare i problemi della mobilità del territorio riminese con individuazione delle soluzioni, come stabilito nella Deliberazione di C.C. n. 155 del 10/12/2009 ad oggetto: "Fondamenti per la redazione della versione definitiva del Piano Urbano della Mobilità del Comune di Rimini". La stesura delle Linee Guida sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale, rappresenta la condizione essenziale per poter proseguire con la redazione del "Piano delle azioni sostenibili del Piano Urbano della Mobilità".

A tal fine occorre avviare un percorso tecnico che richiede sinergia tra i Tecnici della Direzione Infrastrutture, Mobilità e Ambiente e soggetti esterni che operano per conto di altre Amministrazioni Pubbliche specializzati nel campo della mobilità, con i quali da anni sono stati sviluppati rapporti professionali di collaborazione.

## 2.3 **Art. 46 D.L. 112/08 e art. 38 del Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi: indicazione degli eventuali incarichi individuali e di collaborazione autonoma previsti per l'attuazione del programma.**

- Incarico di collaborazione con la societa' 5T del Comune di Torino per i servizi di ingegneria finalizzati ad individuare le soluzioni per il governo della mobilita', il controllo del traffico, l'utilizzo dei sistemi ITS e del sistema del trasporto pubblico locale per l'importo di Euro 37.000,00.
- acquisizione di servizi dalla societa' Sogesca S.r.l. per la presentazione di candidature per finanziamenti europei in termini energetici, ambientali ed economici per l'importo di Euro 3.000,00.
- acquisizione di servizi di ingegneria dalla Facolta' di Ingegneria dei Trasporti dell'Universita' La Sapienza di Roma per strutturare gli indicatori agli impatti ambientali per la valutazione ante e post operam di ogni iniziativa assunta per l'importo di Euro 10.000,00.

**Programma pluriennale: 2013/2015**

**Direzione INFRASTRUTTURE MOBILITA' E AMBIENTE Responsabile Ing. Massimo Totti**

**Assessorato/Assessorati:**
**- Tutela e Governo del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità.**

## 1 Descrizione dei programmi 2013/2014/2015

**MOBILITA'/ TRASPORTO PUBBLICO RIORGANIZZAZIONE DEI CAPOLINEA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E DELLE LINEE DEDICATE AL CENTRO STORICO**

**1.1 Motivazione delle scelte:** Riequilibrare il rapporto tra trasporto privato e quello pubblico, oggi sbilanciato a favore del primo. L'agenzia che ha in carico il trasporto pubblico a Rimini deve ripensare radicalmente il suo piano industriale, legandolo all'aggiornamento in tempo reale degli snodi di maggiore fruizione del pubblico, adeguando il pagamento delle tariffe a sistemi non disagevoli per il cittadino. I punti di maggiore aggregazione dovranno essere serviti da mezzi di trasporto ecologici e caratterizzati anche esteticamente.

**1.2 Finalità generali da conseguire:**

Miglioramento della qualità dell'aria nell'area di Piazzale Gramsci.
Creazione di un polo di interscambio nel Piazzale della Stazione tra la ferrovia, il Trasporto Pubblico Locale e il Trasporto Rapido di Costa – TRC -
Miglioramento funzionale delle linee del TPL dedicate al Centro Storico con la istituzione di una navetta circolare ecocompatibile.

## 2 Obiettivi 2013/ 2014/2015 codice 04.04 – 04.01

**RIORGANIZZAZIONE DEI CAPOLINEA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E DELLE LINEE DEDICATE AL CENTRO STORICO**

**2.1 descrizione dell'obiettivo anni** 2013 - 2014 - 2015

Con l'intento di avviare i piani di intervento che tendono a migliorare la qualita' dell'aria nelle zone piu' importanti e piu' trafficate della Citta', ha assunto il carattere dell'urgenza il progetto della organizzazione dei capolinea e delle linee del TPL dedicate al Centro Storico.
L'esigenza di tale progetto e' nata durante la redazione del Piano Urbano della Mobilita' del Comune di Rimini e dei relativi Piani di Settore da parte dei Responsabili della Direzione Infrastrutture, Mobilita' e Ambiente con la collaborazione dei Componenti del Tavolo Permanente della Mobilita' istituito a tale scopo.
In particolare il progetto della riorganizzazione dei capolinea e delle linee del T.P.L. dedicate al Centro Storico trova riscontro nel Piano del Trasporto Pubblico Locale approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n^ 150 del 3 dicembre 2009 e nei Fondamenti per la redazione della versione definitiva del Piano Urbano della Mobilita' del Comune di Rimini, da predisporre una volta vigente il Piano Strutturale Comunale in fase di confronto e discussione, approvato dal Consiglio comunale con Delibera n^ 155 del 10 dicembre 2009.
Il Piano Urbano della Mobilita' del Comune di Rimini con i relativi Piani di Settore dedicati alla rete stradale per la mobilita' privata, alla sosta, al Trasporto Pubblico Locale e alla

distribuzione delle merci, sono stati sviluppati seguendo le Linee Guida approvate dal Consiglio Comunale con la Delibera n^ 170 del 7 dicembre 2006.
Queste hanno fissato come obiettivo prioritario lo sviluppo di un sistema di trasporti piu' sostenibile per contribuire al benessere economico e social senza consumare le risorse naturali, distruggere l'ambiente o minacciare la salute umana, in grado di ridurre il livello delle polveri sottili e di altri inquinanti aerodispersi con rispetto delle prescrizioni per il PM10 e degli obiettivi di Kyoto.
Il progetto della riorganizzazione dei capolinea e delle linee del T.p.L. dedicate al Centro Storico si inserisce proprio in questo contesto, perche' oltre a porsi l'obiettivo del miglioramento funzionale del trasporto pubblico locale dedicato al Centro Storico e della intermodalita' con il trasporto ferroviario, vuole raggiungere principalmente un consistente e rapido miglioramento della qualita' dell'aria in una zona strategica e molto importante della Citta' quale e' quella di Piazzale Gramsci e delle aree limitrofe.
Tale zona della Citta' all'interno del Centro Storico e' caratterizzata da una elevata densita' di residenze private, presenta edifici pubblici di grande ricettivita', attrattori di un numero rilevante di Cittadini di tutte le eta' e in particolare di bambini in eta' scolastica.
Il Mercato Coperto San Francesco, la Scuola Media n^ 1 "Panzini" e il complesso scolastico e ricreativo "CEIS" sono frequentati giornalmente da un numero elevatissimo di persone con grande prevalenza della utenza debole quali bambini ed anziani.
Dal momento che gia' la presenza del parcheggio per auto rappresenta una forte criticita' per la qualita' dell'aria di tutta la zona, la passata scelta di concentrare in Piazzale Gramsci tutti i capolinea del trasporto pubblico locale anche per il riposo e il cambio turno degli autisti, non ha fatto altro che aumentare i disagi per i pedoni e i ciclisti, oltre ad aver incrementato in modo esponenziale le emissioni in aria per la sosta, la ripartenza e il continuo transito della flotta di mezzi pubblici non proprio di ultima generazione o ecocompatibili.
Pertanto la scelta di trasferire tutti i capolinea del trasporto pubblico locale nel Piazzale della Stazione Ferroviaria, lasciando in Piazzale Gramsci solo il transito delle linee dedicate al Centro Storico, al Mercato Coperto e alle Scuole, non solo vuole essere un miglioramento funzionale della mobilita' pubblica, ma rappresenta un obiettivo urgente e non piu' procrastinabile per raggiungere gli obiettivi di qualita' dell'aria in quella zona ed eliminare possibilmente i rischi di esposizione alle polveri sottili ed altri inquinanti aerodispersi per la popolazione, con particolare riferimento a bambini ed anziani.
Il progetto della organizzazione dei capolinea e delle linee del T.P.L. dedicate al Centro Storico e propedeutico anche al progetto denominato Le Nuove Piazze.
Inoltre è stato avviato il progetto della istituzione di una navetta circolare ecocompatibile per garantire i collegamenti con i vari monumenti e zone del Centro Storico.

**2.2 strategie e risultati attesi:**
Eliminazione delle linee del T.P.L. passanti in via Castelfidardo per la sua valorizzazione con eventuale pedonalizzazione.
Riduzione delle linee del T.p.L. in via Aponia e in Piazzale Gramsci con riduzione delle fonti di inquinamento acustico e della qualita' dell'aria.
Istituzione di navette ecologiche a servizio del Centro Storico.
Creazione nel Piazzale della Stazione FF.SS. del, polo di arrivo e partenza di tutte le linee del T.P.L. con una loro organizzazione di tipo stellare per servire tutto il resto della Citta'.
Con l'avvenuta approvazione della Delibera di Giunta n. 35 del 21/02/2012 avente ad oggetto "Azioni integrate per il miglioramento della qualità dell'aria e la riqualificazione urbana della Città", si è avviato l'iter amministrativo per la realizzazione dei lavori.

**2.3 Art. 46 D.L. 112/08 e art. 38 del Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi: indicazione degli eventuali incarichi individuali e di collaborazione autonoma previsti per l'attuazione del programma.**

**Programma pluriennale: 2013/2015**

**Direzione INFRASTRUTTURE MOBILITA' E AMBIENTE**
**Responsabile Ing. Massimo Totti**

**Assessorato/Assessorati: Tutela e Governo del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità.**

**1. Descrizione dei programmi 2013/2014/2015**

**PATRIMONIO STORICO ARTISTICO**
**RICOSTRUZIONE TEATRO GALLI**

**RICOSTRUZIONE DEL TEATRO "AMINTORE GALLI" DI RIMINI**

**1.1 Motivazione delle scelte:** La promozione e la costante valorizzazione del patrimonio culturale e storico artistico della Città.

**1.2 Finalità generali da conseguire:** Il restauro del Teatro della Città "Amintore Galli" da completarsi entro il 2014, sarà in grado di segnare anche simbolicamente la rinascita del Centro di Rimini.

**2 Obiettivi 2012/ 2013/2014** **codice** 07.02.

**RICOSTRUZIONE DEL TEATRO "AMINTORE GALLI" DI RIMINI**

**2.1 descrizione dell'obiettivo** **anni** 2013 - 2014 - 2015

A seguito del protocollo di intesa sottoscritto con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna, i Tecnici della Direzione Infrastrutture, Mobilità e Ambiente e altri Responsabili del Comune di Rimini hanno avviato un lavoro di verifica della documentazione progettuale ricevuta per valutare la conformità delle leggi, regolamenti, normative tecniche stabiliti dallo stesso Comune in qualità di Stazione Appaltante dei lavori e si è riscontrato che è necessario produrre quanto segue:
- predisposizione del Piano di Sicurezza e Coordinamento e del Piano di Manutenzione
- preparazione del Progetto di Prevenzione Incendi e del Progetto delle Strutture in zona sismica per il nulla - osta della Regione Emilia Romagna
- verifica di misure, quote, dimensioni, spessori di quanto progettato con riferimento allo stato di fatto del Foyer esistente e delle piazze e strade circostanti la costruzione
- analisi, studi e valutazioni specialistiche per l'approccio scientifico delle problematiche dell'acustica per arrivare a definire il progetto acustico del Teatro
- progettazione strutturale
- progettazione dei sipari e della macchina di scena
- progettazione della Sala
- progettazione dei servizi per la funzionalità del Teatro
- aggiornamento con rielaborazione di tutti gli elaborati grafici e relazionali del progetto di ricostruzione del Teatro "Amintore Galli" di Rimini.

## 2.2 Strategie e risultati attesi:

Conclusi i confronti e le valutazioni prese con la Direzione Regionale, le Soprintendenze ed il Comune di Rimini, i Tecnici della Direzione Infrastrutture, Mobilità e Ambiente hanno proposto la ricostruzione del Teatro Amintore Galli secondo il progetto di restauro e restituzione integrale, filologica e tipologica della Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia Romagna, integrato e modificato in base alle esigenze del Comune di Rimini con l'acquisizione di tutti i pareri e nulla osta previsti per Legge. Con l'elaborazione del progetto esecutivo sono state concordate tutte le scelte in materia di materiali e tecniche costruttive, con particolare attenzione all'apparato decorativo del nuovo Teatro Amintore Galli, lasciando comunque spazio alla valutazione di eventuali proposte migliorative che perverranno dai Concorrenti in base alla tipologia della gara di appalto esperita.
Lo sviluppo della progettazione esecutiva e' stato anticipato dall'ultimo confronto con il Ministero dei Beni e Attività Culturali per l'acquisizione del contributo sull'iniziativa da parte del comitato tecnico centrale.

In data 3 febbraio 2011 è stata organizzata la Conferenza di Servizi sul livello definitivo del progetto e sono stati acquisiti pertanto tutti i pareri, nulla osta e prescrizioni da parte delle Autorità, Ente, Soggetti Pubblici e Privati necessari per procedere alla successiva esecuzione dei lavori.
Il progetto esecutivo è stato approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 173 del 10 maggio 2011.

Per il primo intervento di natura propedeutica e relativo agli scavi archeologici e' stata indetta il 28 giugno 2011 la gara con invito a 35 Concorrenti, con termine fissato per la presentazione delle offerte in data 8 agosto 2011 poi prorogato in data 9 settembre 2011. Per il secondo intervento di carattere generale costruttivo della struttura e delle opere: sono stati predisposti il Disciplinare di Gara e lo Schema di Contratto approvati con determina dirigenziale n^ 700 del 12 maggio 2011.

Il Bando è stato pubblicato in data 8 giugno 2011 con termine fissato per la presentazione delle Offerte in data 23 settembre 2011 poi prorogata in data 11 novembre 2011.

In data 19 settembre 2011 si è conclusa la gara relativa al primo intervento di natura, preliminare e propedeutico per la ricostruzione del Teatro Amintore Galli di Rimini, con aggiudicazione alla Ditta ACANTHOS s.r.l. di Cesena.

In data 28/12/2011 è stato pubblicato il Bando di gara riguardante le opere relative alla meccanica di scena della ricostruzione del Teatro di Rimini "Amintore Galli".

In data 28/12/2011 è stato pubblicato il Bando di Gara riguardante le opere relative agli apparati decorativi e gli arredi della ricostruzione del Teatro di Rimini Amintore Galli.

Relativamente alla gara del secondo intervento di carattere generale costruttivo della struttura e delle opere, dieci Concorrenti hanno risposto al Bando pubblicato presentando la loro Offerta e nella seduta del 9 gennaio 2013 la Commissione Giudicatrice ha completato i lavori verificando la congruita' dell'Offerta Economica del Concorrente primo in graduatoria costituito dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da:

- Cooperativa Edil-Strade Imolese - CESI Societa' Cooperativa di Imola - Capogruppo
- Coop. Costruzioni di Bologna mandante.

Con Determina Dirigenziale n^ 389 del 28 marzo 2013 sono stati approvati gli atti di gara e aggiudicata definitivamente la gara d'appalto al Concorrente indicato.

Completati i lavori contrattuali da parte della Ditta ACANTHOS s.r.l. di Cesena relativamente al primo intervento di natura, preliminare e propedeutico per la ricostruzione del Teatro Amintore Galli, con Delibera di G. C. n^ 26 del 21 gennaio 2013 sono stati

approvati i lavori di completamento di tale intervento avendo ritrovato durante la campagna di scavi, tutta la struttura polettiana del Teatro che e' stata portata alla luce per divenire un sito archeologico da visitare anche con la ricostruzione del Teatro stesso.

A seguito della gara esperita i lavori di completamento del primo intervento di natura archeologica sono stati affidati alla Cooperativa Archeologica di Firenze che si e' aggiudicato l'appalto avendo avanzato la migliore offerta tra le 24 Ditte invitate.

Nelle prossime settimane alla Cooperativa Archeologica di Firenze verranno consegnati i lavori la cui durata e' stata fissata in 90 giorni continuativi.

Relativamente alla gara delle opere relative alla meccanica di scena, cinque Concorrenti hanno risposto al Bando pubblicato presentando la loro Offerta e la Commissione Giudicatrice sta completando i lavori, verificando la congruita' del Concorrente che ha avanzato la migliore Offerta Economica.

Relativamente alla gara delle opere relative agli apparati decorativi e gli arredi, nove Concorrenti hanno risposto al Bando pubblicato presentando la loro Offerta e la Giunta Comunale ha dato parere favorevole alla composizione della Commissione Giudicatrice che si insediera' nel mese di Giugno 2013.

**2.3 Art. 46 D.L. 112/08 e art. 38 del Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi: indicazione degli eventuali incarichi individuali e di collaborazione autonoma previsti per l'attuazione del programma.**

Direttore Lavori Impianti
Direttore Lavori Apparati Decorativi e Arredi
Direttore Lavori Acustica
Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione
Collaudatore Tecnico Amministrativo e Tecnico-Funzionale Impianti
Collaudatore Acustica e Apparati Decorativi e Arredi
Project Control della Struttura di Project Management
Consulente Progetto Acustico della Struttura di Project Management
Esperto in Restauro della Struttura di Project Management

**Programma pluriennale: 2013/2015**

**Direzione INFRASTRUTTURE MOBILITA' E AMBIENTE**
**Responsabile Ing. Massimo Totti**

**Assessorato/Assessorati: Ambiente, Energie, Politiche per lo Sviluppo sostenibile, Innovazione tecnologica, Politiche giovanili, Pace e Cooperazione Internazionale**

**1. Descrizione dei programmi 2013/2014/2015**

**RISORSA MARE - RISANAMENTO AMBIENTALE**

**PIANO DI SALVAGUARDIA DELLA BALNEAZIONE (PSB)**

**1.1 Motivazione delle scelte:** Recuperare socialità, qualità urbana e ambientale, quindi l'idea del mare come risorsa e come valore aggiunto del territorio, avviando progetti e percorsi verso la separazione della rete fognaria secondo quanto prevedono gli atti recentemente approvati dal Consiglio Comunale (Deliberazione n.129 del 15 dicembre 2011).

**1.2 Finalità generali da conseguire:** L'obiettivo primario è quello di attuare quegli interventi che di più tutelano la balneazione, ed in particolare il Piano a tal fine elaborato dal Gestore del sistema fognario.

**2 Obiettivi 2013/ 2014/2015** **codice** 4.06

**PIANO DI SALVAGUARDIA DELLA BALNEAZIONE (PSB)**

**2.1 Descrizione dell' obiettivo** **anni** 2013 - 2014 -2015

ll Piano di Interventi Prioritari per la Salvaguardia della Balneazione quale Piano Stralcio del PIANO GENERALE del SISTEMA FOGNARIO del Comune di Rimini, inteso come programma dei prossimi cinque anni di azione sulla rete fognaria, individua i seguenti Interventi.

1.- Raddoppio Depuratore di Santa Giustina con annessa vasca di accumulo
2.- Riconversione Depuratore di Rimini Marecchiese in Vasca di Accumulo
3.- Realizzazione Dorsale Nord per il collettamento del Depuratore di Bellaria al Depuratore di Santa Giustina
4.- Completamento della separazione delle reti fognarie nella zona di Rimini Nord
5.- Realizzazione Dorsale Sud con nuovo sollevamento e condotta premente dedicata
6.- Collegamento dei bacini già separati nella zona sud alla Dorsale Sud
7.- Realizzazione condotta sottomarina e impianto idrovoro Bacino Ausa e annesse vasche di laminazione/prima pioggia
8.- Realizzazione vasca di laminazione Ospedale
9.- Potenziamento sollevamento 2B e ricostruzione condotta premente
10.- Interventi strutturali per la separazione delle Fosse Rodella, Colonnella I e Colonnella II.
11.- Risanamento Fognario Rimini Isola;

Tra le predette undici iniziative del Piano di Interventi Prioritari per la Salvaguardia della Balneazione da attuare nei prossimi cinque anni, rivestono particolare importanza per il loro carattere di massima priorità per le criticità idrauliche da risolvere e per i benefici da raggiungere con l'adeguato livello di qualità ambientale, i seguenti Interventi:

- Risanamento Fognario Rimini Isola per la qualità ambientale del Parco Marecchia e delle acque del Bacino del Ponte di Tiberio e del Porto Canale;
- Realizzazione Dorsale Sud per l'attuazione dell'azione a breve/medio termine indicata dal Consiglio Comunale con la delibera n^ 16 del 10 febbraio 2011;
- Completamento della separazione delle reti fognarie nella zona Nord di Rimini per la qualità ambientale delle acque di Rimini Nord;
- Realizzazione Vasca di Laminazione Ospedale per la qualità ambientale delle acque di Rimini Sud;
- Riconversione Depuratore di Rimini/Marecchiese in vasca di accumulo per la qualità di tutte le acque di pioggia conferite in mare;

**2.2** strategie e risultati attesi

Il progetto di "Risanamento Fognario Rimini Isola – 1^ stralcio" è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 54 del 13/03/2012.
La gara d'appalto è stata esperita da HERA S.p.a. e sono in corso i lavori.
Relativamente alle azioni n. 5 e n. 10 - Realizzazione Dorsale Sud e interventi strutturali per la separazione delle Fosse Colonnella, Macanno, Rodella e Roncasso -e' stato approvato il progetto preliminare predisposto dal Gruppo di Progettazione della Direzione Infrastrutture, Mobilita' e Ambiente che ammonta a complessivi Euro 15.000.000,00.
Il progetto e' suddiviso nei tre separati lotti funzionali:
1^ stralcio – realizzazione dorsale sud per un importo di Euro 4.500.000,00
2^ stralcio – interventi strutturali per la separazione delle Fosse Colonnella e Macanno per un importo di Euro 5.500.000,00
3^ stralcio – interventi strutturali per la separazione delle Fosse Rodella e Roncasso per un importo di Euro 4.500.000,00
Della redazione dei successivi livelli progettuali per quanto riguarda la progettazione generale degli interventi si occupera' un Gruppo di Lavoro interno alla Direzione Infrastrutture, Mobilita' e Ambiente costituito da 2 ingegneri civili idraulici, 1 ingegnere civile strutturista e 1 geometra mentre le progettazioni specialistiche, i rilievi topografici e le prove penetrometriche saranno affidate a professionisti esterni da individuare nel rispetto del Codice dei Contratti Pubblici, cosi' come deciso dalla Giunta Comunale per avere espresso parere favorevole alla richiesta di referto con prot. n^ 189584 del 11/12/2012.

**2.3 Art. 46 D.L. 112/08 e art. 38 del Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi: indicazione degli eventuali incarichi individuali e di collaborazione autonoma previsti per l'attuazione del programma.**

Elaborazione progetti definitivi
Rilievi Topografici
Prove penetrometriche
Elaborazione progetti esecutivi
L'importo stimato della spesa ammonta a € 250.000,00

# DIREZIONE PATRIMONIO, ESPROPRI, ATT.ECONOMICHE, ORG. PARTECIPATI

**Programma pluriennale: 2013/ 2015**

**Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati**
**Responsabile: Anna Errico**
**Assessorati:**
**- Patrimonio e Demanio Comunale, Partecipate**
**- Tutela e Governo del Territorio**

**Descrizione dei programmi 2013/ 2014/ 2015**

**Valorizzazione e vivibilità del patrimonio pubblico:**

Il programma di valorizzazione del patrimonio comunale si basa sul presupposto che le proprietà immobiliari oltre ad essere importante risorsa economica e sociale costituiscono la chiave per la realizzazione degli obiettivi che l'Amministrazione intende conseguire nel corso di questo mandato.
Coerentemente alle linee programmatiche di mandato, è stato elaborato il "*Masterplan strategico*", approvato con deliberazione di C.C. n. 77 del 13/12/2012, che costituisce un organico programma di interventi per la realizzazione della città sostenibile intervenendo sia sulla città esistente che sul forese per innalzarne la qualità urbana e l'efficienza e che, come priorità, tra le altre, ha i Lungomare, l'Anello Verde e lo sviluppo dei progetti diffusi.
In quest'ottica, il programma di valorizzazione del patrimonio comunale, nel prossimo triennio, sarà indirizzato:

- all'individuazione di comparti di proprietà pubblica ove realizzare gli ambiti di riqualificazione previsti nel Masterplan;
- all'individuazione delle aree pubbliche da destinare a progetti diffusi che interessano in maniera trasversale l'intera città, con l'obiettivo della riqualificazione urbana e del welfare di comunità, che trovano il loro sviluppo, in particolare, con:
  - progetti speciali nell'ottica di una maggiore e migliore fruizione degli spazi da parte della cittadinanza (regolamentazione degli orti e progetto ci.vi.vo.), per la costituzione di nuovi centri di aggregazione e di socializzazione in collaborazione con il volontariato e l'associazionismo diffuso;
  - riforestazione di territori per l'assorbimento di carbonio in linee con gli obiettivi del Piano Nazionale di riduzione di gas serra in adempimento del protocollo di Kyoto;
  - progetti finalizzati alla stipulazione di contratti agrari per permettere la coltivazione delle aree agricole da parte di soggetti qualificati;

- all'acquisizione, sulla base delle procedure relative al Federalismo Demaniale di cui alla legge n.85/2010 (al momento non ancora attuato), ovvero tramite altre forme contrattuali e/o protocolli di intesa, delle aree di proprietà dello Stato poste sul territorio comunale ed in particolar modo di quelle site nella zona turistica al fine di realizzare la riqualificazione dei Lungomare in attuazione del *Masterplan*;

- al reperimento di importanti risorse derivanti dalla trasformazione del diritto di superficie in piena proprietà ovvero all'eliminazione dei vincoli convenzionali relativamente al comparto V P.E.E.P AUSA e dalla dismissione/valorizzazione di alcuni immobili non più rispondenti ad esigenze pubbliche;

- al completamento della razionalizzazione dell'assetto delle sedi istituzionali, già avviato negli anni precedenti, finalizzata ad una complessiva riduzione delle spese di funzionamento dell'Ente ed in linea con il Masterplan strategico, con la valutazione della realizzazione di una sede unica dei servizi comunali;

- al complesso delle attività necessarie al completamento del Polo Universitario Riminese;

- all'acquisizione, tramite procedura espropriativa, delle aree private necessarie alla risoluzione dei cosiddetti "buchi neri" della SS 16 in riferimento alle intersezioni sulla Consolare San Marino e sulla SP Montescudo;

- alla diffusione dei dati relativi ai beni appartenenti al patrimonio immobiliare tramite l'inserimento nel Sistema Informativo Territoriale e attraverso il più generale progetto di accessibilità e di diffusione all'esterno dei dati pubblici "Open data", in modo da consentire l'integrazione degli stessi con quelli di altre banche dati per una migliore gestione dei processi interni nell'ottica dei principi di trasparenza e accessibilità dell'azione amministrativa e nell'ambito della "svolta generazionale" relativa all'alfabetizzazione informatica della P.A.;

**Motivazione delle scelte**

Il maggiore e migliore sfruttamento del patrimonio immobiliare pubblico è diventato oggi, più che mai, un'esigenza oltreché un dovere improcrastinabile delle P.A.
Da un lato, i vincoli imposti dal patto di stabilità nonché le stringenti prescrizioni imposte dalla *spending review* costringono ad un costante monitoraggio delle risorse al fine della loro massima valorizzazione.
Dall'altro, si fa concreta la volontà della P.A. di monitorare e ottimizzare l'utilizzazione del proprio patrimonio per riqualificarlo coinvolgendo la cittadinanza in una nuova prospettiva di partecipazione al decoro urbano, alla valorizzazione del verde pubblico e alla riqualificazione dei terreni incolti e degradati nell'ambito degli obiettivi individuati dal Masterplan.
Dati questi presupposti, mettendo a sistema la consistenza patrimoniale dell'Ente (aree comunali sotto utilizzate e/o da valorizzare e quelle pubbliche appartenenti ad altre P.A. di fatto occupate e/o utilizzate dal Comune) con le esigenze della città e dei cittadini avendo presente il noto ma non scontato principio di sussidiarietà a cui deve tendere l'azione amministrativa, gli obiettivi di seguito individuati sono pensati per dare attuazione a quelli strategici individuati dal Masterplan in termini di città sostenibile, innovazione dell'immagine turistica di Rimini con la riqualificazione dei suoi lungomare, incremento delle dotazioni territoriali.

**Finalità generali da conseguire**

Attraverso una complessiva analisi della consistenza patrimoniale e la redazione di nuove convenzioni, accordi protocolli d'intesa sia con la parte pubblica che con quella privata, si tenderà a conseguire la valorizzazione non solo in termini patrimoniali ma anche e soprattutto in termini di *welfare* di comunità e di vivibilità delle risorse pubbliche.
Ne sono un esempio, il riuso delle aree verdi non attrezzate che, oltre al vantaggio della fruizione da parte della collettività, ne impedirà il degrado con riduzione dei costi di gestione per l'Amministrazione; il futuro assetto delle sedi istituzionali nell'ottica della razionalizzazione degli spazi utilizzati e del contenimento delle spese di funzionamento.

**Obiettivi 2013/ 2014/2015** **codice** **4.5 / 9.03**

**anni** **2013/ 2014/ 2015**

**Descrizione dell' obiettivo:**
**Valorizzazione e riconversione del patrimonio comunale**

**Strategie e risultati attesi**

Alla luce delle linee programmatiche di mandato, verranno individuate le aree strategiche dove poter realizzare i progetti delineati dal Masterplan, con lo scopo di riqualificare vaste zone, o anche piccole aree, che verranno quindi restituite ai cittadini coinvolgendoli nella tutela, conservazione e gestione della cosa pubblica.
Dopo aver svolto una approfondita ricognizione delle aree pubbliche a disposizione, in collaborazione con la Direzione Infrastrutture e le altre Direzioni che dovranno gestire direttamente i rapporti con l'utenza, si valuterà la loro idoneità ad essere destinate per uno specifico utilizzo.
In base all'analisi dei bisogni e delle effettive necessità rilevate verranno individuati e disposti in ordine di priorità gli interventi che risulterà possibile attuare.
La concreta conclusione delle assegnazioni verrà effettuata a cura dei diversi Settori interessati a seconda della tipologia di recupero.
Dal punto di vista patrimoniale il risultato più evidente consisterà nella riqualificazione e nell'ottimizzazione nell'uso delle aree pubbliche idonee a realizzare progetti, in sinergia fra pubblico e privato, che consentiranno una "valorizzazione sociale" di queste proprietà a volte poco utilizzate, favoriranno il presidio degli spazi urbani nonchè l' aggregazione e le attività di associazioni e singoli.
L'assegnazione in gestione degli stessi con oneri di gestione a carico dei privati comporterà una riduzione di cospicui costi di gestione.
Il beneficio dal punto di vista sociale dei nuovi impieghi verrà valutato nel corso del tempo.

**Obiettivi 2013/ 2014/2015** **codice** **4.01 / 4.07**

**anni** **2013**

**Descrizione dell'obiettivo:**
**Acquisizione aree dello Stato in attuazione del Masterplan**

**Strategie e risultati attesi**

Considerato che l'Amministrazione dello Stato non ha ancora dato attuazione al Federalismo Demaniale, nell'anno 2013 proseguirà l'attività di supporto all'organo politico (con la fornitura di dati, elaborazione documenti, cartografie, stime, …) necessaria nell'ambito delle trattative con i Ministeri competenti finalizzati ad individuare modalità alternative all'acquisizione delle aree ricomprese nella valorizzazione urbana, con particolare riferimento ai Lungomare.
Dopo aver svolto una approfondita ricognizione delle aree coinvolte, nel corso del 2013 si valuteranno le possibili soluzioni per arrivare all'acquisizione in proprietà delle aree strategiche per lo sviluppo e la riqualificazione della città in linea con gli obiettivi del Mansterplan, anche in rapporto ai progetti del "Piano delle Città".

**Obiettivi 2013/ 2014/2015** **codice**

**anni 2013/ 2014**

**Descrizione dell' obiettivo:**
**Progetto speciale V PEEP**

**Strategie e risultati attesi**

Sulla base di quanto previsto dalla legge n. 448/1998 proseguiranno le attività rivolte al recupero dei maggiori oneri d'esproprio e alla trasformazione del diritto di superficie in piena proprietà ovvero all'eliminazione dei vincoli convenzionali relativamente al comparto V° P.E.E.P AUSA, di cui al progetto speciale avvi ato nell'anno 2011.
Nell'anno precedente sono state concluse tutte le attività preparatorie alla formulazione delle proposte di cessione, con l'implementazione dell'applicativo informatico e la quantificazione dei corrispettivi da richiedere.
A seguito dell'approvazione della deliberazione di Giunta Comunale concernete l'individuazione dei criteri di stima utilizzati, le modalità da seguire per l'effettuazione delle proposte di cessione e l'approvazione dei corrispettivi quantificati complessivamente per ciascun immobile, si procederà, nel corrente anno, all'invio a tutti gli interessati (circa 1400 proprietari di unità abitative) le proposte di cessione insieme alla notificazione dell'atto di recupero dei maggiori oneri d'esproprio.
Lo svolgimento di tutte le fasi procedurali avverrà in collaborazione fra gli uffici del Settore Politiche Abitative e della Direzione del Patrimonio sulla base di un apposito progetto speciale.
L'obiettivo comporterà, nel prossimo biennio, l'acquisizione di importanti risorse a beneficio degli obiettivi dell'ente.

**Obiettivi 2013/ 2014/2015** **codice** **2.01**

**anni 2013/ 2014/ 2015**

**Descrizione dell'obiettivo:**
**Razionalizzazione delle sedi comunali e realizzazione della sede unica**

**Strategie e risultati attesi**

In adesione alla previsione normativa contenuta all'art. 2 c.594 della L. 244/2007 (Finanziaria per il 2008) proseguirà l'azione di razionalizzazione dell'utilizzo degli immobili di proprietà comunale finalizzata al contenimento delle spese di funzionamento dell'Ente.
L'esecuzione dell'obiettivo avverrà attraverso il coordinamento e il materiale coinvolgimento di tutti gli Assessorati e le Direzioni di riferimento.
Sulla base dell'approfondimento e l'analisi, dal punto di vista tecnico e funzionale, svolto nell'anno precedente, degli immobili di proprietà comunale attualmente destinati a sedi istituzionali, uffici, archivi oppure utilizzati per scopi sociali e cultuali, saranno adottate, in attuazione del programma di mandato del Sindaco, le scelte finalizzate al loro migliore utilizzo.
Tali scelte tenderanno al contenimento delle spese per effetto del rilascio di alcuni immobili attualmente in locazione.
In quest'ambito si inserisce la proposta di realizzare una sede unica dei servizi comunali.
L'unificazione della logistica degli uffici potrebbe rientrare in uno dei Poli Funzionali destinati alla riqualificazione di ambiti cittadini.

In questo senso il Masterplan ipotizza nei terzo ambito progettuale “Parco Marecchia”, un polo di servizi al cittadino in corrispondenza di un’area, in parte privata e in parte di proprietà comunale, ora dimessa ed in stato di degrado, raggiungibile dal percorso della mobilità lenta compreso nell’Anello Verde, relativamente vicina alla Residenza di Piazza Cavour e attigua alla sede provinciale. La collocazione della sede unica in questo ambito realizzerebbe l’obiettivo di integrazione parco-città, valorizzando altresì quella iniziativa privata capace di svilupparsi nell’ambito ed in coerenza con gli obiettivi dell’Amministrazione.
Andrà effettuato uno studio preventivo che consentirà di quantificare, stabilito il numero di dipendenti che l’immobile dovrà contenere e la loro organizzazione, l’ampiezza e i requisiti del fabbricato, le dotazioni strumentali necessarie e quindi le economie complessive realizzabili.
L’unificazione delle sedi, che va nella direzione indicata nelle Linee di Mandato di creare le condizioni per migliorare la connessione tra servizi comunali e città e realizzare l’idea di “Casa Comune”, consentirebbe la razionalizzazione dell’organizzazione con l’ottimizzazione delle risorse umane e materiali e la realizzazione di economie sul funzionamento della struttura organizzativa e sui consumi energetici, anche attraverso l’uso di tecnologie eco-compatibili.
L’unificazione logistica degli uffici favorirebbe inoltre la circolarità delle informazioni, delle prassi di lavoro nonché l’approccio integrato necessario nei rapporti tra le varie componenti della struttura comunale.

**Obiettivi 2013/ 2014/2015** **codice 6.01**

**Descrizione dell’ obiettivo: UNIVERSITA’** **anni 2013/ 2014/ 2015**

**Strategie e risultati attesi**

Questo obiettivo vuole coordinare il complesso delle attività necessarie al completamento del Polo Universitario Riminese, al fine di dare attuazione all’Accordo di programma approvato e sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna, l’Università, il Comune di Rimini e la Provincia di Rimini per l’insediamento del Tecnopolo nell’area dell’ex macello comunale e la realizzazione dei lavori di ristrutturazione di alcune porzioni del complesso edilizio denominato L.B. Alberti.
Nel corso del 2013 dovranno essere rimodulati gli interventi da effettuare nel complesso immobiliare del L.B. Alberti e definiti gli accordi e degli atti necessari alla realizzazione del Tecnopolo presso l’area denominata ex macello.
In particolare verrà stipulata la specifica convenzione con la Regione Emilia-Romagna e verrà approvato il progetto esecutivo che consentirà di iniziare i lavori ed il preliminare di concessione in uso gratuito all’Università degli immobili del Tecnopolo oggetto di intervento, che verrà poi stipulata al termine dei lavori (2014-2015).
L’obiettivo è teso, oltre che a riqualificare l’intero ambito territoriale dell’ex-macello, a dotare la città di un valido supporto per lo sviluppo economico del nostro territorio.

**Obiettivi 2013/ 2014/2015** **codice 4.01**

**anni**

**Descrizione dell' obiettivo:**
**Procedura di acquisizione delle aree interessate dalle intersezioni della SS 16 con la Consolare San Marino e le SP Montescudo-Coriano.**

**Strategie e risultati attesi**

L'obbiettivo è teso a mettere a disposizione le aree in proprietà privata per consentire l'inizio dei lavori tendenti superamento dei "buchi neri" presenti sul tracciato riminese della Statale 16 con risorse reperite nell'ambito della realizzazione del progetto della terza corsia.
La procedura espropriativa già in corso, porterà nell'anno 2013, una volta risolta la questione relativa al finanziamento (limitato alla spesa per le acquisizioni) anche in relazione dei vincoli della Legge di Stabilità 2013 ed individuate esattamente le aree oggetto di esproprio da parte di chi cura la progettazione esecutiva, all'emissione dei decreti di esproprio.
Il progetto comprendente i tre sottopassi (Via Pomposa, attraversamento SS16 in prossimità della Consolare e attraversamento SS16 in prossimità della Via Monstescudo) e le intersezioni sulla SS16 in prossimità della Consolare San Marino e della Via Montescudo, consentirà di risolvere due dei grandi nodi infrastrutturali della città con l'avvio della risoluzione di problemi storici legati alla mobilità e viabilità della città.

**Obiettivi 2013/ 2014/ 2015** **codice 1.03**

**anni 2013**

**Descrizione dell'obiettivo:**
**Informatizzazione e Open Data.**

**Strategie e risultati attesi**

Dopo che nell'anno precedente, si è proceduto, in collaborazione con gli Uffici del Sit, ad implementare il data base cartografico del territorio comunale con l'inserimento dei beni immobili di proprietà dell'Ente in modo tale che ciascuna tipologia di bene sia ora rintracciabile a mezzo di un apposito tematismo e per ogni cespite siano accessibili i dati significativi, l'obiettivo dell'anno in corso è l'adeguamento alla complessa normativa in materia di informatizzazione, accessibilità e diffusione all'esterno dei dati pubblici, tra cui rientra anche il progetto "Open data".

**Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati**
**Direttore: Dott.ssa Anna Errico**
**Responsabile S.U.A.P e Attivita' Economiche: Arch. Remo Valdiserri**

**Assessorato/Assessorati: Attività Economiche, Politiche della Sicurezza e della Legalità, Polizia Municipale, Protezione Civile, Igiene e Sanità, Diritti degli Animali.**

**Descrizione dei programmi 2013/2014/2015**

**08. Nuova Economia – 08.05 Imprese (sostegno alle imprese nei diversi settori)**

**1.1 Motivazione delle scelte**

L'Amministrazione Comunale è fortemente impegnata nella promozione e sviluppo del commercio della cosiddetta "città permanente e turistica", ed in particolare delle aree a vocazione commerciale del centro urbano, tenendo anche conto delle diverse tipologie di offerte presenti sul territorio, sostenendo la riqualificazione e valorizzazione del segmento più debole, rappresentano oggi dal commercio nel Centro Storico.
Con la rapida crescita e diffusione di grandi strutture di vendita, infatti, il tessuto commerciale tradizionale del Centro Storico di Rimini è attualmente sottoposto al concreto rischio di marginalizzazione e con ciò lo stesso rischia di perdere quella funzione attrattiva che lo contraddistingue rispetto ad altre aree della città di minor valore simbolico; per questa ragione si ritiene necessario individuare una o più strategie mediante le quali si possa attirare domanda, e quindi persone, nel Centro Storico, rendendo dunque competitiva l'offerta commerciale ed artigianale tradizionale da tempo radicata.

**1.2 Finalità generali da conseguire**

Porre in essere modelli innovativi di governance del territorio in una logica di partnership pubblico-privata, al fine di valorizzare il commercio tradizionale con sistemi di gestione unitaria, continuativa e condivisa fra gli stakeholders interessati (Comune di Rimini, Operatori, Associazioni di Categora), mediante la realizzazione di progetti di valorizzazione e gestione del Centro Storico

**2. Obiettivi 2012/ 2013/2014** **codice 08.05**

**anni 2013 /2014 /2015**

**2.1 Descrizione dell'obiettivo**

A seguito dell'individuazione da parte della Regione Emilia-Romagna del territorio del Comune di Rimini quale luogo in cui sperimentare i predetti modelli innovativi di governance e della messa a disposizione da parte della stessa di risorse da assegnare come contributi ai sensi della previsione di cui all'art. 10 della L.R. n. 41/97, è stato approvato un "Progetto Pilota sperimentale di valorizzazione e gestione condivisa del Centro Storico definito con procedure concertative", predisposto unitamente alle Associazioni di Categoria, ed è stato approvato uno schema di convenzione, in seguito sottoscritto, volto a disciplinare gli adempimenti posti in capo al Comune di Rimini ed alle Associazioni Confcommercio, Confesercenti, CNA, Confartigianato e CNA Servizi Società Cooperativa nelle diverse fasi di realizzazione del progetto. La suddetta convenzione, unitamente a specifica domanda di contributo ed al progetto, sono stati inviati alla Regione Emilia-Romagna, la quale in data 28.01.2013 ha comunicato la concessione al Comune di Rimini di un contributo di Euro 150.000,00 per la realizzazione del Progetto in parola; il

Comune di Rimini coofinanzia il progetto con ulteriori Euro 50.000,00. Il Progetto ha avuto avvio in data 13.02.2013 e dovrà avere compimento entro il 22.01.2015. Tale Progetto verrà attuato in tale periodo temporale nel rispetto di specifico GANTT; più precisamente lo stesso è costituito da azioni preparatorie (definizione dell'area d'intervento e analisi delle condizioni, definizione della governance dell'area, definizione del piano d'intervento e definizione degli indicatori per la valutazione dei risultati), dalla realizzazione degli interventi (sensibilizzazione ad ampio raggio degli operatori, servizi immobiliari e valorizzazione commerciale e promozione delle attività del Centro) e dal monitoraggio e diffusione dei risultati (le attese ed i comportamenti degli operatori, le attese ed i comportamenti dei fruitori, la gestione-pianificazione-programmazione e verifica dei risultati delle diverse azioni intraprese e conferenza stampa e disseminazione dei risultati).

## 2.2 Strategie e risultati attesi

La somma complessiva a disposizione per la realizzazione del Progetto di Euro 200.000,00 verrà corrisposta quale compenso al C.A.T. Centro Assistenza Tecnica CNA Servizi SCRL, in qualità di capogruppo/mandataria dell'Associazione Temporanea di Imprese costituita tra le sopra menzionate associazioni di categoria firmatarie della convenzione, per la materiale realizzazione del Progetto stesso. I soggetti partecipanti al Progetto nonché firmatari della Convenzione intendono raggiungere i seguenti risultati: 1) valorizzazione del commercio tradizionale con sistemi di gestione unitaria e condivisa;
2) creazione e diffusione di una identità di area condivisa e riconoscibile dall'esterno attraverso un immagine coordinata che contribuisca a caratterizzarne l'ambito di riferimento;
3) promozione, congiuntamente ed in accordo, di azioni che possano contribuire alla crescita socio-economica del contesto territoriale interessato, garantendo una particolare attenzione alla preservazione del territorio nel rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile;
4) programmazione e realizzazione di azioni ed eventi finalizzati a sostenere ed a preservare le tradizioni ed il commercio locale, nonché programmazione e promozione di azioni di incentivazione di forme innovative di commercio;
5) partecipazione in maniera attiva e continuativa all'attuazione del Progetto in argomento.
Concretamente, verranno promosse azioni che contribuiscano alla crescita socio-economica del territorio e che, oltre a preservare le tradizioni e attività radicate, incentivino lo sviluppo di nuove forme di commercio (ad esempio: realizzazione di un data base organico e strutturato delle diverse attività presenti nell'area di riferimento, sensibilizzazione ad ampio raggio degli operatori, servizi immobiliari e valorizzazione commerciale di negozi sfitti mediante pannellatura delle vetrine e aperture temporanee, promozione delle attività del Centro, creazione di un marchio e di una immagine coordinata, creazione di un sito internet, azioni di marketing, azioni di fidelizzazione ed eventi, percorsi tematici nei borghi, pubblicità degli eventi, gestione di servizi comuni attraverso hostess e steward commerciali) creazione di un sito internet. Quest'ultima iniziativa consentirà anche di introdurre nel nuovo apposito sito i riferimenti e le connessioni (links) ai servizi telematici comunali, utili al cittadino per accedere via internet a tutte le procedure e le autorizzazioni possibili: dalle iscrizioni alle scuole, alle richieste per l'apertura di attività commerciali o produttive, ai pagamenti di ogni genere, alla verifica dei propri procedimenti in corso presso gli uffici comunali. L'obiettivo perseguito è quello della burocrazia a “tempo zero”: qualsiasi atto, autorizzazione, certificato o pagamento e, più in generale, qualsiasi rapporto con il Comune dovrà poter avvenire senza che l'utenza cittadina o le imprese sottraggano del tempo alle proprie attività. Allo scopo di rispettare il programma di interventi stabilito, sono state previste attività sistematiche di monitoraggio e di valutazione dei risultati raggiunti nei tempi indicati nel GANTT.

**DIREZIONE PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOMICHE E ORGANISMI, PARTECIPATI**
**Responsabile: dott. Mattia Maracci (U.O. ORGANISMI PARTECIPATI)**
**Assessorato:dott. Gian Luca Brasini (RISORSE UMANE, RISORSE FINANZIARIE, PATRIMONIO E DEMANIO COMUNALE, ORGANISMI PARTECIPATI E SPORT)**

## ORGANISMI PARTECIPATI

### INTRODUZIONE

Il panorama normativo che regolamenta le partecipazioni societarie detenute degli enti locali ha subito, negli ultimi anni, continui incrementi, modifiche e "stratificazioni", che, come già espresso nelle relazioni previsionali più recenti, hanno imposto una riorganizzazione del settore, costringendo anche gli enti locali ad intraprendere numerose e costanti attività per adeguarsi alle trasformazioni intervenute (si consideri che solo nel 2012 la produzione legislativa del governo Monti ha toccato il tetto di ben 404 provvedimenti, senza considerare i pareri interpretativi della Corte Costituzionale, del T.A.R., del Consiglio di Stato e delle varie Corte dei Conti, commenti della stampa specialistica, che in merito sono stati prodotti!).

### DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE NEL TRIENNIO 2013-2015.

***TITOLO***

**OBIETTIVO N.1**
**Privatizzazione dell'attuale soggetto (pubblico per il 50,5% - privato per il residuo 49,5%) proprietario delle reti di distribuzione del gas ubicate nel territorio del Comune di Rimini e gestore del relativo servizio ("Servizi Città s.p.a.")**

***MOTIVAZIONE E FINALITA'***

Finalità dell'obiettivo è permettere al Comune di Rimini di dimettere una partecipazione societaria non strategica (a regime il Comune non può gestire il servizio) e contestualmente di incassare da Holding, entro il corrente anno 2013, almeno 8 milioni di euro con cui finanziare almeno in parte il proprio "piano degli investimenti" futuri anche a fronte degli stringenti vincoli di spesa imposti al Comune dal rispetto del c.d. "patto di stabilità interno".
L'operazione in questione è regolata dalle norme di settore che disciplinano il servizio pubblico locale di "distribuzione del gas", dal D.Lgs.23.05.2000, n.164 (c.d. "decreto Letta"), ai successivi decreti ministeriali, di attuazione (il D.M. Sviluppo Economico 19.01.2011, il D.M. Sviluppo Economico 18.10.2011, il D.I.M. - Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale - n. 226 del 12.11.2011).

***DESCRIZIONE***

***[CODICI (RIF. A PROGRAMMA DI MANDATO)***
***01_ Dalla Rappresentanza alla Partecipazione***
***01.01_ Nuovi meccanismi di partecipazione]***

Alla fine del 2012 è fallita la prima procedura (di vendita) ad evidenza pubblica di tipo aperto (asta pubblica) esperita da Rimini Holding s.p.a., sulla base del criterio del prezzo di acquisto (offerto) più alto, rispetto ad un prezzo a base d'asta di €.17.127.000,00, individuato, con apposita perizia di stima del 18/07/2012, con riferimento al "valore

industriale residuo" ("v.i.r.") dell'impianto di distribuzione del gas collocato nel sottosuolo del Comune di Rimini, di cui è proprietaria la società oggetto di vendita (Servizi Città s.p.a.), in attuazione della decisione assunta dal Comune di Rimini con deliberazione di Consiglio Comunale n.52 del 20.09.2012.
Permane tuttora l'esigenza del Comune di Rimini - già manifestata in passato e recentemente riconfermata - di incassare da Holding, entro il corrente anno 2013, almeno 8 milioni di euro con cui finanziare almeno in parte il proprio "piano degli investimenti" futuri.
Pertanto, già nel corso del primo semestre 2013, Holding effettuerà un secondo tentativo di vendita, con "procedura (ad evidenza pubblica) di tipo ristretto", per individuare il compratore della partecipazione del 50,5% del capitale sociale di "Servizi Città s.p.a." attualmente detenuta, mediante pubblicazione di un bando di gara in cui Holding inviterà i soggetti in possesso di determinati requisiti (di ammissione), che fossero interessati all'acquisto della partecipazione, a "qualificarsi" e a manifestare il proprio interesse alla procedura, entro una certa data (c.d. "fase di pre-qualifica); tra coloro che avranno manifestato interesse e possiederanno i requisiti prescritti dal bando, Holding sceglierà poi quelli a cui spedire le "lettere di invito", ovvero l'invito a formulare una offerta (di acquisto), ad un prezzo maggiore rispetto al valore della partecipazione posto a base d'asta. Holding aggiudicherà poi la gara al concorrente che avrà formulato l'offerta più alta.
Il fallimento della prima gara ha suggerito, per la seconda, alcune modifiche, tra le quali in particolare:

- la previsione di specifiche caratteristiche del potenziale compratore da ricercare e quindi i criteri di ammissione da prevedere nel bando di gara, che dovranno essere più circoscritti dei precedenti (saranno ammesse solamente imprese operanti da almeno tre anni nel settore del gas);
- la necessità ed opportunità di partire da una base d'asta molto più bassa (pari agli 8 milioni di euro, incasso minimo auspicato dal Comune di Rimini, socio unico di Rimini Holding s.p.a.) della precedente, e peraltro molto più vicina al valore della partecipazione risultante dalla considerazione di un parametro diverso dal V.I.R., il R.A.B. (in inglese "regulatory asset based"), ovvero, in sostanza, il valore delle "immobilizzazioni nette di località", di cui all'articolo 5, comma 14, del D.M.12/11/2011, n.226, peraltro quantificato in modo oggettivo dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (A.E.E.G.) in circa 7,3 milioni di euro, ma con la c.d. "clausola di salvaguardia" data dall'obbligo, a carico dell'aggiudicatario compratore, di corrispondere al venditore (Holding) l'eventuale maggior valore che la partecipazione ceduta dovesse avere in occasione della futura gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas nell'A.Te.M (ambito territoriale minimo) di Rimini;
- a garanzia dell'incasso minino, entro l'anno, di almeno 8 milioni di euro, auspicato dal socio unico Comune, occorrerà prevedere, nella nuova procedura, che il "prezzo fisso" offerto dall'aggiudicatario venga pagato per almeno 8 milioni di euro contestualmente al trasferimento della partecipazione ("parte fissa immediata") - previsto in giugno 2013 - e l'eventuale parte residua venga corrisposta in un'unica rata dilazionata ("parte fissa dilazionata") entro il termine massimo scelto dal compratore, ma comunque non superiore a 12 mesi dalla data di trasferimento (quindi presumibilmente in giugno 2014);
- l'acquirente dovrà pagare ad Holding, contestualmente al pagamento della "parte fissa immediata" del prezzo di acquisto - previsto in giugno 2013 - anche il valore del 50,5% degli utili prodotti da Servizi Città s.p.a. fino al 2012 e non distribuiti ai soci, ma accantonati alla "riserva straordinaria" (per complessivi €.254.000,00), pari a circa €.128.000,00 (dato che il godimento delle azioni vendute decorrerà dal 1° gennaio 2013);
- come già previsto nella precedente prima gara, occorrerà confermare anche il diritto di prelazione previsto dall'articolo 7.7 del vigente statuto di "Servizi Città s.p.a.", in base al quale il socio privato ("Gruppo S.G.R. s.p.a.") disporrà del diritto di

precedenza rispetto ai terzi, a parità di condizioni offerte dal primo concorrente classificato in gara - prezzo con relativi tempi e modalità di pagamento - nell'acquisto della partecipazione societaria posta in vendita da Holding, a prescindere dalla partecipazione o meno alla procedura di gara disciplinata dal bando, diritto che, per le motivazioni già indicate negli atti relativi alla precedente suddetta prima gara, potrà essere esercitato solamente "per intero" (sull'intero 100% della partecipazione - del 50,50% - posta in vendita da Rimini Holding s.p.a.), oppure non esercitato, senza possibilità di esercitarlo solamente parzialmente;

Infine, qualora incassate, le suddette auspicate somme potranno essere versate al Comune di Rimini sotto forma di distribuzione parziale della consistente "riserva sovrapprezzo azioni" attualmente esistente nel bilancio di Holding.

***TITOLO***

**OBIETTIVO N.2 _**

**Svolgimento (con pubblicazione del bando entro il 10 maggio 2015) della gara per l'individuazione del soggetto che gestirà il servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI), per i successivi 12 anni.**

***MOTIVAZIONE E FINALITA'***

L'obiettivo è adempiere a precisi obblighi di legge, previsti dalla normativa già indicata nell'obiettivo n.1, e contestualmente migliorare la qualità e/o ridurre i costi del servizio pubblico locale della distribuzione del gas, mediante individuazione del relativo miglior gestore possibile.

***DESCRIZIONE***

***[CODICI (RIF. A PROGRAMMA DI MANDATO)***

***04_ La qualità urbana come fattore di coesione sociale e sviluppo economico***

***04.03_ Ambiente]***

In base alle disposizioni di legge vigenti, sopra già indicate, tale gara dovrà essere svolta dal Comune di Rimini anche in nome e per conto di tutti gli altri 44 comuni dell'ambito, previa stipula, tra tutti i 45 comuni, di apposita convenzione ex art.30 del D.Lgs.18.08.2000, n.267 con la quale i 44 comuni dell'ambito delegheranno al comune capofila di Rimini il compito di predisporre e svolgere la gara - probabilmente (a causa delle competenze tecniche altamente specialistiche richieste a tal fine) con il supporto di uno o più consulenti (il cui corrispettivo, presumibilmente ingente, per legge, sarà poi rimborsato dall'aggiudicatario della gara stessa) - stipulare il conseguente contratto di servizio e controllarne la concreta e corretta attuazione nel tempo, con l'ausilio di un "comitato di monitoraggio" costituito in da alcuni (al massimo 15) dei Comuni dell'A.TE.M.

Attualmente il Comune ha già organizzato un evento seminariale, tenutosi nel marzo 2013, con gli altri 44 comuni dell'A.TE.M. RIMINI, ed ha convocato, per la fine di maggio, un'altra riunione per l'istituzione della c.d. "cabina di regia transitoria" (un ristretto numero di comuni che, in rappresentanza di tutti i 45 comuni, dovrà determinare il percorso di predisposizione della gara, con il relativo piano di lavoro di massima, l'eventuale affidamento dell'incarico di consulenza suddetto e l'eventuale definizione delle delega (al Comune capofila) alla tenuta dei rapporti coi gestori uscenti del servizio nei diversi comuni dell'ambito.

Tutti gli atti sopra indicati, relativi alla procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto che gestirà il servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di

Rimini (A.TE.M. RIMINI), per i successivi 12 anni, dovranno essere preventivamente valutati ed approvati dai comuni dell'ambito con deliberazione nei rispettivi consigli comunali.

***TITOLO***

**OBIETTIVO N.3 _**
**Attuazione del TITOLO VI ("Controllo degli organismi partecipati") del "REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI" approvato con D.C.C. n.4 del 24/01/2013**

***MOTIVAZIONE E FINALITA'***

Anche l'obiettivo n.3 rappresenta un adempimento di legge, imposto dal D.L.174/2012.

***DESCRIZIONE***

***[CODICI (RIF. A PROGRAMMA DI MANDATO)***
***02_ Casa Comune***
***02.01_ Riorganizzazione della macchina comunale]***

In attuazione del regolamento in oggetto, l'U.O. Organismi Partecipati dovrà estendere la propria attività anche a soggetti giuridici diversi dalle società di capitali e dai consorzi, con i quali, finora, non aveva intrattenuto rapporti (es. aziende speciali, istituzioni, associazioni...), e dei quali il Comune di Rimini detenga il capitale direttamente e/o indirettamente.
La partecipazione agli organismi di cui sopra comporterà l'esercizio, anche in modo congiunto e coordinato con gli altri soggetti partecipanti, prevalentemente di compiti di vigilanza, indirizzo e controllo degli aspetti di natura "partecipativa" (patrimoniali, economici, finanziari) dell'ente a tali organismi, attraverso la definizione di un sistema complessivo di controlli preventivi, concomitanti e consuntivi.
Compatibilmente con le disposizioni di legge vigenti, di tempo in tempo, in materia, il monitoraggio periodico sull'andamento degli organismi partecipati potrà consistere:

a) in un controllo societario, intendendosi come tale il controllo che si esplica nella definizione del sistema di governo (amministrazione e controllo), dello statuto e delle relative eventuali modifiche, degli eventuali patti parasociali, nell'esercizio dei poteri di nomina e/o designazione degli organi amministrativi e/o di controllo, nella valutazione delle eventuali "operazioni straordinarie" (trasformazioni, conferimenti, fusioni, scissioni, liquidazioni);
b) in un controllo patrimoniale, economico e finanziario, intendendosi come tale il controllo che si esplica attraverso un'attività di monitoraggio:
   b.1) preventiva, orientata all'analisi del bilancio di previsione;
   b.2) concomitante, mediante analisi di report periodici economico-finanziari sull'andamento della gestione, anche in relazione al bilancio di previsione qualora esistente;
   b.3) consuntiva, mediante analisi del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato;
c) controllo sul valore delle partecipazioni, al fine di poter compiere scelte di investimento o disinvestimento.

A tal fine anche attraverso alcune modifiche statutarie degli organismi partecipati, in accordo con gli altri soci degli stessi, si prevederanno specifiche disposizioni finalizzate ad

aumentare la capacità di conoscenza e di controllo dei soci sulla società, attraverso l'obbligo, a carico dell'organo amministrativo, di:

a) ove mancante, predisporre, approvare ed inviare ai soci, entro il 31 ottobre di ogni anno, un bilancio annuale di previsione, da approvare poi, da parte dei soci stessi,. Entro il 30 novembre;
b) predisporre, approvare ed inviare ai soci, nel mese di luglio di ogni anno, una relazione semestrale circa l'andamento generale della società nel (primo) semestre appena concluso;
c) predisporre, approvare ed inviare ai soci, nel rispetto delle stesse tempistiche che regolano la predisposizione del bilancio di esercizio, un documento di "confronto tra conto economico previsionale e conto economico consuntivo".

Rimarranno invece esclusi da tale sistema i controlli sulla qualità dei servizi erogati dagli organismi partecipati ai cittadini e/o all'amministrazione, che saranno definiti e gestiti dai singoli uffici comunali che presidiano l'affidamento di tali servizi.

***TITOLO***

**OBIETTIVO N.4**
**Riorganizzazione della pagina web dedicata agli organismi partecipati**

***MOTIVAZIONE E FINALITA'***

L'obiettivo n.4 è una conseguenza di quelli precedenti, in particolare del n.3, in quanto, considerata la lievitazione normativa in materia di organismi partecipati dagli enti locali, l'esperienza sta dimostrando che i dati già pubblicati e quelli da pubblicare dovranno essere "rimodulati" e resi disponibili in una maniera più accessibile e, se possibile, più semplice.

***DESCRIZIONE***

***[CODICI (RIF. A PROGRAMMA DI MANDATO)***
***01_ Dalla Rappresentanza alla Partecipazione***
***01.03_ Sito internet comunale]***

A fronte all'incremento esponenziale avutosi negli ultimi anni, in particolare con l'attività del Governo Monti, della normativa che disciplina l'attività delle partecipazioni societarie, mediante gli obblighi di monitoraggio e pubblicazione di dati sempre più numerosi, relativi agli organismi partecipati dagli enti locali, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza e la consultazione dei dati in questione, in stretta correlazione con i nuovi compiti rappresentati dall'obiettivo n.3, si cercherà di riorganizzazione e rendere ancora più efficiente la sezione dedicata alle partecipazioni societarie comunali, anche, eventualmente, mediante l'acquisto di un software specifico o comunque attraverso una rielaborazione di tutti i dati messi a disposizione del pubblico.

**ATTIVITA' ORDINARIE DA SVOLGERE NEL TRIENNIO 2013-2015**

A fianco alle attività "straordinarie" sopra indicate, nel triennio in questione proseguiranno quelle "ordinarie" consolidate, sinteticamente riassumibili nelle seguenti:

a) aggiornamento costante della pagina web delle partecipazioni societarie, nella quale vengono pubblicati ed aggiornati costantemente l'elenco delle società e dei consorzi partecipati direttamente dall'ente, con l'indicazione delle attività svolte da ciascuno di essi, dei rispettivi soci, amministratori (con i relativi compensi), dei sindaci revisori, nonché i bilanci consuntivi ed i rispettivi statuti, al fine di rendere un servizio di trasparente informazione alla cittadinanza, che sia il più dettagliato possibile per gli

addetti ai lavori, servizio più volte pubblicamente apprezzato e portato ad esempio per le altre amministrazioni pubbliche locali dalla stampa locale;

b) risposta alle sempre più numerose e frequenti indagini ministeriali (del Dipartimento Funzione Pubblica, dei Ministeri delle Finanze e della Corte dei Conti, direttamente o indirettamente tramite il Collegio dei Sindaci Revisori del Comune) e interrogazioni consiliari, presentate all'Ente per verificare il rispetto e l'applicazione delle numerose normative vigenti in materia di società a partecipazione pubblica;

c) dal 2010, sulla base di apposito contratto (attivo per l'ente) stipulato tra il Comune e Rimini Holding s.p.a., fornitura alla società di tutti i servizi (tenuta dei libri sociali, predisposizione di atti, servizi di segreteria, ecc.) necessari per la gestione operativa della società stessa, consentendole di non assumere, a tal fine, alcun dipendente.

## DIREZIONE PIANIFICAZIONE GESTIONE TERRITORIALE

**Programma pluriennale: 2013/2015**

**Direzione Pianificazione e Gestione Territoriale**
**Direttore: Arch. Alberto Fattori**
**Dirigente Sett. Sportello per l'Edilizia: Ing. Chiara Dal Piaz**
**Dirigente Sett. Pianificazione Urbanistica Attuativa: Arch. Daniele Fabbri**
**Dirigente Sett. Amm/vo e Edilizia Resid. Pubblica: Dott. Natalino Vannucci**

**Assessorati:**
**- Assessore Politiche Abitative**
**- Assessore Tutela e Governo del Territorio**

### Descrizione dei programmi 2013/2014/2015

3.2 Interconnessione tra coordinate del Piano Strategico e strumenti di pianificazione territoriale (PSC, RUE, POC, Piani Particolareggiati, Permessi di Costruire)
4. Rimini la Città fratturata, Rimini la Città frazionata, Centro Storico, Rimini da Città sul mare a Città di mare,
5.3 Il Piano Strategico e la pianificazione territoriale
5.5 Qualità sociale Welfare – di comunità
8.1 Nuova idea di città: non consumo di territorio ma riuso del territorio
Rif. Progr. di mandato: "Razionalizzazione delle sedi comunali e razionalizzazione della sede unica" 2) "Casa Comune"
Ambiti( macro-obiettivi) : 02.01 - Riorganizzazione macchina comunale: circolarità delle informazioni e approccio integrato

### Motivazione delle scelte

Rinnovare gli strumenti di pianificazione territoriale al fine di superare le attuali criticità rilevate e proporre nuove modelli di sviluppo coerenti con l'analisi e attraverso un approccio progettuale integrato e sinergico.

### Finalità generali da conseguire

L'obiettivo strategico prioritario è quello di dare completa attuazione alle politiche amministrative e tecniche necessarie a dotare il territorio comunale dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica.
L'attività principale della disciplina territoriale comunale proseguirà pertanto con gli adempimenti connessi ai piani urbanistici (PSC e RUE) già adottati nel corso del 2011, al fine di rinnovare la strumentazione generale urbanistica comunale del vigente P.R.G., come previsto dalla L.R. 20/2000.

Per concludere il lungo iter amministrativo dei nuovi strumenti pianificatori sarà necessario procedere con il completamento di alcuni sub-procedimenti ai due strumenti correlati, quali il nuovo Piano acustico e il Piano di rischio aeroportuale (I° e II°), e con l'elaborazione delle proposte di controdeduzione alle osservazioni pervenute dai cittadini e alle riserve espresse dalla Provincia.
Il 1° Piano di rischio aeroportuale è stato ricompreso nella norma urbanistica locale attraverso la redazione di una variante al PRG adottata dal C.C. con Delibera n° 59 del 28/3/2011 e direttamente in fase di prima elaborazione nella nuova strumentazione di PSC/RUE ma, in conseguenza di modifiche alla norma di riferimento, si procederà agli opportuni adeguamenti introducendo una seconda variante al PRG vigente che amplierà le aree interessate anche alle fasce laterali, oltre che al PSC/RUE adottati, in previsione della loro definitiva approvazione.
Visto il perdurare della crisi economica che attanaglia anche il settore edilizio riminese, è stato deciso di analizzare la situazione del nostro territorio e quindi di individuare i necessari utili obiettivi di sviluppo mediante l'elaborazione di un progetto speciale denominato "Masterplan Strategico".
L'A.C. ha pertanto elaborato un programma di interventi -costruito e condiviso in collaborazione tra tutti i diversi Assessorati e Uffici coinvolti- per l'attuazione degli obiettivi contenuti nelle Linee di Mandato del Sindaco e nel Piano Strategico, denominato "*Atto di Indirizzo: Masterplan strategico. Interventi per la realizzazione di una città sostenibile*" approvato con delibera di C.C. n°77 del 13/12/12.
Un progetto generale di ampio respiro, capace di ricucire le fratture urbane e di restituire coesione mediante percorsi pedonali e ciclabili protetti e la riqualificazione di tratti identitari fondamentali della nostra città quali: i lungomare, il porto, il porto-canale, il mercato ittico e la cantieristica navale, la stazione ferroviaria, i grandi parchi urbani.
A questo proposito si segnala che saranno attivate le procedure per avviare concretamente l'attuazione di alcuni temi particolarmente peculiari e strategici per la città, come la razionalizzazione delle sedi comunali attraverso la valutazione della proposta di "sede unica" presso l'area di Via D.Campana, la porzione territoriale individuata nel Masterplan come "Deviatore Ausa" ed i progetti dei "Lungomare Rimini nord e Rimini sud".
Attraverso atti amministrativi mirati, si potrà poi garantire la necessaria conformità urbanistica ai singoli progetti individuati all'interno di specifici stralci funzionali.
Parallelamente alle attività sopra citate, nel corso del 2013, dovranno comunque essere conclusi alcuni procedimenti in corso riguardanti varianti al PRG vigente per la realizzazione di opere pubbliche.
Sarà data la necessaria continuità ai compiti istitutivi degli Uffici correlati ai titoli abilitativi in materia di edilizia che, nonostante i gravi segnali di crisi del settore, comportano il mantenimento dell'attività istruttoria e di rilascio dei Permessi di Costruire, gli adempimenti connessi alla partecipazione alle Conferenze di Servizio, ma soprattutto all'espletamento delle competenze riguardanti le istanze edilizie di entità minore (D.I.A., S.C.I.A., P.A.S.), in considerazione della mole di lavoro dovuta ad un costante alto flusso di presentazione.

Per inciso, per l'anno 2013, è doveroso segnalare la particolare attività istruttoria e tecnica conseguente alla presentazione di un rilevante e contestuale numero di istanze da parte degli operatori turistici, volte all'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica o l'accertamento di compatibilità, riguardante l'installazione di infrastrutture sull'arenile.
Continueranno inoltre ad avere un ruolo di peculiare importanza tutte le funzioni di controllo sul territorio concernenti l'attività costruttiva dei privati, sia in ambito edilizio che di tutela paesaggistico/ambientale, e la conseguente azione amministrativa e repressiva.
Anche le attività di esame relative ai piani attuativi si prospetteranno complesse ed articolate, per la presenza di un nutrito numero di P.P. in istruttoria presso gli uffici, anche in considerazione delle novità introdotte con l'adozione della variante al PRG, di cui alla delibera di C.C. n°22 del 11/04/2013.

In coerenza con le finalità individuate da questa Amministrazione, si dovranno inoltre attivare percorsi di possibile revisione di alcuni Accordi di pianificazione, ex art. 18 della L.R. 20/00, e dell'Accordo di Programma, ex art. 40 della L.R. 20/00, relativo al "Comitato Elettrodotto".
A quanto sopra si affiancheranno tutta una serie di adempimenti riguardanti la gestione dei P.P. già approvati, con particolare riferimento all'intervento attinente il recupero della ex Colonia Murri e la riqualificazione di Bellariva.
Inoltre verranno formulati gli atti necessari alla sottoscrizione del Contratto di Valorizzazione Urbana ed alla successiva Convenzione, relativamente al progetto di riqualificazione in località Bellariva, elaborato dall'Amministrazione ed oggetto del "Piano delle Città" promosso dal Ministero delle Infrastrutture, in conseguenza della disponibilità di risorse finanziarie ottenuta per l'attuazione di taluni interventi ivi previsti.
In tema di varianti alla strumentazione attuale si precisa che, nell'ambito di una revisione generale del vigente "Piano dell'Arenile" ne verrà avviata una puntuale procedura di analisi, allo scopo di dotarsi di uno strumento più congruo agli obiettivi di questa Amministrazione e dei soggetti economici.
Si segnala che stanno procedendo anche le attività tecniche ed amministrative relative al progetto di realizzazione di alloggi di proprietà comunale da destinarsi alla locazione permanente, nonché al programma di riqualificazione urbana per gli alloggi a canone sostenibile nell'ambito dell' Ex Macello, i cui lavori sono iniziati nel gennaio 2013.
Analogamente si sta dando continuità anche al Piano operativo relativo al programma regionale denominato "20.000 alloggi in affitto", che prevede la realizzazione nel nostro territorio di 307 alloggi.
Nel corso del 2013 si procederà inoltre al recupero dei maggiori oneri d'esproprio del V PEEP "Ausa" già avviato in precedenza, notificando i relativi atti agli interessati e procedendo alla riscossione degli importi dovuti anche in forma rateizzata.
Si procederà inoltre alla risoluzione del contenzioso con il privato che occupa la struttura del Cinema Teatro Astoria, e investire per trasformarlo in un Teatro vero, visto che le strutture sono già adeguate quasi del tutto. Questo riporterebbe la vita in una zona centrale della città da tempo abbandonata: a seguito della sua riapertura come Teatro moderno, valuteremo se gestirlo direttamente, darlo in gestione e comunque aggiungerlo all'attuale sistema riminese dei Teatri.

**Obiettivi 2013/ 2014/ 2015**

- Approvazione del PSC e del RUE.
- Revisione di alcuni Accordi, ex art. 18 e art. 40 della L.R. 20/00, già stipulati.
- Approvazione di varianti al PRG.
- Continuità dell'azione amministrativa sui procedimenti urbanistici ed edilizi e sui progetti di edilizia residenziale pubblica.
- Controllo dell'uso del territorio mediante il rilascio dei titoli abilitativi, delle autorizzazioni paesaggistiche e attraverso una decisa repressione dell'abusivismo in campo edilizio e della tutela del paesaggio.

**Descrizione dell'obiettivo anno 2013**

- Conclusione dell'analisi e della valutazione delle osservazioni pervenute, predisposizione degli atti deliberativi per le proposte di controdeduzione.
- Predisposizione degli atti tecnici ed amministrativi per l'avvio di alcuni stralci funzionali del "Masterplan Strategico" (progetti di riqualificazione dei Lungomare Rimini nord e Rimini sud; Sede Unica Comunale; Nuovo Mercato Ittico e cantieristica navale).

- Svolgimento delle attività istruttorie e di rilascio dei titoli abilitativi edilizi e avvio di iter procedimentali al fine di tendere al rispetto dei termini costruttivi ed arginare i fenomeni di abusivismo edilizio e compromissione del paesaggio.
- Conseguimento degli obiettivi di realizzazione di un consistente numero di alloggi pubblici da destinarsi al bisogno fondamentale della casa.

**Strategie e risultati attesi**

- Definizione del quadro normativo della pianificazione territoriale.
- Avvio di nuove attività di progettazione in materia di pianificazione, coerenti ed integrate, in relazione alle Linee di mandato, al Piano Strategico ed al Masterplan Strategico.
- Controllo dell'uso del territorio e raccordo con gli uffici per il riutilizzo, in programmi di sviluppo, degli introiti derivanti da contributo di costruzione e sanzioni pecuniarie.

**RPP 2013 - 2015 / PARTE POLITICA - ASSESSORE G. LISI / SINDACO A. GNASSI**

**Settore Amministrativo ed Edilizia Residenziale Pubblica**

**Incremento e manutenzione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica.**

**Rif. Programma di mandato: 5) Welfare di comunità**

**Ambiti (macro-obiettivi) 05.03 - La casa**

Il triennio 2013÷2015 vede l'Amministrazione Comunale impegnata ad incrementare il patrimonio abitativo comunale, avvalendosi dell'Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Rimini in qualità di stazione appaltante, nell'ambito di specifici progetti cofinanziati con risorse regionali e della stessa A.C.E.R. Rimini che si concretizzeranno nella realizzazione:
- nell'anno 2013 di n. 42 alloggi in località Torre Pedrera e n. 89 alloggi nel P.E.E.P. Viserbella;
- nell'anno 2014 di n. 27 alloggi in Via B. Toni;
- nell'anno 2015 di n. 58 alloggi in località Tombanuova.

Considerando inoltre la scarsità di nuove risorse statali, regionali e comunali destinate ad un ulteriore incremento in termini quantitativi del patrimonio di alloggi di edilizia residenziale pubblica, a fronte di una domanda in continuo e pressante aumento, l'obiettivo primario a cui tendere diventa necessariamente quello del suo migliore e sempre più efficace utilizzo.
La consapevolezza che il patrimonio ERP comunale rappresenta e rappresenterà sempre di più la principale risposta alla domanda di abitazione per i nuclei più a rischio ed indifesi sotto il profilo sociale, non deve comunque distogliere l'attenzione sui costi di gestione di tale patrimonio, in gran parte datato e che richiede pertanto azioni di "riparazione" non certo ordinarie per rispondere in termini di adeguatezza a requisiti di sicurezza (impiantistica, statica, ecc.) e qualità della vita dell'abitare (riferita non solo all'alloggio ma all'intero complesso edilizio); azioni che necessitano di una corretta programmazione finanziaria e delle necessarie risorse, aumentate rispetto agli anni passati grazie all'avvenuto adeguamento dei canoni di locazione degli alloggi ERP.

Tale aumento delle risorse disponibili deve consentire di passare sempre più dalla "manutenzione ad evento", ovvero interventi estemporanei di riparazione in seguito alla segnalazione di un malfunzionamento di uno o più componenti presenti all'interno

dell’alloggio e/o dell’edificio nel suo complesso, che in generale comporta costi complessivi più elevati, ad una “manutenzione preventiva”, fermo restando che questa linea di condotta nella gestione dell’ERP che si cerca di perseguire trova un impedimento ad essere estesa sull’intero patrimonio comunale mediante una adeguata programmazione, a causa della perdurante limitatezza delle risorse disponibili.

**Realizzazione del "Tecnopolo" all’interno dell'area dell’ex macello comunale.**

**Rif. Programma di mandato: 6) Formazione - Università**

**Ambiti (macro-obiettivi) 06.01 L’Università**

Con tale intervento si intende dare attuazione all’Accordo di programma approvato e sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna, l’Università, il Comune di Rimini e la Provincia di Rimini per l’insediamento del “Tecnopolo” nell’area dell’ex macello comunale, i cui laboratori di ricerca saranno relativi a energia e ambiente, meccanica avanzata e materiali.
Nel corso del 2013 verrà stipulata la specifica convenzione con la Regione Emilia-Romagna, verrà approvato il progetto esecutivo e inizieranno i lavori, la cui conclusione è prevista entro dicembre 2014.
Una volta completata l’infrastrutturazione fisica, l’immobile verrà concesso in comodato d’uso all’Alma Mater Studiorum Università di Bologna per la realizzazione dei relativi programmi di ricerca tramite specifici centri interdipartimentali di ricerca industriale.
Con il “Tecnopolo”, oltre alla riqualificazione dell’intero ambito territoriale dell’ex-macello, la città disporrà di un valido supporto allo sviluppo economico del nostro territorio, potendo disporre di uno strumento per collegare il mondo delle imprese e per l’orientamento della ricerca spontanea verso obiettivi applicativi d’interesse per il sistema produttivo della Regione Emilia-Romagna.

**Direzione Pianificazione e Gestione Territoriale**

**Ufficio Piano Strategico**
**Responsabile: Arch. Alberto Fattori**

**Assessorato:**
**Sindaco - Piano Strategico**

## Descrizione dei programmi 2013/2014/2015

03.01 - Scommettere sul Piano Strategico e sostenerne la seconda fase

## Motivazione delle scelte

Nell'ottica di passare da un'attività di gestione del modello territoriale attuale ad una effettiva programmazione strategica per ricondursi all'attuazione di un nuovo modello di sviluppo, la città di Rimini si è dotata di uno strumento importante: il Piano Strategico.
Per la prima volta, la nostra Città ha un documento che delinea una strategia fondata su un approccio integrato ai temi della città.
Scopo dichiarato del Piano Strategico è infatti quello di maturare -nella realtà sociale, economica, culturale e politica di un particolare territorio- una visione condivisa dello sviluppo futuro del territorio stesso.
Ciò è reso ancor più urgente dalla crisi generale che stiamo attraversando.
Si tratta ora, in questa fase, di dare concreta attuazione ai concetti esplicitati nel Piano Strategico per passare "dai sogni ai segni".

## Finalità generali da conseguire

Nella seconda fase del Piano Strategico, quella attuativa, è essenziale che i soggetti promotori del Piano (Comune, Provincia, Camera di Commercio e Fondazione Cassa di Risparmio, ed ora anche la Regione) proseguano la stretta collaborazione mantenendo la stessa tensione ideale che fin qui ha animato il processo.
In questo contesto si tratta, allora, di implementare e valorizzare il rapporto delle Istituzioni facenti parte del Comitato promotore con il Forum "Riminiventure 2027".
Ciò per il fatto che il Piano strategico si prefigge come connotazione peculiare la valorizzazione della componente sociale ed umana nei suoi molteplici aspetti, nonchè le dinamiche di rapporto con il contesto generale circostante in cui questa si esprime.
Per questo motivo è parte integrante del Piano un soggetto partecipativo come il FORUM "Riminiventure 2027" che intende sostenerne la tensione ideale e la verifica della effettiva efficacia in ordine al percorso intrapreso.
In particolare, a seguito dell'avvenuta recente costituzione dell' "Agenzia del Piano Strategico" verranno poste in essere una serie concordata di azioni ed adempimenti che saranno inseriti nel programma assegnato all'Agenzia per l'anno 2013 e che derivano, a loro volta, dalle iniziative dei Laboratori e dei Gruppi di Lavoro, interconnesse con le attività dell'A.C..

## Obiettivi 2013/ 2014/2015

Avvio delle attività dell' " Agenzia per l'attuazione del Piano Strategico".

**Descrizione dell' obiettivo**
**anni 2013/ 2014/ 2015**

Costituita recentemente l'Agenzia per l'attuazione del Piano Strategico, si tratta ora di tradurre gli obiettivi-azioni individuati dal Forum in concreti progetti attuativi.

**Strategie e risultati attesi**

E' stata istituita l'Agenzia di scopo non profit con un mandato e con obiettivi specifici da perseguire, stabiliti da uno statuto e con una durata temporale limitata.
L'Agenzia ha lo scopo di promuovere i progetti, per coordinare le sinergie rappresentate da Enti Locali, Business Community e Società civile.
L'Agenzia è sorta anche allo scopo di individuare le forme più adeguate per la realizzazione di ogni singolo progetto, anche attraverso la costituzione di apposite società di capitale, fondazioni di comunità e altre varie forme, di volta in volta da stabilirsi attraverso l'analisi delle più convenienti modalità di finanziamento in rapporto agli obiettivi finali degli interventi da attuarsi.

**OBIETTIVI SPECIFICI PER L'ANNO 2013 DELL'AGENZIA PIANO STRATEGICO SRL**

**1) Parco del Mare**

**Descrizione dell'obiettivo**
**anno 2013**

Costruzione delle condizioni di fattibilità per la realizzazione del Parco Urbano del Mare, attraverso il coinvolgimento degli operatori presenti sul territorio ed eventuali nuovi soggetti e indicazioni per l'adeguamento degli strumenti urbanistici (Piano Spiaggia, …)

**Strategie e risultati attesi**

In riferimento agli avanzamenti progettuali per i tratti: Marina Centro (da Porto Canale – Piazzale Fellini, Piazzale Fellini – Piazzale Kennedy), Bagni 52-56, Bellariva (Murri con Piano Città), Spadazzi, Torre Pedrera (Bagni 56-76), si prevedono le seguenti attività:

a. Redazione progetto urbano con applicazione del *concept* del *sea wellness* (*site specific gym*, spa marine,…) e condivisione con la A.C.
b. Presentazione agli *stakeholders* del progetto da parte del Sindaco;
c. Coinvolgimento degli *stakeholders* (bagni, alberghi, pubblici esercizi, residenze, …);
d. Redazione progetto fattibilità economica di massima;
e. Costruzione dell'iter procedurale attuativo (accordo di valorizzazione, accordo di programma, accordo con i privati);
f. Individuazione delle procedure per la realizzazione (appalto concorso, project financing,…)

**2) PSC – RUE verso l'approvazione e l'attuazione.**

**Descrizione dell'obiettivo**

**anno 2013**

Supporto agli uffici comunali per l'approvazione del PSC e del RUE, riguardante i seguenti temi: riqualificazione comparto turistico; rigenerazione della città esistente; servizi e spazi di vita; housing sociale; mobilità; definizione dei contenuti del primo POC. Obiettivo specifico è quello di adeguare il PSC e il RUE agli obiettivi del Piano Strategico, del Masterplan Strategico e al nuovo scenario economico e di fornire indicazioni preliminari per il primo POC.

**Strategie e risultati attesi**

La strategia prevede l'adeguamento di PSC e RUE agli obiettivi del Piano Strategico, del Masterplan Strategico e al nuovo scenario economico e l'individuazione di indirizzi preliminari per il primo POC.
In particolare:

per PSC - RUE

a. Integrazione con Masterplan e Piano strategico: trasformazioni urbane, parco del mare, anello verde, progetti mobilità, servizi,…
b. Redazione approfondimenti conoscitivi sulla città esistente propedeutici alla rigenerazione e riqualificazione urbana, con attenzione specifica alla fascia turistico-alberghiera;
c. Proposte per la rigenerazione, riqualificazione urbana e la sostenibilità;
d. Proposte per lo sviluppo dell'housing sociale;
e. Integrazione con gli altri piani di settore comunali (PEC, PUM,…);
f. Incontri con ordini e *stakeholders*;

per POC
Supporto alla definizione del primo POC sulla base del Masterplan strategico.

**3) Progetto accoglienza e primo *spin-off* progetto Iat Diffusi**

**Descrizione dell'obiettivo**

**anno 2013**

Il progetto sviluppa il tema dell'Accoglienza Territoriale Organizzata; in particolare, le azioni riguardanti la sperimentazione di un progetto di IAT diffuso, che interessa le zone di centro storico, Torre Pedrera e Miramare e la realizzazione di azioni di *benchmarking*, di analisi critica e di *spin-off* che concorreranno alla messa in opera di un vero e proprio "Piano Regolatore dell'Accoglienza".

**Strategie e risultati attesi**

Da un lato si mira a costituire un sistema diffuso di punti di accoglienza ed informazione turistica, gestiti da operatori di differenti settori economici e in rete con gli uffici di informazione pubblica; dall'altro si intendono individuare tutti gli elementi che compongono il sistema dell'accoglienza ed attuare una regia capace di coordinare e accompagnare tutte le fasi dell'esperienza di viaggio dei turisti.

I risultati attesi prevedono:

a. Ideazione, realizzazione e monitoraggio, in collaborazione con Rimini Reservation, del primo progetto di “IAT diffuso”

b. Aggiornamento portale interattivo di supporto all’attività degli IAT

c. Realizzazione di attività di ricerca ed elaborazione relative al “Piano Regolatore dell’Accoglienza”: attività di ricerca e *benchmarking,* ideazione interventi, attività informative e prime sperimentazioni.

**4) Partecipazione Expo 2015**

**Descrizione dell’obiettivo**

**anno 2013**

Dare la possibilità al territorio e alle aziende riminesi di essere presenti alla manifestazione di EXPO 2015 con un progetto culturale forte, contenendo al massimo l’investimento economico.

**Strategie e risultati attesi**

1. Partecipazione del territorio riminese all’EXPO 2015 con un progetto volto a valorizzare il sistema della cultura contadina a partire dalla creazione di una rete di musei nazionali della civiltà contadina coordinati dal MET di Santarcangelo, Museo Etnografico degli Usi e Costumi della Gente di Romagna, quale occasione per la promozione turistico ed enogastronomica del territorio.
2. Proposta di utilizzare il territorio riminese come media per la comunicazione e promozione di Expo dal 2013 al 2015 (Rimini Media per EXPO).

**5) Progetti Welfare**

**Descrizione dell’obiettivo**

**anno 2013**

Realizzare interventi a carattere sperimentale per supportare l’azione della Pubblica Amministrazione e delle organizzazioni del territorio che operano nel campo sociale.

**Strategie e risultati attesi**

Le strategie vengono progressivamente delineate sulla base del lavoro *in progress* del gruppo Welfare del Forum.
I primi risultati attesi comprendono:

a. Sviluppo e coordinamento del progetto “Empowerment e qualità del lavoro”, cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna, assieme al Comune.

b. Supporto al Comune per la stesura e il coordinamento del “Progetto Condominio”.

c. Supporto all'Amministrazione Comunale sul tema *housing* e spazi di vita per stilare la mappa dei bisogni, la mappa delle proposte e dei finanziamenti e per la disamina delle graduatorie degli alloggi e la valutazione di interventi di recupero, riqualificazione e riuso (cabina di regia).

d. *Scouting* dei bandi e delle opportunità di finanziamento progressivamente attingibili e conseguente attività di progettazione.

**6) Candidatura di Ravenna a Capitale Europea della Cultura del 2019**

**Descrizione dell'obiettivo**

**anno 2013**

A prescindere dall'effettivo successo della candidatura di Ravenna (anche considerando la concorrenza di *competitor* molto forti), l'obiettivo di questa cooperazione tra città è quello di creare un insieme di reti culturali tra i diversi territori della Romagna, sviluppando un sistema di collaborazioni e sinergie sul modello di quanto realizzato con la costituzione del Polo Bibliotecario Romagnolo.

**Strategie e risultati attesi**

La strategia viene progressivamente messa a punto dal Comitato Artistico Organizzativo attraverso le seguenti attività:

a. Partecipazione agli incontri del Comitato Artistico Organizzativo

b. Collaborazione alla stesura del dossier di pre-candidatura

c. Collaborazione all'organizzazione del calendario trimestrale condiviso di eventi denominato "Prove Tecniche"

d. Collaborazione alla progettazione e all'organizzazione degli eventi culturali programmati nel 2013.

**7) Adriafootouring**

**Descrizione dell'obiettivo**

**anno 2013**

Progetto europeo - interamente finanziato dal programma IPA Adriatic e realizzato in collaborazione con 10 partner tra nazionali ed internazionali – che mira a sviluppare la capacità innovativa delle piccole-medie imprese del settore turismo (coordinato da Rimini ) e di quello agroalimentare (coordinato da Cesena) attraverso il miglioramento del contesto di innovazione in cui tali imprese operano. Il progetto prevede come azione principale, oltre ad altri interventi di sistema, la realizzazione di un incubatore virtuale per fornire assistenza e servizi alle imprese.

**Strategie e risultati attesi**

Le attività previste comprendono:

a. Collaborazione alle attività progressivamente realizzate, in capo ad altri partner del progetto (gestione del progetto, valutazione dei fabbisogni, comunicazione, tutoraggio, azioni di sistema)
b. Stesura del bando per *expertise* esterno in collaborazione con il Settore Urbanistica del Comune di Rimini e con project e financial manager selezionato dal Comune
c. Progettazione delle sezioni e dei contenuti dell'Incubatore virtuale per il turismo in collaborazione con un consulente tecnico-scientifico.

**8) Incubatore Turismo**

**Descrizione dell'obiettivo** **anno 2013**

Dotare il territorio di Rimini di un centro di eccellenza per lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi per il turismo, quale luogo di creazione di *start up* da mettere in rete con le altre iniziative, progetti e strutture di supporto alla innovazione presenti sul territorio.

**Strategie e risultati attesi**

Verifica di sostegno economico alla realizzazione di un incubatore specializzato nel supporto a nuove imprese dedicate alla realizzazione di prodotti e servizi altamente innovativi per il turismo, locale, europeo e mondiale, così come definito nel progetto preliminare "Rimini International Tourism Incubator".

a. Verifica di soggetti interessati a sostenere economicamente il progetto di incubatore;
b. Verifica di disponibilità di luoghi idonei ad ospitare l'incubatore;
c. Verifica di interesse da parte di soggetti di livello internazionale a partnership;
d. Stesura progetto definitivo;
e. Avvio dell'incubatore.

**9) Evento Ponte di Tiberio 2014**

**Descrizione dell'obiettivo** **anno 2013**

Arrivare a definire un progetto condiviso di alternativa al Ponte di Tiberio e di riqualificazione del Borgo San Giuliano, così come di tutto il Centro Storico; rilanciare l'immagine della Rimini Storica a supporto del sistema turistico; incrementare l'attrattività di Rimini.

**Strategie e risultati attesi**

Creazione di un calendario di eventi di richiamo nazionale ed internazionale per il 2014 che abbia al centro i 2000 anni dalla fondazione del Ponte di Tiberio, diventando occasione di definizione della alternativa carrabile e di rilancio di tutta la città.
Risultati attesi:

a. Individuazione di possibili sponsor e partners;

b. Definizione di un calendario di eventi;

c. Definizione delle linee guida per l'alternativa al ponte di Tiberio e per la riqualificazione dell'area.

**OBIETTIVI SPECIFICI PER GLI ANNI 2013/ 2014/ 2015 DELL' ATTIVITA' DEL FORUM RIMINI VENTURE**

**ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DEL FORUM anno 2013/2014/2015**

- Comunicazione, Sensibilizzazione e Partecipazione al processo di programmazione strategica
- Allargamento provinciale (Val Marecchia, Val Conca)
- Rapporto con Università di Bologna e UniRimini.

**LABORATORI anno 2013**

1. **Progetti welfare**
   - Multiculturalità
   - Abbandono scolastico
   - Famiglie
   - *Housing* e spazi di vita
2. **Parco urbano del mare**
   - Elaborazione linee guida zona nord
3. **Progetto Expo tipico permanente**
   - Elaborazione progetto
4. **Tempio Malatestiano**
   - Verifica fattibilità iscrizione in lista "Memorie del Mondo" Unesco
5. **Attivazione Lab. Smart City**
6. **Attivazione Lab Mobilità**
7. **Area Stazione**
   - Linee guida per un piano economico
   - Individuazione modalità attuative per un concorso internazionale
   - Aspetti tecnici per nuovo Accordo Comune RFI
8. **Piazza Malatesta**
   - Progetto di recupero funzionale e morfologico

9. **Ponte di Tiberio 2014 (Borgo + Parco); Connessione mare - Centro storico (Porto canale)**
    - Progetto alternativa ponte.
    - Sistemazione e valorizzazione del parco.
    - Sistemazione e valorizzazione del porto canale e delle aree adiacenti

10. **Sostegno a Spinner e Tecnopolo**
    - Sostegno alla promozione e diffusione di Spinner e raccordo con enti e soggetti istituzionali
    - Sostegno alla promozione e conoscenza diretta del Tecnopolo

11. **"Conosci la tua città"/intercultura e scuole**
    - Progetto Lapidario del Museo / realizzazione progetto
    - Costruzione progetti con le scuole

12. **Rimini Città internazionale del turismo**
    - Sviluppo degli indirizzi di lavoro: 1. Accoglienza Territoriale Organizzata; 2. Inquadramento delle Linee di prodotto; 3. Cultura e identità (la "Marca a ombrello"); 4. Il sistema produttivo
    - Collaborazioni con enti di ricerca e di formazione e organizzazioni internazionali del settore turistico

**GRUPPI DI LAVORO (Urbanistica, Cultura, Welfare) anni 2013/2014/2015**

**1) Per ciò che concerne l'ambito di lavoro dell' URBANISTICA la programmazione prevede le attività di seguito descritte.**

**1.1 Descrizione dei programmi 2014/2014/2015**

03.02 - Interconnessione tra coordinate del Piano Strategico e strumenti della Pianificazione Territoriale

**Motivazione delle scelte**

Il Piano Strutturale e il Piano Strategico rappresentano due elaborazioni di grande significato e di forte impatto per la città.
Dal Piano Strutturale emergeranno i prossimi orientamenti dello sviluppo urbanistico della città, essendo delineate le linee future di sviluppo del nostro territorio con le azioni da intraprendere nel breve, medio e lungo periodo.
Facendo seguito alla deliberazione di CC di approvazione dell'atto di indirizzo del Masterplan Strategico, nel 2013 verrà attivata una stretta collaborazione operativa tra gli uffici comunali e l'Agenzia finalizzata, affinché Piano Strategico e Piano Strutturale trovino una coerente integrazione sulla base degli obiettivi esplicitati nel Masterplan.

**Finalità generali da conseguire**

Si intende indagare, approfondire ed estrinsecare con maggior dettaglio gli assetti futuri individuati e proposti dal Piano Strategico per la città di Rimini, così come meglio definiti nel Masterplan.
A partire dalle indicazioni più puntuali scaturite dal Piano Strategico e dal Masterplan si intendono affrontare anche quei punti ed aspetti più propri della pianificazione urbanistica e territoriale, fondamentali per la traduzione della "vision" e della "mission" del Piano stesso.
Nell'adozione di obiettivi concreti si è inteso introdurre un segnale positivo verso la collettività, assumendosi il rischio e la responsabilità di scelte e finalità ben precise, in un'ottica di coordinamento dei vari operatori della comunità, per aumentarne l'efficacia e la fattibilità, nonché per meglio valutarne gli impatti socio-economici.
Il lavoro da porre in essere sarà pertanto teso a formulare proposte di merito inerenti i temi individuati ed a trasferire le risultanze emerse dall'attività dei Gruppi di Lavoro e dei Laboratori, alla pianificazione urbanistica in corso di definizione, dovendo questa scaturire nell'approvazione finale del PSC/RUE.

**1.2 Obiettivi 2013/ 2014/2015**

Attivare strumenti operativi utili per attuare l'interconnessione tra coordinate del Piano Strategico e strumenti della Pianificazione Territoriale.

**Descrizione dell' obiettivo** **anni 2013/2014/2015**

Attivazione di un'articolazione di iniziative e di strumenti cooperanti in sinergia tra loro (Gruppi di lavoro del Forum, tavoli tecnici composti da rappresentanti del Forum, dirigenti e funzionari dell'A.C., l'Agenzia), orientati a perseguire la finalità di una giusta integrazione tra Piano Strategico, Piano Strutturale e Masterplan Strategico, tesi a concorrere allo sviluppo del territorio inteso nella sua accezione più ampia con riferimento a tutti i suoi aspetti: sociali, economici, ambientali, relazionali e culturali.
Il Piano Strategico elaborato si è dato, come obiettivo generale, il riassetto complessivo della città in quanto tale, della sua immagine stessa, includendo pertanto aspetti tipicamente urbanistici, ma anche sociali e culturali, gli stili di vita ed, in generale, il rapporto con l'ambiente, le tradizioni e la storia, allo scopo di coniugare in un'unica visione (ed azione) d'insieme, le spinte produttive e la restituzione alla città della propria connotazione identitaria.
**Strategie e risultati attesi**

Si intende perseguire la formulazione di proposte progettuali e risultanze da trasferire operativamente alla strumentazione urbanistica in corso di definizione ed attuazione.
Si ritiene altresì di dover individuare ed attivare percorsi progettuali orientati al perseguimento della stabilizzazione dello sviluppo quantitativo e contestualmente dell'incremento di quello qualitativo, orientati all'affermazione di una sostenibilità ambientale, passando da una filosofia "espansiva" ad una "qualitativa", mutuando sviluppo e vivibilità nei molteplici aspetti legati alla convivenza della collettività.

**2) Piano Strategico della CULTURA,**
**beni culturali, creatività e attività culturali. anni 2013/2014/2015**

**Descrizione dell'obiettivo**

Formulazione di una proposta di razionalizzazione del sistema culturale riminese al fine di perseguire una maggiore efficacia delle diverse azioni promosse, in sintonia con il quadro politico e alla luce del quadro finanziario emergente.

**Strategie e risultati attesi**

- Rielaborazione degli esiti maturati nell'ambito della prima fase del Piano strategico rimettendo a punto la cornice complessiva delineata.
- Sviluppo di un ulteriore approfondimento al fine di definire un piano operativo.
- Individuazione dei laboratori tematici che dovranno mettere a punto interventi e azioni per i singoli ambiti di intervento.

**3) Piano Strategico del WELFARE per il territorio riminese. anni 2013/2014/2015**

**Descrizione dell'obiettivo**

Promozione di un modello di sviluppo sostenibile, caratterizzato da una visione "a tutto tondo" delle esigenze delle varie categorie, da concretizzarsi attraverso iniziative indirizzate a proporre e sensibilizzare verso un'idea praticabile di ausiliarietà reciproca. Realizzazione di interventi a carattere sperimentale per supportare l'azione della Pubblica Amministrazione e delle organizzazioni del territorio che operano nel campo sociale.

**Strategie e risultati attesi**

- Attuazione e coordinamento di una governance sussidiaria circolare rappresentata da Istituzioni, *Business Community* e Terzo Settore che rappresentano l'intera società e che interagiscono in modo sistematico e permanente, integrando la loro azione non solo a livello di gestione, ma anche in quello della progettazione.
- *Scouting* dei bandi e delle opportunità di finanziamento progressivamente attingibili e conseguente attività di progettazione.

## POLIZIA MUNICIPALE

**Programma pluriennale: 2013/2014/2015**

**Direzione Polizia Municipale** **Responsabile Vasco Talenti**

**Assessorato: Attività economiche, Politiche della Sicurezza e della Legalità, Polizia Municipale, Protezione Civile, Igiene e Sanità, Diritti degli Animali**

### Descrizione dei programmi 2013/2014/2015

- Casa Comune: Meno Palazzo e più casa comune, un Comune più aperto e permeabile è condizione irrinunciabile per attivare e valorizzare il civismo.
- La qualità urbana come fattore di coesione sociale e sviluppo economico: Come Amministrazione vogliamo assumere la qualità urbana come lente di lettura della nostra attività. Si tratta di rendere la nostra città più vivibile e fruibile dai nostri cittadini.
- Sicurezza: L' intervento dello Stato a cui compete l'ordine pubblico non è all'altezza delle dimensioni e della complessità riminese.

### Motivazione delle scelte

Atteso che la sicurezza e la legalità costituiscono beni pubblici primari per ogni collettività organizzata, essendo sugli stessi fondata ogni forma di convivenza civile e democratica; tenuto conto che gli stessi pervadono la totalità degli aspetti della vita di relazione, contribuendo a definire la qualità della vita all'interno della città, si rende necessario implementare il controllo del territorio, favorendo la partecipazione sinergica della totalità dei soggetti, pubblici e privati, deputati al controllo dello stesso, perseguendo la c.d. "sicurezza partecipata". Tale sinergia deve essere implementata con riferimento alla totalità degli ambiti e dei settori (circolazione stradale, commercio, edilizia, lavoro) in cui si esplica la sicurezza urbana. Prioritaria, al riguardo, si reputa la tutela dei diritti dei lavoratori, con particolare attenzione alle forme di lavoro irregolare riguardanti, di norma, i lavoratori extracomunitari, che sottendono, sovente, situazioni di sfruttamento dei medesimi, finalizzata a tutelare, primariamente, l'integrità fisica degli stessi, attesa la circostanza che plurimi sono i casi di imprese che non rispettano le norme di sicurezza afferenti le attività esercitate. Le variazioni: della tipologia gestionale (proprietaria/locazione/affittanza); le provenienze territoriali e nazionalità dei nuovi proprietari o affittuari/gestori; un accentuato turnover gestionale per alberghi e r.t.a., etc). della struttura produttiva, se non attentamente monitorate, possono costituire elementi di allarme sociale. E' necessario mettere in campo tutti gli strumenti di analisi, verifica e controllo del tessuto imprenditoriale che possono essere forniti dagli uffici (SUAP, Tributi, etc.) che consentano di evidenziare tali elementi e fenomeni. La scelta di regolamentare e disciplinare mobilità e sosta in centro storico trova ragione nella necessità di tutelare la parte storica della città, garantendone la piena ed efficace usufruizione, primariamente da parte dell'utenza c.d. "debole", vale a dire pedoni e ciclisti. Nell'ambito della qualità urbana deve essere compreso anche il mantenimento del decoro urbano attraverso il rispetto delle regole specie in materia ambientale quale ad esempio il corretto conferimento dei rifiuti negli appositi contenitori. Infine è necessario provvedere alla semplificazione delle procedure che consentano il miglioramento del rapporto con il cittadino ed una maggiore tempestività dell'azione amministrativa. Le funzioni che attengono all'attività del Corpo di

Polizia Municipale rendono opportuna la riorganizzazione dello stesso al fine di creare una struttura atta a presidiare i mutamenti del quadro socio-economico ed imprenditoriale nonché garantire una costante presenza sul territorio.

**Finalità generali da conseguire**

Il perseguimento della sicurezza e della legalità del territorio trova realizzazione, in via esclusiva, attraverso una costante implementazione del controllo e del monitoraggio del territorio medesimo da parte della totalità delle forze di polizia. Sotto questo profilo, da un lato, occorre continuare a lavorare per ottimizzare le sinergie operative fra le forze di polizia dello Stato e la Polizia Municipale; dall'altro, occorre coinvolgere gli altri soggetti istituzionali, pubblici e privati, compresi gli organismi rappresentativi delle diverse realtà territoriali, quali, ad esempio, le Circoscrizioni, le Associazioni, il Volontariato, al fine di realizzare compiutamente la c.d. "sicurezza partecipata", concretante un valore aggiunto da offrire alla cittadinanza ed al movimento turistico. L'azione da svolgere deve utilizzare tutti gli strumenti di analisi, verifica e controllo del tessuto imprenditoriale che possono essere forniti dagli uffici (SUAP, Tributi, ecc.) che consentano di evidenziare quegli elementi e fenomeni (caratteristiche della gestione: proprietaria/locazione/affittanza; provenienze territoriali e nazionalità nuovi proprietari o affittuari/gestori; accentuato turnover gestionale per alberghi e r.t.a.; distribuzione delle strutture "critiche" in base alla classificazione, etc). che possono destare incidere allarme sociale. Occorre proseguire, sia nell'attività di implementazione degli applicativi tecnologici (in primis, la videosorveglianza) atti a efficacemente coadiuvare le forze di polizia nel controllo del territorio, liberando, conseguentemente, risorse umane da dedicare al presidio territoriale; che nell'azione di valorizzazione dei Distaccamenti territoriali del Comando di Polizia Municipale, perseguendo l'obiettivo di proporre un modello di controllo del territorio incentrato sul "vigile di prossimità", efficacemente incardinato nel territorio di competenza. Per quanto concerne la polizia stradale, occorre, ex uno latere, dare un carattere di sistematicità ai controlli posti in essere, anche con l'ausilio delle necessarie dotazione tecniche, dal personale appartenente al Comando di Polizia Municipale, relativi alle violazioni a norme di comportamento del Codice della Strada che maggiormente impattano con la sicurezza della strada, quali la guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti; i controlli afferenti l'autotrasporto ed i controlli tesi ad accertare l'eventuale falsità dei documenti di abilitazione alla guida o di quelli afferenti i veicoli utilizzati dai conducenti dei medesimi, attraverso l'utilizzazione degli strumenti tecnologici in disponibilità; ex altero latere, si rende indispensabile implementare i controlli afferenti il centro storico, in particolare quelli aventi ad oggetto gli accessi e le soste non autorizzate nella zona a traffico limitato, per garantire una migliore usufruibilità del centro medesimo da parte dell'utenza c.d. "debole", vale a dire pedoni e ciclisti. Relativamente al fenomeno dell'abusivismo commerciale, occorre consolidare ed implementare l'attività di intelligence e repressione "a monte" dei canali e delle reti che alimentano il mercato parallelo delle merci, contraffatte e non, a tal fine utilizzando i nuovi strumenti normativi introdotti nella materia de qua.

Con riferimento all'attività di contrasto del lavoro irregolare è necessario, da un lato, continuare l'attività di controllo sinergica con gli organi ispettivi dell'ASL di Rimini, sulla base del protocollo d'intesa siglato fra Comune ed ASL di Rimini - Dipartimento di Sanità Pubblica - approvato con deliberazione di G.C. n. 191, del 5 giugno 2007; nonché del protocollo tra Comune di Rimini, Direzione Provinciale del Lavoro, Direzione Provinciali INPS e INAIL e l'ASL di Rimini, approvato con deliberazione di G.C. n. 504, del 9 dicembre 2003; dall'altro, occorre potenziare l'attività di controllo svolta autonomamente dal personale della Polizia Municipale, nei settori del commercio e dell'edilizia, nell'ambito dei quali il fenomeno del lavoro irregolare trova più frequente allocazione. Con riferimento alla qualità urbana è necessario proseguire nell'attività di controllo ed eventuale contestazione di violazioni da parte della Polizia Municipale, coadiuvata dalla società Hera

per contrastare il fenomeno dell'abbandono di rifiuti all'esterno degli appositi contenitori. E' necessario proseguire nell'azione di semplificazione delle procedure nell'ambito della gestione del rilascio delle autorizzazioni e permessi gestiti dalla Direzione con la finalità di ridurre le incombenze burocratiche a carico dei cittadini. La riorganizzazione del Corpo di P.M. ha lo scopo di garantire una migliore funzionalità dei vari reparti che saranno incardinati in strutture (aree) omogenee.

**2. Obiettivi 2013/ 2014/2015 Ambiente** **codice** 04.03

**2.1 Descrizione dell' obiettivo** **anni** pluriennale

Contrastare il fenomeno di abbandono di rifiuti al di fuori dei cassonetti da un lato e dall'altro educare al corretto conferimento per una raccolta differenziata efficace attivando un sistema di controlli congiunti con Hera S.p.a.

**2.2. Strategie e risultati attesi**
Proseguire nell'attività di educazione al corretto conferimento dei rifiuti in collaborazione con Hera e contestualmente incrementare l'attività di controllo da parte della Polizia Municipale.

**2.3 Art. 46 D.L. 112/08 e art. 38 del Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi: indicazione degli eventuali incarichi individuali e di collaborazione autonoma previsti per l'attuazione del programma.**
Non sono previsti incarichi e/o collaborazioni per l'attuazione del programma

**2. Obiettivi 2013/ 2014/2015** **codice** 02.01

Riorganizzazione macchina comunale: circolarità delle informazioni e approccio integrato

**2.1 Descrizione dell' obiettivo** **anni** annuale

Riorganizzazione del Corpo di Polizia Municipale.

**2.2. Strategie e risultati attesi**

La proposta di riorganizzazione sarà sottoposta alla Giunta Comunale.

**2.3 Art. 46 D.L. 112/08 e art. 38 del Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi: indicazione degli eventuali incarichi individuali e di collaborazione autonoma previsti per l'attuazione del programma.**
Non sono previsti incarichi e/o collaborazioni per l'attuazione del programma

**2. Obiettivi 2013/ 2014/2015** **codice** 02.01

Riorganizzazione macchina comunale: circolarità delle informazioni e approccio integrato

**2.1 Descrizione dell' obiettivo** **anni** annuale

Disciplina del rilascio dei permessi di circolazione nel Centro Storico. Semplificazione delle procedure.

**2.2. Strategie e risultati attesi**

Revisione generale del provvedimento di regolamentazione del rilascio dei permessi (Delibera di G. C. n. 186 e s.m.i.); ulteriore semplificazione delle procedure utilizzando, ove possibile, sistemi telematici di comunicazione.

**2.3 Art. 46 D.L. 112/08 e art. 38 del Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi: indicazione degli eventuali incarichi individuali e di collaborazione autonoma previsti per l'attuazione del programma.**
Non sono previsti incarichi e/o collaborazioni per l'attuazione del programma

# *RELAZIONE TECNICA*

# PREMESSA

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2013 e per il triennio 2013 - 2015 ha dovuto rifare i conti con i medesimi problemi dello scorso anno, ampliati da una crisi economia e finanziaria che sta producendo i propri riflessi ancora più amplificati sull'anno in corso.

Le principali incertezze che ancora permangono sono rappresentate da:

- perdurante indeterminatezza dei tagli ai trasferimenti statali
- ulteriore modifica del regime IMU;
- istituzione più volte rinviata della TARES;
- mancata rideterminazione del Patto di stabilità;

a tutto questo si aggiunga l'ulteriore modifica in corso da parte del Governo del regime IMU sulla prima casa (e forse non solo) con lo slittamento della rata di acconto da Giugno a Settembre.

Un quadro normativo pertanto di profonda incertezza che mina pesantemente la possibilità di programmazione degli EE.LL. che si trovano ogni anno a dover "*congelare*" le proprie scelte politiche fino allo scioglimento dei nodi legislativi che si protraggono anche ad anno di gestione inoltrato.

Il Quadro normativo "di base" sul quale il Bilancio di previsione è stato comunque predisposto è sostanzialmente delineato dai seguenti provvedimenti:

**Il D.L. 95 del 6 Luglio 2012**, convertito nella Lg. 135 del 2012 c.d. "Spending Review" che porta sul 2013 tagli ai trasferimenti per ulteriori 2.250 milioni di Euro a livello nazionale che sommati a quelli previsti per il 2013 operati precedentemente con il D.L. 78/2010 e D.L. 201/2011 pesano sulla Finanza Locale per 6.200 milioni di Euro.

Il Comune di Rimini, come tutte le realtà locali, non ha ancora avuto la possibilità di conoscere l'entità dei tagli operati sui trasferimenti così come le modalità di calcolo che saranno utilizzate; dal fallimento della Conferenza Stato Città Regioni che doveva tenersi il 31 gennaio a tutti gli altri appuntamenti di volta in volta procrastinati non si è ancora approdati a dati definitivi.

Sulla scorta delle indicazioni di calcolo fornite da IFEL con il metodo della proporzionalità delle spese sostenute per i consumi intermedi desunte per l'anno 2011 dal SIOPE, contestato dalla stessa ANCI e non condiviso perché distorsivo delle reali situazioni finanziarie degli Enti Locali, per il Comune di Rimini il taglio è pari a **4,4 milioni di Euro.**

Perdura inoltre l'incertezza sul possibile riconoscimento da parte del Governo del c.d. "accertamento convenzionale" contabilizzato con il consuntivo 2012 - per coprire il mancato accertamento IMU determinato dalle errate stime ministeriali – anche se pare ormai definitivo che non vi siano i Fondi per garantirne la copertura finanziaria.

Questo taglio ( c.d. "occulto" ma che ora occulto non lo sarebbe più!!!) si aggiungerebbe a quello precedente per ulteriori **1.8 milioni di Euro**.

Infine le spese di giustizia che gli Enti Locali sedi di Tribunali sostengono annualmente per funzioni statali delegate e che fino a 2 anni fa venivano rimborsati quasi

integralmente sulla base del rendiconto delle spese sostenute, anche se con anni di ritardo, potrebbero ridursi di più della metà.

Questo potrebbe comportare ulteriori tagli per **600 mila Euro** all'anno!

Veniamo ora all'impianto tributario:

L'**IMU** – Imposta Municipale Unica – decollata nel 2012 in mezzo a mille problemi applicativi che hanno attraversato tutto la gestione passata e le cui code si protrarranno ancora per anni, subisce nel 2013 un'ulteriore modifica introdotta con la "Legge di Stabilità" 228/2012; modifica che comporterà l'attribuzione:

- allo Stato del gettito ad aliquota base dei fabbricati "D"(previa rivalutazione delle rendite catastali);
- ai Comuni di tutto il gettito di "Altri immobili e terreni".

La situazione finanziaria del Comune, ad invarianza di aliquote, "dovrebbe" rimanere però sostanzialmente invariata in quanto il gettito complessivo del tributo "dovrebbe", e si ribadisce il condizionale, essere compensato con il Fondo di Solidarietà Comunale (introdotto con il comma 380 della 228/2012 ), fondo istituito per riequilibrare il gettito fra gli Enti.
E' d'obbligo usare prudenzialmente il "condizionale" perché a tutt'oggi non è ancora stato determinato l'ammontare complessivo del plafond e i criteri di riparto; la manovra fiscale rispetto all'aliquota base resta invece del Comune.

**TARES** – l'introduzione della Tares è prevista dal 2013, ma anche questa tassa ha trovato una serie di ostacoli che ne hanno fatto disporre il rinvio già due volte.

In particolare i problemi applicativi più consistenti sono in capo a quegli Enti Locali che nel 2003 avevano optato per il regime *TIA2* e che conseguentemente alla trasformazione da tassa in tariffa ne avevano attribuito la gestione complessiva (non solo del servizio raccolta e smaltimento ma anche della gestione amministrativa) ad Hera Spa.

Nonostante il percorso amministrativo sia già stato avviato e concluso per ben 2 volte con l'approntamento della Convenzione per la gestione, del Regolamento e delle Tariffe, potrebbe intervenire un ulteriore rinvio.

**IMPOSTA DI SOGGIORNO** – Quest'anno l'imposta di soggiorno, istituita lo scorso anno con delibera CC 30 del 14.6.2012, affronta la "stagione estiva" con le *esenzioni* recentemente approvate con delibera di C.C. n. 28 del 9 Maggio u.s..

Non sono state introdotte modifiche legislative e non è stato ulteriormente definito il ruolo dell'albergatore nell'esercizio della riscossione dell'imposta.

La stima del gettito si è potuta avvalere, oltre che dei dati in possesso dell'Ente attraverso lo sportello delle imprese, dei dati a livello provinciale e del rapporto collaborativo con l'associazione albergatori.

Altro importante provvedimento con il quale il Bilancio 2013 ha dovuto fare i conti in corso di elaborazione, è rappresentato dal ***"recente" D.L. 35 dell'8 Aprile 2013 recante "***Pagamenti debiti P.A " che ha introdotto, in calce al provvedimento adottato per lo sblocco di una parte dei debiti della PA, novità in materia di termini:

- la modifica delle aliquote IMU è stata procrastinata alla data del 30 Giugno rispetto al termine “speciale” del 23 Aprile introdotto con l’art. 13, comma 13 bis del D.L. 201/2011 c.d. “Salva Italia” collegandolo al termine ultimo per l’approvazione del bilancio. L’acconto sarà pertanto calcolato con la disciplina dell’anno precedente;

- anche il termine per il pagamento della prima rata della Tares, che era stato spostato al 31 Luglio dall’art. 1 bis, comma 1 del D.L. 1 del 2013, è stato affidato alla regolamentazione del C.C. (unica condizione è data dalla pubblicità del termine 30 giorni prima della scadenza della rata) mentre l’applicazione dell’addizionale a favore dello Stato dello 0,30 Euro a mq è rinviata in “unica soluzione” all’ultima rata di Dicembre con versamento diretto allo Stato. Parimenti con la medesima norma è stata soppressa la possibilità di introdurre l’addizionale di 0,10 Euro al mq a favore degli EE.LL. precedentemente prevista per il solo 2013 dall’art. 14 del D.L. 201 del 2011.

**Il D.L. 54/2013** ha introdotto lo slittamento dell’acconto IMU sulla prima casa al 16 settembre 2013.

Questo provvedimento in termini di liquidità non comporta ripercussioni sulle casse dell’Ente che per fortuna godono allo stato attuale di una disponibilità media di 40 milioni di Euro.

In questo clima di profonda incertezza sia normativa che finanziaria il bilancio è stato “*pensato*” cercando di coniugare i temi che hanno caratterizzato le linee di mandato di questa Amministrazione approvate dal Consiglio con proprio atto n. 87 del 4.8.2011 e che sono stati riconfermati con le linee guida per il 2013 /2015 con atto di questo Consiglio del 16 Maggio u.s., n. 32.

Nello specifico, in uno scenario di crescente e preoccupante crisi economica, le scelte che hanno caratterizzato questo bilancio sono state in direzione di :

- salvaguardare gli interventi a favore delle fasce più deboli attraverso servizi alla persona, contribuzioni dirette, riduzione di pressione fiscale con ampliamento fasce di esenzione;

- rafforzare il livello dei servizi ed interventi che caratterizzano la funzione turistica della città anche attraverso l’introduzione di ulteriori fasce di esenzione in materia di Imposta di soggiorno per sottolineare la valenza di ospitalità e di “considerazione” della *famiglia* che rappresenta il turismo caratteristico di questa città oltre ad un costante attenzione all’infrastrutturazione ;

- mantenere il processo di ristrutturazione della spesa che ha già visto l’attivazione del contratto con Enel Sole nel 2012 che porterà i benefici diretti (economie di gestione e riduzioni di immissioni) ed indiretti (realizzazione di investimenti) nel corso dei 9 anni di durata del contratto, la costante riduzione della spesa del personale pur in presenza di sempre crescenti adempimenti affidati alle P.A., gli interventi di controllo sulle società partecipate con particolare attenzione alla diminuzione dei costi di governance e di struttura ;

- ❖ mantenere invariata la pressione tributaria per quanto attiene alle leve in capo all'Ente, per contrastare il crescente trend di pressione fiscale esercitata a livello centrale, di cui l'Ente svolge in molte situazioni il "ruolo" di esattore (vedasi IMU e addizionale Tares), introducendo ulteriori fasce di esenzione per le categorie più deboli. Resta altresì confermata la rinuncia all'applicazione dell'ISCOP, che rappresenterebbe un aggravio ulteriore sull'IMU altre abitazioni, e all'innalzamento della percentuale di addizionale IRPEF che per il nostro Ente permane ad uno dei livelli più bassi a livello nazionale, cioè allo 0,3% rispetto alla possibilità massima dello 0,8%

Si è inoltre provveduto, proprio in una logica prudenziale per non esporre il bilancio comunale a possibili dissesti ed in attesa di conoscere gli effetti delle manovre finanziarie e tributarie in corso, a costituire Fondi, quali quello di riserva e di svalutazione crediti, per circa 1 milione di Euro che saranno "vincolati" fino appunto alla conferma definitiva delle previsioni di bilancio.

In questa ottica anche l'avanzo di amministrazione al 31.12.2012, accertato in più di 7 milioni di Euro, sarà prudenzialmente "accantonato" per circa 2 milioni di Euro, tenuto peraltro conto che l'applicazione dello stesso "pesa" sul Patto di stabilità, se destinato alla parte corrente di bilancio.

Investimenti

Per lo sviluppo della Parte Investimenti non si è potuto non tenere conto del Patto di Stabilità che, così come fino ad ora congegnato, ha rappresentato più di ogni altro limite un "freno" alla politica di investimento degli Enti locali.

Proprio per questo è richiesta a viva voce da tutte le forze politiche un profondo e radicale ripensamento di questo meccanismo, che, se aprisse nuovi spazi finanziari, consentirebbe di riattivare l'economia reale e di far decollare il Paese per vedere l'uscita dal "tunnel" di una crisi economica ridando fiato alle imprese e riducendo la disoccupazione giovanile che mai come in questo ultimo periodo ha raggiunto percentuali "inquietanti"

Infatti, anche al di là della capacità finanziaria, della capacità progettuale e della disponibilità di liquidità dell'Ente, l'obiettivo di anno in anno imposto agli EE.LL. - con sempre maggiori inasprimenti - ha impedito di far decollare i nuovi investimenti.

Un dato significativo per i Comuni dell'Emilia Romagna degli effetti del Patto di stabilità dal 2007 al 2010 è stato il "crollo degli investimenti" del 39% (rispetto al dato nazionale del 21.5%) che hanno pesato per oltre il 24% sul risultato complessivo dei Comuni del Nord (dati Ifel 2013 su elaborazioni dati Istat).

Se non si metterà mano a questo meccanismo, correggendolo quantomeno per la parte straordinaria come richiesto dall'ANCI – il rischio è di una "paralisi" per il triennio a venire, in particolare per gli Enti che hanno in corso la realizzazione di investimenti che arrivano a compimento ora, dopo il necessario tempo di progettazione e che assorbono pertanto una consistente fetta della programmazione (teatro Galli, T.R.C., P.b.s., Tecnopolo…..)

E' di questi giorni l'accesso al "plafond" messo a disposizione dallo Stato con il D.L. 35 dell'8.4.2013 di una prima tranche di 5 miliardi a favore delle P.A. per il pagamento di debiti scaduti.

Il Comune di Rimini ha potuto beneficiare di 8 milioni di Euro - contro i 9 richiesti - per il pagamento di debiti al 31.12.2012, pagamenti che erano già stati saldati con risorse proprie dell'Ente all'8 di Aprile per 3.2 milioni, nell'ambito dell'obiettivo.

Questo, ancorché ancora insufficiente rispetto al piano di investimenti che l'Amministrazione comunale si propone di attivare nel triennio, consente comunque già da subito lo sblocco di alcuni investimenti già finanziati a residui e fino ad ora "bloccati" per i noti vincoli.

Inoltre l'auspicio è di beneficiare di altri "spazi consistenti" dalla partecipazione al Patto Regionale verticale incentivato, i cui risultati saranno resi noti a fine mese.

Peraltro l'ipotesi del Governo di ampliare nell'arco del biennio in corso lo sblocco di pagamenti per la P.A. per complessivi 40 miliardi di Euro, rende "credibile" la possibilità di dare completa attuazione al Piano degli investimenti 2013/15, approvato con il Bilancio 2013.

Sarà quindi un'operazione di costante monitoraggio delle risorse, attivazione di tutti gli strumenti di partecipazione a nuovi spazi, coordinamento della programmazione degli investimenti per far viaggiare di pari passo le nuove opere compatibilmente con la modifica dell'obiettivo.

Nel contempo gli investimenti programmati seguiranno l'indice di priorità indicato con la delibera di C.C. 63 del 26.06.2010 recante le misure organizzative e funzionali ai fini del rispetto del patto di stabilità 2011, che è tutt'ora il riferimento, tenuto conto della effettiva realizzazione delle risorse preventivate.

La proposta di bilancio, elaborata sulla base delle indicazioni e delle scelte operate dall'Amministrazione, si riassume nel seguente quadro di raffronto con l'anno precedente:

| RIEPILOGO BILANCIO 2013 | | | |
|---|---|---|---|
| | | | |
| **Entrata** | | | |
| **Titolo** | **Iniziale 2012** | **Assestato 2012** | **Iniziale 2013** |
| I | 86.987.471,00 | 88.000.032,00 | 124.819.692,00 |
| II | 10.984.229,00 | 12.162.913,00 | 8.143.877,00 |
| III | 33.221.391,00 | 35.058.825,00 | 31.817.288,00 |
| IV | 69.646.866,00 | 70.707.083,00 | 42.498.037,00 |
| V | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 |
| VI | 29.999.415,00 | 29.999.415,00 | 28.343.476,00 |
| Avanzo applicato | - | 1.059.486,00 | 3.300.000,00 |
| **Totale** | **235.839.372,00** | **241.987.754,00** | **243.922.370,00** |
| **Spesa** | | | |
| **Titolo** | **Iniziale 2012** | **Assestato 2012** | **Iniziale 2013** |
| I | 121.494.791,00 | 125.228.011,00 | 155.473.857,00 |
| II | 69.646.866,00 | 66.339.083,00 | 45.808.037,00 |
| III | 14.698.300,00 | 20.421.245,00 | 14.297.000,00 |
| IV | 29.999.415,00 | 29.999.415,00 | 28.343.476,00 |
| **Totale** | **235.839.372,00** | **241.987.754,00** | **243.922.370,00** |

La Relazione proseguirà con l'esame prioritario della parte corrente, seguirà l'esame del piano degli investimenti e delle risorse straordinarie per terminare con il Patto di stabilità e la Politica del debito e della gestione delle liquidità.

Si allega infine l'esposizione dei servizi a domanda individuale con la rilevazione dei costi/ricavi e le relative percentuali di copertura.

# ENTRATE CORRENTI

| TITOLI | | Iniziale 2012 | Assestato 2012 | Iniziale 2013 | Scostamento Iniziale 2013/2012 |
|---|---|---|---|---|---|
| I | Entrate tributarie | 86.987.471,00 | 88.000.032,00 | 124.819.692,00 | 37.832.221,00 |
| II | Trasferimenti | 10.984.229,00 | 12.162.913,00 | 8.143.877,00 | - 2.840.352,00 |
| III | Entrate extratributarie | 33.221.391,00 | 35.058.825,00 | 31.817.288,00 | - 1.404.103,00 |
| **Totale** | | **131.193.091,00** | **135.221.770,00** | **164.780.857,00** | **33.587.766,00** |

Il totale delle entrate correnti (primi 3 titoli del bilancio) risulta nel 2013 di **€ 164.780.857,00.**

Il raffronto con la previsione iniziale 2012 evidenzia, uno scostamento totale di circa 33,6 milioni di Euro, dovuto principalmente, come si illustrerà in seguito, alla contabilizzazione degli introiti della TARES pari 36.320.000,00. Il D.L. 35/2013 (intervenuto a modifica dell'art. 14 del D.L. 201/2011) è l'ultimo decreto legge che ha disciplinato questo nuovo tributo, che nel 2013 entra per la prima volta nei bilanci comunali, stabilendo che ogni Comune, con propria delibera, dovrà decidere la scadenza e il numero delle rate di versamento del tributo, mentre la maggiorazione standard pari a 0,30 euro per metro quadrato è riservata allo Stato ed è versata a dicembre in un'unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo.

Dalla rappresentazione che segue emerge chiaramente come il rapporto fra entrate proprie dell'Ente ed entrate derivate registri sempre un costante aumento delle entrate proprie nonostante si continui, anche nel corso del 2013, ad operare tagli ai principali trasferimenti statali (ex Fondo Sperimentale di Riequilibrio, dal 2013 Fondo di Solidarietà Comunale) che vengono, come è ormai noto, contabilizzati al titolo I fra le entrate tributarie.

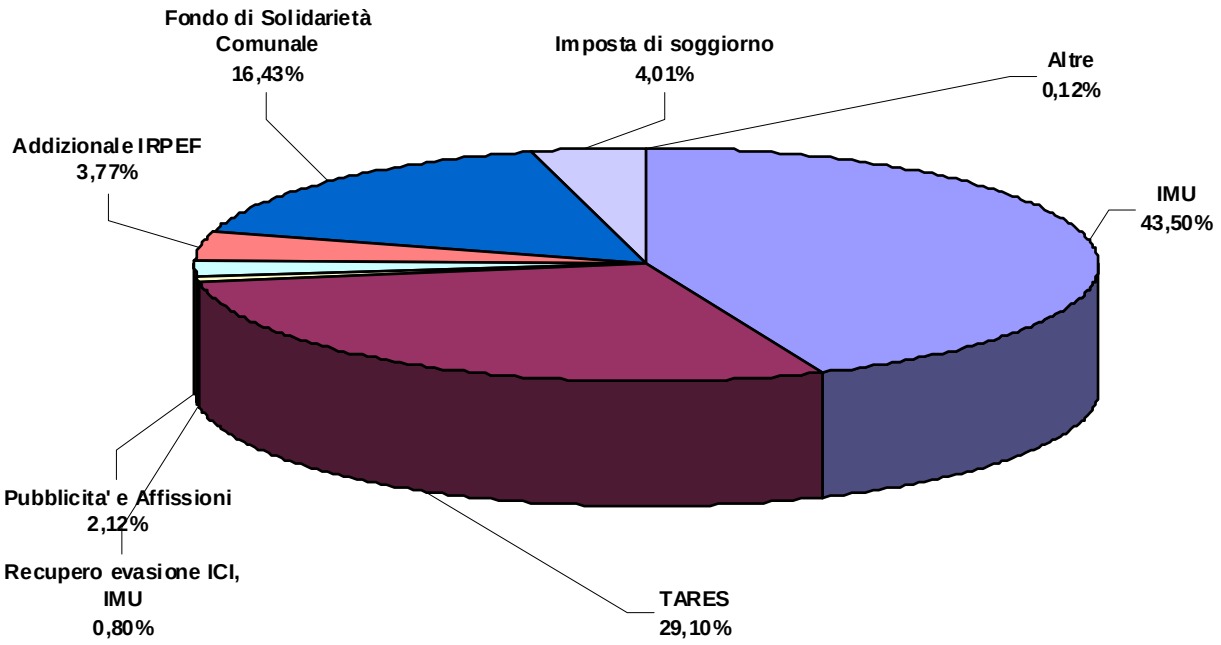
| | 2012 | 2013 |
|---|---|---|
| Entrate proprie | 91,63 % | 95,06 % |
| Entrate derivate | 8,37 % | 4,94 % |

## ENTRATE TRIBUTARIE

Nella tabella che segue si dà conto della composizione delle entrate tributarie proprie dell'Ente raffrontate con i dati dell'anno precedente:

| TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **DESCRIZIONE** | **INIZIALE 2012** | **PREVISIONE ASSESTATA 2012** | **PREVISIONE 2013** | **Scost. Iniz. 2013/Iniz. 2012** |
| IMU | 68.010.205,00 | 56.594.848,00 | 54.293.757,00 | - 13.716.448,00 |
| Fondo Sperimentale di Riequilibrio | 9.412.623,00 | 21.008.371,00 | - | - 9.412.623,00 |
| Fondo di Solidarietà Comunale | - | - | 20.510.935,00 | 20.510.935,00 |
| I.C.I. | 233.000,00 | 233.000,00 | - | - 233.000,00 |
| Recupero evasione I.C.I./IMU | 1.050.000,00 | 1.500.000,00 | 1.000.000,00 | - 50.000,00 |
| Recupero evasione imposta di scopo | - | 85.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| Imposta di soggiorno | 500.000,00 | 500.000,00 | 5.000.000,00 | 4.500.000,00 |
| T.A.R.E.S. | - | - | 36.320.000,00 | 36.320.000,00 |
| Imposta sulla Pubblicita' | 2.500.000,00 | 2.500.000,00 | 2.250.000,00 | - 250.000,00 |
| Recupero evasione pubblicità | - | - | 200.000,00 | 200.000,00 |
| Diritti sulle pubbliche affissioni | 440.000,00 | 440.000,00 | 400.000,00 | - 40.000,00 |
| Addizionale IRPEF | 4.700.000,00 | 4.883.986,00 | 4.700.000,00 | - |
| Imposta sul consumo energia elettica | - | 113.184,00 | - | - |
| Altre | 141.643,00 | 141.643,00 | 135.000,00 | - 6.643,00 |
| **TOTALE TITOLO PRIMO** | **86.987.471,00** | **88.000.032,00** | **124.819.692,00** | **37.832.221,00** |

La rappresentazione grafica sottostante illustra l'incidenza percentuale delle singole entrate tributarie, nell'anno 2013.



Come lo scorso anno l'entrata principale delle entrate tributarie è rappresentata dall'IMU anche se la modalità di calcolo presenta notevoli differenze.

La contabilizzazione dell'IMU a bilancio per l'anno 2013 ha subito delle modifiche rispetto all'anno precedente in quanto la legge di stabilità al comma 380 lettera f) ha stabilito che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili classificati nel gruppo catastale "D" calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, mentre resta di competenza comunale tutto il gettito della prima casa e di altri fabbricati, compresa la manovra sugli stessi e sulla cat. D.; manovra che è comunque rimasta invariata ma ha anzi introdotto agevolazioni ed esenzioni per le fasce più deboli come si potrà riscontrare nel Regolamento in corso di modifica ed approvazione da parte del Consiglio Comunale.

A questa valorizzazione si dovranno apportare i correttivi conseguenti all'emanando Decreto Legge che dovrebbe introdurre modifiche sostanziali all'applicazione dell'Imu sulla prima casa e dovranno essere individuati gli strumenti correttivi ad invarianza di gettito.

Questi fondi sono poi decurtati per una quota (pari al 36,48% in base ai calcoli che sono stati comunicati ufficiosamente da Ifel) che va ad alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale istituito in base al comma 380 lettera b) della Legge di Stabilità 2013.

Schematizzando, per consentirne una più chiara comprensione, la previsione degli introiti dell'IMU è stata fatta tenendo conti dei seguenti addendi:

| CALCOLO DELLE PREVISIONE 2013 DEL CAPITOLO IMU | |
|---|---|
| | **Previsione 2013** |
| IMU ad aliquote standard su tutti gli immobili | 61.545.849,00 |
| - IMU ad aliquote standard immobili categoria D | - 12.757.944,00 |
| + Manovra IMU comunale su tutti gli immobili | 20.205.852,00 |
| - Integrazione Fondo di Solidarietà Comunale nazionale | - 14.700.000,00 |
| | **54.293.757,00** |

Come si nota dalla tabella il Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR) nel 2013 è stato completamente azzerato in quanto la Legge di Stabilità 2013 al comma 380 lettera e) lo ha soppresso. Al suo posto è stato creato, come già precedentemente detto, il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) il cui fine, in base alle modifiche apportate all'IMU, è quello di assicurare la spettanza ai Comuni - ad aliquote standard - del gettito dell'IMU 2012.

Infatti la composizione del **FSC** è la seguente:

| CALCOLO DELLE PREVISIONE 2013 DEL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE | |
|---|---|
| | **Previsione 2013** |
| Fondo Sperimentale di Riequilibrio anno 2012 | 21.008.372,00 |
| - Taglio ai trasferimenti statali previsto dal D.L. 78/2010 | - 4.400.000,00 |
| + Integrazione Fondo di Solidarietà Comunale nazionale costituito con l'IMU dei Comuni | 3.902.563,00 |
| | **20.510.935,00** |

La previsione dell'IMU ad aliquote standard e la "trasformazione" del Fondo da FSR a FSC è ridotta a causa dei tagli applicati dal D.L. 78/2010 che per il Comune di Rimini sono stati stimati in 4,4 milioni di euro.

| RAFFRONTO ANNO 2012 - 2013 | | |
|---|---|---|
| | **Anno 2012** | **Anno 2013** |
| IMU aliquote base | 37.990.468,00 | 34.087.905,00 |
| FSR | 21.008.372,00 | - |
| FSC | - | 20.510.935,00 |
| | **58.998.840,00** | **54.598.840,00** |
| **Taglio operato dallo Stato** | **- 4.400.000,00** | |

Significativo è il gettito **recupero evasione** che rappresenta percentualmente solo lo 0,80% delle entrate tributarie, ma il cui gettito previsto per il 2013 è comunque di € 1.000.000,00, riferito all'ICI e all'IMU.

Illustriamo con la tabella sottostante l'andamento del gettito conseguito dall'attività di recupero evasione degli uffici comunali nel decennio trascorso per 14,143 milioni di euro, dove si vede chiaramente l'interruzione del recupero della TARSU con l'avvenuta trasformazione in TIA ed un costante andamento invece del recupero evasione ICI.

| RECUPERO EVASIONE | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| (valori in migliaia di euro) | **2004** | **2005** | **2006** | **2007** | **2008** | **2009** | **2010** | **2011** | **2012** | **2013** | **Totali** |
| ICI | 1.950 | 1.600 | 1.600 | 1.200 | 1.200 | 1.200 | 1.200 | 1.050 | 1.768 | 1.000 | **13.768** |
| TARSU | 360 | 10 | 5 | - | - | - | - | - | - | - | **375** |
| **Totale** | **2.310** | **1.610** | **1.605** | **1.200** | **1.200** | **1.200** | **1.200** | **1.050** | **1.768** | **1.000** | **14.143** |

Per l'anno 2013 **l'Imposta di soggiorno** rappresenta il 4% delle entrate tributarie che per il primo anno copre l'intero arco temporale; come innanzi detto sono state introdotte delle esenzioni attraverso la modifica al regolamento, approvate da questo Consiglio con proprio atto n. 28 del 09.05.2013, proprio per consentirne l'applicazione già dall'avvio della imminente stagione estiva e per caratterizzare la valenza turistica del Comune di Rimini con particolare attenzione alla "famiglia" ed al "turismo sociale".

Il gettito riferito all'**Imposta sulla Pubblicità** in realtà non si riduce di 250.000,00 euro come appare in tabella, ma solo di 50.000,00 in quanto per chiarezza nell'impostazione degli incassi comunali e su richiesta delle rilevazioni della Corte dei Conti, quest'anno si è deciso di suddividere il capitolo per la parte del recupero evasione pari a 200.000,00 euro che negli anni precedenti era stata contabilizzata all'interno degli incassi riferiti all'imposta.

## ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

La tabella che segue espone il raffronto, nel dettaglio, dei trasferimenti dallo Stato ed altri Enti pubblici:

| TITOLO II - ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASF. CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE ED ALTRI EE.PP. ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZ. DELEGATE DALLA REGIONE | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **DESCRIZIONE** | **INIZIALE 2012** | **PREVISIONE ASSESTATA 2012** | **PREVISIONE 2013** | **Scost. Iniz. 2013/Iniz. 2012** |
| *Contributi dallo Stato di cui:* | *2.536.658,00* | *3.072.944,00* | *2.029.251,00* | *- 507.407,00* |
| trasferimento per mutui | 415.950,00 | 415.950,00 | 382.463,00 | - 33.487,00 |
| uffici giudiziari | 1.200.000,00 | 1.200.000,00 | 600.000,00 | - 600.000,00 |
| sussidi a favore delle scuole infanzia paritarie | 500.000,00 | 500.000,00 | 500.000,00 | - |
| altri contributi | 420.708,00 | 956.994,00 | 546.788,00 | 126.080,00 |
| *Contributi Regionali* | *3.982.596,00* | *4.252.697,00* | *2.700.975,00* | *- 1.281.621,00* |
| *Contributi Regionali funz. del.* | *112.650,00* | *412.650,00* | *109.106,00* | *- 3.544,00* |
| *Contr. da parte di Organismi Comunitari e Int.li* | *494.521,00* | *700.541,00* | *302.014,00* | *- 192.507,00* |
| *Contributi altri Enti Settore Pubblico* | *3.857.804,00* | *3.724.081,00* | *3.002.531,00* | *- 855.273,00* |
| **TOTALE TITOLO SECONDO** | **10.984.229,00** | **12.162.913,00** | **8.143.877,00** | **- 2.840.352,00** |

### Trasferimenti dallo Stato

I residuali trasferimenti statali che rimangono registrati nel bilancio comunale registrano comunque un decremento rispetto all’anno precedente.

Mentre quello riferito al trasferimento per mutui “segue” l’andamento delle rate residue da pagare riferite ai mutui ante 1992, il taglio più importante e soprattutto “imprevisto” e quello riferito agli uffici giudiziari che pesa in misura determinante sul bilancio comunale perché non si ha ancora certezza se inciderà – ed in che misura – anche sugli accertamenti in c/residui (che prudenzialmente sono stati anch’essi ridotti).

Infatti il rimborso delle spese sostenute dal Comune per la gestione ordinaria del Palazzo di Giustizia, che di solito avveniva con il riconoscimento quasi totale delle spese rendicontate a consuntivo (pari negli ultimi anni anche al 98%), ha subito una decurtazione di più della metà.

Di questo al momento si è avuta notizia solo attraverso una nota ANCI del 15 Febbraio 2013 che ha invitato alla mobilitazione tutti gli Enti Locali sedi di Tribunale (sembra che per il solo anno 2012 manchino a livello nazionale 230 milioni di euro mentre la media della spesa nazionale annuale dei comuni è pari a 315 milioni di euro!).

Si registrano invece delle irrisorie maggiori entrate sui contributi statali riferite a :

- maggiori introiti rispetto all'iniziale di circa 60.000,00 euro destinati al "Progetto emergenza Nord Africa" per i minori stranieri non accompagnati che registrava a consuntivo un accertamento totale di 138.500,00;
- maggiori introiti per €. 60.000,00 per il contributo a parziale copertura della spesa sostenuta per i pasti consumati dagli insegnanti nelle scuole statali primarie che già da metà anno 2012 viene erogato direttamente dal Ministero al Comune;
- maggiore entrata di €. 36.301,00 per il contributo statale riferito al progetto NNIDAC per la prevenzione degli incidenti stradali, droga, alcool destinati alla Polizia Municipale.

**Contributi da Regione e da altri Enti Pubblici**

La riduzione sostanziale dei contributi regionali è da imputare alla mancata iscrizione a bilancio 2013 del Fondo per la non autosufficienza di 1.200.000,00 euro, che lo scorso anno era stato iscritto a preventivo ma poi non assegnato all'Ente.

Infatti, come già detto in sede di consuntivo 2012, viene comunque assegnato ma, diversamente dagli scorsi anni, non transita più a bilancio comunale.

Si registrano inoltre le riduzioni dei trasferimenti da altri enti del settore pubblico dovute principalmente ai minori contributi riguardanti progetti sociali ad esempio: diminuiscono le entrate da AUSL per l'assistenza domiciliari per 450.000,00 euro, diminuiscono per €. 200.000,00 i contributi dall'ANCI per il progetto dei minori stranieri e diminuiscono di €. 70.000,00 i contributi da Enti locali e provinciali per i progetti sulle politiche giovanili.

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

L'ultimo quadro illustra la composizione delle entrate extratributarie che rappresentano il 19,31% delle entrate correnti dell'Ente.

| TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **DESCRIZIONE** | **INIZIALE 2012** | **PREVISIONE ASSESTATA 2012** | **PREVISIONE 2013** | **Scost. Iniz. 2013/Iniz. 2012** |
| *Proventi dei servizi pubblici di cui:* | *18.572.400,00* | *19.651.450,00* | *18.392.600,00* | *- 179.800,00* |
| diritti di segreteria atti urbanistici | 450.000,00 | 350.000,00 | 350.000,00 | - 100.000,00 |
| multe ed ammende | 7.500.000,00 | 7.100.000,00 | 7.400.000,00 | - 100.000,00 |
| rette scuole, servizio mensa | 4.245.400,00 | 4.245.400,00 | 4.586.000,00 | 340.600,00 |
| parcheggi comunali | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | - |
| *Proventi dei beni dell'ente di cui:* | *8.801.700,00* | *8.885.700,00* | *9.327.780,00* | *526.080,00* |
| concessioni cimiteriali | 250.000,00 | 250.000,00 | 640.000,00 | 390.000,00 |
| COSAP | 2.250.000,00 | 2.250.000,00 | 2.250.000,00 | - |
| Corrispettivo della concessione del servizio di produzione e distribuzione del gas | 3.746.000,00 | 3.746.000,00 | 3.746.000,00 | - |
| *Interessi su anticipazioni e crediti* | *1.060.000,00* | *1.260.000,00* | *425.000,00* | *- 635.000,00* |
| *Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di societa'* | *1.300.000,00* | *1.392.000,00* | *600.000,00* | *- 700.000,00* |
| *Proventi diversi di cui:* | *3.487.291,00* | *3.869.675,00* | *3.071.908,00* | *- 415.383,00* |
| IVA a credito | 600.000,00 | 600.000,00 | 200.000,00 | - 400.000,00 |
| **TOTALE TITOLO TERZO** | **33.221.391,00** | **35.058.825,00** | **31.817.288,00** | **- 1.404.103,00** |

Il valore complessivo delle entrate extratributarie nel 2013 è di **€ 31.817.288,00,** registrando una diminuzione rispetto all'iniziale 2012 di 1.404.103,00

### Proventi da servizi pubblici

Rappresentano la parte più rilevante delle entrate extratributarie, nella quale sono allocate tutte le entrate derivanti dalla gestione diretta di tutti i servizi comunali.

La riduzione dello 0,98% rispetto all'anno precedente per 100.000,00 euro è dovuta dai proventi delle sanzioni amm.ve del codice della strada, visto che prudenzialmente si è voluto tenere conto del dato a consuntivo 2012 che registrava un piccolo decremento degli incassi, mentre la riduzione di 100.000,00 euro dei diritti di segreteria delle pratiche edilizie dà conto del perdurare della crisi anche sul mercato immobiliare riminese.

Le altre entrate restano sostanzialmente confermate nella loro totalità.

### Proventi da beni dell'Ente

In questa categoria, che registra nel 2013 una previsione di € 9.327.780,00 aumentata di €. 526.080,00 rispetto al dato iniziale 2012 rientrano:

- il corrispettivo per la gestione delle reti gas di importo pari ad € 3.746.000,00 e pertanto pressoché invariata rispetto al 2012, come da contratto;
- i proventi da fitti attivi, che registrano una sostanziale invarianza rispetto al 2012;
- le concessioni a terzi degli spazi culturali che registrano un aumento di 21.000,00 euro rispetto all'anno precedente portandosi in linea con il dato a consuntivo 2012;

- il rimborso del costo del mutuo contratto per la costruzione degli alloggi E.R.P. attraverso la quota parte dei canoni di locazione per le abitazioni di proprietà comunale;
- le concessioni cimiteriali registrano un aumentano di 390.000,00 euro rispetto all'iniziale precedente anche in considerazione del bando di concessione di n. 3 tombe di famiglia nel cimitero urbano;
- la COSAP che è stata registrata per lo stesso importo dell'anno precedente pari a a €. 2.250.000,00.

**Interressi su anticipazione e crediti**

Gli interessi attivi registrano un decremento importante pari a 635.00,00 euro dovuto principalmente al crollo dei tassi che aveva consentito nell'anno precedente di effettuare operazioni, quali il "Bot day" particolarmente vantaggiose e, marginalmente, alla riduzione delle risorse fruttifere dell'Ente.

**Utili netti delle aziende partecipate**

In questa categoria sono previsti gli utili derivanti dalla partecipazione societaria dell'Ente, che vengono percepiti da Rimini Holding e dalla quale vengono versati all'Ente solo per la quota non destinata alla copertura degli oneri finanziari relativi all'anticipazione per il finanziamento di ricapitalizzazioni societarie.

Per l'anno 2013 l'entrata iscritta è pari a 600.000,00 euro in quanto, come illustrato nella scheda di sindesi della delibera di approvazione del bilancio di previsione 2013 – 2015 di "Rimini Holding s.p.a.", oltre agli 87.000,00 euro che formano il dividendo dell'anno 2012 si è deliberato di distribuire parte degli utili prodotti negli esercizi 2010 e 2011 finora non distribuiti ed accantonati alla riserva "utili portati a nuovo".

**Proventi diversi**

In questa ultima categoria sono allocate tutte le previsioni relative ad altre entrate non rientranti nelle precedenti, fra le quali la più significativa è rappresentata dal "Credito Iva dell'Ente verso lo Stato" che passa dai 600 mila Euro iniziali del 2012 a € 200.000,00 di previsione nel 2013. Questa minore entrata è stata contabilizzata sulla base del consuntivo 2012.

L'eventuale saldo a credito/debito con la dichiarazione annuale andrà a "correggere" il credito accertato a consuntivo derivante dalle dichiarazioni degli anni precedenti.

La parte di Relazione relativa alle entrate correnti di Bilancio termina con l'esposizione di 5 indicatori particolarmente significativi per misurare la virtuosità di un Comune e sono rappresentati dal: grado di autonomia finanziaria, impositiva, pressione finanziaria, tributaria, nonché dal valore pro-capite del trasferimento erariale.

# Indicatori dell'Entrata

| **Autonomia finanziaria**: |
|---|
| Titolo I + Titolo III |
| Titolo I + II + III |

**Iniziale 2012 91,63%**
**Iniziale 2013 95,06%**

Rispetto al 2012, a conferma di quanto emerso da tutta la precedente trattazione, l'autonomia finanziaria dell'Ente è salita al 95,06% per la continua riduzione degli trasferimenti da parte di altri Enti pubblici e privati.

| **Autonomia Impositiva**: |
|---|
| Titolo I |
| Titolo I + II + III |

**Iniziale 2012 66,30%**
**Iniziale 2013 75,75%**

Questo indicatore registra l'incidenza della reintroduzione del tributo TARES al bilancio comunale (anche se pari somma è allocata sul fronte della spesa). E' importante sottolineare che gli introiti derivanti dall'applicazione della TIA2 fino al 2012 non transitavano in alcun modo tra le entrate dell'Ente.

| **Pressione finanziaria**: |
|---|
| Titolo I + Titolo III |
| Popolazione |

**Iniziale 2012 € 819,95**
**Iniziale 2013 € 1.068,42**

Anche questo indicatore è indice dell'aumentato prelievo diretto da parte dell'Ente sul cittadino, anche se scarsamente significativo in quanto non tiene conto del correttivo popolazione /aziende.

| **Pressione Tributaria:** Titolo I |
| --- |
| Popolazione |

**Iniziale 2012 € 593,34**
**Iniziale 2013 € 851,40**

Lo stesso dicasi per l'indicatore "pressione tributaria" che tiene conto del raffronto con la popolazione senza considerare l'incidenza del gettito derivante dalla pressione nei confronti delle imprese.

| **Intervento Erariale:** Trasf. Statali |
| --- |
| Popolazione |

**Iniziale 2012 € 17,30**
**Iniziale 2013 € 13,84**

A conferma di quanto sopra esposto anche se notevolmente diminuiti nell'ammontare si continua a ridurre i trasferimenti statali a favore dell'Ente, ormai praticamente azzerati.

# SPESA CORRENTE

Dopo aver illustrato la situazione riferita alle entrate correnti, analizziamo ora la manovra di bilancio effettuata sotto il profilo della spesa corrente.

Le indicazioni scaturite dalle linee di mandato, dalle linee guida e dalla conseguente manovra finanziaria presentata dall'Amministrazione Comunale si possono così riassumere e sono quelle che hanno governato le scelte di bilancio nella costruzione della gestione dei servizi:

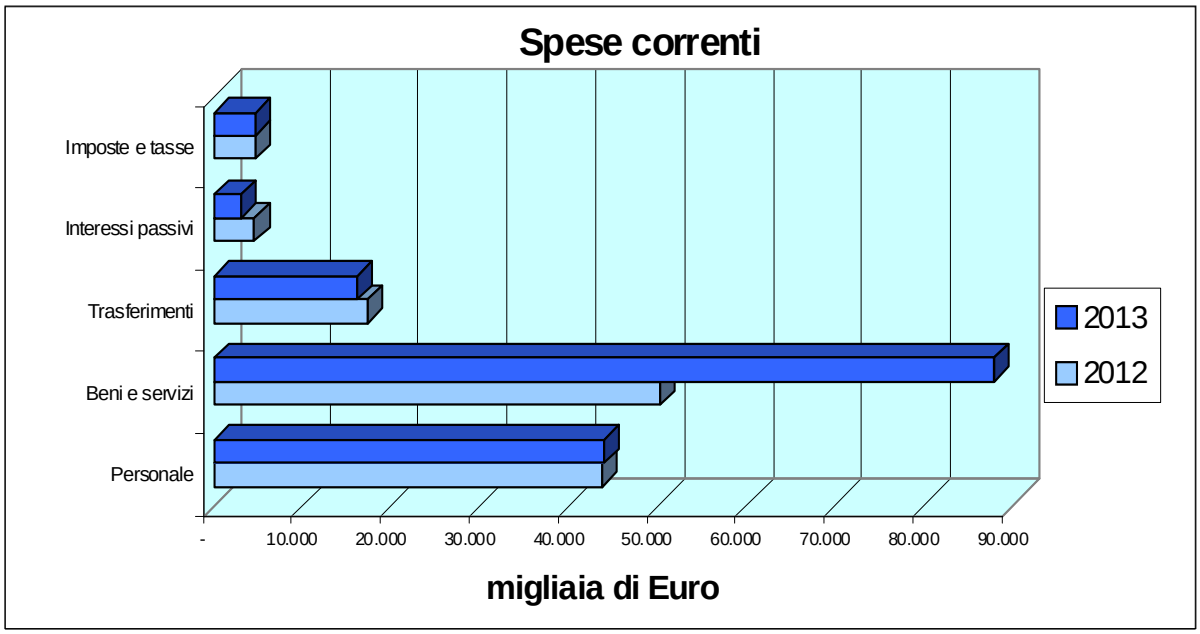
- revisione dei processi gestionali di spesa con attivazione di tutti gli strumenti per una riduzione sistematica ed organica;
- riorganizzazione funzionale dei servizi finalizzata al proseguimento di un'opera di contenimento della spesa di personale;
- politica di ottimizzazione delle risorse sia in termini di reinvestimento di liquidità che di blocco nuovo debito per riduzione oneri finanziari;
- direzionamento delle economie così determinate al mantenimento di un livello di servizi di welfare nel campo sociale, abitativo, dell'infanzia e del mantenimento degli ammortizzatori sociali in un momento di grave crisi finanziaria per garantire la coesione sociale.

L'ammontare complessivo della spesa corrente risulta pari a €. 155.473.857,00 e come già anticipato nella sezione dedicata all'entrata corrente, per rendere confrontabile il dato con l'anno precedente è necessario decurtarlo della spesa riferita al costo di servizio dello smaltimento dei rifiuti pari a €. 36.320.000,00. Fatta questa rettifica il dato della spesa corrente anno 2013 risulta pari a €. 119.153.857,00 registrando un'ulteriore riduzione della spesa corrente rispetto all'iniziale dello scorso anno di €. 2.340.934,00.

Questo è stato reso possibile, nonostante la corretta e completa contabilizzazione del costo dei consumi che sono stati registrati sulla base del dato assestato dello scorso anno, da una operazione di riduzione sia dell'utilizzo dei beni di terzi che dei trasferimenti anche in relazione a minori contribuzioni correlate.

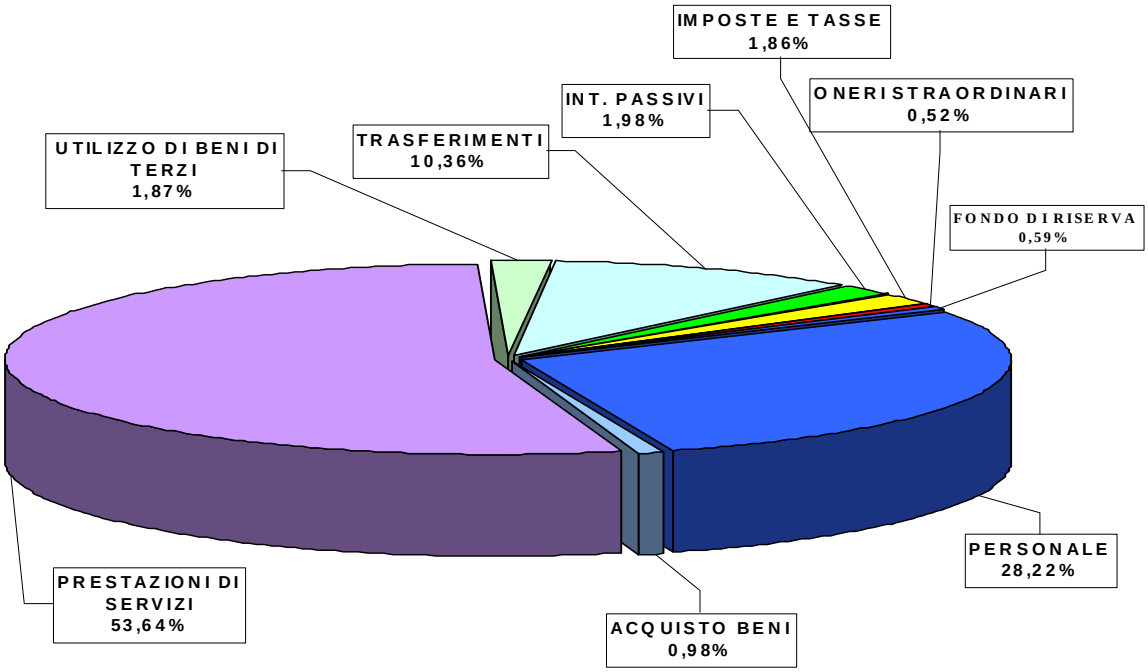
Dal grafico sottostante è evidente che l'incremento della spesa si registra, come già anticipato, nella voce prestazioni di servizi dato che per il primo anno viene contabilizzato il costo del servizio della gestione dei rifiuti da parte di Hera s.p.a. e anche perché si sono registrati i consumi in base al dato assestato 2012. Si registra invece una sostanziale invarianza sia nella voce del personale che in quella delle imposte e tasse.

E' importante sottolineare anche in questa fase, nonostante si rimandi all'analisi degli interventi la spiegazione più puntuale, la riduzione della spesa per interessi passivi pari a €.1.500.000,00 questo per effetto sia dell'estinzione anticipata del debito effettuata nel corso del 2012, che della previsione in diminuzione dei tassi




Nella tabella numerica e nel grafico a seguire è riportata in sintesi la classificazione per intervento della spesa; mentre nel primo è rilevata la variazione percentuale rispetto al dato iniziale 2012, nel grafico successivo è specificata l'incidenza percentuale di ciascuna tipologia di spesa sul bilancio comunale, dove si rileva la preponderanza della spesa per prestazioni di servizi a causa della TARES sul totale della spesa corrente.

| CLASSIFICAZIONE "ECONOMICA" della spesa corrente - Titolo 1' | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Titolo I - Spese correnti | | Iniziale 2012 | Prev. Assestata 2012 | Previsione 2013 | Scostamento Iniz. 2013/ Iniz. 2012% |
| Int. | Descrizione | | | | |
| 1 | **Personale** | 43.684.718,00 | 44.262.812,95 | 43.875.527,00 | 0,44% |
| 2 | **Acquisto di beni** | 1.636.528,00 | 1.859.455,00 | 1.518.043,00 | -7,24% |
| 3 | **Prestazioni di servizi** | 46.612.346,00 | 49.774.018,57 | 83.417.561,00 | 78,96% |
| 4 | **Utilizzo beni di terzi** | 3.021.775,00 | 3.017.082,00 | 2.905.501,00 | -3,85% |
| 5 | **Trasferimenti** | 17.327.414,00 | 18.877.383,15 | 16.100.056,00 | -7,08% |
| 6 | **Interessi passivi** | 4.500.000,00 | 3.920.887,33 | 3.073.000,00 | -31,71% |
| 7 | **Imposte e tasse** | 2.925.150,00 | 2.892.730,00 | 2.885.545,00 | -1,35% |
| 8 | **Oneri straordinari** | 916.320,00 | 623.642,00 | 803.674,00 | -12,29% |
| 11 | **Fondo di Riserva** | 870.540,00 | - | 894.950,00 | 2,80% |
| **TOTALE** | | **121.494.791,00** | **125.228.011,00** | **155.473.857,00** | **27,97%** |




Esaminiamo ora i singoli interventi.

**Personale (intervento 01)**

Nella previsione per l'anno 2013 la spesa per il personale dipendente (calcolata al netto dell'IRAP e della spesa per buoni pasto corrisposti al personale) si attesta su un importo di euro 43.875.527,00 e, mentre da un lato, rimane sostanzialmente invariata rispetto alla previsione iniziale 2012, dall'altro lato presenta uno scostamento in riduzione di circa 315.000,00 Euro rispetto al consuntivo 2012.

Al riguardo si evidenzia che, almeno nella fase di predisposizione del bilancio di previsione 2013, non è possibile prevedere un'ulteriore sostanziale riduzione della spesa, come, invece, accaduto negli anni passati.

Ciò è dovuto a molteplici fattori, che vengono sinteticamente rappresentati.

Innanzitutto, negli anni scorsi l'Ente ha perseguito e realizzato politiche di contenimento della spesa di personale estremamente rigorose, che hanno consentito di ottenere considerevoli risparmi. Si sottolinea al riguardo che dall'anno 2009 l'andamento della spesa di personale come risultante dal conto consuntivo, si è sviluppato come segue:
anno 2009 Euro 48.338.530;
anno 2010 Euro 46.749.640;
anno 2011 Euro 45.176.571;
anno 2012 Euro 44.188.977.

Da tale trend in riduzione consegue che i margini per ridurre ulteriormente la spesa di personale sono ad oggi assai limitati. Ed invero, le possibilità di ulteriore, significativa riduzione sarebbero inevitabilmente correlate alla riduzione dell'erogazione dei servizi all'utenza o alla modifica radicale delle formule gestionali, per le quali, ad oggi, non sussistono le condizioni.

In secondo luogo, l'Amministrazione ha perseguito negli anni passati politiche di contenimento delle dinamiche retributive, per quanto attiene ai fondi per la contrattazione integrativa del personale dipendente e dirigente.

Per questi ultimi l'Ente ha stanziato le risorse economiche previste dai CCNL (risorse obbligatorie) e vi ha aggiunto le risorse di cui all'art. 26, comma 3 del CCNL per l'area della dirigenza sottoscritto in data 23 dicembre 1999 (risorse facoltative), nella misura di Euro 48.638,00, pari al 4% dell'intero fondo, confermando il dimezzamento delle stesse già operato con il bilancio di previsione 2012. Da quanto precede si può agevolmente evincere che l'Ente ha stanziato per la dirigenza poco più di quanto obbligatorio in applicazione dei CCNL. Su questo versante, pertanto, i margini di risparmio sono estremamente contenuti e sostanzialmente trascurabili.

Si sottolinea al riguardo che l'incremento complessivo delle risorse destinate alla contrattazione integrativa della dirigenza (da Euro 706.821,00 a Euro 733.920,00) costituisce conseguenza dell'applicazione dell'art. 9, comma 2 bis del D. L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 ed è riconducibile alla circostanza che dal 2012 al 2013 il numero dei dirigenti in servizio è aumentato di due unità (da 18 a 20).

Per il personale dipendente, invece, si prevede si confermare gli stanziamenti destinati alla contrattazione integrativa nella misura prevista per l'anno 2012. Al riguardo si segnala che a differenza di quanto testé accennato per la dirigenza, per i dipendenti l'Ente ha adottato delle politiche retributive più "generose", confermando anche per il 2013 uno stanziamento di risorse di parte variabile (quindi facoltative) di Euro 860.000, pari al 16,7% dell'intero fondo.

La scelta di mantenere questo sforzo economico (si ribadisce, non obbligatorio) risulta fondata sul tentativo di attenuare, per quanto possibile, gli effetti negativi del blocco stipendiale disposto fin dall'anno 2010 e recentemente confermato anche per gli anni 2013 e 2014. Si ricorda al riguardo che per effetto del blocco della contrattazione nel triennio 2010 – 2012 i dipendenti pubblici hanno subito una perdita del potere d'acquisto pari a circa il 10%.

In ragione di tali scelte (sostanzialmente obbligate per i dirigenti, come chiarito) le dinamiche retributive risultano sostanzialmente confermate sui livelli dell'anno 2012.

Infine, un accenno sull'andamento delle dinamiche occupazionali. Negli anni passati le cessazioni dal servizio oscillavano tra il 3,50% ed il 5,50% del personale in servizio (47 unità nel 2009, 68 unità nel 2010, 58 unità nel 2011 e 51 unità nel 2012).

L'entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia pensionistica dettate dal decreto Salva Italia (D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214), che hanno innalzato sensibilmente i requisiti per l'accesso alla pensione, hanno infatti, determinato una forte riduzione delle domande di pensionamento (al 20 maggio 2013 le cessazioni previste sono solo 15).

Ciò ha inevitabilmente comportato una previsione di risparmi derivanti dalle cessazioni assolutamente contenuta, che, in ogni caso, risulta largamente assorbita dalle assunzioni già programmate.

Le tabelle che seguono forniscono una sintesi dettagliata ed esaustiva sulle diverse voci di spesa di personale. Esse riguardano:

- prospetto della spesa di personale consuntivo 2012 e previsione 2013;
- la tabella numerica del personale dipendente per categorie e qualifiche al 31 marzo 2012.

| **SPESA PER IL PERSONALE** | | |
|---|---|---|
| | **2012** | **2013** |
| *Spesa per il personale (Intervento 01)* | 38.015.628,00 | 37.980.343,00 |
| | | |
| Fondo personale dipendente | 4.962.269,00 | 5.161.264,00 |
| | | |
| Fondo personale dirigente | 706.821,00 | 733.920,00 |

| **TABELLA NUMERICA DEL PERSONALE AL 30 APRILE 2013** | |
|---|---|
| **CATEGORIE/QUALIFICHE** | **DIPENDENTI** |
| CAT. A | 1 |
| CAT. B | 144 |
| CAT. B3 | 25 |
| CAT. C | 661 |
| CAT. D (più 2 extra d.o.) | 234 |
| CAT. D3 | 44 |
| DOCENTI MUSICA | 12 |
| DIRIGENTI + SEGRETARIO GENERALE | 20 |
| **TOTALE** | **1141** |

Si prevede, inoltre, che nell'anno 2013 l'Ente rispetterà tutti i parametri di virtuosità stabiliti dalla Legge in materia di spesa di personale.

In particolare, l'Ente ridurrà la spesa di personale, rispetto al 2012, in ottemperanza all'art. 1 commi 557 e segg. della Legge 27 dicembre 2006 n. 296.

Nella previsione 2013 l'Ente presenta un rapporto tra spesa sostenuta per il proprio personale e la spesa corrente pari al **29,80%**.

A tal proposito si evidenzia che dall'anno 2013 il predetto rapporto viene calcolato tenendo conto dell'introito della TARES e della corrispondente spesa da sostenere per la gestione del servizio (stimata in Euro 36.320.000). Spesa, quest'ultima che ovviamente incrementa in modo significativo l'importo del denominatore.

E' evidente che tale importo non era presente nella spesa corrente relativa all'anno 2012, in quanto notoriamente il Comune di Rimini operava in regime di TIA.

Per dare contezza dell'andamento del predetto rapporto tra spesa di personale e

spesa corrente, depurato dell'elemento di discontinuità rappresentato dalla TARES, si evidenzia che il rapporto senza la TARES si attesterebbe al **38,89%**.

Si ricorda che nel consuntivo 2012 il predetto rapporto si attestava al **39,16%.**

Si precisa, inoltre, che, a tal fine, la spesa di personale è conteggiata al lordo dell'IRAP e della spesa sostenuta per la corresponsione dei buoni pasto al personale, ma viene depurata di una serie di voci di spesa che risultano sostanzialmente neutre per il bilancio del Comune di Rimini (quali, ad esempio, le spese sostenute per il personale dipendente comandato presso altri enti, che vengono integralmente rimborsate).

Si ricorda, inoltre, che in base all'art. 76, comma 7 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, come integrato dall'art. 20, comma 9 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, il predetto parametro di virtuosità deve essere conteggiato consolidando la spesa di personale del Comune con quella sostenuta "*dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica*".

Per completezza si segnala che il predetto rapporto viene calcolato sulla base delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti, Sezione Autonomie mediante deliberazione 30 novembre 2011, n. 14 e che i dati di bilancio delle società partecipate soggette al consolidamento sono gli ultimi attualmente disponibili (bilanci consuntivi 2011).

In conclusione, in base alla previsione 2013, l'Ente evidenzia un rapporto tra spesa di personale e spesa corrente, consolidato con la spesa di personale sostenuta dalle società a partecipazione pubblica locale indicate all'art. 76, comma 7 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, come integrato, da ultimo, dall'art. 20, comma 9 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, pari al **33,16%**.

Analogamente si riporta il medesimo rapporto, senza ricomprendere nel denominatore la spesa derivante dai servizi TARES: **43,27%**.

In entrambi i casi il rapporto si attesta ben al di sotto del limite (50%), oltre il quale la Legge stabilisce il divieto di procedere ad assunzioni di personale.

**Acquisto di beni, prestazioni di servizi e utilizzo beni di terzi (Intervento 02, 03 e 04)**

Complessivamente questo aggregato di spesa rappresenta la parte più consistente della spesa corrente, pari al 56,50% per un importo complessivo di €. 87.841.105,00.

Bisogna nuovamente ricordare che per il primo anno questa voce contabilizza al suo interno la spesa dello smaltimento dei rifiuti affidata ad Hera s.p.a.. Nell'anno 2013 entrerà in vigore la TARES e sia i proventi che le spese per la gestione di questo servizio vengono contabilizzati a bilancio. E' importante specificare che sia l'entrata che la spesa sono iscritti a bilancio per lo stesso importo.

All'interno di questo aggregato di spesa, una parte significativa, è rappresentata dalla voce consumi e manutenzioni che, come è specificatamente dettagliato nella tabella sottostante, ammonta per il 2013 ad €. 18.628.000,00.

| CONSUMI E MANUTENZIONI | | |
|---|---|---|
| | **Anno 2012** | **Anno 2013** |
| Gestione degli edifici pubblici - manutenzione e consumi | 6.840.000,00 | 8.101.000,00 |
| Manutenzione ordinaria strade comunali | 3.330.000,00 | 3.330.000,00 |
| Illuminazione pubblica - manutenzione impianti e energia | 3.700.000,00 | 4.200.000,00 |
| Verde Pubblico | 2.500.000,00 | 2.500.000,00 |
| Igiene ambientale | 480.000,00 | 497.000,00 |
| **TOTALE CONSUMI E MANUTENZIONI** | **16.850.000,00** | **18.628.000,00** |

## Trasferimenti (intervento 05)

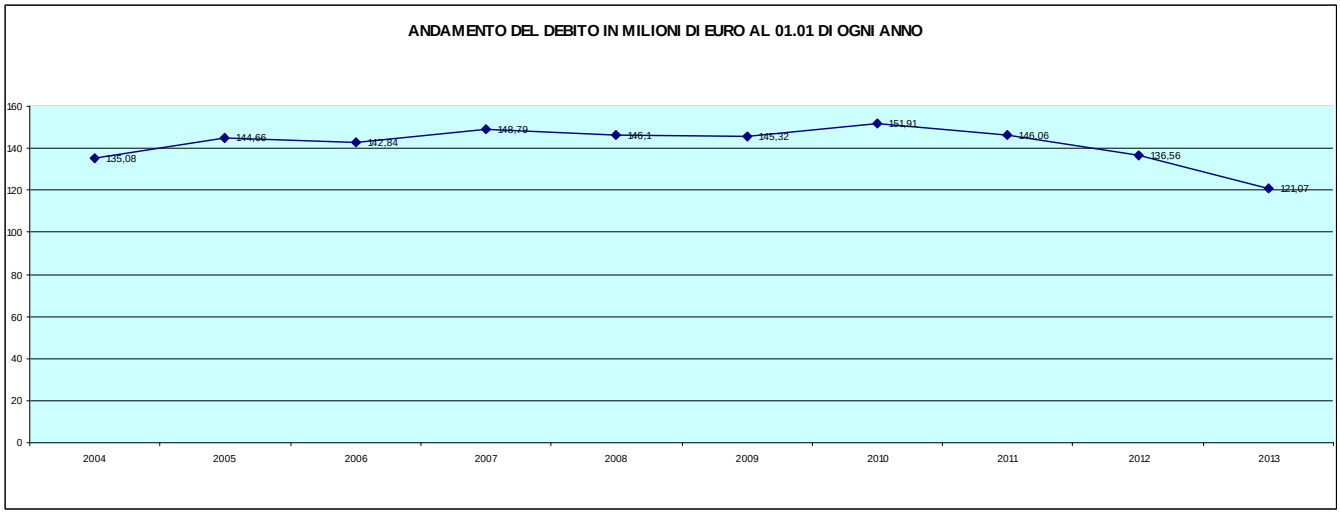
Questa categoria di spesa comprende tutte le contribuzioni dell'Ente, anche finanziate da terzi. E' soprattutto per la riduzione operata dagli altri Enti del settore pubblico, soggetti anch'essi alle restrizioni finanziarie, che questa voce subisce una diminuzione di 1.235.358,00 euro rispetto alla previsione iniziale 2012.

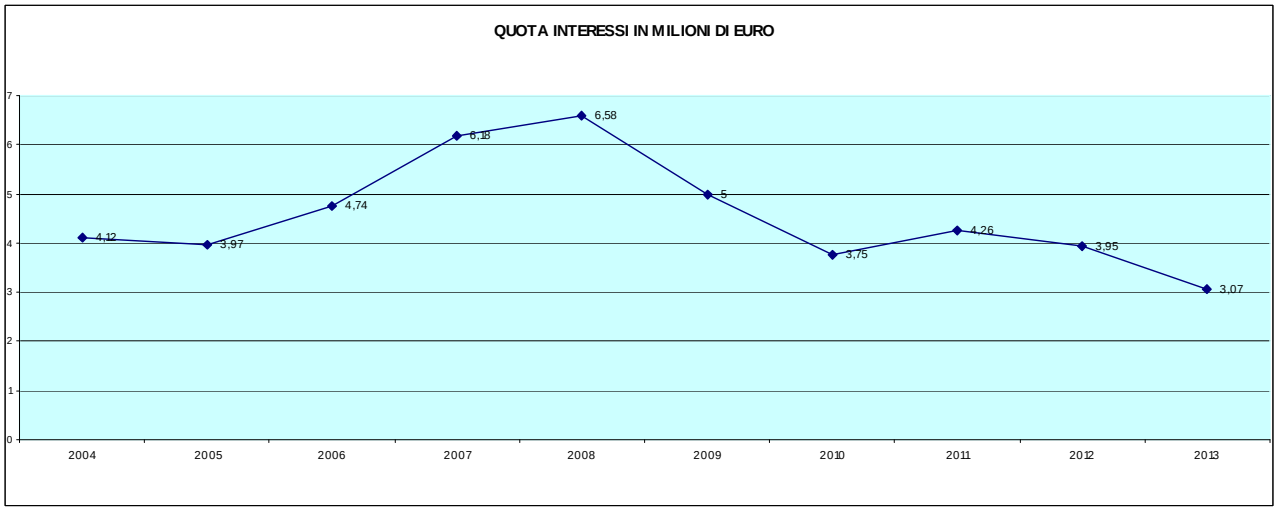
## Interessi passivi (intervento 06)

La spesa per interessi passivi registra una riduzione rispetto alla previsione iniziale, di circa 1,5 milioni di euro dovuta sia al fatto che nel corso del 2012 si è potuto beneficiare di tassi bassi per cui la previsione iniziale è stata ridotta in corso d'anno di circa 600 mila euro e poi anche perché nell'esercizio precedente si è proceduto con l'estinzione anticipata di alcuni mutui che producono in risparmio d'interessi già a partire dall'anno in corso. Come nel corso degli anni precedenti, questo dato dovrà essere monitorato in relazione all'andamento dei tassi, considerato che una parte consistente del nostro debito, pari al 49,64%, è a tasso variabile e subisce pertanto le oscillazioni del mercato, che in questo momento registra una sensibile diminuzione.

Questa previsione tiene altresì conto della mancata assunzione di nuovo debito nel corso del 2013.

I grafici che seguono danno dimostrazione dell'andamento del debito nell'ultimo decennio e del "costo" interessi.






## Imposte e tasse (Intervento 07)

La spesa ricompressa sotto questa voce ammonta ad € 2.885.545,00 e rappresenta l'1,86% della spesa; la componente più rilevante è determinata dal costo IRAP (per costo del personale a carico Ente) per € 2.000.000,00.

La spesa per IVA a debito è iscritta a bilancio per lo stesso importo dello scorso anno, anche se si è consci di averla iscritta per un importo prudenziale vista la difficile quantificazione che è anche strettamente collegata alle fatture di acquisto che con molta probabilità nel corso del 2013 produrranno maggiore IVA a credito grazie anche allo sblocco dei pagamenti concesso dal Ministero.

## Oneri straordinari della gestione e Fondo di riserva (Interventi 08 e 11)

In queste 2 categorie di spesa sono previsti i due fondi "Svalutazione crediti" e "Fondo di riserva".

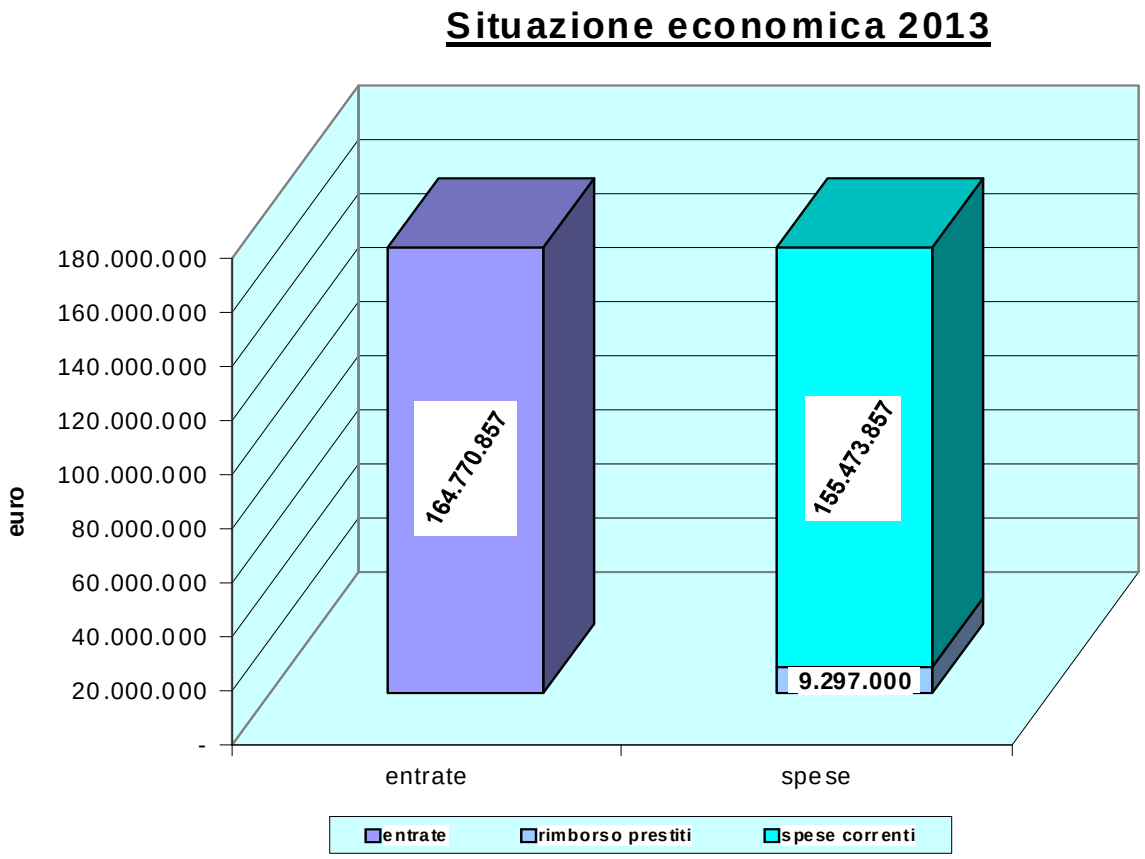
Il fondo Svalutazione crediti inserito, è ampiamente superiore rispetto a quanto obbligatoriamente previsto dalla legge, comunque con una riduzione rispetto all'anno precedente di 250.000,00 euro.

Il Fondo di riserva nel suo ammontare rispetta tutti i limiti imposti dall'art. 166 del D.Lgs 267/2000 ossia è stanziato per un importo non inferiore allo 0,3% della spesa del Titolo 1^ e non superiore al 2% della stessa.

Per quest'anno la scelta è stata effettuata per un Fondo dell'ordine dello 0,58%.

Entrambi i Fondi sono comunque cautelativamente bloccati per effetto dell'incertezza sulla conoscenza della manovra statale riguardante l'IMU.

Proseguiamo ora con l'esame della situazione economica che dà conto dell'equilibrio di parte corrente in quanto dimostra il pareggio economico di bilancio attraverso la copertura della spesa corrente e rimborso prestiti assicurata dai primi 3 Titoli dell'entrata.




| SITUAZIONE ECONOMICA<br>BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013 | | | |
|---|---|---|---|
| **TITOLI** | **Previsione Iniziale 2012** | **Previsione Assestata 2012** | **Previsione Iniziale 2013** |
| **ENTRATA** | | | |
| I - Entrate tributarie (al netto dell'imposta di scopo) | 86.987.471,00 | 87.915.032,00 | 124.809.692,00 |
| II - Entrate da Contributi e Trasferimenti dello Stato, della Regione ed altri EE. PP. | 10.984.229,00 | 12.162.913,00 | 8.143.877,00 |
| III - Entrate extratributarie (al netto dei Contributi ERP) | 33.221.391,00 | 34.995.825,00 | 31.817.288,00 |
| IV - Concessioni edilizie destinate alla parte corrente | - | 350.000,00 | - |
| Avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente | - | 1.059.486,00 | - |
| Risorse di parte straordinaria applicate alla parte corrente | - | 4.166.000,00 | - |
| **TOTALE ENTRATE CORRENTI** | **131.193.091,00** | **140.649.256,00** | **164.770.857,00** |
| **SPESA** | | | |
| I - Spesa corrente | 121.494.791,00 | 125.228.011,00 | 155.473.857,00 |
| III - Rimborso prestiti (al netto dell'anticipazione di cassa e delle operazioni di regolarizzazione finanziaria) | 9.698.300,00 | 15.421.245,00 | 9.297.000,00 |
| **TOTALE SPESE CORRENTI** | **131.193.091,00** | **140.649.256,00** | **164.770.857,00** |

L'ultima classificazione della spesa è esposta per "Funzioni" che rappresentano la destinazione delle spese per l'importo complessivamente rilevato per ciascuna di esse; all'interno di ciascuna funzione sono ricompresi tutti i costi relativi (personale, beni e servizi, interessi….).
La tabella a seguire raffronta la destinazione della spesa fra i due esercizi:

| RIEPILOGO DELLA SPESA CORRENTE PER FUNZIONI | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Cod. Funz. | Servizio | Iniziale 2012 | Assestato 2012 | Previsione 2013 |
| 01 | FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO | 33.159.855,00 | 34.918.517,33 | 33.228.532,00 |
| 02 | FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA | 1.166.596,00 | 1.214.797,00 | 1.276.287,00 |
| 03 | FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE | 8.653.428,00 | 8.661.130,00 | 8.674.522,00 |
| 04 | FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA | 16.847.143,00 | 17.519.579,80 | 16.792.026,00 |
| 05 | FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI | 6.183.391,00 | 6.402.110,00 | 6.308.406,00 |
| 06 | FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO | 2.859.646,00 | 3.189.015,00 | 3.377.231,00 |
| 07 | FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO | 1.725.430,00 | 2.430.399,95 | 1.638.880,00 |
| 08 | FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI | 12.614.000,00 | 12.005.838,00 | 12.260.842,00 |
| 09 | FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE | 11.141.773,00 | 11.607.762,72 | 46.336.294,00 |
| 10 | FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE | 25.576.738,00 | 25.771.670,20 | 24.092.914,00 |
| 11 | FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO | 1.566.791,00 | 1.507.191,00 | 1.487.923,00 |
| | **TOTALE GENERALE** | **121.494.791,00** | **125.228.011** | **155.473.857,00** |

## Funzione Generale di Amministrazione e Controllo

Questa Funzione comprende i servizi c.d. istituzionali quali: Demografici, Ragioneria, Economato, Personale, Segreteria, Avvocatura, Tecnico, ecc…. ed assorbe il 21,37% della spesa corrente. La parte preponderante di questa spesa è rappresentata dal personale e dai consumi e presenta una sostanziale invarianza rispetto alla previsione dello scorso anno.

## Funzione Giustizia

In questa Funzione sono esposte le spese sostenute per conto dello Stato per la gestione del Palazzo di Giustizia. La spesa, che ammonta ad € 1.276.287,00, come già ampiamente esposto nella parte della relazione a commento dei trasferimenti statali, fino allo scorso veniva rendicontata allo Stato e rimborsata mediamente intorno al 98%. Da quest'anno la spesa graverà sul bilancio comunale per oltre il 53% del suo ammontare, perché i tagli fatti a livello centrale sui rimborsi da erogare agli Enti che anticipano le spese, sono stati confermati in forma ufficiosa e si è proceduto alla loro quantificazione applicando una riduzione di circa il 50% rispetto alla previsione dell'anno precedente.

## Funzione Polizia Locale

La spesa preventivata ammonta ad € 8.674.522,00 e mantiene un sostanziale equilibrio con il 2012. Una parte consistente, ammontante a circa € 6.350.000,00 è assorbita dal costo del personale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato.

**Funzione Pubblica Istruzione**

Assorbe il 10,80% della spesa ed anche se, a valori assoluti registra una sostanziale invarianza rispetto lo scorso anno, è da segnalare che la riduzione pari a €. 55.117,00 è tutta da attribuire alle risorse di terzi (- 64.247,00 euro) perché, anche se per un importo irrisorio pari a €. 9.130,00, le risorse a carico del bilancio comunale attribuite a questa funzione aumentano, nel rispetto degli impegni presi dall'Amministrazione Comunale per salvaguardare questi servizi ed il conseguente livello di spesa.

**Funzione Cultura e Beni culturali**

La spesa per la cultura pari al 4,06% risulta aumentata rispetto all'iniziale 2012 di circa 125.000,00 euro dovuti principalmente alla previsione tra le spese a carico del bilancio comunale delle iniziative culturali in occasione del Fellinianno 2013 (per €. 45.000,00) e delle attività relative ai luoghi identitari della città per 70.000,00 euro.

**Funzione Settore Sportivo e Ricreativo**

La spesa pari al 2% della spesa corrente ha subito rispetto all'iniziale 2012 un incremento di circa 600.000,00 euro che per metà è riconducibile all'aumento dei consumi del quale si è già dato conto nella parte della relazione riguardante le prestazioni di servizio, mentre la parte restante è la previsione sia in entrata che in spesa, per lo stesso importo, dell'escussione delle polizze fideiussorie richieste in occasione del rilascio della concessione degli impianti sportivi per sistemare i danni rilevati negli impianti stessi.

**Funzione nel campo turistico**

La spesa risulta sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente e rappresenta l'1,05% della spesa corrente.

**Funzione nel campo della viabilità e dei trasporti**

Rappresenta il 7,89% della spesa e registra una diminuzione della spesa dovuta dalla riduzione del costo degli interessi passivi su mutui inerenti la viabilità.

**Funzione Territorio ed Ambiente**

L'aumento che registra, rispetto all'iniziale 2012, di circa 35,2 milioni di Euro è dovuto alla previsione nel bilancio comunale della spesa del servizio di raccolta a e smaltimento rifiuti. Si ricorda, come già detto precedentemente, che questa spesa ha il corrispondete ammontare anche fra le previsioni di entrata.

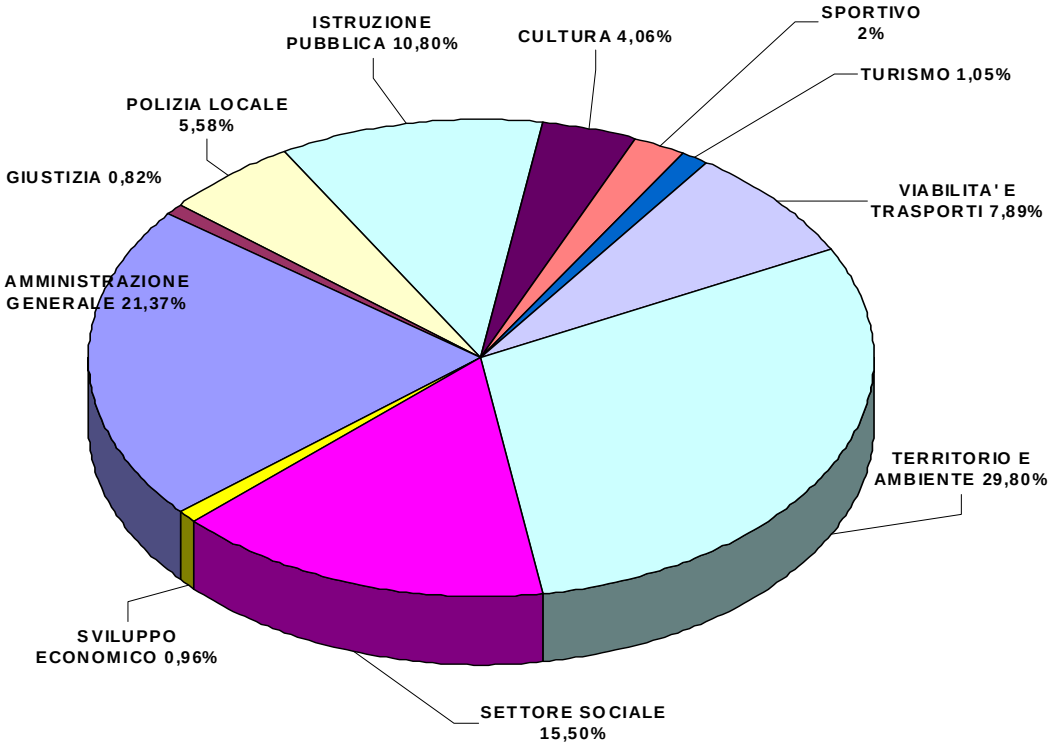
**Funzioni Settore Sociale**

Questa funzione non rappresenta in maniera esaustiva l'effettiva ricaduta di "servizi" sul territorio che avviene in parte consistente anche attraverso le risorse gestite direttamente a livello distrettuale. E' importante analizzare che per quanto riguarda le risorse a carico bilancio si registra un aumento di 572.794,00 euro mentre le risorse a carico di terzi diminuiscono rispetto alla previsione dello scorso anno di 2.090.641,00 euro.

## Funzioni nel campo dello sviluppo economico

E' l'undicesima Funzione del Bilancio e impegna € 1.487.923,00 restando sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente.

La rappresentazione grafica che segue espone la quota percentuale di risorse assegnate alle singole funzioni di cui si è più sopra dato conto.



Gli indicatori che seguono, così come per le Entrate, vogliono rilevare alcuni parametri quali: la rigidità della spesa corrente, l'incidenza della spesa di personale, l'incidenza della spesa per interessi passivi,

# Indicatori di Spesa

| **Rigidità Spesa Corrente**: Spesa Personale + interessi passivi + quote amm.to mutui |
|---|
| Totale Entrate Titolo I + II + III |

**Iniziale 2012 44,12%**
**Iniziale 2013 43,78%**

Il primo indicatore tiene conto anche della spesa prevista al Titolo 3^ per Rimborso quote di capitale su mutui, per rappresentare il costo del debito nella sua interezza oltre alla spesa per personale. L'indice di rigidità "scende" nonostante la riduzione del denominatore per effetto della riduzione della spesa riferita all'indebitamento.

| **Spesa per il Personale**: |
|---|
| Totale Spese Titolo I |

**Iniziale 2012 35,96%**
**Iniziale 2013 36,82%**

| **Interessi Passivi**: |
|---|
| Totale Spese Titolo I |

**Iniziale 2012 3,70%**
**Iniziale 2013 2,58%**

Per rendere possibile il raffronto tra le due annualità non è stato conteggiato al denominatore la spesa riferita allo smaltimento dei rifiuti pari a 36,32 milioni di euro. Tenendo quindi conto di questo fattore, è necessario specificare che la spesa di personale aumenta a causa della diminuzione della spesa corrente nell'anno 2013 per effetto della spending review attivata. Mentre la percentuale degli interessi è diminuita, nonostante la diminuzione del denominatore, per la riduzione della spesa che, in termini assoluti come si è già illustrato, è pari circa a 1,5 milioni di euro.

Le due tabelle che seguono rappresentano l'entrata e la spesa corrente suddivisa per Direzioni. La mancata corrispondenza tra il dato di entrata e spesa riferito alla previsione assestata per l'anno 2012 è determinata dalla non esposizione nella tabella "Entrate" degli oneri di urbanizzazione applicati alla parte corrente per € 350.000,00, dell'avanzo di amministrazione per € 1.059.486,00 e per € 4.166.000,00 di risorse di parte straordinaria applicate alla parte corrente della Spesa. La restante pari a € 148.000,00 riguarda entrate correnti che finanziano la parte straordinaria della Spesa.

| Direzione | Responsabile | Iniziale 2012 | Assestato 2012 | Previsione 2013 |
|---|---|---|---|---|
| Direzione Organizzazione e Attuazione del Programma | Bellini | 25.000,00 | 36.405,00 | 4.000,00 |
| Avvocatura Civica | Bernardi Fontemaggi | 102.000,00 | 102.000,00 | 102.000,00 |
| Affari Generali | Chiodarelli | 1.991.705,00 | 1.994.895,00 | 2.386.133,00 |
| Risorse Finanziarie | Vandi | 91.813.592,00 | 93.542.197,00 | 127.329.896,00 |
| Cultura e Turismo | Bellini (ad interim) | 4.629.200,00 | 5.061.800,00 | 4.800.860,00 |
| Servizi Educativi e di Protezione Sociale | Mazzotti | 11.777.718,00 | 12.098.906,00 | 9.929.486,00 |
| Infrastrutture Mobilità e Ambiente | Totti | 3.992.517,00 | 5.588.946,00 | 4.033.755,00 |
| Gestione territoriale, Patrimonio e Attività economiche Partecipazioni e Sport | Errico | 8.299.100,00 | 8.429.100,00 | 7.776.708,00 |
| Pianificazione territoriale | Fattori | 934.000,00 | 1.128.020,00 | 887.218,00 |
| Polizia municipale | Talenti | 7.628.259,00 | 7.239.501,00 | 7.530.801,00 |
| **TOTALE GENERALE ENTRATA** | | **131.193.091,00** | **135.221.770,00** | **164.780.857,00** |

| USCITA | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Direzione** | **Responsabile** | **Iniziale 2012** | **Assestato 2012** | **Previsione 2013** |
| Direzione Organizzazione e Attuazione del Programma | Bellini | 188.306,00 | 274.506,00 | 193.806,00 |
| Avvocatura Civica | Bernardi Fontemaggi | 270.500,00 | 437.635,00 | 344.500,00 |
| Affari Generali | Chiodarelli | 2.850.998,00 | 2.838.878,00 | 2.895.181,00 |
| Risorse Finanziarie | Vandi | 66.083.584,00 | 72.597.733,93 | 69.027.409,00 |
| Cultura e Turismo | Bellini (ad interim) | 4.889.191,00 | 5.521.240,95 | 4.924.368,00 |
| Servizi Educativi e di Protezione Sociale | Mazzotti | 27.037.149,00 | 27.481.337,00 | 25.310.713,00 |
| Infrastrutture Mobilità e Ambiente | Totti | 21.933.017,00 | 23.038.103,00 | 59.745.097,00 |
| Gestione territoriale, Patrimonio e Attività economiche Partecipazioni e Sport | Errico | 4.868.427,00 | 4.936.576,00 | 5.022.843,00 |
| Pianificazione territoriale | Fattori | 570.500,00 | 890.585,72 | 474.000,00 |
| Polizia municipale | Talenti | 2.501.419,00 | 2.632.661,00 | 1.832.940,00 |
| **TOTALE GENERALE USCITA** | | **131.193.091,00** | **140.649.256,60** | **169.770.857,00** |

# PARTE STRAORDINARIA

L'importo complessivo degli investimenti previsto nel piano triennale 2013 - 2015 ammonta ad € 165.016.554,20 e risulta finanziato per € 80.794.618,00 con le risorse dell'Ente e per € 84.221.936,20 da soggetti terzi, sia con contributi che con realizzazione da privati e in project, così articolati:

| | |
|---|---|
| Contributi Statali | 8.005.275,00 |
| Contributi Regionali | 3.924.900,00 |
| Contributi da privati | 400.000,00 |
| Oneri a scomputo di realizzazione OO.PP. | 1.735.000,00 |
| Accordi urbanistici | 14.339.761,20 |
| Project financing | 43.317.000,00 |
| Opere eseguite da Terzi | 12.500.000,00 |

L'importo complessivo previsto nel triennio per € 165.016.554,20 è così ripartito:

- €. 151.171.554,20 per la realizzazione di opere pubbliche
- €. 13.845.000,00 per investimenti diversi (fra cui € 6.340.000,00 per il Diritto di superficie ex Seminario previsto nel 2013 per 4.340.000 e per € 1.000.000 nel 2014 e nel 2015 )

Le risorse impiegate nel triennio a finanziamento degli investimenti sono così ripartite:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 2013 | € 60.659.493,20 | di cui | € 26.277.862,00 | a carico Ente |
| 2014 | € 68.220.305,00 | di cui | € 23.772.000,00 | a carico Ente |
| 2015 | € 36.136.756,00 | di cui | € 30.744.756,00 | a carico Ente |

Le fonti di finanziamento utilizzate sono così dettagliatamente rappresentate nella sotto riportata tabella:

| TIPOLOGIA RISORSE | Bilancio 2013 | Bilancio 2014 | Bilancio 2015 | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Introito rilascio concessioni edilizie | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | **15.000.000,00** |
| Introito relativo alla monetizzazione delle aree per il reperimento degli standards urbanistici | 440.000,00 | 400.000,00 | 400.000,00 | **1.240.000,00** |
| Introiti derivanti dalla monetizzazione di superstandards aggiuntivi previsti dal PRG | 100.000,00 | 2.765.000,00 | 500.000,00 | **3.365.000,00** |
| Vendita quote Servizi Città | 8.000.000,00 | 0,00 | 8.000.000,00 | **16.000.000,00** |
| Recupero maggiori oneri Peep | 200.000,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | **2.200.000,00** |
| Alienazioni | 700.000,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | **2.700.000,00** |
| Sovrapprezzo Holding (previsione Spesa per diritto di superficie ex Seminario di pari importo) | 4.340.000,00 | 0,00 | | **4.340.000,00** |
| Assunzione mutui | 0,00 | 10.607.000,00 | 11.844.756,00 | **22.451.756,00** |
| Avanzo | 3.300.000,00 | 0,00 | 0,00 | **3.300.000,00** |
| Iscop | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | **10.000,00** |
| Economie di risorse straordinarie - ridestinazione | 3.604.464,00 | 3.000.000,00 | 3.000.000,00 | **9.604.464,00** |
| Contributo Provincia | 583.398,00 | | | **583.398,00** |
| **Totale risorse di bilancio** | **26.277.862,00** | **23.772.000,00** | **30.744.756,00** | **80.794.618,00** |
| Contributi Statali | 6.505.275,00 | 1.500.000,00 | | **8.005.275,00** |
| Contributi Regionali | 2.924.900,00 | 1.000.000,00 | | **3.924.900,00** |
| Contributi da privati | 100.000,00 | 300.000,00 | | **400.000,00** |
| Oneri a scomputo OO.PP. | | 1.735.000,00 | 0,00 | **1.735.000,00** |
| Accordi urbanistici di pianificazione | 7.600.456,20 | 6.739.305,00 | 0,00 | **14.339.761,20** |
| Project Financing | 7.751.000,00 | 33.174.000,00 | 2.392.000,00 | **43.317.000,00** |
| Opere eseguite da terzi | 9.500.000,00 | 0,00 | 3.000.000,00 | **12.500.000,00** |
| **Totale altri soggetti** | **34.381.631,20** | **44.448.305,00** | **5.392.000,00** | **84.221.936,20** |
| **Totale generale** | **60.659.493,20** | **68.220.305,00** | **36.136.756,00** | **165.016.554,20** |

E' importante sottolineare che una percentuale consistente delle risorse indicate nel triennio, per € 12.904.464,00, proviene da riutilizzo di risorse dell'Ente sia derivanti dall'avanzo di amministrazione al 31.12.2012 (€ 3.300.000,00) sia da economie principalmente realizzate e da realizzarsi da ribassi d'asta in sede di aggiudicazione.

Questo nell'ottica e obiettivo di utilizzo prioritario di risorse non onerose e ottimizzazione dell'impiego delle stesse, oltre che in coerenza con l'impegno assunto di ricorrere all'assunzione di nuovo debito in misura modesta e solo qualora le risorse proprie dell'Ente si rivelassero insufficienti.

E' altresì doveroso sottolineare che l'importo per investimenti programmato nel triennio appare "ambizioso" in una situazione di grave crisi economica e tenuto conto dei vincoli posti dal Patto, ma anche le risorse messe in campo sono di "carattere straordinario"; parliamo del finanziamento ottenuto con la partecipazione al Piano Città per € 7.500.000,00, degli introiti programmati dalla vendita della partecipazione in Servizi Città che dovrebbe garantire risorse per circa 16 milioni di Euro nel triennio, di cui 8 milioni dal bando di gara in corso di approvazione da parte della holding, così come eccezionali sono le risorse messe in campo dai privati attraverso realizzazioni dirette.

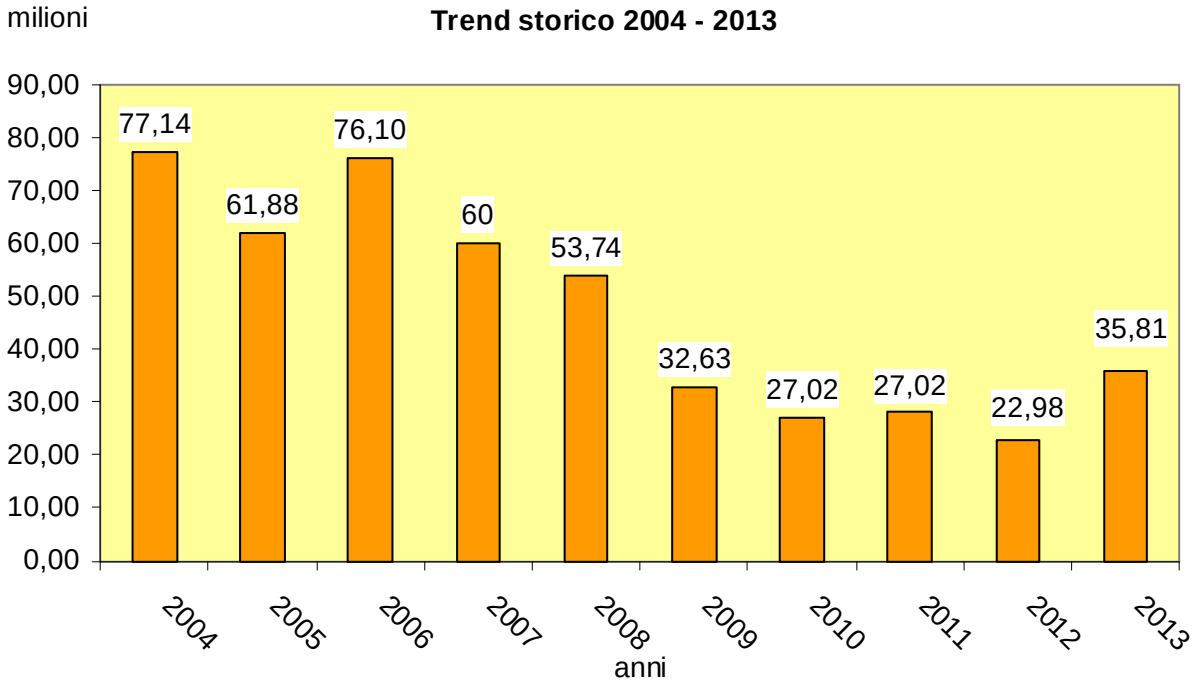
E’ proprio grazie a questo consistente piano di risorse che è possibile la programmazione di altri significativi investimenti oltre alla realizzazione e completamento delle due grandi opere quali il Teatro Galli e la Metropolitana di Costa, già interamente finanziata la prima e in misura consistente la seconda.

Complessivamente parliamo dunque di un importo considerevole di investimenti programmati con risorse proprie, anche se è ancora una volta necessario sottolineare che l’attuazione del Piano degli investimenti resta “subordinato” ai vincoli del Patto di stabilità che “impone” il raggiungimento dell’obiettivo per la parte straordinaria in termini di “saldo di cassa”.

L’apertura che si è realizzata con il D.L. 35 dell’aprile 2013 recante “Pagamenti debiti arretrati della P.A.” che ha messo in campo nel biennio 2013/2014, 40 miliardi di Euro a livello nazionale, per il Comune di Rimini ha significato 8 milioni di Euro che, ancorché destinati al pagamento di debiti al 31.12.2012, indirettamente consente di ampliare la portata degli investimenti di pari importo sul triennio.

Si è ancora in attesa (dovrebbe pervenire entro il 31 maggio) di conoscere gli spazi che saranno concessi dalla Regione per la partecipazione al Patto “incentivato”, a seguito del quale sarà possibile individuare un ordine di priorità nella realizzazione degli investimenti, tenuto comunque sempre conto e subordinatamente alla realizzazione degli introiti di risorse straordinarie.

Il grafico sotto riportato, aggiornato con il dato consuntivo 2012 e la previsione 2013 mostra l’ammontare delle risorse messe a disposizione dall’Amministrazione Comunale per investimenti nell’ultimo decennio. Emergono con chiarezza le ripercussioni del patto di stabilità che hanno “rallentato” in misura più che significativa l’impegno di risorse che l’Ente ha potuto destinare ad investimenti.



Il programma di investimenti 2013 - 2015, sviluppato sulla base delle scelte politiche mirate ad incrementare la dotazione di opere infrastrutturali e strategiche della città è articolato nei seguenti settori d'intervento:

| | | |
|---|---|---|
| **Viabilità e parcheggi:** | € | 64.800.000,00 |
| **Riqualificazione urbana:** | € | 6.700.000,00 |
| **Edilizia Culturale:** | € | 2.200.000,00 |
| **Fognature ed opere di risanamento ambientale:** | € | 22.700.000,00 |
| **Edilizia scolastica:** | € | 12.000.000,00 |
| **Edilizia cimiteriale:** | € | 11.700.000,00 |
| **Edilizia sportiva:** | € | 8.600.000,00 |
| **Edilizia civile** | € | 300.000,00 |
| **Manutentivo edifici:** | € | 3.300.000,00 |
| **Pubblica Illuminazione** | € | 5.200.000,00 |
| **Opere marittime e idrauliche** | € | 3.500.000,00 |
| **Metrò di costa:** | € | 5.900.000,00 |

Esaminando ora il piano investimenti 2013 previsto per un ammontare di €. **60.659.493,20**, emerge che il valore degli interventi previsti sono così suddivisi:

- per **€ 26.277.862,00** a carico del bilancio Comunale;
- per **€ 34.381.631,20** finanziati con risorse di altri soggetti (di cui **€ 9.530.175** rappresentati da contributi ed **€ 24.851.456,20** derivanti da accordi e convenzioni urbanistiche, Project Financing ed altri strumenti privatistici);

Una ulteriore ripartizione delle medesime risorse è fra:

- opere pubbliche per **€ 50.714.493,20;**
- altri investimenti per **€ 9.945.000,00;**

Per la realizzazione di opere pubbliche le risorse programmate saranno investite nei seguenti settori di intervento:

**EDILIZIA** per complessivi **€ 16.483.421,20**
*così suddivisi*:

- Manutentivo edifici € 1.100.000,00;
- Edilizia scolastica € 1.005.275,00;
- Edilizia sportiva € 7.606.146,20;
- Edilizia culturale € 1.250.000,00;
- Edilizia cimiteriale € 5.522.000,00;

**VIABILITA' E PARCHEGGI** per complessivi **€ 17.220.000,00**

**PUBBLICA ILLUMINAZIONE** per complessivi € **2.679.000,00**

**RIQUALIFICAZIONE URBANA** per complessivi **€ 2.633.130,00**

**FOGNATURE E RISANAMENTO AMBIENTALE** per complessivi **€ 4.750.000,00**

**OPERE MARITTIME ED IDRAULICHE** per complessivi **€ 2.819.142,00**

**PROGETTAZIONI, E CONTRIBUTI** per complessivi **€ 4.129.800,00**
così suddivisi:

- Progettazioni € 750.000,00
- Metrò di costa € 3.379.800,00

Fra gli interventi più significativi del 2013 segnaliamo:

da realizzare con accordi urbanistici :

- ❖ Impianto sportivo Pubblico “Acquarena”;
- ❖ Palestra in zona Villaggio 1^ Maggio;

da realizzare in project financing:

- ❖ Ampliamento cimiteri nel forese e realizzazione ossari nel civico cimitero

da realizzare con il finanziamento del Piano Città:

- ❖ Piano salvaguardia della balneazione;
- ❖ Sottopasso Via Portofino;

da realizzare a carico di Società Autostrade:

- ❖ costruzione intersezione tra la SS. 16 e la SP 41

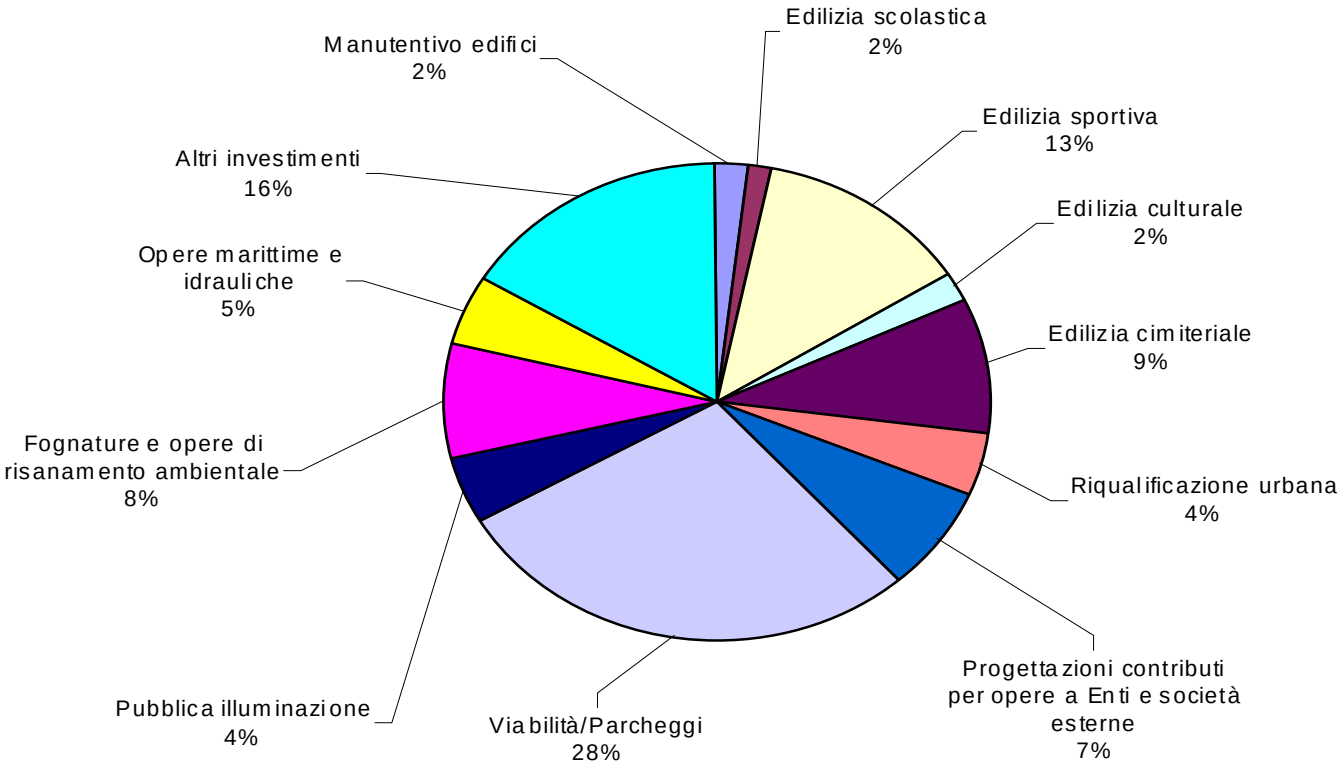
da realizzare da parte di Enel Sole (Convenzione Consip)

- ❖ Interventi di illuminazione pubblica e impianti semaforici

da realizzare con risorse dell’Ente:

- ❖ Metrò di costa;
- ❖ Rotatoria SS 16 SP 41 – acquisizione aree:
- ❖ Opere idrauliche Parco Marecchia;

Il grafico sotto riportato rappresenta percentualmente l'incidenza delle diverse tipologie sul totale della spesa di investimenti.




Passiamo ora ad analizzare la tipologia degli investimenti più rilevanti riguardanti interventi diversi dalle opere pubbliche.

Per l'esercizio 2013 ammontano complessivamente ad **€ 9.945.0000,00,** fra cui i più rilevanti sono:

- Diritto di superficie ex Seminario: € 4.340.000,00
- Restituzione onere a privati: € 450.000,00
- Devoluzione oneri Enti Religiosi: € 150.000,00
- Progetto sviluppo MAN (Metropolitan Area Network) € 600.000,00
- Museo virtuale Fellini (oltre a 450.000 fra i LL.PP.) € 450.000,00

Analizzando il piano investimenti con riferimento alle diverse tipologie di finanziamento si evidenzia che **le risorse a carico del bilancio comunale** sono state stimate per un importo pari ad **€ 26.277.862,00** e derivano dalle seguenti entrate:

- Oneri di urbanizzazione: € 5.000.000,00:
- Monetizzazione: € 440.000,00;
- Super Standards aggiuntivi PRG € 100.000,00;
- Privatizzazioni (vendita reti gas) € 8.000.000,00;
- Recupero maggiori oneri P.e.e.p. € 200.000,00;
- Alienazioni Patrimoniali € 700.000,00;
- Economie di risorse straordinarie € 3.604.464,00;
- Avanzo di amministrazione al 31.12.2012 (parte) € 3.300.000,00;
- Sovraprezzo azioni Holding € 4.340.000,00;
- Altre entrate € 593.398,00;

Circa tali risorse occorre precisare che:

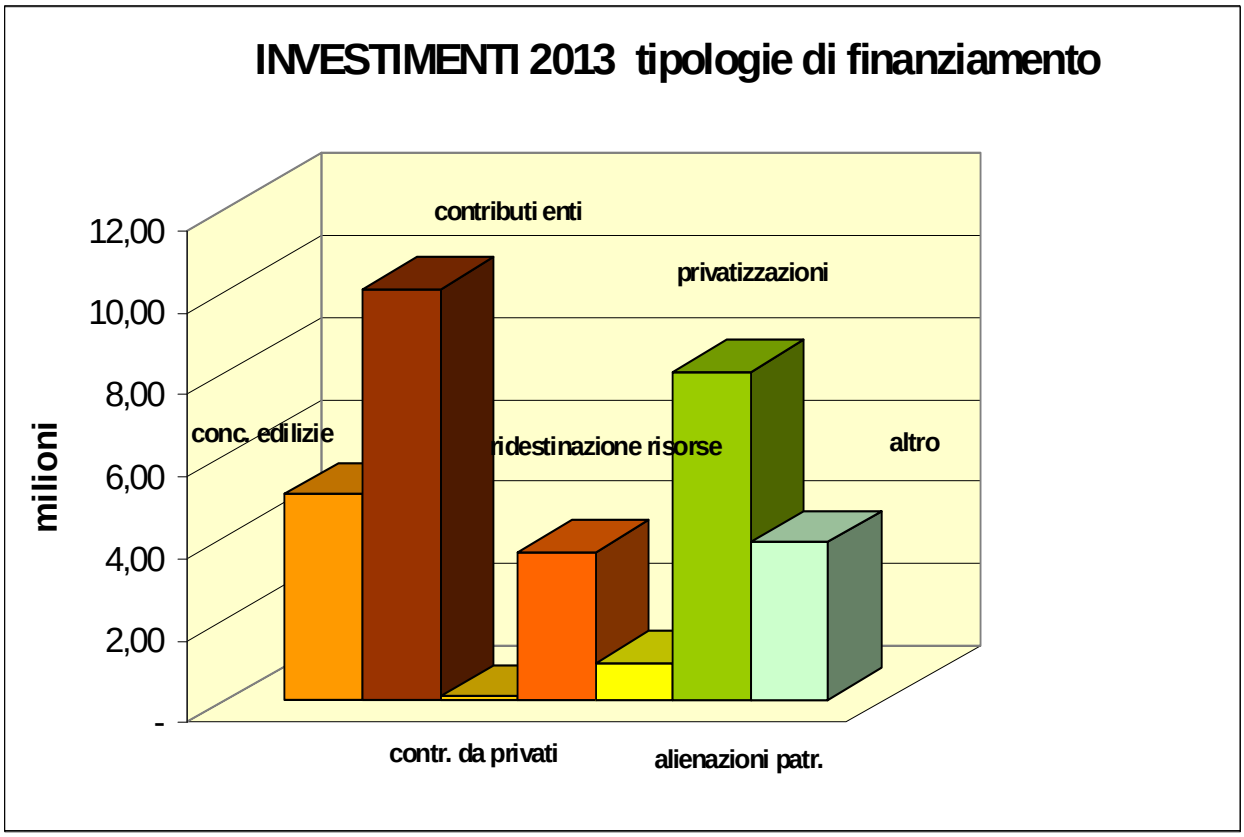
- **gli oneri di urbanizzazione** che si prevede di introitare nell'anno 2013 ammontano ad € 5.000.000,00 e registrano una significativa diminuzione rispetto al trend degli anni precedenti conseguente alla crisi economica con particolare incidenza nel settore dell'edilizia;
- **le alienazioni patrimoniali comprendono introiti da conversione in diritto di superficie in diritto di proprietà nel V^ PEEP AUSA** che rappresenta la prima parte di un programma più ampio da sviluppare nel triennio;
- **la vendita della partecipazione in Servizi Città** anticipa gli effetti della gara per la concessione del servizio di distribuzione del gas metano a fine 2015 in Ambito Provinciale a sensi D.I.M. 12.11.2011, n. 226

Fra le risorse derivanti da contributi pubblici e privati, stimati complessivamente in € 9.530.175,00 segnaliamo le destinazioni più significative:

- **dallo Stato:**
  - **€ 4.000.000** per la salvaguardia della balneazione;
  - **€ 1.500.000** per realizzazione sottopasso V. Portofino;
  - **€ 505.000** per la messa in sicurezza degli interventi scolastici;
- **dai privati:**
  - **€ 100.000** per la realizzazione del parcheggio di Via Chiabrera;
- **dalla Regione**:
  - **€ 500.000** per la messa in sicurezza della circolazione in Piazzale Boscovich e costruzione passerella pedonale lungo il molo di levante nel Porto di Rimini;
  - **€ 1.028.000** per messa in sicurezza imboccatura porto canale;
  - **€ 1.371.900** per viabilità e riqualificazione urbana

L'ammontare delle "risorse" legate ad opere realizzate da terzi in project financing o convenzione con i privati riguardano diversi interventi, come dettagliatamente iscritti nel piano investimenti allegato al bilancio e valgono complessivamente per **€ 24.851.456,20.**

Il grafico sottostante rappresenta la composizione per tipologia di risorse.



# PATTO DI STABILITA' 2013 - 2015

Il Patto di Stabilità è un obiettivo finanziario nato dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti e condivisi a livello europeo, in seno al Patto di stabilità e crescita e specificatamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della PA/PIL inferiore al 3% e rapporto debito pubblico delle AAPP/PIL convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (saldo fra entrate e spese finali al netto delle operazioni finanziarie) costituisce quindi il parametro principale da tenere sotto controllo e nel corso degli anni gli Stati membri hanno adottato criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna, esprimendo obiettivi programmatici per gli Enti territoriali.

L'obiettivo primario è quello di ridurre il ricorso al credito (per il finanziamento di investimenti) attraverso lo strumento dei mutui e dell'emissione di prestiti obbligazionari; in tal senso la manovra:

- esclude dalle entrate utili al raggiungimento dell'obiettivo, quelle derivanti dal ricorso al prestito;
- ha compresso la capacità delegabile dell'Ente (riducendola progressivamente dal 25% al 12% con ulteriori riduzioni fino a raggiungere il 4% nel 2014 del totale relativo ai primi 3 titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui);
- di fatto impedisce l'applicazione dell'avanzo d'amministrazione (che grava in misura peggiorativa sull'obiettivo del patto) inducendo ad un suo prioritario utilizzo per la riduzione del debito, se l'importo ne rende significativo il risultato.

Gli artt. 30, 31, 32 della Legge n.183 del 12.11.2011 (Legge di stabilità) così come modificati dalla L. 24/12/12 n. 228, disciplinano il nuovo Patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015 volto ad assicurare il concorso degli Enti locali alla realizzazione degli obiettivi di Finanza Pubblica.

Il concorso alla manovra di finanza pubblica degli Enti Locali per il triennio sopra richiamato è previsto dal:

- comma 1, art. 14 DL 31 Maggio 2010, n.78;
- comma 5, art. 20 DL 6 Luglio 2011, n.98, così come modificato dal comma 8, art. 1 DL 13.8.11, n.138 (che anticipa all'anno 2012 le misure previste per gli anni 2013, 2014 dalle disposizioni di cui alle lettere c) e d) del citato comma 5, art. 20 DL 98 del 2011.
- Artt. 30 – 31 – 32 L. 183/2011 (Legge di stabilità 2012)
- Art. 1 commi 431 – 436, 439 – 440, 445 – 447 della L. 228/2012 (Legge di stabilità 2013).

L'impianto normativo che presiede al Patto di stabilità, a cui si aggiunge la Circolare n. 5 del 7 Febbraio 2013 del MEF, da la misura della complessità delle operazioni che supportano e impongono l'applicazione delle regole poste per il raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Per l'anno 2013 le misure poste in essere dalla normativa succitata hanno disposto un ulteriore concorso alla manovra di finanza pubblica in termini di fabbisogno ed indebitamento netto a cui sono chiamati a concorrere i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 ab. che, sommati ai precedenti, ammonta **per il 2013 a 4.320 milioni di Euro e a 4.500 milioni di Euro dal 2014** (a partire dal 2013 saranno assoggettati alle nuove regole del patto di stabilità anche gli Enti con popolazione fra i 1.000 e 5.000 abitanti).

Nel corso della redazione del bilancio relativo agli investimenti dell'Ente è intervenuto il D.L. 35 dell' 8 Aprile che ha introdotto la possibilità di pagamenti di debiti arretrati della P.A. certificati al 31.12.2012 attribuendo 5 miliardi al comparto EE.LL.

A seguito della certificazione prodotta al Comune di Rimini sono stati assegnati "spazi finanziari" per circa 8 milioni di cui un riconoscimento al 100% dei debiti dichiarati e non ancora pagati, mentre del 62,25% di quelli dichiarati ma già liquidati alla data dell' 8 Aprile.

Consentendo di effettuare i pagamenti suddetti al di fuori dell'"obiettivo" di Patto indirettamente si aprono spazi per ulteriori pagamenti derivanti dagli investimenti in corso.

Si è inoltre in attesa di conoscere l'esito della partecipazione al Patto regionale "incentivato" che avrebbe dovuto concludersi al 31 Maggio p.v.; con l'attribuzione a livello nazionale di ulteriori 400 milioni di Euro al Patto regionale attraverso emendamenti apportati al DL 35/13 in fase di conversione, il termine per la distribuzione di tali spazi pare essere procrastinato al 30 Giugno p.v. .

E' stata invece soppressa la possibilità di partecipare al Patto di stabilità orizzontale nazionale, anche se l'esito dello scorso anno era stato assolutamente deludente.

Con le modifiche introdotte alla Legge di stabilità del 2011, dall'art. 1, comma 432 della Lg. 228 del 2012 (Legge Finanziaria per il 2013) la base di calcolo su cui applicare i moltiplicatori per determinare gli obiettivi dei restanti es. 2013/2014 è stata indicata nella media della spesa corrente 2007/2009.

Con ciò gli obiettivi per il triennio, calcolati al netto della riduzione dei tagli apportati ai trasferimenti di cui al DL 95/2012 (ancora non ufficialmente comunicati) e così rideterminati :

**per il 2013/2014/2015 + 12.354.000,00**

Il confronto con l'obiettivo rideterminato nel 2012 a seguito della partecipazione ai diversi patti (regionale "incentivato", orizzontale e verticale e orizzontale nazionale) è nettamente peggiorativo, inasprendosi l'obiettivo da 6.670.000,00 a 12.354.000,00.

Per il Comune di Rimini le tabelle che seguono mostrano il calcolo degli obiettivi che dovranno essere conseguiti per il rispetto del Patto di stabilità nel triennio 2013-2015 ed un confronto con il saldo obiettivo 2012.

| CALCOLO OBIETTIVO PATTO DI STABILITA' 2013 - 2015 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | Anno 2007 | Anno 2008 | Anno 2009 |
| **SPESE CORRENTI** (Impegni) | | 119.931 | 124.457 | 119.241 |
| | | | | Media |
| **MEDIA delle spese correnti (2007-2009)** | | | | 121.210 |
| | Anno 2012 | Anno 2013 | Anno 2014 | Anno 2015 |
| **PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti per il 2013 e successivi** (comma 432 art. 1 legge n. 228/2012) | **16,0%** | **15,8%** | **15,8%** | **15,8%** |
| | Anno 2012 | Anno 2013 | Anno 2014 | Anno 2015 |
| **SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media** | **18.923** | **19.151,1** | **19.151** | **19.151** |
| | Anno 2012 | Anno 2013 | Anno 2014 | Anno 2015 |
| **RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI** | 6.928 | 6.928 | 6.928 | 6.928 |
| | Anno 2012 | Anno 2013 | Anno 2014 | Anno 2015 |
| **SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI** | **11.995** | **12.223** | **12.223** | **12.223** |
| | Anno 2012 | Anno 2013 | Anno 2014 | Anno 2015 |
| **FATTORE DI CORREZIONE DELL'OBIETTIVO (Patto nazionale orizzontale (art. 4 D.L. 16/2012) (*)** | **-263** | **131** | **132** | |
| | Anno 2012 | | | |
| **FATTORE DI CORREZIONE OBIETTIVO 2012 (Patto di stabilità Regionale) (*)** | **-4.955** | | | |
| | Anno 2012 | | | |
| **RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO 2012 (comma 112, art. 1 L. 220/2010)** | **-107** | | | |
| | Anno 2012 | Anno 2013 | Anno 2014 | Anno 2015 |
| **SALDO OBIETTIVO FINALE (a seguito fattori di correzione)** | **6.670** | **12.354** | **12.355** | **12.223** |

(*) Per il 2012 si è considerata la quota assegnata dalla Regione nell'ambito del Patto di stabilità orizzontale (9.140,76) verticale (11.917,10) e incentivato (4.933.989,98), oltre alla quota assegnata dallo Stato a sensi art 4 del D.L. 16 del 2012 (263.000,00) che hanno comportato un miglioramento dell'obiettivo pari a complessivi €. 5.218.047,84.

Anche per il 2013 resta in vigore il disposto di cui al comma 3 dell'art. 31 della Legge di stabilità 2012 che ripropone, quale parametro di riferimento del patto di stabilità interno, il saldo finanziario calcolato in termini di ***competenza mista*** (cioè, per la parte corrente, *accertamenti ed impegni*, mentre per la parte straordinaria*, incassi e pagamenti).*

E' facilmente intuibile la complessità di un obiettivo che si compone di parametri di riferimento così disomogenei; mentre da un lato la previsione di parte corrente è di fatto "più semplice" in quanto si basa su previsioni di gettito di entrate e previsioni di spese correnti che scontano comunque una base di riferimento "storica", peraltro soggetta agli aggiustamenti in corso di gestione attraverso lo strumento delle variazioni di bilancio,

riequilibrio di gestione e da ultimo assestamento di bilancio – mantenendo comunque e sempre inalterato l'equilibrio finanziario - la parte straordinaria deve fare i conti con:

- una programmazione di pagamenti da sviluppare nel triennio di riferimento per flussi di cassa conseguenti ai SAL dei cantieri in corso;
- congiuntamente alla programmazione dei pagamenti conseguenti alle nuove opere programmate nel bilancio di competenza (determinando in tale fase la tempistica di realizzazione dell'investimento);
- ed infine con una programmazione " in termini di cassa" di entrate straordinarie previste nel Bilancio triennale, ma la cui realizzazione nel corso dell'anno non è "scontata" sia in termini di importi che di incasso effettivo (si pensi ai contributi regionali erogati sulla base di rendicontazioni e soggetti anch'essi al Patto di stabilità o agli introiti di oneri di urbanizzazione, soggetti oggi più che mai all'andamento del mercato immobiliare).

E' altrettanto facilmente intuibile come l'inasprimento dell'obiettivo del Patto di stabilità abbia nel corso di questi ultimi anni paralizzato la capacità di investimento degli Enti Locali, peraltro in un particolare momento di crisi finanziaria a livello nazionale ed europeo che comporta un rallentamento dell'economia con conseguenti ricadute anche sulle risorse per gli Enti territoriali.

Le risorse di parte straordinaria – di cui diamo conto nel sotto riportato prospetto – riusciranno a garantire, se realizzate nei tempi programmati, un budget di investimenti nel **triennio di € 80.794.618** oltre a garantire i pagamenti dei cantieri in corso, aiutati in tale direzione dalla concessione di spazi effettuata come più sopra detto, dal Dl 35/13.

| TIPOLOGIA RISORSE | Bilancio 2013 | Bilancio 2014 | Bilancio 2015 | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Introito rilascio concessioni edilizie | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | **15.000.000,00** |
| Introito relativo alla monetizzazione delle aree per il reperimento degli standards urbanistici | 440.000,00 | 400.000,00 | 400.000,00 | **1.240.000,00** |
| Introiti derivanti dalla monetizzazione di superstandards aggiuntivi previsti dal PRG | 100.000,00 | 2.765.000,00 | 500.000,00 | **3.365.000,00** |
| Vendita quote Servizi Città | 8.000.000,00 | 0,00 | 8.000.000,00 | **16.000.000,00** |
| Recupero maggiori oneri Peep | 200.000,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | **2.200.000,00** |
| Alienazioni | 700.000,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | **2.700.000,00** |
| Sovrapprezzo Holding (previsione Spesa per diritto di superficie ex Seminario di pari importo) | 4.340.000,00 | 0,00 | 0,00 | **4.340.000,00** |
| Iscop | 10.000,00 | | | **10.000,00** |
| Contributi da terzi in c/residui | | 10.607.000,00 | 7.344.756,00 | **17.951.756,00** |
| Contributi per Teatro Galli | 840.000,00 | 3.000.000,00 | 0,00 | **3.840.000,00** |
| Contributi Regionali e Provinciali | 2.237.862,00 | 3.000.000,00 | 3.000.000,00 | **8.237.862,00** |
| Diritto di superficie Murri | 5.910.000,00 | 0,00 | 0,00 | **5.910.000,00** |
| **Totale generale** | **27.777.862,00** | **26.772.000,00** | **26.244.756,00** | **80.794.618,00** |

Considerato comunque che ancora non è nota la disponibilità che sarà concessa dalla Regione e che nell'ambito degli spazi per pagamenti pregressi il Governo ha messo in campo nel biennio 2013-2014 – 40 miliardi di Euro a livello nazionale – il monitoraggio del Patto e conseguentemente la coerenza del piano investimenti con l'obiettivo programmato potrà essere verificata di mano in mano in relazione alle modifiche che interverranno.

Comunque, a titolo prudenziale e nel rispetto delle norme che impongono al Collegio dei Revisori l'attestazione della coerenza del bilancio pluriennale con gli obiettivi di Patto, il piano investimenti sarà attuato nel rispetto dell'indice di priorità assegnato con Delibera

Consiglio Comunale n. 63 del 2010 e successive conferme e contestualmente alla realizzazione delle entrate in misura strettamente aderente all'obiettivo, anche per non incorrere nelle sanzioni legislative previste.

E' comunque richiesta a più voci una riforma legislative del patto di stabilità che dia la possibilità agli Enti, nei limiti della propria capacità di spesa, di attivare quegli investimenti che oltre a garantire il mantenimento e l'efficienza delle proprie infrastrutture operi come volano dell'economia nazionale e locale che mai come in questo periodo necessita dell'incentivo della finanza pubblica.

Infatti la rilevata inadempienza, pone per l'anno successivo sanzioni particolarmente gravose per l'Ente, quali:

- Riduzione del fondo di solidarietà comunale istituto dal c. 380 art. 1 Legge di stabilità 2013 in misura pari allo sforamento dell'obiettivo;
- Limite agli impegni assunti per spese correnti (in misura non superiore all'importo annuale medio degli impegni dell'ultimo triennio);
- Divieto assoluto di ricorrere all'indebitamento;
- Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo;
- Riduzione indennità di funzione e dei gettoni di presenza di cui all'art. 82 del D.Lgs. 267/2000 (rideterminata con una riduzione del 30% rispetto all'ammontare al 30 Giugno 2010 "effettivamente erogati").

Sono altresì previste sanzioni in caso di riscontrati comportamenti elusivi delle regole del patto di stabilità interno, cioè comportamenti finalizzati ad aggirare i vincoli di finanza pubblica; in tali casi è prevista la nullità dei contratti di servizio posti in essere nonché comminazione di sanzioni pecuniarie in conseguenza di accertamento di comportamenti artificiosi per il conseguimento del rispetto del Patto di stabilità da parte delle Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei Conti:

- Amministratori: 10 volte l'indennità di carica;
- Responsabile del Servizio Economico - finanziario: fino a 3 mensilità del trattamento retributivo.

Per garantire il rispetto del patto di stabilità, l'Amministrazione ha previsto le seguenti misure:

1. realizzare l'equilibrio economico-finanziario di parte corrente (primi 3 titoli delle Entrate meno il Titolo 1^ e 3^ della spesa) senza impiegare l'avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2012;
2. valorizzare gli introiti di parte straordinaria attraverso la vendita della partecipazione in Servizi Città che anticipa gli effetti della gara per la concessione del servizio di distribuzione del gas metano a fine 2015 in Ambito Provinciale a sensi D.I.M. 12.11.2011, n. 226;
3. partecipare a tutti i possibili finanziamenti messi in campo nazionale e regionale che non "impattano" sul patto di stabilità (Piano città, contributi sulla mobilità…..);
4. non attivare nuovi finanziamenti a mutuo per il 2013, ma rinviare la scelta alla valutazione dell'andamento del mercato al 2014, previa verifica della disponibilità delle risorse proprie in relazione all'obiettivo di Patto;
5. rinnovo convenzione con la Camera di Commercio per consentire alle Imprese del territorio di poter accedere a linee di credito agevolate e poter così "scontare" i crediti eventualmente vantati verso l' Amministrazione Comunale, con rimborso da parte della Camera di Commercio degli oneri finanziari sostenuti.

La tabella che segue mostra una simulazione degli aggregati rilevanti al fine del Patto di stabilità dalla quale si evince, grazie alle misure messe in atto di cui si è dato conto sopra, che si garantirà il rispetto del Patto di stabilità in relazione al programmato piano degli investimenti 2013- 2015, tenuto conto dei pagamenti determinati dai cantieri in corso e di quelli derivanti dai nuovi investimenti (che saranno attivati con l'indice di priorità di cui più sopra detto)

## COMUNE DI RIMINI

### Patto di stabilità obiettivo 2013

| | | 2013 | |
|---|---|---|---|
| **Entrate correnti** | | **Accertamenti** | **Note** |
| Titolo I | + | 124.819.692,00 | |
| Titolo II | + | 8.143.877,00 | |
| Titolo III | + | 31.817.288,00 | |
| Contributi U.E. | - | | |
| **Totale entrate correnti** | = | **164.780.857,00** | |
| **Spese correnti** | | **Impegni** | |
| Titolo I | + | 155.473.857,00 | |
| Contributi U.E. | - | | |
| **Totale spese correnti** | = | **155.473.857,00** | |
| **Saldo finaziario corrente** | **A** | **9.307.000,00** | |
| **Entrate c/capitale** | | **Incassi** | |
| Titolo IV | + | 27.777.862,00 | |
| Riscossioni di crediti (cat. 06) | - | | |
| Alienazioni | - | | |
| Contributi U.E. | - | | |
| **Totale entrate c/capitale** | **=** | **27.777.862,00** | |
| **Spese c/capitale** | | **Pagamenti** | |
| Titolo II | + | 32.566.862,00 | **Tetto massimo pagamenti** |
| Concessioni di crediti (int. 10) | - | | |
| Contributi U.E. | - | | |
| Pagamenti debiti al 31.12.2012 D.L. 35/2013 | - | 7.836.000,00 | |
| **Totale spese c/capitale** | **=** | **24.730.862,00** | |
| **Saldo Finanziario c/capitale** | **B** | **3.047.000,00** | |
| **Saldo Finanziario totale** | **(A+B)** | **12.354.000,00** | |
| **Obiettivo 2013** | | **12.354.000,00** | |
| **Situazione del bilancio di previsione 2013** | | **-** | |

# COMUNE DI RIMINI

## Patto di stabilità obiettivo 2014

| Entrate correnti | | 2014 Accertamenti | Note |
|---|---|---|---|
| Titolo I | + | 124.309.692,00 | |
| Titolo II | + | 8.136.759,00 | |
| Titolo III | + | 31.559.691,00 | |
| Contributi U.E. | - | | |
| **Totale entrate correnti** | = | **164.006.142,00** | |
| **Spese correnti** | | **Impegni** | |
| Titolo I | + | 155.350.286,00 | |
| Contributi U.E. | - | | |
| **Totale spese correnti** | = | **155.350.286,00** | |
| **Saldo finaziario corrente** | **A** | **8.655.856,00** | |
| **Entrate c/capitale** | | **Incassi** | |
| Titolo IV | + | 26.772.000,00 | |
| Riscossioni di crediti (cat. 06) | - | | |
| Alienazioni | - | | |
| Contributi U.E. | - | | |
| **Totale entrate c/capitale** | **=** | **26.772.000,00** | |
| **Spese c/capitale** | | **Pagamenti** | |
| Titolo II | + | 23.072.856,00 | |
| Concessioni di crediti (int. 10) | - | | |
| Contributi U.E. | - | | |
| **Totale spese c/capitale** | **=** | **23.072.856,00** | **Tetto massimo pagamenti** |
| **Saldo Finanziario c/capitale** | **B** | **3.699.144,00** | |
| **Saldo Finanziario totale** | **(A+B)** | **12.355.000,00** | |
| **Obiettivo 2014** | | **12.355.000,00** | |
| **Situazione del bilancio di previsione 2014** | | **-** | |

## COMUNE DI RIMINI

### Patto di stabilità obiettivo 2015

| Entrate correnti | | 2015 Accertamenti | Note |
|---|---|---|---|
| Titolo I | + | 124.309.692,00 | |
| Titolo II | + | 8.128.139,00 | |
| Titolo III | + | 31.655.103,00 | |
| Contributi U.E. | - | | |
| **Totale entrate correnti** | = | **164.092.934,00** | |
| **Spese correnti** | | **Impegni** | |
| Titolo I | + | 155.308.462,00 | |
| Contributi U.E. | - | | |
| **Totale spese correnti** | = | **155.308.462,00** | |
| **Saldo finaziario corrente** | **A** | **8.784.472,00** | |
| **Entrate c/capitale** | | **Incassi** | |
| Titolo IV | + | 26.244.756,00 | |
| Riscossioni di crediti (cat. 06) | - | | |
| Alienazioni | - | | |
| Contributi U.E. | - | | |
| **Totale entrate c/capitale** | **=** | **26.244.756,00** | |
| **Spese c/capitale** | | **Pagamenti** | |
| Titolo II | + | 22.806.228,00 | |
| Concessioni di crediti (int. 10) | - | | |
| Contributi U.E. | - | | |
| **Totale spese c/capitale** | **=** | **22.806.228,00** | **Tetto massimo pagamenti** |
| **Saldo Finanziario c/capitale** | **B** | **3.438.528,00** | |
| **Saldo Finanziario totale** | **(A+B)** | **12.223.000,00** | |
| **Obiettivo 2015** | | **12.223.000,00** | |
| **Situazione del bilancio di previsione 2015** | | **-** | |

Naturalmente trattasi di previsioni di flussi che saranno monitorati costantemente per adeguare la programmazione dei pagamenti e l'attivazione dei nuovi investimenti in base al grado di priorità e all'effettiva realizzazione delle risorse programmate.

In questa ottica si procederà all'utilizzo delle risorse derivanti dalla vendita della partecipazione a Servizi Città nella misura strettamente necessaria per garantire i pagamenti maturati in corso d'anno, rendendosi ciò possibile per effetto della gestione della vendita da parte della holding che deterrà le risorse da erogare all'Ente solo su richiesta, in base alle esigenze che di mano in mano matureranno.

Questa modalità gestionale consentirà di ottimizzare l'utilizzo del provento della vendita attraverso il reinvestimento fruttifero delle risorse e di rispettare in maniera

“puntuale” l’obiettivo del Patto di stabilità utilizzando solo le risorse di mano in mano necessarie.

Come si può rilevare dagli aggregati rilevanti ai fini del Patto per l’anno 2013 vi sarebbe una capacità di pagamento in linea con il trend storico, con un valore massimo di pagamenti previsti in **€. 32.566.862,00.**

Si conferma quindi, pur sempre nel preannunciato necessario monitoraggio del Patto, la possibilità di attivare gli investimenti programmati nel triennio, fatta salva la verifica sulle leve di finanziamento da attivare.

Resta ferma la prescrizione di cui alla precedente Delibera Consiglio Comunale n. 63 del 2010, qualora non si realizzassero le condizioni di Patto per sopraggiunte cause (mancanza di realizzazione risorse programmate da parte dell’Ente o mancato ulteriore miglioramento da parte dello Stato dell’obiettivo nel biennio 2013/2014) di effettuare comunque quegli investimenti “urgenti e improcrastinabili” a tutela dell’incolumità e della salute pubblica, interesse primario della collettività costituzionalmente protetto e garantito da parte degli EE.LL.

# GESTIONE DEL DEBITO

Il residuo debito del Comune di Rimini all' 01.01.2013 è pari ad € 121.073.888,00

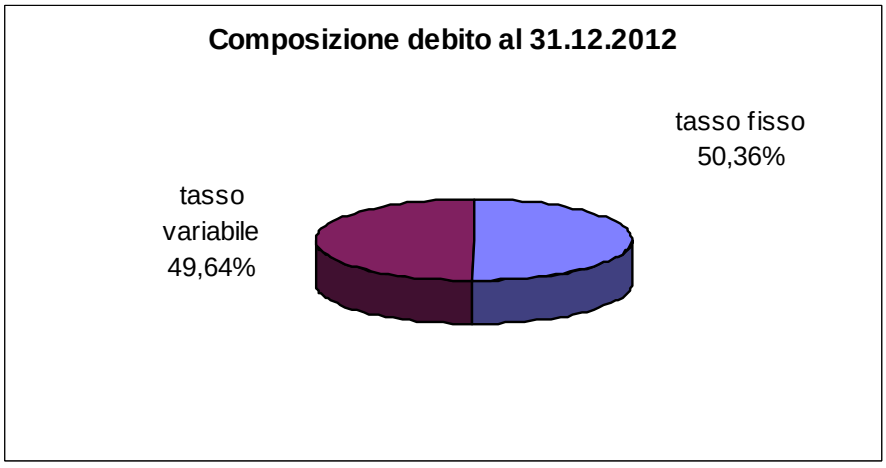
La consistente riduzione registrata nel triennio antecedente 2010/2012, pari ad € 34.308.377 è stata determinata:

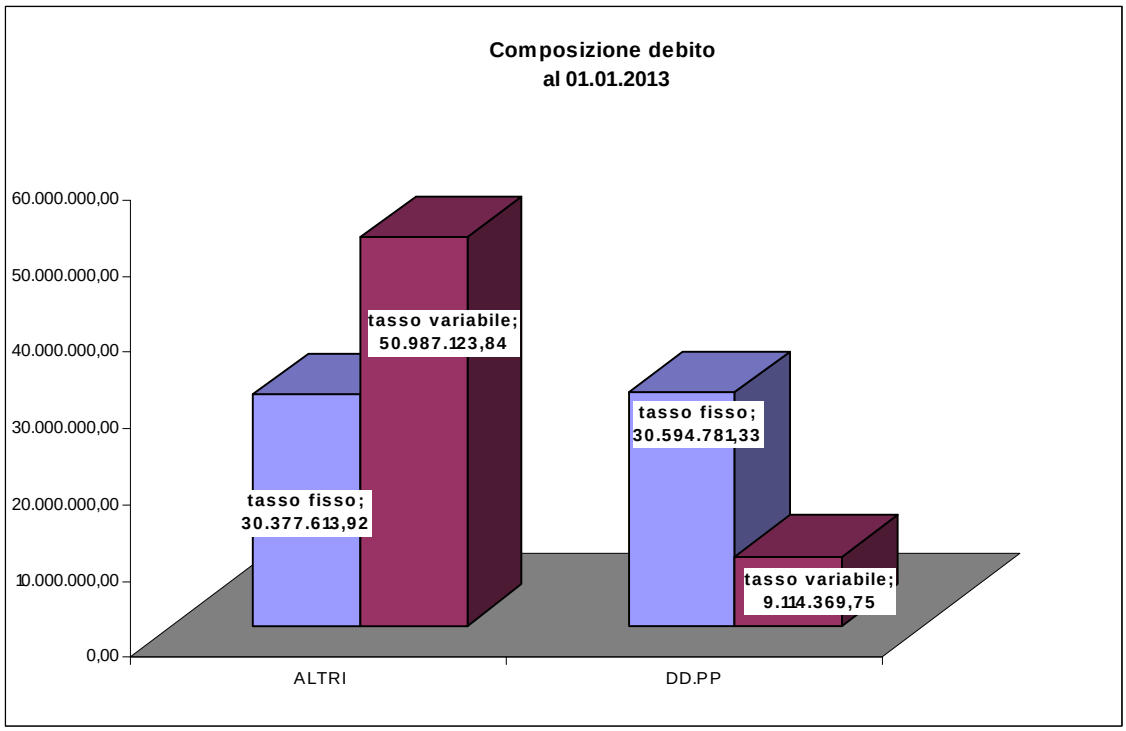
- dalla cessazione di debiti per "fine ammortamento" per € 28.508.284;
- dall'estinzione anticipata effettuata nell'anno 2012 per € 5.721.984;
- da riduzione mutui per € 78.109;
- dalla mancata assunzione di nuovi prestiti, resa possibile dall'utilizzo prioritario delle entrate precedentemente incassate e "bloccate" per i vincoli di Patto.

Le politiche sul debito di cui sopra hanno consentito *inoltre* di registrare un consistente risparmio in termini di oneri finanziari sul 2013 pari ad € 1.427.000, *(rispetto alla previsione 2012)* risparmio reso possibile anche dalla composizione del debito per il 49,64% a tasso variabile.

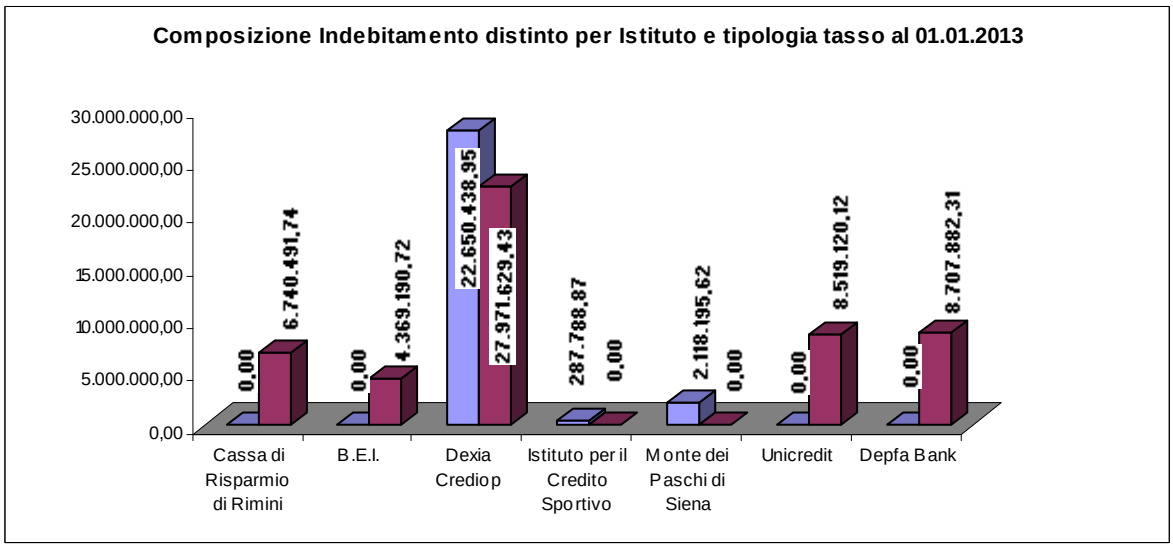
Infatti l'Euribor a 6 mesi ( Indicatore di riferimento dei nostri mutui) ha già subito una ulteriore riduzione anche nel 1^ semestre 2013 pari a 1,30 punti percentuali *(rispetto allo stesso periodo del 2012).*

Diamo ora una rappresentazione della composizione del debito residuo al 1.1.2013 sia in termini di tasso fisso e tasso variabile sia con la suddivisione per tipologia di Istituti di credito nell'arco del triennio 2013-2015.





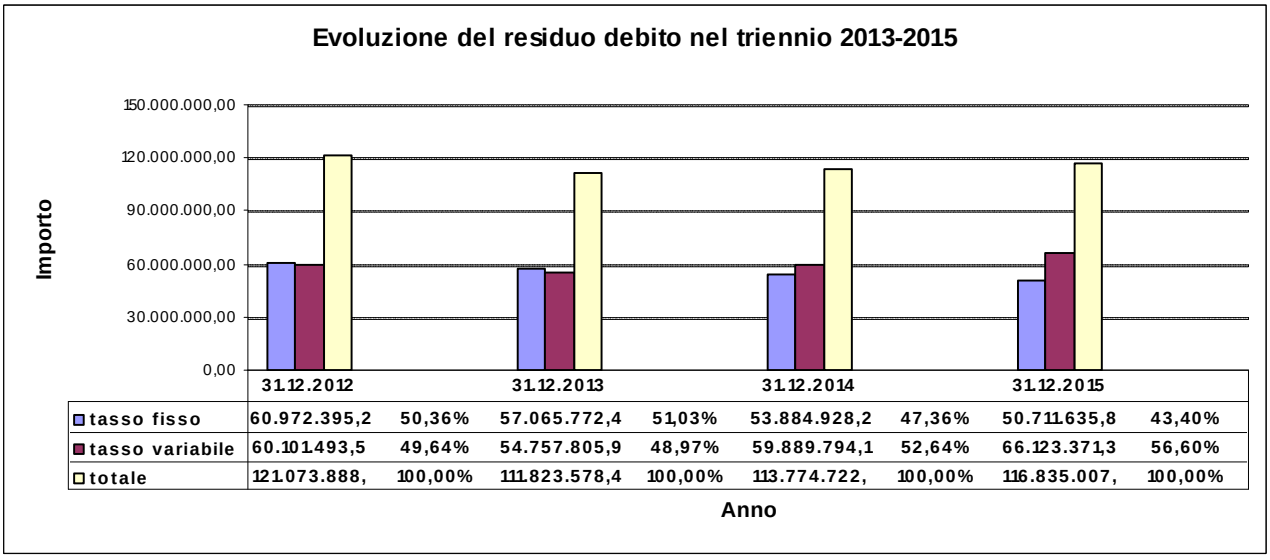

| Istituto | T.F. | T.V. | Totale |
|---|---|---|---|
| ALTRI | 30.377.613,92 | 50.987.123,84 | 81.364.737,76 |
| DD.PP | 30.594.781,33 | 9.114.369,75 | 39.709.151,08 |
| Totale | 60.972.395,25 | 60.101.493,59 | 121.073.888,84 |




| Istituto | T.F. | T.V. | Totale |
|---|---|---|---|
| Cassa di Risparmio di Rimini | 0,00 | 6.740.491,74 | 6.740.491,74 |
| B.E.I. | 0,00 | 4.369.190,72 | 4.369.190,72 |
| Dexia Crediop | 27.971.629,43 | 22.650.438,95 | 50.622.068,38 |
| Istituto per il Credito Sportivo | 287.788,87 | 0,00 | 287.788,87 |
| Monte dei Paschi di Siena | 2.118.195,62 | 0,00 | 2.118.195,62 |
| Unicredit | 0,00 | 8.519.120,12 | 8.519.120,12 |
| Depfa Bank | 0,00 | 8.707.882,31 | 8.707.882,31 |
| **Totale** | **30.377.613,92** | **50.987.123,84** | **81.364.737,76** |

Il “blocco” del ricorso a nuovo debito, determinato sia dall’utilizzo prioritario di risorse alternative che in conseguenza dei noti vincoli del Patto di stabilità oltre all’assenza di operazioni di rinegoziazione” o “allungamento” del profilo di ammortamento del debito hanno determinato, congiuntamente ai fattori più sopra enunciati, una consistente riduzione del debito a valere anche sui bilanci futuri.

Come è dimostrato nel grafico sottostante infatti, l’evoluzione del “residuo debito” nel triennio 2013-2015 mostra a fine periodo una riduzione del residuo debito pari ad € 4.238.881 rispetto al 31.12.2012 (pari al 3.5%); ciò nonostante sia stata ipotizzata, anche se ancora tutta da valutare, l’assunzione di nuovo debito nel 2014 e 2015 per complessivi € 22.451.756 (ma con decorrenza posticipata dell’ammortamento) a fronte di cessazioni di mutui per € 26.690.636.




| | 31.12.2012 | | 31.12.2013 | | 31.12.2014 | | 31.12.2015 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| tasso fisso | 60.972.395,2 | 50,36% | 57.065.772,4 | 51,03% | 53.884.928,2 | 47,36% | 50.711.635,8 | 43,40% |
| tasso variabile | 60.101.493,5 | 49,64% | 54.757.805,9 | 48,97% | 59.889.794,1 | 52,64% | 66.123.371,3 | 56,60% |
| totale | 121.073.888, | 100,00% | 111.823.578,4 | 100,00% | 113.774.722, | 100,00% | 116.835.007, | 100,00% |

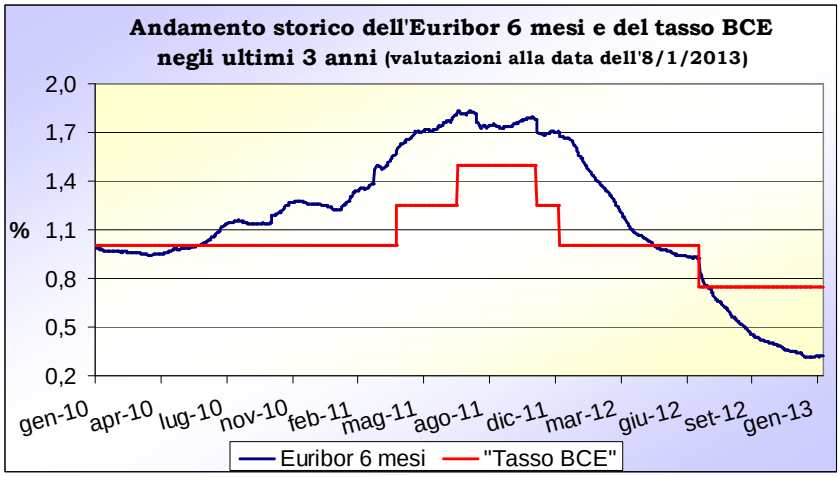
Diamo ora dimostrazione dell’evoluzione del “costo” del debito nel triennio 2013/2015, che passa da € 12.323.310,00 a € 11.707.815,00, con una ulteriore riduzione di € 615.495,00 determinata dalla cessazione di mutui.

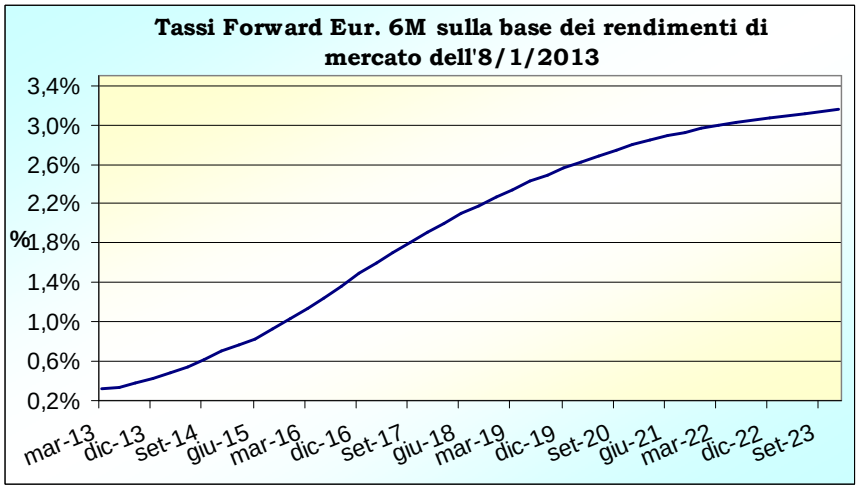
Per effetto del “blocco” del ricorso al debito e dell’estinzione anticipata di mutui (oltre alla naturale cessazione senza sostituzione), il *“debito pro-capite”* per il 2012 è stato pari ad € 825 per abitante (calcolato su di una popolazione al 31.12.2012 di n. 146.606) contro un debito pro-capite del 2011 di € 944 e del 2010 di € 1.019, registrandosi una costante progressiva riduzione.

Dalla tabella che segue è possibile verificare anche l’evoluzione del Fondo trasferimento dallo Stato (Lg. 488/86) che registra una progressiva riduzione da 415 mila Euro del 2012 a 182 mila Euro nel 2015, legata comunque all’andamento residuo delle rate riferite a mutui ante 1992.

Si riporta inoltre il grafico che illustra l'andamento storico dell'Euribor a 6 mesi dell'ultimo triennio e tassi BCE e la curva dei tassi attesi variabili per l'Euribor a 6M rilevata alla data del 08.01.2013.

Sulla base della curva sotto riportata, elaborata dal Ce.S.F.E.L. alla data del 08.01.2013 si è sviluppato il tasso medio del debito a tasso variabile assunto a base dello sviluppo del costo di ammortamento dei mutui nel triennio 2013/2015.



## EVOLUZIONE DEL COSTO DEL DEBITO NEL TRIENNIO 2013- 2015
## (Abitanti al 31.12.2012 146.606 - Debito pro-capite 825,84)

| | Anno 2012 | Anno 2013 | quota anno 2013 Tasso fisso | quota anno 2013 Tasso variabile | Anno 2014 | quota anno 2014 Tasso fisso | quota anno 2014 Tasso variabile | Anno 2015 | quota anno 2015 Tasso fisso | quota anno 2015 Tasso variabile |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Residuo capitale **al 01/01** di ogni anno | **136.567.594,28** | **121.073.888,84** | 60.972.395,25 | 60.101.493,59 | **111.823.578,40** | 57.065.772,47 | 54.757.805,93 | **113.774.722,43** | 53.884.928,27 | 59.889.794,16 |
| Riduzione mutui | 78.108,61 | | | | | | | | | |
| Estinzione anticipata mutui | 5.721.984,69 | | | | | | | | | |
| Rimborso annuale quota capitale mutui che cessano | 438.654,20 | 851.349,52 | 851.349,52 | 0,00 | 133.336,87 | 133.336,87 | 0,00 | 439.792,42 | 439.792,42 | 0,00 |
| Rimborso annuale quota capitale | 9.254.957,94 | 8.398.960,92 | 3.055.273,26 | 5.343.687,66 | 8.522.519,10 | 3.047.507,33 | 5.475.011,77 | 8.344.678,77 | 2.733.499,99 | 5.611.178,78 |
| **Totale quota capitale rimborsata** | **9.693.612,14** | **9.250.310,44** | 3.906.622,78 | 5.343.687,66 | **8.655.855,97** | 3.180.844,20 | 5.475.011,77 | **8.784.471,19** | 3.173.292,41 | 5.611.178,78 |
| Mutui contratti nell'esercizio (1) | | | | | **10.607.000,00** | | 10.607.000,00 | **11.844.756,00** | | 11.844.756,00 |
| Residuo capitale **al 31/12** di ogni anno | **121.073.888,84** | **111.823.578,40** | 57.065.772,47 | 54.757.805,93 | **113.774.722,43** | 53.884.928,27 | 59.889.794,16 | **116.835.007,24** | 50.711.635,86 | 66.123.371,38 |
| Quota interessi mutui che cessano | 8.083,00 | 22.752,48 | 22.752,48 | 0,00 | 10.244,00 | 10.244,00 | 0,00 | 12.038,61 | 12.038,61 | 0,00 |
| Quota interessi | 3.838.140,60 | 3.050.247,52 | 2.531.373,52 | 518.874,00 | 2.946.303,60 | 2.396.303,60 | 550.000,00 | 2.911.305,27 | 2.266.305,27 | 645.000,00 |
| **Totale quota interessi (*)** | **3.953.197,69** | **3.073.000,00** | 2.554.126,00 | 518.874,00 | **2.956.547,60** | 2.406.547,60 | 550.000,00 | **2.923.343,88** | 2.278.343,88 | 645.000,00 |
| **Totale onere annuo mutui in ammortamento** | **13.646.809,83** | **12.323.310,44** | 6.460.748,78 | 5.862.561,66 | **11.612.403,57** | 5.587.391,80 | 6.025.011,77 | **11.707.815,07** | 5.451.636,29 | 6.256.178,78 |
| **Trasferimento dallo stato** | **415.964,00** | **382.477,00** | | | **374.641,00** | | | **182.493,07** | | |

(1) mutui contratti nel 2014 a tasso variabile per € 10.607.000 con decorrenza posticipata 01.01.2016

(1) mutui contratti nel 2015 a tasso variabile per € 11.844.756 con decorrenza posticipata 01.01.2017

utilizzo curva dei tassi attesi Cesfel del 08.01.2013 per anno 2014 e 2015

Infine gli indicatori della capacità di indebitamento mostrano come l'Ente sia assolutamente al di sotto del limite massimo di delegabilità dei cespiti di entrata previsto dall'art. 204 del Dlgs 267/2000 così come modificato dal DL 183/2011.

Anzi, anche il nuovo limite introdotto dalla richiamata normativa di riduzione progressiva della capacità di indebitamento, intesa come rapporto fra interessi passivi ed entrate correnti desunte dai primi 3 titoli del penultimo esercizio che non poteva superare l'8% nel 2012, il 6% nel 2013 e il 4% a partire dal 2014 (con la prescrizione di ridurre a tale data il debito qualora nel 2013 il rapporto risultasse superiore al rapporto debito medio Pro-capite che verrà stabilito con decreto dal Ministro dell'Economia e Finanze) è ampiamente rispettato come dimostra la tabella che segue:

| Anno | % precedenti | % attuali | Primi tre titoli Bilancio Consuntivo 2 anni antecedenti | Limite d'indebitamento | Interessi da conteggiare nel limite di indebitamento | % incidenza sui primi tre titoli consuntivo |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 2011 | 12% | | 123.759.362,80 | 14.851.123,54 | 4.259.779,00 | 3,44 |
| 2012 | 10% | 8% | 127.592.050,76 | 10.207.364,06 | 3.953.197,69 | 3,10 |
| 2013 | 8% | 6% | 125.562.145,18 | 7.533.728,71 | 3.073.000,00 | 2,45 |
| 2014 | 8% | 4% | 129.326.957,34 | 5.173.078,29 | 2.956.547,00 | 2,29 |
| 2015 | 8% | 4% | 164.780.857,00 | 6.591.234,28 | 2.923.343,88 | 1,77 |

Proprio in relazione a quanto sopra dimostrato appare evidente la rinnovata capacità di indebitamento dell'Ente che potrebbe consentire l'assunzione di nuovo debito dal 2013 per circa 127 milioni di Euro calcolati ad un tasso variabile medio ipotizzato al 3,5%.

# GESTIONE DELLA LIQUIDITA'

Per dare completezza alla rappresentazione della situazione debitoria dell'Ente è necessario, anche se oramai le risorse sono scemate nel corso degli ultimi anni, dar conto della situazione di liquidità fruttifere dell'Ente e del loro reimpiego.

La giacenza di liquidità a fine 2012 si è attestata ad € 6.685.000 rispetto ad una media degli ultimi 3 anni di € 13.600.000 questo a sottolineare come la previsione di interessi attivi derivanti dal reinvestimento delle liquidità provenienti da prestiti, si sia drasticamente ridotta.

Questa riduzione, oltre che dall'ammontare del nozionale disponibile, è stato determinata in misura più che significativa dall'andamento dei tassi di mercato che, se da un canto per la mole di mutui a tasso variabile che rappresenta circa la metà del nostro debito ha significato un risparmio consistente in termini di interessi passivi, per contro ha visto ridurre in misura più che proporzionale il rendimento delle liquidità.

Siamo passati da una previsione nel 2012 di € 600.000, che in corso d'anno ha prodotto maggiori introiti per € 150.440 a seguito di operazioni particolarmente remunerative, ad una previsione del 2013 di soli € 230.000.

Peraltro la previsione effettuata ha potuto contare su una operazione di reinvestimento di € 6.000.000 con l'attuale tesoriere Carim con un rendimento significativo rispetto alle condizioni di mercato, oltre alla remunerazione da parte di cassa DD.PP. delle somme detenute dallo stesso Istituto, che ammontavano alla data del 1 Gennaio 2013 ad € 11.830.000 e non ancora erogate, che sono appunto remunerate ad un tasso medio dell'euribor a sei mesi rilevato nei mesi di novembre e maggio per le scadenze del 1^ e del 2^ semestre (0,36%).

Dal prospetto che segue è possibile riscontrare le conseguenze dei fattori sopra esposti con un confronto del rendimento dell'ultimo quinquennio.

**RENDIMENTO DERIVANTE DAL REINVESTIMENTO DELLE LIQUIDITA' PROVENIENTI "DA MUTUI"**

| Anno | Giacenza media annua delle liquidità investite | Quota parte rendimento relativo alla retrocessione interessi su somme non erogate su mutui Cassa DD.PP. | Quota parte rendimento relativo al reinvestimento delle liquidità in gestione all'Ente | Rendimento derivante dalla gestione di somme provenienti da assunzione di mutui e prestiti | Rendimento medio delle liquidità in gestione all'Ente |
|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 21.500.000 | 643.664 | 980.510 | 1.624.174 | 4,56% |
| 2009 | 15.500.000 | 788.232 | 708.877 | 1.497.109 | 4,57% |
| 2010 | 14.500.000 | 241.305 | 209.797 | 451.102 | 1,45% |
| 2011 | 10.900.000 | 226.808 | 287.599 | 514.407 | 2,64% |
| 2012 | 8.600.000 | 331.836 | 418.604 | 750.440 | 4,87% |

La riduzione progressiva di liquidità è stata peraltro determinata dal "blocco" forzato del ricorso al credito determinato, oltre che da scelte dell'Amministrazione comunale di riduzione progressiva del costo del debito pro-capite, dai vincoli del patto che escludono dalle risorse utili ai fini della determinazione del saldo, le risorse provenienti da prestiti.

# ALLEGATI

**RIEPILOGO COSTI E RICAVI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**
**ESERCIZIO 2013**

| SERVIZI | Preventivo 2012 | | | Preventivo 2013 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | COSTI | RICAVI | % | COSTI | RICAVI | % |
| REFEZIONE SCOLASTICA | 3.825.522,78 | 3.184.200,00 | 83,24 | 3.767.504,16 | 3.338.000,00 | 88,60 |
| ASILI NIDO | 6.661.819,78 | 1.590.007,00 | 23,87 | 7.565.988,18 | 1.538.500,00 | 20,33 |
| MANIFESTAZIONI CULTURALI E SPETTACOLI | 1.896.201,70 | 675.000,00 | 35,60 | 2.040.418,74 | 670.081,00 | 32,84 |
| GESTIONE SALE - CINEMA - TEATRI | 2.151.377,02 | 515.000,00 | 23,94 | 2.007.803,04 | 608.919,00 | 30,33 |
| MUSEI PINACOTECHE E MOSTRE | 2.187.580,20 | 279.400,00 | 12,77 | 2.135.371,75 | 290.260,00 | 13,59 |
| IMPIANTI SPORTIVI | 2.933.589,78 | 403.000,00 | 13,74 | 3.610.552,22 | 717.458,00 | 19,87 |
| GESTIONE PARCHEGGI | 523.807,85 | 2.920.000,00 | 557,46 | 752.517,94 | 3.100.000,00 | 411,95 |
| SERVIZIO IGIENICO AUTOMATIZZATO | 4.500,00 | 2.000,00 | 44,44 | 430,00 | 1.000,00 | 232,56 |
| TOTALE GENERALE | 20.184.399,11 | 9.568.607,00 | 47,41 | 21.880.586,03 | 10.264.218,00 | 46,91 |

**REFEZIONE SCOLASTICA**

| COSTI | | | RICAVI | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | **Previsione 2012** | **Previsione 2013** | | **Previsione 2012** | **Previsione 2013** |
| Personale addetto alla preparazione dei pasti | 124.517,84 | 73.824,03 | Rette di frequenza | 3.124.200,00 | 3.278.000,00 |
| Personale amministrativo | 26.057,94 | 33.062,02 | Contributo Statale rimborso mensa (insegnanti e personale ausiliario) | 60.000,00 | 60.000,00 |
| Servizio di refezione: gestione interna | 158.600,00 | 87.000,00 | | ---------- | ---------- |
| Servizio di refezione: affidamento GEMEAZ | 3.205.000,00 | 3.220.000,00 | ***Totale Ricavi*** | **3.184.200,00** | **3.338.000,00** |
| Spese generali | 136.347,00 | 178.618,11 | | | |
| | **3.650.522,78** | **3.592.504,16** | % di copertura al netto degli ammortamenti | 87,23 | 92,92 |
| Ammortamento | 175.000,00 | 175.000,00 | % di copertura compresi gli ammortamenti | 83,24 | 88,60 |
| ***Totale Costi*** | **3.825.522,78** | **3.767.504,16** | | | |

## ASILI NIDO

| COSTI | | | RICAVI | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | **Previsione 2012** | **Previsione 2013** | | **Previsione 2012** | **Previsione 2013** |
| Personale di ruolo | 2.678.213,57 | 3.379.535,30 | Rette di frequenza | 1.001.200,00 | 1.066.000,00 |
| Personale supplente | 521.492,40 | 432.016,11 | Proventi ASP Valloni servizio mensa Bruco verde e Cerchio magico | 90.000,00 | 195.000,00 |
| Personale amministrativo | 21.527,64 | 21.058,31 | Contributo regionale per erogazione voucher di carattere conciliativo per la frequenza dei nido d'infanzia | 418.250,00 | 202.500,00 |
| Spese generali di gestione | 867.238,33 | 1.075.037,36 | Contributo provinciale per servizi asili nido | 45.557,00 | 50.000,00 |
| Servizi sostegno bambini svantaggiati: affidamento ASP Valloni | 1.271.000,00 | 1.513.000,00 | Contributo provinciale per servizi per l'infanzia L.R.1/2000 | 10.000,00 | - |
| Servizio mensa nidi Bruco verde e Cerchio magico | 90.000,00 | 195.000,00 | Contributo regionale progetto 0/6 anni | 25.000,00 | 25.000,00 |
| Erogazione voucher frequenza asili nido | 418.250,00 | 202.500,00 | ***Totale Ricavi*** | **1.590.007,00** | **1.538.500,00** |
| Convenzione con privati per gestione asili nido ex Seminario e Aquilotto e centri estivi | 392.000,00 | 315.000,00 | | | |
| Interessi passivi su mutui | 76.000,00 | 68.000,00 | % di copertura al netto degli ammortamenti | 25,10 | 21,36 |
| | 6.335.721,94 | 7.201.147,08 | % di copertura compresi gli ammortamenti | 23,87 | 20,33 |
| AmmortamentI | 326.052,84 | 364.841,10 | | | |
| ***Totale Costi*** | **6.661.774,78** | **7.565.988,18** | | | |

## MANIFESTAZIONI CULTURALI

| COSTI | | | RICAVI | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | **Previsione 2012** | **Previsione 2013** | | **Previsione 2012** | **Previsione 2013** |
| Personale | 401.649,43 | 440.858,56 | Proventi attività culturali | 185.000,00 | 210.081,00 |
| Spese generali | 147.271,09 | 214.334,60 | Sponsorizzazioni da privati per iniziative culturali | 285.000,00 | 210.000,00 |
| Contributi ad associazioni e privati per progetti culturali | 55.500,00 | 61.650,00 | Contributi Ministero del Turismo e Regione per Sagra Malatestiana | 205.000,00 | 250.000,00 |
| Partecipazione a consorzi culturali | 33.660,00 | 33.660,00 | ***Totale Ricavi*** | **675.000,00** | **670.081,00** |
| Manifestazioni culturali varie (attività culturali biblioteca) | 69.500,00 | 16.050,00 | | | |
| Sagra Malatestiana | 1.065.000,00 | 1.139.000,00 | % di copertura al netto degli ammortamenti | 36,95 | 34,27 |
| Attività Istituzione Musica Teatro ed eventi | 54.000,00 | 50.000,00 | % di copertura compresi gli ammortamenti | 35,60 | 32,84 |
| **Totale** | **1.826.580,52** | **1.955.553,16** | | | |
| Ammortamenti | 69.621,18 | 84.865,58 | | | |
| ***Totale Costi*** | **1.896.201,70** | **2.040.418,74** | | | |

## GESTIONE SALE - CINEMA - TEATRI

| COSTI | | | RICAVI | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | **Previsione 2012** | **Previsione 2013** | | **Previsione 2012** | **Previsione 2013** |
| Personale | 393.492,91 | 367.601,92 | Proventi attività teatrali | 315.000,00 | 355.919,00 |
| Spese generali di funzionamento Teatri e sale | 524.382,39 | 353.908,32 | Proventi da concessione teatri | 70.000,00 | 121.000,00 |
| Rassegna "Cinema sotto le stelle" presso Corte Agostiniani | 50.000,00 | 54.500,00 | Proventi rassegna "Cinema sotto le stelle" presso Corte Agostiniani | 52.000,00 | 56.500,00 |
| Attività cineteca | 118.000,00 | 146.650,00 | Proventi da attività cineteca | 53.000,00 | 45.000,00 |
| Gestione teatri e sale: somme trasferite all'Istituzione musica teatri ed eventi | 200.000,00 | 188.000,00 | Sponsorizzazioni e contributi per attività cineteca | 16.000,00 | 14.500,00 |
| Attività teatrali: somme trasferite all'Istituzione musica teatri ed eventi | 573.600,00 | 561.240,00 | Proventi e rimborsi spese per concessione sala St. Maur des Fosses presso Palazzina Roma | 9.000,00 | 9.000,00 |
| Spese per gestione Sala St. Maur del Fosses presso Palazzina Roma | 4.000,00 | 4.000,00 | Proventi corso del cinema | - | 7.000,00 |
| Corso del Cinema | - | 7.000,00 | | ---------- | ---------- |
| Fellinianno 2013 | - | 45.000,00 | ***Totale Ricavi*** | **515.000,00** | **608.919,00** |
| **Totale** | **1.863.475,30** | **1.727.900,24** | | | |
| | | | % di copertura al netto degli ammortamenti | 27,64 | 35,24 |
| Ammortamenti | 287.901,72 | 279.902,80 | % di copertura compresi gli ammortamenti | 23,94 | 30,33 |
| ***Totale Costi*** | **2.151.377,02** | **2.007.803,04** | | | |

## MUSEI PINACOTECHE E MOSTRE

| COSTI | | | RICAVI | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | **Previsione 2012** | **Previsione 2013** | | **Previsione 2012** | **Previsione 2013** |
| Personale | 611.619,44 | 621.006,64 | Proventi dai musei comunali (attivita' espositive, laboratori) | 47.000,00 | 83.700,00 |
| Spese generali | 549.927,61 | 490.664,30 | Proventi dalla concessione delle sale musei | 7.200,00 | 6.480,00 |
| Servizio di guida e vigilanza | 251.500,00 | 263.354,00 | Sponsorizzazioni e contributi per attività musei | 129.500,00 | 148.250,00 |
| Mostre temporanee ed iniziative diverse | 137.060,00 | 158.780,00 | Proventi Festival Antico e Presente | 46.700,00 | 36.530,00 |
| Pubblicazioni ed oggettistica | 28.000,00 | 8.000,00 | Proventi dalla vendita di pubblicazioni ed oggettistica | 28.000,00 | 800,00 |
| Festival Antico e Presente | 37.700,00 | 33.930,00 | Proventi Rimini Citypass | 6.000,00 | - |
| Galleria dell'immagine | 3.800,00 | 3.000,00 | Contributi da privati per manutenzione opere d'arte e risarcimento danni | 15.000,00 | 14.500,00 |
| Rimini citypass | 15.000,00 | - | | ---------- | ---------- |
| Restauro danni provocati a monumenti e opere d'arte | 10.000,00 | 10.000,00 | ***Totale Ricavi*** | **279.400,00** | **290.260,00** |
| **Totale** | **1.644.607,05** | **1.588.734,94** | | | |
| Ammortamenti | 542.973,15 | 546.636,81 | % di copertura al netto degli ammortamenti | 16,99 | 18,27 |
| ***Totale Costi*** | **2.187.580,20** | **2.135.371,75** | % di copertura compresi gli ammortamenti | 12,77 | 13,59 |

**IMPIANTI SPORTIVI**

| COSTI | | | RICAVI | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | **Previsione 2012** | **Previsione 2013** | | **Previsione 2012** | **Previsione 2013** |
| Personale | 357.650,41 | 366.574,26 | Proventi impianti sportivi | 399.000,00 | 390.000,00 |
| Spese generali | 1.181.590,12 | 1.513.984,38 | Sanzioni pecuniarie uso impianti sportivi e somme recuperate per danni | 4.000,00 | 4.000,00 |
| Spese palazzetto dello sport e impianti sportivi | 673.500,00 | 667.500,00 | Escussione polizze fideiussorie campi da calcio | - | 323.458,00 |
| Spese per lavori di sistemazione danni campi da calcio con rivalsa su polizze fideiussorie | - | 323.458,00 | | ---------- | ---------- |
| Spese piscina comunale | 398.680,00 | 401.978,00 | ***Totale Ricavi*** | **403.000,00** | **717.458,00** |
| Interessi passivi su mutui | 45.000,00 | 32.000,00 | | | |
| DEDOTTO: | | | | | |
| 1/3 spese palazzetto e impianti sportivi per utilizzo scolastico | 224.500,00 | 222.500,00 | % di copertura al netto degli ammortamenti | 17,53 | 24,33 |
| 1/3 spese per piscina comunale | 132.893,33 | 133.992,67 | % di copertura compresi gli ammortamenti | 13,74 | 19,87 |
| **Totale** | **2.299.027,20** | **2.949.001,97** | | | |
| Ammortamenti | 634.562,58 | 661.550,25 | | | |
| ***Totale Costi*** | **2.933.589,78** | **3.610.552,22** | | | |

**SERVIZIO IGIENICO**

| COSTI | | | RICAVI | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | **Previsione 2012** | **Previsione 2013** | | **Previsione 2012** | **Previsione 2013** |
| Manutenzione | 3.400,00 | 300,00 | Proventi del servizio | 2.000,00 | 1.000,00 |
| Utenze | 1.100,00 | 130,00 | | ---------- | ---------- |
| ***Totale Costi*** | **4.500,00** | **430,00** | ***Totale Ricavi*** | **2.000,00** | **1.000,00** |
| | | | % di copertura del servizio | 44,44 | 232,56 |

**GESTIONE PARCHEGGI**

| COSTI | | | RICAVI | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | **Previsione 2012** | **Previsione 2013** | | **Previsione 2012** | **Previsione 2013** |
| Personale | 223.807,85 | 202.517,94 | Provento gestione parchimetri e parcheggi comunali | 2.920.000,00 | 3.100.000,00 |
| Spese di gestione | 300.000,00 | 420.000,00 | | ---------- | ---------- |
| Manutenzione aree e segnaletica parcheggi | - | 130.000,00 | ***Totale Ricavi*** | **2.920.000,00** | **3.100.000,00** |
| ***Totale costi*** | **523.807,85** | **752.517,94** | | | |
| | | | % di copertura del servizio | 557,46 | 411,95 |